

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (*maggio 2016*)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (*luglio 2011*)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (*luglio 2009*)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (*novembre 2009*)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (*marzo 2010*)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (*luglio 2010*)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (*gennaio 2012*)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (*febbraio 2013*)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (*gennaio 2014*)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (*novembre 2014*)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (*gennaio 2015*)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (*febbraio 2016*)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (*marzo 2016*)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (*maggio 2009*)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (*giugno 2009*)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (*gennaio 2010*)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (*febbraio 2010*)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (*aprile 2010*)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (*luglio 2010*)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (*aprile 2011*)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (*aprile 2012*)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (*giugno 2012*)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (*agosto 2013*)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (*settembre 2013*)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (*settembre 2013*)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (*settembre 2014*)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (*novembre 2015*)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (*febbraio 2016*)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (*marzo 2016*)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (*settembre 2009*)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (*febbraio 2010*)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (*settembre 2010*)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (*ottobre 2010*)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (*giugno 2011*)

- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
 - 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
 - 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
 - 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
 - 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
 - 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
- 5. Gestione/organizzazione**
- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
 - 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
 - 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
 - 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)
- 6. Famiglia e nuove tecnologie**
- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
 - 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
 - 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
 - 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
 - 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
 - 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
 - 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
 - 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
 - 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
 - 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)
- 7. Distretto famiglia – Family mainstreaming**
- 7.0 I Marchi Family (*novembre 2013*)
 - 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
 - 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non (*marzo 2015*)
 - 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
 - 7.3 Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
 - 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
 - 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
 - 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*aprile 2015*)
 - 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*marzo 2015*)
 - 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
 - 7.8 Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
 - 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*aprile 2015*)
 - 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2015*)
 - 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2015*)
 - 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
 - 7.13 Il Distretto famiglia nella Giudicarie (*marzo 2015*)
 - 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
 - 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*novembre 2014*)
 - 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella (*marzo 2015*)
 - 7.17 Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
 - 7.18 Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)
 - 7.19 Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
 - 7.20 Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
 - 7.21 Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)

- 7.22 Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
 - 7.23 Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
 - 7.24 Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)
- 8. Pari opportunità tra uomini e donne**
- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
 - 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
- 9. Sport e Famiglia**
- 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)
- 10. Politiche giovanili**
- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)
- 11. Sussidiarietà orizzontale**
- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
 - 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013 e 2014, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*novembre 2015*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli n.1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Francesca Tabarelli de Fatis, Equipe dello Sportello Famiglia, Patrizia Modena, Alessandro Cesaretti*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia Autonoma di Trento*

INDICE

I Comuni “Amici della Famiglia”: Politiche locali per la coesione sociale	pag.	I
---	------	---

PRIMA PARTE

N.1 Comune di Arco	pag.	3
N.2 Comune di Baselga di Piné	pag.	13
N.3 Comune di Bocenago	pag.	17
N.4 Comune di Borgo Valsugana	pag.	29
N.5 Comune di Bosentino	pag.	37
N.6 Comune di Brentonico	pag.	53
N.7 Comune di Cagnò	pag.	71
N.8 Comune di Calavino	pag.	83
N.9 Comune di Caldes	pag.	93
N.10 Comune di Canal San Bovo	pag.	107
N.11 Comune di Canazei	pag.	115
N.12 Comune di Carisolo	pag.	131
N.13 Comune di Carzano	pag.	139
N.14 Comune di Castel Tesino	pag.	153
N.15 Comune di Castello Molina di Fiemme	pag.	167

N.16 Comune di Castelnuovo	pag.	177
N.17 Comune di Cavalese	pag.	187
N.18 Comune di Cavedine	pag.	201
N.19 Comune di Cinte Tesino	pag.	213
N.20 Comune di Cles	pag.	223
N.21 Comune di Croviana	pag.	251
N.22 Comune di Cunevo	pag.	257
N.23 Comune di Daré	pag.	267
N.24 Comune di Dimaro	pag.	275
N.25 Comune di Dro	pag.	283
N.26 Comune di Folgaria	pag.	297
N.27 Comune di Giustino	pag.	331
N.28 Comune di Grigno	pag.	337
N.29 Comune di Lasino	pag.	351
N.30 Comune di Lavarone	pag.	363
N.31 Comune di Lavis	pag.	373
N.32 Comune di Luserna	pag.	391
N.33 Comune di Malé	pag.	403

SECONDA PARTE

N.34 Comune di Massimeno	pag.	417
N.35 Comune di Mezzocorona	pag.	425
N.36 Comune di Mezzolombardo	pag.	435
N.37 Comune di Novaledo	pag.	453
N.38 Comune di Ossana	pag.	467
N.39 Comune di Padergnone	pag.	477
N.40 Comune di Pieve Tesino	pag.	489
N.41 Comune di Pinzolo	pag.	501
N.42 Comune di Rabbi	pag.	511
N.43 Comune di Ragoli	pag.	529
N.44 Comune di Revò	pag.	537
N.45 Comune di Riva del Garda	pag.	551
N.46 Comune di Roncegno Terme	pag.	569
N.47 Comune di Ronchi Valsugana	pag.	585
N.48 Comune di Rovereto	pag.	595
N.49 Comune di Ruffré-Mendola	pag.	631
N.50 Comune di Rumo	pag.	647
N.51 Comune di Sarnonico	pag.	655
N.52 Comune di Telve Valsugana	pag.	667
N.53 Comune di Terlago	pag.	681
N.54 Comune di Terzolas	pag.	697
N.55 Comune di Tione di Trento	pag.	703

N.56 Comune di Ton	pag.	715
N.57 Comune di Torcegno	pag.	725
N.58 Comune di Trento	pag.	737
N.59 Comune di Varena	pag.	753
N.60 Comune di Vermiglio	pag.	761
N.61 Comune di Vezzano	pag.	773
N.62 Comune di Vigo Rendena	pag.	787
N.63 Comune di Vigolo Vattaro	pag.	795
N.64 Comune di Villa Lagarina	pag.	809

SECONDA PARTE

N. 34

**COMUNE DI
MASSIMENO**

Numero di registro: 011



COMUNE DI MASSIMENO

Prov. di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 30 della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELL'ALTA VAL RENDENA. FORMALIZZAZIONE APPROVAZIONE DOCUMENTO AZIONI "PRO FAMILY" PER L'ANNO 2015.
----------	---

L'anno duemilasedici addì ventisei del mese di aprile Alle ore 18,45
nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano :

BELTRAMI ENRICO	SINDACO	PRESENTE
BELTRAMI VIRGILIO	VICESINDACO	PRESENTE
TRENTI ELISABETTA	ASSESSORE	PRESENTE
POLLI EDA	ASSESSORE	PRESENTE

Assiste il Segretario Comunale dott ssa Lochner Paola

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. BELTRAMI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELL'ALTA VAL RENDENA. FORMALIZZAZIONE APPROVAZIONE DOCUMENTO AZIONI "PRO FAMILY" PER L'ANNO 2015.

N. 30 DD. 26.04.2016 PUBBLICATA ALL'ALBO COMUNALE IL 27.04.2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 63 dd. 23.11.2009, con la quale si approvava l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nell'alta Val Rendena.

Esaminato l'allegato documento predisposto, ancora all'inizio dell'anno 2015, dall'Assessore competente, Sig.ra Trenti Elisabetta, nel quale sono indicate le azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intendeva attuare nell'anno 2015 ai fini del mantenimento del marchio "Family in Trentino" e ritenuto ora necessario formalizzarne l'approvazione.

Precisato che dall'adozione della presente deliberazione non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale.

Visto l'art. 3 del vigente Statuto comunale, il quale al comma 1 testualmente recita: "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Visto il DPR n. 01.02.2005 n. 3/L.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 01.02.2005 n. 3/L, dal Segretario comunale in relazione alle sue competenze in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Dato atto che non necessita acquisire l'attestazione di copertura finanziaria della spesa espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPR n. 01.02.2005 n. 4/L, non comportando il presente atto impegni di spesa.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 01.02.2005 n. 3/L, dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

delibera

1. Di formalizzare l'approvazione, per le motivazioni esposte in premessa, del documento nel quale sono indicate le azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intendeva attuare nel corso dell'anno 2015 al fine del mantenimento del marchio "Family in Trentino", che si allega sub lettera "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale.
3. Di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione ed all'unanimità di voti palesi espressi ed accertati nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

4. Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 79, comma 2 del DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.
5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 79 del DPRReg. 01.02.2005, n. 3/L), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971). In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 30 giorni.

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
B. M. C.



IL SEGRETARIO COMUNALE
J. L.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La suesata deliberazione è in pubblicazione dal **27 aprile 2016** e per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente raggiungibile dal sito comunale www.comune.massimeno.tn.it;



Il Segretario Comunale
J. L.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, a' sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L

MASSIMENO, il 29/04/2016



Il Segretario Comunale
J. L.

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta, a' sensi del 3° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

MASSIMENO, il _____

Il Segretario Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

MASSIMENO, il _____

Il Segretario Comunale

Comune di Massimeno



Programma Family

Programma di lavoro 2015

Realizzazione di un'area verde attrezzata lungo uno dei percorsi Family realizzati nel 2012. E' intenzione di questa amministrazione studiare e progettare l'area "a misura di famiglia" con specifiche attrezzature e attenzioni rivolte ai esigenze ed al benessere delle famiglie.

L'impegno di questa amministrazione per il 2015 sarà quello di portare a termine un primo intervento di sistemazione dell'area interessata ed acquistata da Comune per questa finalità.

Valorizzazione dell'area di S.Giovanni proseguendo la positiva esperienza degli anni scorsi e potenziando gli orari di apertura con il coinvolgimento della comunità ed in particolare degli anziani e dei giovani che hanno mostrato la disponibilità e l'entusiasmo a dedicarsi all'apertura ed all'accoglienza presso l' antica chiesetta.

La collaborazione intergenerazionale ha dimostrato grandi potenzialità e messo in moto, nella nostra piccola comunità, dinamiche molto positive : è nostra intenzione perciò puntare anche per il 2015 su questo impegno e promuovere nuovamente questa sinergia.

Previsti, in collaborazione con la locale Pro Loco, diversi appuntamenti (musicali, culturali) legati alla storia artistico - culturale del luogo e dedicati soprattutto al target familiare.

Previsto inoltre un 'intervento di ripristino di un' antico castagneto presente ai piedi del promontorio ove è ubicata la chiesetta in modo tale da aumentarne l' attrattività a livello turistico e coinvolgendo le famiglie locali per la cura ed il mantenimento dell'area attraverso azioni di volontariato.

Sistemazione dei percorsi Family attraverso il coinvolgimento delle famiglie che già durante i 2013 hanno fattivamente e volontariamente collaborato per il recupero e sistemazione dei quattro percorsi.

E' previsto il controllo della segnaletica e la sistemazione di alcuni tratti di sentiero per renderli maggiormente praticabili.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione, in collaborazione con il comune di Giustino il Distretto Famiglia, l'APT ed il PNAB, di riproporre una giornata per la valorizzazione dei Percorsi family e la sensibilizzazione così della popolazione nei confronti degli impegni rivolti alle esigenze familiari e portati avanti congiuntamente dalle nostre amministrazioni. La valorizzazione di questi percorsi si pone come obiettivo primario: sarà nostro impegno, durante il 2015, promuovere la conoscenza e la frequentazione di questi percorsi da parte di famiglie residenti ed ospiti, attraverso una stretta collaborazione con il Distretto Famiglia Alta Val Rendena, il Comune di Giustino, APT e PNAB.

Massima collaborazione con la Pro Loco di Massimeno, vero motore sociale della nostra piccola comunità e strumento agile e veloce per la realizzazione di moltissime iniziative volte sempre a creare rete e collaborazione tra le famiglie del paese.

L'attività della Pro Loco, in sinergia con la logica di benessere familiare che questa

amministrazione cerca di portare nelle proprie azioni, è sempre più rivolta a migliorare la permanenza nel nostro piccolo comune, sia delle famiglie residenti sul territorio che di quelle ospiti.

Per l'Amministrazione è inoltre molto agevole poter agire con - e attraverso l'Associazione Pro Loco che permette, nella nostra particolare situazione (gli amministratori sono anche volontari attivi dell'associazione), di muoversi a stretto contatto con le famiglie e poter captare le loro esigenze, i loro tempi e i loro eventuali disagi.

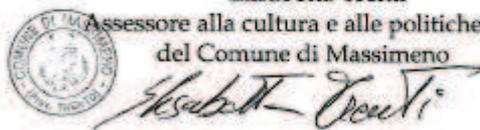
Massima collaborazione con il Distretto Famiglia Val Rendena nell' ideare, proporre e promuovere progetti, servizi, tariffe a favore delle famiglie e della loro crescita, nell'ottica allargata di accrescere il benessere sia delle famiglie che vivono nel nostro territorio, sia di quelle che sono ospiti della Val Rendena.

L'obiettivo è di rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive ma rappresentano "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere e consente soprattutto di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con queste azioni il comune di Massimeno intende rispettare gli impegni assunti nei confronti del Distretto Famiglia Val Rendena, del marchio acquisito ma soprattutto nei confronti delle famiglie poiché sempre più siamo convinti che il loro benessere sia un valore aggiunto per il nostro territorio e vero punto di forza per la coesione della comunità.

Elisabetta Trenti
Assessore alla cultura e alle politiche sociali
del Comune di Massimeno



Massimeno, 12 marzo 2015

N. 35

**COMUNE DI
MEZZOCORONA**

Numero di registro: 020

PAT/SPS43-27/02/2015-0118914 - Allegato Ufficio 1 (M01)



COMUNE DI MEZZOCORONA
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 30
della Giunta Comunale



OGGETTO: marchio "Family in Trentino": approvazione Piano annuale – 2015 – di interventi in materia di politiche familiari.

L'anno duemilaquindici addi ventiquattro del mese di febbraio alle ore diciotto nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

HAUSER Mattia – Sindaco
PERMER Matteo
BACCA Monica
ZANDONAI Matteo
FURLAN Monika

Assenti	
Gust.	Ingiust.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 79, 1° comma T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L)

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo Comunale per 10 giorni consecutivi

dal 27.02.2015

al 09.03.2015

IL SEGRETARIO
f.to dott. Adriano Ceolan

Assiste il Segretario comunale, dott. Adriano Ceolan. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Mattia Hauser nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Vista la proposta predisposta dall'assessore competente e dagli uffici comunali, composta da nr. 5 interventi;

Visti i preventivi pareri favorevoli di regolarità contabile e regolarità tecnico-amministrativa espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio finanziario e dal responsabile dell'ufficio segreteria ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. **di approvare**, per quanto esposto in premessa, il Piano annuale 2015 degli interventi in materia di politiche familiari, composto da nr. 5 azioni di cui all'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva, a sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
3. **di inviare** copia della presente alla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
4. **di inviare** copia della presente ai capigruppo consiliari;
5. **di dare evidenza**, ai sensi dell'art 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, 5° comma del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Mattia Hauser

L'Assessore
f.to dott.ssa Monica Bacca

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Adriano Ceolan

(1) Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

il 27.02.2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Adriano Ceolan

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art. 79, 2° comma, T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Adriano Ceolan

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Addi 24.02.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Adriano Ceolan

Allegato alla deliberazione della
Giunta Comunale n. 30
d.d. 24 FEB. 2015.

IL SINDACO

fro

IL SEGRETARIO

fro



Approvato con deliberazione di Giunta
n. 30 dd. 24 FEB. 2015

IL SINDACO

fro

IL SEGRETARIO

fro

COMUNE DI MEZZOCORONA
Provincia di Trento

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO

27 FEB. 2015



PIANO ANNUALE – 2015 - DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI MEZZOCORONA



PREMESSA

Con determina del Dirigente provinciale n. 171 di data 22.12.2011, è stato assegnato il marchio "Family in Trentino" in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Il Marchio ha lo scopo di rafforzare le politiche familiari sul territorio anche in base a quanto stabilito dal Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità approvato nel luglio 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento. Con la nuova legge n. 1 del 2 marzo 2011 che pone le basi per un sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità si è fatto un ulteriore passo in avanti.

Il nostro comune, che già da tempo poneva la famiglia come nucleo di riferimento per le politiche di intervento sul proprio territorio, ha voluto con l'acquisizione del marchio Family rimarcare le funzioni di programmazione e operatività che gli enti territoriali sono chiamati ad avere per definire le strategie di intervento in risposta alle mutate esigenze della popolazione.

Il coinvolgimento di più soggetti chiamati oggi a promuovere il welfare sul nostro territorio è alla base del marchio per cercare di migliorare sempre più la rete di sussidiarietà che si è creata.

Già' da anni il comune propone sul territorio una serie di iniziative volte al benessere delle famiglie. La presenza di un centro giovanile all'avanguardia che permette ai nostri ragazzi di essere seguiti da esperti nel periodo dell'adolescenza è uno dei tanti "fiori all'occhiello" della nostra amministrazione a cui si sono aggiunte nel tempo le varie iniziative a servizio delle famiglie come la colonia estiva, l'asilo nel bosco, estate giovani le numerose attività della biblioteca e dell'oratorio, il servizio pedibus, il consiglio comunale dei ragazzi, il laboratorio compiti e tante altre iniziative che sono dettagliatamente elencate nel disciplinare che ci ha portato ad ottenere il Marchio Family

Il percorso virtuoso che si è voluto intraprendere, ma che come appena ricordato era già iniziato da alcuni anni, prevede tra l'altro l'adozione di un piano annuale con degli obiettivi da raggiungere per un ulteriore miglioramento.

Partendo dal disciplinare approvato lo scorso anno si è cercato di individuare delle azioni concrete e mirate per incrementare il percorso virtuoso a favore delle famiglie.

PIANO DI INTERVENTI

Consiste in una serie di azioni concrete che si intendono realizzare nel corso del 2015.

Area di PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

1. Attivare una serie di serate per informare la popolazione delle possibilità date dal marchio Family.

Area SERVIZI ALLE FAMIGLIE

2. Aumentare da 12 a 16 i posti presso l'Asilo Nido pubblico di Comunità per i bambini 0 – 3 anni. Nel bilancio di previsione verrà impegnata apposita somma per la copertura delle quote a carico del Comune.
3. Organizzazione di un incontro con i neo diciottenni durante il quale verranno ascoltate le loro istanze ed i loro suggerimenti. Nell'occasione oltre ad illustrare i servizi e le opportunità data dal Comune sarà consegnata una copia dello Statuto ed offerto un brindisi.

Area TARIFFE

4. Approvazione di azioni premianti nell'assegnazione dei contributi nei confronti di quelle Associazioni di volontariato che applicano delle tariffe di iscrizione differenziate ai nuclei familiari più numerosi.

Area AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

5. Sensibilizzare gli esercizi pubblici di somministrazione alimenti e bevande nel dismettere dai propri locali l'installazione di slot-machine ed altri dispositivi "mangia soldi".

N. 36

**COMUNE DI
MEZZOLOMBARDO**

Numero di registro: 030



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
Provincia di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 106

COPIA

OGGETTO: Approvazione "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2014-2015" del Comune di Mezzolombardo.

Il giorno 26/06/2014 alle ore 18.30

nella sala Comunale in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA MUNICIPALE

composta dai signori:

1) HELFER ANNA MARIA	Sindaco	Presente
2) BRIDI GUGLIELMINA	Assessore	Presente
3) BRUGLIA MARIA AUGUSTA	Assessore	Presente
4) GOTTARDI MARIA PIA	Assessore	Presente
5) GUADAGNINI ROBERTO	Assessore	Ass. giust.
6) POLO GIORGIO	Assessore	Ass. giust.
7) VIOLA DANILO	Vicesindaco	Presente

Assiste il Segretario generale Luciano Ferrari

Il Sindaco Anna Maria Helfer constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Deliberazione Giunta Comunale n. 106 del 26/06/2014

OGGETTO: Approvazione "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2014-2015" del Comune di Mezzolombardo.

Preso atto della proposta di deliberazione relativa all'oggetto;
visto il parere favorevole, senza osservazioni, di regolarità tecnico-amministrativa reso dal responsabile della struttura competente dell'istruttoria, acquisito ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

considerato che nella fattispecie non necessita il parere di regolarità contabile;

PREMESSO E RILEVATO CHE:

Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento (10 luglio 2009), ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sul territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio – lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla famiglia come strumento di coesione della comunità locale.

La Legge Provinciale n. 1 dd. 2 marzo 2011, Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità, ha dettato le linee guida, riordinato il quadro generale delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una funzione programmatica e operativa che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la sussidiarietà verticale e orizzontale, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale a più reti, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore del benessere familiare.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Mezzolombardo da alcuni anni ha avviato un percorso a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Il Comune di Mezzolombardo dopo il conseguimento del Marchio Family intende fare proprie queste indicazioni normative, in modo da rendere sempre più il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie residenti e non solo. Un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti e attività e "mission" perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare in tutte le sue fasce di età.

Il Comune di Mezzolombardo intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In questa ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, il Comune di Mezzolombardo intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (assistenza, servizi, tempo libero, casa, lavoro, trasporti, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Un percorso orientato quindi verso:

Deliberazione Giunta Comunale n. 106 del 26/06/2014

- l'attivazione di politiche sinergiche nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni, etc., finalizzato alla creazione di politiche strutturali;
- il rafforzamento della rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di mutualità interna, che permettono alle famiglie di esprimere, in modo più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di promozione della famiglia nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo;
- la garanzia di misure volte a coordinare i tempi del territorio e a favorire la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro;
- la promozione del territorio del Comune di Mezzolombardo come "territorio a misura di famiglia" in e per tutte le sue diverse fasce di età, e "per tutti", attraverso la valorizzazione dell'ambiente, la collocazione geografica e i servizi offerti.

Il Comune di Mezzolombardo si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Il saper cogliere queste importanti risorse, metterle in rete e creare sinergia tra le stesse potrà portare beneficio alla singola famiglia e all'intera comunità.

Il Comune di Mezzolombardo ha acquisito il marchio "Family in Trentino - Categoria comuni". Tra le incombenze richieste è previsto il piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Sussiste l'opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari.

Esaminato il documento programmatico per l'anno 2014, così come predisposto dall'Ufficio attività socio-sanitarie e valutato di approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del Comune di Mezzolombardo, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intende continuare a promuovere nel periodo 2014/2015. Le stesse sono dettagliatamente descritte nell'allegato "A" al presente provvedimento.

PREMESSO E RILEVATO quanto sopra,

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la L.P. 2 marzo 2011 n. 1;

VISTA la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 98 dd. 28.05.2013, con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo all'esercizio 2013 e dato atto che il Piano, relativamente alle competenze ed all'organizzazione generale degli uffici, vige fino all'approvazione del successivo;

ACCERTATA in particolare la competenza della Giunta ad assumere il presente atto come specificato nella Parte generale del P.E.G., Paragrafo 2 (Il sistema delle competenze), in attuazione del combinato disposto degli articoli 4, comma 1, e 36 del TULLRROC (DPR. 1

Deliberazione Giunta Comunale n. 106 del 26/06/2014

febbraio 2005 n. 3/L), e dell'articolo 36 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 2/L) nonché degli articoli 25, comma 4, e 27, comma 4, dello Statuto comunale;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il sopramenzionato parere favorevole di cui all'art. 81 del T.U.LL.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L, reso dal responsabile della struttura competente dell'istruttoria e considerato che nella fattispecie non necessita il parere di regolarità contabile;

AD unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, vista l'urgenza di inviare il Piano degli interventi alla Provincia Autonoma di Trento;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "A" - "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2014-2015" del Comune di Mezzolombardo, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, di cui sub.1, alla P.A.T. Agenzia Provincia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili - Via Gilli n. 4 - Trento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
4. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 54, comma 1-bis, della L.R. 1/93 e s.m.; (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

CC/ac

Deliberazione Giunta Comunale n. 106 del 26/06/2014



Comune di Mezzolombardo

Corso del Popolo n. 17 – 38017 Mezzolombardo (TN)

Codice fiscale 80014070223 – P. Iva 00126190222

Ufficio Attività Socio-sanitarie

☎ 0461/60.82.38 – 60.82.48 – fax 0461/60.82.84

PIANO DEGLI INTERVENTI

IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

2014/2015

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. *106* dd. *12* 6 GIU. 2014

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO 2014/2015

A) PREMESSA

Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento (10 luglio 2009) ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sul territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio – lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla famiglia come strumento di coesione della comunità locale.

La Legge Provinciale n. 1 dd. 2 marzo 2011, Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità, ha dettato le linee guida, riordinato il quadro generale delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una funzione programmatoria e operativa che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la sussidiarietà verticale e orizzontale, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale a più reti, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore del benessere familiare.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Mezzolombardo da alcuni anni ha avviato un percorso a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Il Comune di Mezzolombardo dopo il conseguimento del Marchio Family intende fare proprie queste indicazioni normative, in modo da rendere sempre più il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondente ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie residenti e non solo. Un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti e attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare in tutte le sue fasce di età.

Il Comune di Mezzolombardo intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In questa ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Mezzolombardo intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (assistenza, servizi, tempo libero, casa, lavoro, trasporti, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Un percorso orientato quindi verso:

- l'attivazione di politiche sinergiche nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni, etc., finalizzato alla creazione di politiche strutturali;
- il rafforzamento della rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di mutualità interna, che permettono alle famiglie di esprimere, in modo il più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di promozione della famiglia nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo;
- la garanzia di misure volte a coordinare i tempi del territorio e a favorire la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro;
- la promozione del territorio del Comune di Mezzolombardo come "territorio a misura di famiglia" in e per tutte le sue diverse fasce di età, e "per tutti", attraverso la valorizzazione dell'ambiente, la collocazione geografica e i servizi offerti.

Il Comune di Mezzolombardo si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e

famiglie. Il saper cogliere queste importanti risorse, metterle in rete e creare sinergia tra le stesse potrà portare beneficio alla singola famiglia e all'intera comunità.

OBIETTIVI

Il Comune di Mezzolombardo ha acquisito il marchio "Family in Trentino- Categoria comuni". Tra le incombenze richieste è previsto il piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Pertanto, dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del Comune di Mezzolombardo, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intende continuare a promuovere nel periodo 2014/2015:

1. Informare e promuovere la partecipazione delle famiglie nelle decisioni amministrative/politiche.

Si ritiene infatti che il conoscere il punto di vista di chi vive in seconda battuta le decisioni amministrative, in questo caso sulle politiche familiari, possa diventare un incentivo a migliorare e, magari, a cambiare punto di vista rispetto a quanto portato avanti fin'ora.

2. Promuovere /sostenere iniziative concrete volte a favorire economicamente le famiglie attraverso una serie di servizi.

Il Comune di Mezzolombardo si è fatto promotore di una serie di iniziative che vanno nell'ottica del sostegno alla natalità, alle famiglie in momentanea difficoltà economica e alle famiglie con figli piccoli. I sostegni elargiti rappresentano un segnale di interesse verso la gestione anche economica del budget familiare.

3. Progettare eventi di sensibilizzazione dell'essere cittadini coinvolgendo i giovani

E' importante per i ragazzi avere delle opportunità per fare esperienze formative arricchite dai nuovi e significativi incontri, avere occasione per imparare qualcosa di nuovo.

4. Incentivi economici

E' opportuno improntare una politica tariffaria al fine di agevolare determinate categorie di utenti, espressamente a sostegno del nucleo familiare in quanto tale.

5. Adeguamento spazi pubblici

Organizzazione e strutturazione degli spazi pubblici finalizzati alla fruizione da parte delle famiglie.

6. Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro

Sono progetti rivolti al soddisfacimento della domanda di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro e per la diffusione sul territorio dei servizi socio-educativi.

B) AZIONI PREVISTE NEL PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento del Comune di Mezzolombardo è strutturato in 6 azioni:

1. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

*** Family point**

Presso l'ufficio Attività Socio-sanitarie del Comune di Mezzolombardo si è creato lo sportello "Family point" dove il personale è a disposizione per fornire informazioni per accedere ai vari servizi rivolti alla persona, infatti molti servizi non sono fruiti dalle famiglie in quanto esse non sono a conoscenza della loro esistenza.

La volontà espressa di potenziare e diffondere le informazioni sui servizi posti in essere a favore delle famiglie risulta dunque strategica. Si reputa quindi importante confermare la gestione del "Family point", in raccordo con un attento ascolto del cittadino.

Il Family point costituisce quindi un luogo di riferimento per le famiglie, a cui rivolgersi per presentare le proprie istanze ed ottenere informazioni su tutti i servizi erogati a favore della famiglia.

*** Consulta tecnica della famiglia**

Nel 2012 è stata costituita la Consulta tecnica della famiglia al fine di promuovere iniziative atte a diffondere la cultura per la famiglia, le informazioni e la formazione delle famiglie del Comune di Mezzolombardo al fine di favorire la partecipazione al bene comune.

Sensibilizzare significa anche trasmettere ai cittadini il **senso delle iniziative proposte** che non riescono a coprire la totalità delle singole esigenze. Il Comune dovrà essere in grado di raccogliere le proposte che via via emergeranno sia da parte degli amministratori comunali che dei cittadini, al fine di affinare negli anni il piano di azione in materie di politiche familiari.

*** Sito del Comune**

Sempre nell'ottica dell'informazione, sul **sito del comune** è stato costituito uno spazio dedicato all'iniziativa Family aggiornato con le iniziative e le notizie relative al presente piano e in generale alle politiche familiari. Sul sito si potranno trovare informazioni utili sui servizi offerti e quelli che si andranno a creare a favore delle famiglie, per creare un punto di riferimento importante per chi vuole approfondire il tema della famiglia.

2. SERVIZI

*** Angolo morbido**

L'Amministrazione comunale ha attivato da alcuni anni il progetto denominato "Angolo Morbido" presso Casa Veronesi in collaborazione con la Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino-Il Sorriso. Per Angolo morbido si intende uno spazio di incontro per genitori e bambini da zero a tre anni di età, che vivono le stesse gioie e gli stessi problemi.

Le finalità dell'attivazione del servizio sono legate ai bisogni emersi dalle esigenze delle famiglie al fine di incontrarsi, socializzare e condividere momenti di gioco con i propri figli.

L'apertura dello spazio "Angolo Morbido" è prevista con un calendario di eventi pianificato con cicli di incontri settimanali, con la presenza di esperte del settore e l'affiancamento di una educatrice per la custodia dei bambini ospiti, laddove il singolo progetto lo preveda.

I vari percorsi si articolano in: ginnastica rivolta alle neo mamme, musica in culla, percorsi di psicomotricità "Piccoli corpi crescono", massaggio infantile, percorsi di approfondimento psico/pedagogico ecc..

*** Nido familiare – tagesmutter**

L'Amministrazione comunale, già da diversi anni, ha attuato una politica di sostegno al servizio nido familiare-tagesmutter, erogando un contributo in base all'ICEF che va ad abbattere i costi sostenuti dalle famiglie residenti nel territorio comunale.

Il servizio di nido familiare-tagesmutter consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter) adeguatamente formato ed operante in collegamento con organismi della cooperazione sociale, fornendo in modo professionale educazione e cura ai bambini presso i locali adibiti a tale scopo in via Cavalleggeri Udine o presso il domicilio della tagesmutter.

Il servizio, inoltre, garantisce risposte flessibili e differenziate alle varie esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini e concorre in modo importante ad un equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo del bambino.

*** Servizi estivi per bambini**

Dal 2001 il Comune di Mezzolombardo ha istituito la colonia estiva diurna "Gioca Bimbo" presso l'edificio comunale in loc. Ai Piani di Mezzolombardo.

Il servizio, grazie all'agevolazione dell'Amministrazione comunale sulle quote di iscrizione, è rivolto ai bambini fra i 3 e gli 11 anni e si svolge per tutto il periodo extra scolastico (dalla seconda settimana dalla fine della scuola a fine agosto).

Il progetto per la colonia riscuote un notevole apprezzamento sia da parte dei bambini che da parte delle famiglie, rispetto alla qualità della proposta educativa e ludica.

Il progetto estivo si pone come obiettivo primario il benessere dei piccoli ospiti, rendendo piacevole la loro permanenza in colonia; personalizzando al bisogno l'intervento educativo; valorizzando la presenza dei bambini diversamente abili anche rendendoli partecipi delle singole iniziative e sfruttando al meglio le risorse che la sede della colonia offre, con i suoi spazi, a misura di bambino, ed immersi nella natura.

*** Supporto scolastico**

Il Comune intende proseguire anche quest'anno nel suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro, integrandosi con le politiche scolastiche. Il servizio mette in campo le risorse per dare continuità a progetti già sostenuti dall'amministrazione comunale in questo ambito.

Si tratta di un luogo di socializzazione e di condivisione per svolgere assieme ad attività di supporto scolastico anche di attività ludiche, ricreative e culturali.

*** Tavolo di solidarietà**

Nel 2009 si è costituito il Comitato di volontariato denominato "Tavolo della Solidarietà" che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale ed è stato costituito al fine di affrontare questo grande momento di precarietà e di disagio economico che stanno vivendo diverse famiglie del nostro territorio.

Le principali finalità di solidarietà del Comitato di volontariato sono volte per sollecitare riflessioni e promuovere proposte di solidarietà e di sobrietà, affinché situazioni di difficoltà economica diventino occasione educativa per tutte le persone e per tutta la comunità.

Importante è informare le persone che si trovano in difficoltà di tutte le forme concrete di aiuto messe in atto dalle istituzioni con una chiara e semplice mappa di tali opportunità, creando una struttura capace di dare concreti sussidi una tantum e limitati al tempo strettamente necessario per il superamento di quelle problematiche che esulano dalle risposte istituzionali;

*** Iniziative a favore degli anziani**

Da vari anni il Comune di Mezzolombardo, nell'intento di favorire una maggiore comunicazione ed aggregazione delle persone anziane, ha incentivato, anche mediante interventi contributivi, la partecipazione degli anziani a diverse iniziative quali: corsi di ginnastica dolce, acquagym, corsi di nuoto e periodi di soggiorni al mare. Tali iniziative riscuotono grande soddisfazione e gradimento da parte dei partecipanti.

3. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE VERSO I GIOVANI

*** Leva civica**

I neomaggiorenni del paese verranno coinvolti in un progetto il cui scopo principale è quello di creare momenti di incontro e di riflessione sul significato di appartenenza alla stessa comunità.

L'Amministrazione comunale ha interesse al benessere della comunità ed in particolare al protagonismo giovanile, pertanto ha aderito al progetto "Leva Civica", promosso dal Consorzio dei Comuni e da Consolida, per stimolare la partecipazione dei giovani alla società e sensibilizzare la società stessa nei confronti della realtà giovanile.

L'iniziativa si rivolge, tramite le amministrazioni comunali, a chi nell'anno 2014 e 2015 compie 18 anni e consiste nell'invitare i giovani a dedicare parte del loro tempo libero ad un'organizzazione del proprio comune o dei comuni limitrofi.

La formula della "Leva Civica" è in corso di innovazione e implementazione da parte di Consolida.

*** Borse di studio "Prof. Valentino Giacomuzzi" e "Fondazione Carlo Tava"**

Il Comune di Mezzolombardo, per onorare la memoria del concittadino scomparso prof. Valentino Giacomuzzi, stanziava annualmente a carico del bilancio comunale un fondo per l'erogazione di tre borse di studio a favore di alunni meritevoli della terza classe della Scuola Media di Mezzolombardo. Sul territorio comunale è inoltre presente la "Fondazione Carla Tava", voluta dalla signora Maria Fiorini ved. Tava, che eroga borse di studio agli studenti più meritevoli dell'Istituto Martino Martini di Mezzolombardo.

*** Progetto Consulta dei giovani**

La Consulta Giovani di Mezzolombardo è attualmente composta da 11 ragazze e ragazzi volontari tutti residenti a Mezzolombardo e di un'età compresa tra i 18 e i 26 anni, che hanno deciso di "attivarsi" per perseguire degli ideali condivisi di partecipazione alla vita politica intesa come amministrazione della "polis" per il bene comune.

A seguito del progetto avanzato dal Comune di Mezzolombardo nel 2008 e poi proseguito dall'attuale amministrazione, la Consulta si è costituita ed è entrata in fase operativa nel 2010. Da Statuto, compito della Consulta è quello di fare da "link", da tramite, tra la popolazione giovanile e l'amministrazione e viceversa. In modo tale da aiutare l'amministrazione a recepire meglio le esigenze/proposte/idee dei giovani ed altrettanto i giovani a recepire meglio le esigenze/proposte/idee dell'amministrazione.

Valori fondamentali all'interno della Consulta sono quelli della "cittadinanza attiva" e del "coinvolgimento" dei giovani alle varie attività, per uscire da quello stato di disinteresse e passività cronici che affliggono i giovani di queste generazioni.

La Consulta ha poi provveduto a creare una "rete" di contatti (che le permettano di recepire le esigenze/proposte/idee dei giovani), mediante canali informatici quali "profilo facebook" e "indirizzo email", la reperibilità presso il "Centro Ritorno al Futuro", i rapporti intrattenuti con il Sindaco di Mezzolombardo, la partecipazione attiva a diversi eventi su scala nazionale e locale riguardanti numerosi temi tra cui i giovani, la cittadinanza attiva, la cultura, l'antimafia, lo

Stato, ecc. (ad esempio: Forum locale di Messina; Forum nazionale di Montecatini; Forum locale di Modena; Forum locale di Belluno; ed altri) e l'organizzazione in proprio di altri eventi sul territorio (tra cui: Forum locale di Mezzolombardo; Ricerche-intervento con le classi dell'Istituto Martino Martini di Mezzolombardo; Raccolta viveri per i terremotati dell'Emilia Romagna; Incontri con esperti aperti ai giovani; Stand informativo presso la festa di paese; ecc.).

La Consulta è al momento impegnata nell'organizzazione del "Forum locale del Triveneto" che si terrà a ottobre e vedrà Mezzolombardo (in quanto la Consulta Giovani di Mezzolombardo è stata la promotrice principale e ideatrice del progetto) come centro fondamentale dell'evento. Saranno presenti numerose realtà territoriali che porteranno delle testimonianze in relazione al tema trattato, esperti ed autorità rinomate, numerosi giovani del territorio e non (tra cui gli studenti del Martini) e numerosi partners promotori del progetto, tra cui il Gruppo Abele di Torino, la Cooperativa Kaleidoscopio, la Cassa Rurale e molti altri.

4. INCENTIVI ECONOMICI

*** Contributo pannolini lavabili**

Il Comune di Mezzolombardo, nell'ottica del sostegno alla natalità, ha confermato l'iniziativa intrapresa a partire dal 2007, contribuendo alla spesa per l'acquisto di kit di pannolini lavabili. Le famiglie interessate potranno acquistare il kit di pannolini lavabili presso i negozi di Mezzolombardo che distribuiscono questo tipo di tessile, corrispondendo la differenza del costo non coperta dal contributo comunale, con lo scopo di favorire il contenimento dell'ingente produzione di rifiuti derivante dall'impiego di pannolini usa e getta. La conseguente riduzione della produzione di rifiuti comporterà per le famiglie un abbattimento del costo della tariffa.

*** Card per la famiglia.**

Progetto per sostenere concretamente la famiglia, mettendola in condizione di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

All'interno del sistema tariffario agevolato si inserisce la card per la famiglia, la quale offre la possibilità di ingresso agevolato, in base alla composizione familiare, a spettacoli cinematografici e stagione teatrale.

Su richiesta di alcuni commercianti della zona si intende utilizzare la card anche per avere agevolazione in questi esercizi commerciali.

*** Tariffa comunale T.I.A.**

A partire dall'01.01.2012 è entrata in vigore la tariffa di igiene ambientale **puntuale**, prevista dalla delibera di Giunta provinciale n. 2972 del 30.12.2005 e ss.mm.

Il Consiglio comunale, con deliberazioni n° 15 e n° 17 del 27.03.2012, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione del nuovo sistema di tariffazione per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e le tariffe per l'anno 2012.

Come nel previgente modello tariffario "*presuntivo*" di cui al D.P.R. n° 158/1999, la tariffa con sistema puntuale è anch'essa composta da una parte fissa e da una parte variabile. La modifica sostanziale riguarda, come noto, la parte variabile, che è commisurata alla quantità

di rifiuto secco misurato prodotta da ciascuna utenza.

Per quanto riguarda, invece, la tariffa fissa, dopo aver valutato sistemi alternativi di calcolo basati solo sulla considerazione del nucleo familiare, il Comune di Mezzolombardo ha confermato, quale metodo di commisurazione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche, quello che prevede la ponderazione sulla base del coefficiente di adattamento Ka del D.P.R. 158/1999 – tabella 1° (Nord) - relativo al numero dei componenti della famiglia anagrafica e alla superficie dell'immobile occupato o condotto. Tale sistema, infatti, garantisce maggiormente di privilegiare le famiglie più numerose che potenzialmente potrebbero subire un aggravio sulla parte variabile della tariffa, la cui commisurazione è legata, appunto, all'effettiva produzione di rifiuti indifferenziati.

Il Comune, inoltre, si sostituisce parzialmente, in misura da determinare annualmente, al pagamento della tariffa applicata alle persone che versano in condizioni di accertata indigenza per le utenze domestiche in cui siano residenti persone che a causa di malattia, handicap o altre cause, producano elevate quantità di tessili sanitari (rifiuti indifferenziati come pannolini) ad esclusione delle tipologie per le quali il Comune e/o l'Ente gestore intervengano già con un contributo economico diretto (es: pannolini lavabili).

Per le famiglie che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani con trasformazione biologica mediante composter, cumulo o altro sistema, è prevista un'agevolazione che il Comune determina in un importo fisso all'anno, differenziato in funzione del numero di componenti, da detrarsi dalla quota fissa.

5. ADEGUAMENTO SPAZI PUBBLICI

*** Parcheggio rosa**

Nel Comune di Mezzolombardo sono stati realizzati n. 6 parcheggi rosa riservati alle donne in stato di gravidanza e alle persone che accompagnano bambini fino a 2 anni di età. I parcheggi rosa sono stati posizionati in prossimità di luoghi del Comune dove sono insidiati particolari servizi volti alla persona.

*** Baby point**

Il Comune di Mezzolombardo, per venire incontro alle esigenze delle mamme che si trovano fuori casa, o di chi le sostituisce in quel momento e hanno la necessità di cambiare il proprio bambino (fascia di età 0-3 anni) ha provveduto ad installare a piano terra dell'edificio comunale, un fasciatoio a loro disposizione.

*** Parchi gioco attrezzati ed aree verdi**

Le aree verdi e le aree gioco presenti nei parchi e giardini sono le mete preferite di adulti e bambini, genitori e ragazzi che li frequentano alla ricerca di tranquillità, svago e divertimento. Sul territorio comunale si possono trovare numerose aree da gioco a misura di bambino.

In loc. Ai Piani è inoltre presente da diversi anni un percorso vita. Il percorso si snoda nel verde per poco più di un chilometro ed è dotato di attrezzi per esercizi a corpo libero. E' in fase di ultimazione la mappa topografica di Mezzolombardo per l'attività di orientamento.

*** Progetto "Orto didattico"**

Il Comune di Mezzolombardo, in collaborazione con la Cooperativa Sociale La Sfera Scs onlus in collaborazione con l'A.p.s.p. San Giovanni di Mezzolombardo, la Cooperativa Sociale Grazie alla Vita di Mezzolombardo, l'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Mezzolombardo, il Centro Salute Mentale di Mezzocorona e la Cooperativa Sociale Aquilone di Mezzolombardo intendono creare e gestire un giardino didattico presso il giardino della A.p.s.p. di Mezzolombardo che sarà usato da parte degli studenti della scuola, degli ospiti dell'A.p.s.p., degli utenti, operatori e volontari delle cooperative e associazioni sopradescritte. Sarà un'area a disposizione della Comunità di Mezzolombardo.

6. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA/LAVORO

*** Progetto "Guida alle famiglie"**

Il Comune di Mezzolombardo, partendo dalla "Guida alle neo mamme", intende predisporre una guida a più ampio raggio rivolta non solo alle neo mamme, ma alle famiglie, offrendo alle stesse un panorama completo dell'offerta dei servizi presenti sul territorio.

*** Progetto "Pedibus"**

E' un progetto nato affinché il percorso casa – scuola sia vissuto in modo divertente e sicuro. Si tratta di un'iniziativa di accompagnamento organizzato di bambini che vanno a scuola a piedi. Il trasferimento a scuola degli allievi delle scuole primarie con un "autobus" molto speciale, che si muove grazie ai piedi dei propri passeggeri. Con Pedibus i bambini vanno a scuola autonomamente, senza però essere abbandonati a loro stessi grazie alla presenza di "conducenti" e "controllori" adulti.

Si tratta di un'iniziativa che rafforza progressivamente l'equilibrio psicologico, incrementa il senso di responsabilità nei confronti di se stessi e del gruppo nel quale si vive e coinvolge l'intera collettività: dall'Amministrazione comunale alle direzioni didattiche, dai genitori ai volontari, fondamentali per l'attivazione del servizio.

L'obiettivo primario dell'iniziativa è far scoprire ai bambini un modo diverso di muoversi all'interno del paese e renderli più consapevoli/indipendenti, approfittando del tragitto che compiono ogni giorno per andare a scuola, ma anche per ridurre l'utilizzo di veicoli privati nei percorsi casa-scuola con conseguente vantaggio per tutta la comunità in termini di traffico e inquinamento atmosferico.

Il servizio si strutturerà su alcuni giorni della settimana, con un itinerario dotato di fermate "Pedibus" e di orari di partenza e di arrivo, raccogliendo nelle varie vie del paese gli alunni, dove verranno accompagnati da genitori/volontari in veste di autisti e controllori per guidare le corse del Pedibus.

*** Orario uffici comunali e modalità di svolgimento**

Al fine di favorire la conciliazione dei tempi lavorativi con quelli di gestione della propria famiglia e garantire una maggiore accessibilità ai servizi, alcuni uffici comunali, in base alle

richieste dell'utenza, saranno disponibili ad accogliere, su appuntamento, fuori orario, gli utenti per l'istruttoria di particolari pratiche.
La Biblioteca comunale continuerà a garantire l'apertura anche il sabato mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL SINDACO
f_{to} Anna Maria Helfer

IL SEGRETARIO GENERALE
f_{to} dott. Luciano Ferrari

Letto approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Anna Maria Helfer

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Luciano Ferrari

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Lì, 30-06-2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Luciano Ferrari

PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Ai sensi di legge si attesta che la presente deliberazione:

- non è soggetta al controllo di legittimità (Legge costituzionale 18.10.2001 n. 3);
- è in pubblicazione all'albo comunale per 10 giorni consecutivi dal 30-06-2014 al 10-07-2014;
- è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 54, 3° comma, della L.R. 4 gennaio 1993, n.1.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Luciano Ferrari

N. 37

**COMUNE DI
NOVALEDO**

Numero di registro: 033

PAT/RFS162-12/03/2012-0126340 - Allegato Originale 1 (A01)



COMUNE DI NOVALEDO

Provincia Autonoma di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

16/2015

OGGETTO: Approvazione del “piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Novaledo” per l’anno 2015.

L’anno **duemilaquindici** addì **venticinque** del mese di **febbraio** alle ore **16.30** nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale

Al momento della trattazione dell’oggetto sopraindicato sono presenti in aula i Signori:

Presenti i Signori:	Assenti i Signori:	Giustificato	Non Giustificato
ISEPPI Attilio			
MARGON Diego			
GOZZER Tania			
CESTELE Lorenzo			
ZEN Loris	X	X	

Assiste il segretario comunale dott.ssa Lucia Feller,

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Iseppi Attilio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto suindicato, posto all’ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 16 dd. 25.02.2015

OGGETTO: Approvazione del “piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Novaledo” per l’anno 2015.

Premesso che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell’ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011 n. 1, è stato quindi approvato il “Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità” e, all’art. 35, istituito il “Fondo per la famiglia” – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

In data 7 dicembre 2011 è stato sottoscritto l’Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del “Distretto Famiglia” dalla Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Novaledo, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Torcegno, il Comune di Ronchi, l’Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale, ed alcuni operatori privati.

Successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall’accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell’accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012.

Fra gli obiettivi indicati dal Piano di Lavoro 2012 del Distretto Famiglia emerge quello relativo all’elaborazione di un Piano di intervento in materia di politiche familiari che viene proposto all’approvazione in questa sede. Lo stesso documento costituisce un requisito obbligatorio per avere riconosciuto, come Comune, il Marchio Family secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.491 del 16 marzo 2012.

Il Piano d’Intervento in Materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l’attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l’implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr.87 di data 16.11.2012 è stato approvato il “piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Novaledo” anni 2012 e 2013.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 26 di data 11.04.2014 è stato approvato il “piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Novaledo” per l’anno 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Considerato che il Comune di Novaledo ha ottenuto nel 2012 il marchio “Family in Trentino”, assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio comunale;

Dato atto che il Comune di Novaledo intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Novaledo intende intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

Considerata l’opportunità di disporre l’approvazione del “Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2015” nel testo allegato, quale momento esplicativo del “Distretto di Famiglia” ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1 recante “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”;

Dato atto quindi dell’opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Atteso che la spesa per i singoli interventi previsti nel piano è oggetto di appositi e separati provvedimenti;

Acquisiti i pareri:

- tecnico-amministrativo favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 81 del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, dal Segretario comunale in relazione alle sue competenze;
- di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione ai sensi dell’art. 81 del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, dal Responsabile del Servizio Finanziario in relazione alle sue competenze;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2015" – nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale;
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, di cui in parola, alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e politiche giovanili - Via Gilli, n. 4 - Trento;
3. Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 1/1993 e s.m., come modificata dall'art. 17 della L. R. 7/2004;
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, quinto comma, del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 104/2010.(* i ricorsi b) e c) sono alternativi

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(Iseppi Attilio)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto Segretario del Comune di Novaledo su attestazione del funzionario incaricato

Certifica

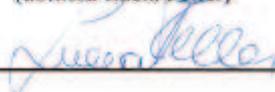
Che il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio informatico, nei modi di legge il 27.02.2015.

Attesta altresì che, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione viene comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79 - 2° comma del D.P.Reg. 01.02.2005, n.3/L.

Novaledo, li 27.02.2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)



RELAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per 10 giorni consecutivi fino al 09.03.2015 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Novaledo li, 09.03.2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)





COMUNE DI NOVALEDO



IL PAESE

Allegato UNICO alla Determinazione
 Deliberazione
del/della GIUNTA COMUNALE
nr. 16 del 25/02/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Lucia Felber
Lucia Felber

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI NOVALEDO PER L'ANNO 2015

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia. La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia. Il Comune di Novaledo ha aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino. I partner che hanno sottoscritto l'accordo volontario di area e che hanno condiviso i programmi di lavoro 2012 e 2013 sono attualmente quelli di seguito riportati. Nell'elenco sono compresi anche quelli che hanno dato la loro adesione al Distretto recentemente e che hanno condiviso il Programma di Lavoro 2015:

- | | |
|---|--|
| 1. Provincia Autonoma di Trento | 30. B&B Monte Tesobo |
| 2. consigliere di Parità | 31. Associazione "Limite Zero" |
| 3. comune di Roncegno Terme | 32. Albergo Roncegno |
| 4. comunità Valsugana e Tesino | 33. Albergo Villa Rosa – Roncegno T. |
| 5. comune di Ranchi | 34. Chalet Abete Rosso – castello Tesino |
| 6. comune di Novaledo | 35. Banda – Castello Tesino |
| 7. comune di Torcegno | 36. Pro Luca – Castello Tesino |
| 8. comune di Scurelle | 37. Pizzeria "Galose" |
| 9. Comune di Strigno | 38. Agritur "Rincher" |
| 10. Comune di Castello Tesino | 39. Azienda agricola "Rincher" |
| 11. Comune di Cinte Tesino | 40. Ristorante "La Stua" – Ranchi |
| 12. Comune di Pieve Tesina | 41. Ristorante "Alle Pozze" – Roncegno T. |
| 13. Comune di Bione | 42. Cassa Rurale di Roncegno |
| 14. comune di Villa Agneda | 43. circolo Primavera – Roncegno T. |
| 15. Comune di Grigno | 44. Centro Benessere "Fi" di Roncegno |
| 16. Comune di Carrano | 45. GSD Roncegno Calcio |
| 17. Comune di Castelnuovo | 46. Associazione Vovinam Viet Vo Dao |
| 18. Comune di Telve | 47. Inbike Valsugana |
| 19. Comune di Telve di Sopra | 48. Veloce Club – Borgo Valsugana |
| 20. comune di Ospeda letto | 49. Lago Stely – Novaledo |
| 21. Comunità di Valle | 50. Gruppo di Animazione "Gli Strani Elementi" – Roncegno T. |
| 22. Comitato Turistico – Roncegno T. | 51. Oratorio – Roncegno T. |
| 23. APT Lagorai Terme e Laghi | 52. Oratorio – Telve |
| 24. Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale | 53. Farmacia Santa Lucia – Roncegno T. |
| 25. Golf club Roncegno | 54. Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo |
| 26. Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno | |
| 27. Associazione "Vacanze in Baita" | |
| 28. Associazione "Cavalieri della Valsugana" | |
| 29. Associazione crea Rossa - Marter | |

L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. I del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali: implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo; dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*," attivare sul territorio della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio; implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare. In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Novaledo, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 4 macro aree d'intervento declinate in 9 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

1. PATTO EDUCATIVO CON IL TERRITORIO

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa.

S'intende quindi proseguire la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio, la Cassa Rurale e il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

1.2. Progetto Destinazione Famiglia.

Il nostro Comune, in qualità di partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, ha dato la propria adesione al progetto “ DESTINAZIONE FAMIGLIA “. Favorire l'armonizzazione familiare attraverso il sostegno alla genitorialità e servizi conciliativi integrati presentato dal comune di Roncegno Terme quale soggetto capofila del Distretto.

L'obiettivo è principalmente quello di sostenere iniziative volte alla promozione di relazioni familiari e di comunità finalizzate a favorire il protagonismo delle famiglie sul territorio locale e la produzione di capitali sociale e relazionale, favorendo la sussidiarietà orizzontale . Inoltre si andranno a sostenere le politiche di conciliazione dei tempi con riferimento ad iniziative che consentano di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa.

In particolare, il comune, attraverso l'assessore alle politiche sociali, parteciperà attivamente a tutte le iniziative di carattere comunicativo, divulgativo e promozionale, metterà a disposizione eventuali spazi e strutture per momenti di aggregazione tra famiglie, laboratori ludico-creativi, eventi; promuoverà il benessere familiare e sociale delle famiglie residenti e ospiti facilitando la creazione di reti solidali tra famiglie, bambini della stessa età, coinvolgendo attivamente il mondo dell' associazionismo e del volontariato valorizzandone le specificità, pubblicherà la diffusione, sul territorio comunale, delle iniziative e degli eventi previsti dal progetto.

Inoltre provvederà ad inviare dei questionari a tutte le famiglie interessate residenti e offrirà supporto in tutte le azioni di monitoraggio; promuoverà le iniziative formative sul proprio territorio di riferimento, mettendo a disposizione eventuali strutture per la realizzazione della formazione.

1.3 Concorso “ Scopro e conservo l’Autonomia”

Il concorso promosso **dall’Assessorato alla Cultura, Istruzione e Politiche Sociali del Comune di Noaledo**, prevede di coinvolgere le classi 5 delle scuole Primarie degli Istituti Comprensivi Centro Valsugana e Strigno e Tesino nello studio della specificità Autonomistica della Regione Trentino Alto Adige/Sudtirolo e rendere gli alunni consapevoli dell’importanza dell’Autonomia Regionale e Provinciale.

2. INCENTIVI ECONOMICI

2.1 Agevolazioni per lo smaltimento dei pannolini.

Sono in essere agevolazioni del Comune alle famiglie per lo smaltimento dei pannolini dei bambini fino a due anni di età e per gli anziani con certificazione medica (Deliberazione della Giunta Comunale nr. 25 del 30.03.2012 per l’anno 2012).

2.2 Concessione utilizzo gratuito della palestra comunale.

Con deliberazione del consiglio comunale numero 14 del 01 Agosto 2012 è stato approvato un nuovo regolamento che prevede per le associazioni con sede a Noaledo e che operano sul territorio comunale, l’uso gratuito della palestra per eventi culturali , sportivi , educativi o di intrattenimento per le famiglie o i bambini.

2.3 Concessione contributo per abbattere i costi delle attività estive dei figli proposte sul territorio comunale.

E’ intenzione del Comune di concedere un contributo alle famiglie per l’abbattimento del costo della quota della prima settimana di attività dei bambini presso la colonia diurna estiva 2015 proposta dall’associazione di promozione sociale “Il Cerchio della Luna” in collaborazione con la Coop. “ Amica”.

2.4 Concessione contributi alle associazioni.

Il Comune sostiene anche nel 2015 le associazioni del paese con contributi ordinari e straordinari volti al coinvolgimento delle famiglie e al sostegno di eventi culturali o progetti specifici rivolti a bambini , ragazzi o anziani.

3. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE TEMPI LAVORO /FAMIGLIA.

3.1 E' in essere l'apertura degli uffici comunali il giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle 18.00 per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro/famiglia e per una miglior qualità della programmazione familiare.

4 SPAZI PUBBLICI

4.1 Apertura punto lettura.

Prevista nel 2015 l'inaugurazione e l'apertura bisettimanale del nuovo punto lettura/cultura a servizio della comunità e delle scuole. L'apertura avverrà in collaborazione con l'associazione di promozione sociale "Il Cerchio Della Luna".

4.2 Agibilità e messa a disposizione campo sportivo.

Nel 2015 la struttura verrà messa a disposizione della comunità e affidata ad una società sportiva qualificata.

Il tutto nell'ottica di avvicinare allo sport famiglie e bambini di Novaledo considerando l'alto potenziale formativo e l'aspetto socializzante delle discipline sportive.

4.3 Ripristino illuminazione della passeggiata e della Tor Quadra.

Sarà ristrutturato e ripristinato l'impianto di illuminazione pubblica che illumina sia la Tor Quadra sia la passeggiata che la circonda.

N. 38

**COMUNE DI
OSSANA**

Numero di registro: 019

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI PER L'ANNO 2015 e 2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento approvava il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari", che tra i suoi obiettivi principali annovera la qualificazione del Trentino come territorio amico della famiglia;
 - il Trentino amico della famiglia intende diventare un territorio accogliente e ricco di attrattive per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo;
 - il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione delle famiglie sia residenti che ospiti:
 - per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino" e sono stati elaborati specifici criteri per ogni settore di attività, con l'indicazione degli standard di servizio e/o delle politiche di prezzo che dovranno essere rispettate per poter acquisire il marchio. Tutti gli operatori economici che agiscono nei diversi settori (esercizi ricettivi, ristoranti, esercizi commerciali, impianti sportivi e così via) sono chiamati ad individuare comuni strategie per un miglioramento dei servizi offerti, nell'ottica delle esigenze che la famiglia esprime;
 - la Provincia assegnerà il marchio alle proprie iniziative che soddisfano i requisiti generali del progetto "amico della famiglia". In questo percorso sono coinvolte anche le Amministrazioni comunali che, per ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;
 - la Provincia darà ampia e continua divulgazione dei nominativi delle organizzazioni che hanno ottenuto il marchio tramite il portale dedicato, la stampa istituzionale e gli altri mezzi di comunicazione (il Forum Trentino delle Associazioni Familiari collaborerà alla definizione dei disciplinari, informerà costantemente le associazioni familiari sui nominativi di coloro che hanno ottenuto il marchio ed effettuerà il monitoraggio continuo sui servizi resi dagli stessi);
 - un'apposita Commissione, costituita dalla Giunta provinciale e composta da rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, da un rappresentante del Forum Trentino delle Associazioni Familiari, da un rappresentante del Consorzio dei Comuni, da un rappresentante di ognuna delle associazioni economiche interessate e dal rappresentante di un ente di certificazione di parte terza in qualità di osservatore, è incaricata di redigere i criteri di assegnazione e gestione del marchio ad enti locali e ad operatori privati;
- Considerato che il Comune di Ossana ha già ottenuto nel corso dell'anno 2012 l'attribuzione del marchio "Family in Trentino";
- Vista la deliberazione giuntale n. 27 di data 28.03.2013 di aggiornamento del disciplinare per l'ottenimento del marchio "Family in Trentino" anche per l'anno 2013;
- Dato atto che il Comune di Ossana ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" e quindi è stato riconosciuto Comune Amico della Famiglia, nel 2012 dal Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia e riconfermato con determinazione del Dirigente n. 152 di data 30.05.2013, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.
- Considerata ora la necessità di approvare un piano di interventi in materia di politiche familiari che preveda delle iniziative già realizzate nel 2013 e iniziative concrete e realizzabili nel corso corrente anno 2016, programmando coscientemente l'attività dell'Amministrazione comunale in relazione agli interessi della famiglia e ad un armonico sviluppo delle relazioni familiari;
- Vista la proposta di Piano 2015 e 2016 e ritenuto che la stessa sia idonea ed adeguata alle esigenze e possibilità del Comune di Ossana;
- Visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario Comunale nell'ambito delle

sue competenze, ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L; Visto il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;

Con voti unanimi legalmente resi,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ossana **anno 2015 e 2016** che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che, non derivano oneri di spesa a carico del Comune evidenziando che qualora nel prosieguo di realizzazione del progetto insorgessero spese si provvederà ad adottare altro e specifico provvedimento.
3. Di inviare copia della presente all'ufficio provinciale competente della PAT, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.
4. Di inviare copia della presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79 comma 2 del D.P. Reg 1.02.2005 n. 3/L.
5. Di dichiarare, con separata votazione ad unanimità di voti, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg 1.02.2005 n. 3/L, vista l'urgenza di inviare la documentazione agli uffici provinciali competenti per aggiornare la raccolta provinciale.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - b) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.01.1971 n. 1199;
 - c) Ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 06.12.0971 n. 1034 e s.m. e i.
- I ricorsi b) e c) sono alternativi.

Segretario (progetto famiglia)comune2013approvazione progetto family ossana

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.TO Dell'Eva Luciano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO dott.ssa Giovanna Loiotola

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA
 Si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L., parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Li 13.04.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO dott.ssa Giovanna Loiotola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 79 T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L., certifico, io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale è in pubblicazione per 10 giorni consecutivi dal giorno **15.04.2016** all'Albo Pretorio, senza opposizioni, denunce di vizi di illegittimità od incompetenza.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO dott.ssa Giovanna Loiotola

Deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 79 comma 4, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO dott.ssa Giovanna Loiotola

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Li 15.04.2016



COPIA



Comune di Ossana
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 33/16
della
GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI PER L'ANNO 2015 e 2016.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **tredecim** del mese di **aprile** alle ore **18.00**, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

Sono presenti:

	Assenti		
	giust.	ingiust.	
DELL'EVA Luciano	Sindaco		
COSTANZI Sandro	Vicesindaco		
BEZZI Michela	Ass.		

Assiste il Segretario comunale **dott.ssa Giovanna Loiotola**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor DELL'EVA LUCIANO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

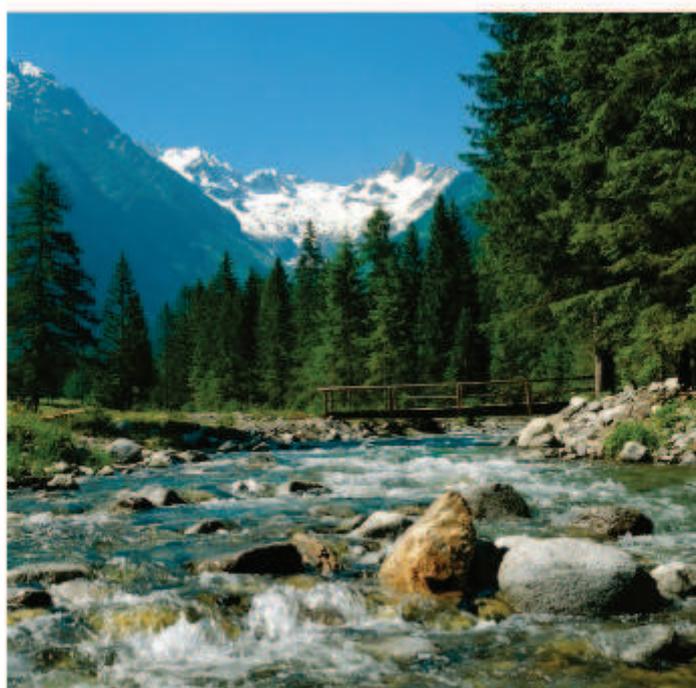


COMUNE DI OSSANA

(Provincia di Trento)



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI OSSANA PER L'ANNO 2015



1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

In questo progetto anche le amministrazioni comunali sono chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio.

Il Comune di Ossana ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" e quindi è stato riconosciuto Comune Amico della Famiglia, con determinazione n. 152 di data 30.05.2013 del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Il Comune di Ossana ha poi sostenuto la nascita del Distretto Famiglia Valle di Sole, il quarto attivato in Trentino e ha dimostrato di aver creduto fin dall'inizio all'importanza dell'iniziativa, essendo il Comune di Ossana uno dei primi partners che ne hanno visto la partenza accanto alla Provincia Autonoma e la Consigliera di parità, alla Comunità di Valle, ai Comuni di Caldes e di Dimaro, al Museo della civiltà solandra, al caseificio sociale "Presanella", all'orticoltura/traficoltura di Pellizzano, all'associazione culturale "Le meridiane" di Monclassico, alle biblioteche associate della valle, alle Casse Rurali Caldes/Rabbi e Alta Val di Sole e Pejo, alla Società Funivie Folgarida-Marilleva Spa. A distanza di un anno, altri 10 nuovi partners hanno firmato l'accordo volontario per aderire e sono i Comuni di Malé, Rabbi, Pellizzano, Terzolas, Croviana, Mezzana e Vermiglio, l'Azienda di promozione turistica Valle di Sole, il Progetto Giovani Valle di Sole e l'AgriturSolagna di Caldes.

Il Trentino, la nostra Valle di Sole, il Comune di Ossana si vogliono pertanto qualificare sempre di più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capaci di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto Famiglia, all'interno della quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Ossana, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in materia di Politiche Familiari.

PIANO DI INTERVENTI 2015

- **INTERVENTI ECONOMICI**
 - a. **Contributi per il grest estivo**

Durante la prossima estate verrà riproposto il grest-estivo per i bambini dai 6 agli 11 anni, dal lunedì al venerdì, per sei settimane consecutive nei mesi di luglio e agosto. Le famiglie avranno l'opportunità di iscrivere i propri figli di settimana in settimana. Il Comune coprirà un terzo della quota d'iscrizione per ogni bambino iscritto. Inoltre prevede di coprire al 100% la spesa d'iscrizione del terzo figlio di una stessa famiglia (TARIFFA EXTRA-LARGE).
 - b. **Contributo per acquisto stagionale presso le ski-area presenti sul territorio, Folgarida-Marilleva e Peio.**

Il Comune di Ossana conferma anche per la prossima stagione invernale 2015-2016 l'abbattimento dei costi per l'acquisto dello stagionale sugli impianti Folgarida Marilleva e Peio.
 - c. **Contributo Legna**

Il Comune di Ossana prevede di assegnare la "sort" in forma gratuita a tutte le famiglie che siano composte da 5 o più componenti.

- **SERVIZI**
 - a. **Servizi alla prima infanzia**

Il Comune di Ossana intende per il 2015 confermare a favore dei residenti, le convenzioni con l'asilo nido di Pellizzano.
 - b. **Servizi per la conciliazione dei tempi Famiglia-Lavoro-Territorio**

Il Comune di Ossana intende mantenere per il 2015 l'apertura pomeridiana del mercoledì degli uffici comunali per agevolare l'utenza che lavora di mattina.
 - c. **Spazi di socializzazione**

Il Comune di Ossana mette a disposizione tutte le sale comunali gratuitamente per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per bambini, giovani, famiglie e associazioni. Il Comune mette a disposizione gratuitamente anche la palestra comunale per gruppi sportivi del proprio comune o di valle che abbiano come fine l'aggregazione tra bambini, giovani o adulti senza scopo di lucro.

d. Ludoteca

A seguito dei lavori di restyling presso la biblioteca comunale, è possibile ad oggi, occupare la sala adibita a ludoteca da parte di mamme e bambini contemporaneamente. Non è stato ancora possibile installare il fasciatoio presso il servizio igienico presente in biblioteca. Ci ripromettiamo di farlo per l'anno 2016. In questa sala si prevede di organizzare incontri a tema per i bambini.

e. Parco-giochi

Nel Comune di Ossana sono presenti 4 parco-giochi, tutti delimitati da reti protettive. L'amministrazione si riserva l'onere di mantenerli ordinati e puliti, sostituendo laddove necessario i giochi degradati.

f. Centro servizi per anziani

Anche per il 2015 il Comune di Ossana sosterrà e consentirà l'aggregazione degli anziani di tutta la valle attraverso il centro diurno. Negli obiettivi del Piano Giovani Alta Val di Sole è previsto un progetto che unisce i giovani dell'istituto professionale ENAIP di Cusiano, i giovani che frequentano il Progetto Giovani e gli anziani del Centro Servizi di Ossana per accrescere competenze e conoscenze ma soprattutto per incentivare lo scambio generazionale tra realtà giovanile e realtà più matura.

• **GIOVANI**

a. Piano Giovani

Il Comune di Ossana è comune capofila del Piano Giovani Alta Valle di Sole dal 2007. Nel 2016 il comune di Ossana confermerà il suo impegno come comune capofila, firmando la convenzione con i Comuni limitrofi aderenti, valida sino al termine dell'anno 2019.

b. Progetto Giovani

Anche per il 2015 il Comune di Ossana è intenzionato a collaborare a stretto contatto con il Progetto Giovani Valle di Sole, dando ai giovani ottime opportunità di crescita personale e di aggregazione. Nel 2014 è stata aperta una sede ad Ossana per agevolare i ragazzi dell'Alta Valle a partecipare alle attività proposte dal Progetto Giovani, in collaborazione con l'amministrazione comunale. Da quest'anno il Comune di Ossana contribuisce alle spese di supporto a tale sede con un contributo al Progetto Giovani di euro 5.000.

• **FORMAZIONE ED INFORMAZIONE**

a. Incontro sulla salute e sulla prevenzione

Il Comune di Ossana intende organizzare per l'anno in corso alcune serate sulla prevenzione dei tumori, sensibilizzando la popolazione verso uno stile di vita

sano. Ogni anno nel mese di ottobre dedicato alla prevenzione del tumore, l'amministrazione di Ossana illumina di rosa un edificio comunale.

b. Incontro sulla tematica rifiuti

Il Comune di Ossana intende realizzare per l'anno in corso un evento formativo ed informativo sulla tematica dei rifiuti anche in ottemperanza alle modifiche di raccolta che sono state fatte negli ultimi tempi.

• **STANDARD FAMILY**

a. Sensibilizzazione di nuovi enti

Considerando che l'obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'amministrazione comunale si impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

b. Adeguamento al nuovo disciplinare Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Ossana intende riconfermare l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'adeguamento al nuovo disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012 che ha introdotto nuovi requisiti, orientando ancora di più le politiche comunali verso reali bisogni delle famiglie.

CONCLUSIONI

Nel corso del 2015 ci saranno certamente altre proposte ed iniziative che si andranno a concretizzare per le famiglie, i bambini, i giovani, gli anziani sulla base di proposte che vengono dall'Amministrazione e dal territorio stesso. L'Amministrazione, pur in un momento di difficoltà economica, si impegnerà al massimo per conseguire gli obiettivi preposti garantendo ai propri censiti e non, una migliore qualità di vita.

Il Sindaco
Luciano Dell'Eva

L'Assessore
Michela Bezzi

N. 39

**COMUNE DI
PADERGNONE**

Numero di registro: 066

PAT/RFS162-01/04/2015-0178228 - Allegato Utente 1 (A01)

(¹) COPLA

COMUNE DI PADERGNONE
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 24
della Giunta Comunale

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche famigliari del Comune di Padergnone

L'anno duemilaQUINDICI addi UNDICI del mese di MARZO alle ore 17.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:
SOMMADOSSI FEDERICO
RUABEN PATRIZIA
DORIGONI PAOLO
MORELLI GIANCARLO
RIGOTTI ILARIA

Assenti i signori: (²) ----

Assiste il Segretario dott.ssa Cagol Monica
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Sommadossi Federico nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

(¹) Originale o copia

(²) Precisare se hanno prodotto giustificazione

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Padergnone

Delibera n. 24 del 11.03.2015

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "*...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con i figli...*"
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. hanno come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta-coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

Sulla base delle indicazioni e delle finalità sopra indicate la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle associazioni familiari del trentino, il ristorante pizzeria "il Giardino delle spezie", il ristorante pizzeria Genzianella, la Cassa rurale Valle dei Laghi, l'Apt Monte Bondone e Valle dei laghi, la Fondazione Aida, hanno aderito ad un accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi, già approvato con deliberazione giuntales n. 59 dd. 29.05.2013;

Si ritiene opportuno condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nel Piano degli interventi 2015, tenuto presente che il Comune di Padergnone è da sempre sensibile alle politiche familiari per sostenere il benessere familiare e la natalità;

Tutto ciò premesso:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la deliberazione giuntales n. 59 dd. 29.05.2013 con la quale si aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi; Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Padergnone – anno 2015, e ritenuto lo stesso strumento di fondamentale programmazione delle azioni ;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss. mm..

Visto il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità.

Accertata la propria competenza a deliberare sulla base di quanto disposto dall'atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2014, approvato con deliberazione giunta n. 41 di data 14.05.2014, efficace fino all'adozione di nuovi atti o di atti modificativi.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Padergnone – anno 2015, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere alla P.A.T. unitamente al disciplinare e alla richiesta di attribuzione del marchio, la presente deliberazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
3. Di riconoscere il presente provvedimento soggetto a comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2) del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. dd. 01.02.2005, n. 3/L.
4. Di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 79 comma 4) del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. dd. 01.02.2005, n. 3/L.
5. Di dare evidenza, che ai sensi dell'art. 4, comma 4), della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - ⌘ opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ⌘ ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. b), della L. 06.12.1971 n. 1034 o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to -Sommadossi dott.Federico

Il Segretario comunale
F.to - Cagol dott.ssa Monica

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

(Art. 79, secondo comma, del T.U.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005, N.3/L.)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione, oggi, data di pubblicazione, ai capigruppo, ai sensi dell'art.79 comma 2 del D.P.Reg. 01.02.2005 n.3/L.

Padergnone, li 16/03/2015

Il Segretario Comunale
F.to - Cagol dott.ssa Monica

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79, primo comma, del T.U.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005, N.3/L.)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicato per estratto in data odierna all'Albo Telematico di questo Comune, ove rimarrà esposto per dieci giorni consecutivi.

Padergnone, li 16/03/2015

Il Segretario Comunale
F.to - Cagol dott.ssa Monica

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata per l'urgenza immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.79 comma 4 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L.

Padergnone, li 11/03/2015

Il Segretario Comunale
F.to - Cagol dott.ssa Monica

Deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art.79 comma 3 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L.

Padergnone, li

Il Segretario Comunale
F.to - Cagol dott.ssa Monica

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO.

Padergnone, li 16/03/2015



Il Segretario Comunale
Cagol dott.ssa Monica

PAT/RFSI62-01/04/2015-0178228 - Allegato Utente 2 (A02)

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 29 DI DATA 11/03/15

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI PADERGNONE
ANNO 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Cassa Rurale



PREMESSA

Nel 1998 incomincia in Valle dei Laghi quello che sarà il preludio ad un'intensa e condivisa attività nel terreno delle politiche familiari, declinata nel tempo in una serie di progetti che trasformeranno negli anni il modo di intendere e di agire della comunità intera. Alla fine degli anni Novanta si è svolta una ricerca-intervento promossa dal Comprensorio Valle dell'Adige denominata "Azione Minori", con l'obiettivo di esplorare la realtà sociale della Valle dei Laghi e, in particolare, la condizione dei minori.

Nella ricerca sono stati coinvolti vari soggetti tra cui i minori, le famiglie, gli insegnanti, le Associazioni che in Valle si occupano di minori, gli operatori dei servizi sociosanitari, le Parrocchie, le Amministrazioni Comunali e le forze dell'ordine, al fine di esplorare e monitorare il mondo dei bambini e dei ragazzi. Tale ricerca è stata il primo atto di un lavoro intenso che ha portato, in quasi quindici anni, allo sviluppo di politiche concrete ed efficaci nei confronti della famiglia e non solo.

Dagli esiti di questa ricerca, nell'anno 2000, le Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi, in collaborazione con la **Comunità Murialdo**, hanno elaborato il progetto "Una Comunità che ha cura di sé – Comuni...Chiamo", finanziato attraverso i fondi della Legge 285/97.

Comuni...Chiamo, quindi, è il primo progetto di politica sociale intercomunale, la cui titolarità apparteneva ai sei Comuni della Valle dei Laghi (Vezzano era Comune capofila), che per seguire e sviluppare in modo continuativo il progetto hanno nominato un apposito tavolo di lavoro composto dagli assessori, da rappresentanti delle amministrazioni e da rappresentanti della Comunità Murialdo. In questo "luogo di incontro e di confronto" si è cercato di programmare, valorizzare, promuovere e valutare costantemente gli interventi realizzati e da realizzare.

Nel tempo, dal lavoro e dall'analisi permanente del territorio dal Tavolo (confluito ora nel Tavolo delle politiche sociali della Comunità di Valle) e grazie al supporto anche della Cassa Rurale ("Progetto preliminare per lo sviluppo della Valle dei Laghi" a cura di "Cassa Rurale della Valle dei Laghi" e "Pizzini & Partners") si sono individuati chiari ambiti di intervento e obiettivi da perseguire per creare una comunità a misura di famiglia.

Tali obiettivi generali sono stati e sono le linee guida dell'operato delle Amministrazioni e delle realtà legate alla famiglia che con esse hanno collaborato e collaborano e sono sintetizzabili come segue:

Famiglie di bambini e adolescenti

Obiettivi specifici:

- mantenere attiva e aggiornata una mappatura delle principali caratteristiche delle famiglie della valle con bambini dai 6 ai 14 anni;
- promuovere la conoscenza dei loro bisogni ed esigenze;
- conoscere e mantenere i contatti le risorse presenti in valle che già si attivano per questo target;
- rendere visibili e conoscere le potenziali risorse che potrebbero essere attivate in risposta ai bisogni di questa fascia di famiglie;
- attivare percorsi specifici di formazione, sostegno, scambio o altro sulla base dei bisogni e delle necessità rilevate e condivise.

Minori 6-14 anni

Obiettivi specifici:

- promuovere le capacità creative e di gioco dei bambini
- intensificare i rapporti con le scuole e le insegnanti
- lavorare costantemente con il territorio per renderlo il più possibile attivo e responsivo nei confronti dei minori e delle loro famiglie
- promuovere momenti di socializzazione e di aggregazione in un periodo come quello estivo in cui le occasioni tendono a diminuire
- sviluppare la relazione con i bambini della valle per un periodo che va oltre quello dell'attività estiva
- far conoscere ai bambini il proprio territorio e le sue risorse, favorendo una partecipazione attiva alle proposte e alla vita della comunità
- valutare e verificare con le realtà del territorio la necessità di attivare risposte specifiche e mirate a situazioni di disagio giovanile anche attraverso la valorizzazione e il potenziamento di risposte già presenti in Valle ma ancora limitate e settoriali.

Giovani over 15

Obiettivi specifici:

- promuovere il protagonismo giovanile valorizzando le potenzialità e le risorse dei giovani del territorio nelle sue varie forme;
- promuovere la maturazione e l'assunzione da parte dei giovani di una responsabilità verso sé stessi e la società;
- contribuire a rendere i giovani consapevoli delle proprie capacità e potenzialità sapendole orientare verso il bene della comunità;
- promuovere l'incontro e la conoscenza tra giovani dei diversi luoghi e regioni d'Italia e dell'Europa.

Gli interventi per centrare questi obiettivi sono stati e sono svolti in collaborazione con numerose realtà del territorio, soprattutto appartenenti al mondo delle associazioni. Tali collaborazioni sono state frutto di un lavoro di sensibilizzazione, alcune volte reciproca, riguardo alle tematiche familiari, di un lavoro di rete tra le varie realtà sia pubbliche che private presenti sul territorio in un'ottica di servizio sempre più qualificato ai bambini e ai giovani e del coinvolgimento di numerose persone, disponibili ad impegnarsi a titolo di volontariato verso i minori e le famiglie della valle, facendo rete.

Dal lavoro di questi anni, intessuto di fitte relazioni e contatti, le sei Amministrazioni comunali della Valle del Laghi hanno sostenuto la nascita di altri progetti specifici in risposta a bisogni e richieste sorte all'interno della comunità stessa. Sempre col supporto della Comunità Murialdo e delle associazioni dei genitori presenti sul territorio della valle.

Progetti ed attività che, proprio perché fatte in rete, hanno mutato nel tempo la sensibilità di gran parte della comunità e realizzato il concetto di "comunità che ha cura di sé" in un'ottica di politiche familiari e non solo.

Pensiamo a progetti come:

- nel 2009 il **Centro per le famiglie** a Lasino su richiesta in particolare di gruppi di genitori e di associazioni di genitori che richiedevano servizi e attività per favorire l'aggregazione tra i genitori, l'auto mutuo aiuto, la formazione e iniziative per favorire la conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia;

- l’iniziativa dell’attività di **anticipo e posticipo** nelle scuole elementari di Calavino e Vezzano;
- la collaborazione con l’Associazione genitori Valle dei Laghi insieme per la realizzazione del percorso formativo per i genitori **Educhiamoci ad educare**;
- il **Progetto Jupla** per affrontare le problematiche sorte dalla costante crescita di famiglie migranti presenti prima a Sarche, poi su tutto il territorio della Valle.

In ambito di politiche giovanili invece, nel 2007 i Comuni hanno costituito il Tavolo Giovani di Zona della Valle dei Laghi che da allora promuove, in maniera organica e continuativa il protagonismo giovanile attraverso il sostegno alle progettazioni inserite nell’annuale **Piano Giovani di Zona** che offre l’opportunità di proporre iniziative di e per la popolazione giovanile della comunità.

Queste le basi, questo il terreno su cui il Comune di Padergnone, insieme agli altri Comuni della valle, fonda la propria gestione delle politiche familiari. Piccole realtà come quelle dei nostri comuni hanno trovato, nel “fare insieme”, la forza e la competenza per poter dare risposte valide a problematiche complesse ed importanti come quelle che sorgono dalla gestione delle politiche familiari.

Con l’avvento della Comunità di Valle come regista delle politiche sociali intercomunali, i progetti e le sinergie intercomunali, le diverse tematiche trattate negli anni sono stati riportati al Tavolo sociale di Comunità, al quale le Amministrazioni comunali partecipano attivamente.

In quella sede, attraverso il confronto e la discussione e un nuovo monitoraggio dei bisogni delle famiglie e non solo, è stato redatto il Piano sociale di comunità, che contiene indirizzi e nuove proposte per la messa in campo di nuovi progetti destinati al sostegno alla famiglia.

Visti i risultati ottenuti e il lavoro costante e condiviso dei sei Comuni della Valle dei Laghi in quindici anni di programmazione intercomunale in ambito di politiche familiari, il territorio della Valle dei Laghi si qualifica naturalmente come **amico della famiglia**, ogni Comune per la sua parte.

Ora, dopo l’adesione al Distretto famiglia della Valle dei Laghi con la firma dell’accordo d’area in aprile 2014, è giunto il momento di formalizzare questo stato di fatto, anche con la richiesta di attribuzione del **marchio Family** alle singole Amministrazioni, con l’impegno a consolidare gli interventi esistenti e ad adottarne di nuovi per qualificare ulteriormente il territorio di ogni singolo Comune come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, aderendo al nascente **Distretto famiglia**.

Il Comune di Padergnone con la deliberazione del Piano Comunale per gli Interventi 2015 si appresta per la prima volta a formalizzare gli obiettivi annuali delle politiche familiari. Il predetto piano sarà verificato tramite focus group con i soggetti interessati, in particolare le associazioni familiari, e tramite il sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall’Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti con le altre Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi e in coerenza con l'accordo di area per sviluppare il Distretto famiglia della Valle dei Laghi.

1. ACQUISIZIONE MARCHIO FAMILY

Nel 2015 obiettivo importante per il Comune di Padergnone è quello di fare richiesta e di conseguire, insieme agli altri Comuni della valle, il marchio Family in Trentino, anche al fine di promuovere il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi.

2. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE DECISIONI POLITICO/AMMINISTRATIVE

Come già sperimentato attraverso progetti come la Consulta giovani del Comune di Padergnone, l'amministrazione ha preso coscienza di quanto sia importante, per adottare interventi che rispondano ad esigenze reali dei cittadini, conoscere il punto di vista dei destinatari delle politiche familiari.

Per questo è in programma il coinvolgimento delle famiglie attraverso assemblee periodiche con i rappresentanti dell'Associazione Genitori Valle dei Laghi insieme, operante sul territorio comunale. Inoltre, insieme agli altri Comuni e alla Comunità di Valle, il Comune di Padergnone parteciperà ai lavori della nascente Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi.

3. INTERVENTI ECONOMICI

3.1. CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PANNOLINI LAVABILI

Con deliberazione del consiglio comunale CC 35 dd. 10.04.2013 è stato istituito il contributo per l'acquisto di pannolini lavabili per i bambini. Ogni famiglia residente può fare richiesta di sovvenzione presentando fattura dell'acquisto all'ufficio ragioneria del comune. Si ritiene importante sostenere una tale scelta delle famiglie anche nell'ottica della riduzione dei rifiuti indifferenziabili. Nell'anno 2015 verrà promosso l'utilizzo di tali prodotti attraverso materiale specifico e l'organizzazione di una serata informativa.

3.2. CONTRIBUTO PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO TAGESMUTTER

È attivo il servizio Tagesmutter con la cooperativa "Il Sorriso" nel limitrofo Comune di Vezzano. Il comune interviene con proprio contributo

3.3. AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE NUMEROSE E I MEMBRI DELLO STESSO NUCLEO FAMILIARE.

– CONVENZIONE COMUNE DI BOLBENO E TRENTO FUNIVIE

Sono in atto due convenzioni, con il Comune di Bolbeno e con Trento Funivie, che consentono ai ragazzi fino ai 18 anni residenti nel Comune di Padergnone di godere di agevolazione per l'utilizzo degli impianti sciistici invernali gestiti dai suddetti soggetti. Per l'anno 2015 si confermano tali rapporti e si cercherà di implementarli negoziando una particolare agevolazione dal terzo figlio in poi.

– *CONVENZIONE CON TEATRO VALLE DEI LAGHI*

Nel 2015 il Comune di Padergnone, insieme agli altri comuni della Valle dei Laghi, negozierà con Fondazione AIDA, ente gestore del Teatro Valle dei Laghi, tariffe agevolate per i membri dello stesso nucleo familiare e la possibilità dell'entrata gratuita a teatro dal terzo figlio in poi.

4. SERVIZI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

4.1. SERVIZI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

Il comune propone il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Orario di apertura al pubblico 8-12,14-17 dal lunedì al giovedì, venerdì 8-12. Orario flessibile per i dipendenti, dalle 8-8:30, 12-12:30, 13:30-14, 17-18

4.2 IL PROGETTO AIUTO NEI COMPITI

Il comune aderisce e finanzia con contributi le iniziative rivolte ai bambini ed ai ragazzi, in particolare l'aiuto nei compiti da parte della Parrocchia e il campeggio estivo della stessa.

4.3 Il progetto Comuni...chiamo e la Colonia estiva

Comuni...Chiamo è un progetto di educativa territoriale della Comunità della Valle dei Laghi e dei sei comuni della Valle dei Laghi, attivo dal 2001 e gestito dalla Comunità Murialdo.

Promuove azioni e attività volte a sostenere e valorizzare le risorse territoriali per favorire la crescita educativa dei bambini e dei ragazzi della Valle.

Il programma estivo viene realizzato grazie alla disponibilità di numerose associazioni, di gruppi spontanei di genitori, giovani, singoli cittadini volontari ed enti pubblici della Valle dei Laghi.

Le attività sono di carattere ludico, sportivo e creativo, promosse e articolate su tutto il territorio per facilitare la conoscenza e lo scambio tra i vari comuni.

Nel calendario Estate Comuni...Chiamo le famiglie troveranno proposte per bambini e ragazzi di tutte le fasce d'età dai 0 ai 14 anni, suddivise in settimane.

La Colonia diurna offre alle famiglie un supporto nella gestione della giornata dei propri figli durante il periodo estivo e prevede una settimana o più di frequenza mattutina per bambini da 7 a 11 anni con due operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con gli altri comuni della valle.

4.4 AGEVOLAZIONE ASSOCIAZIONI

L'Amministrazione comunale prevede uno sconto sulle tariffe di affitto delle sale comunali per le prenotazioni relative ad attività delle Associazioni. Sostiene la scuola calcio dell'U.S. Calavino mettendo a disposizione il campo da calcetto gratuitamente.

4.5 COLLOCAZIONE DI FASCIATOIO

Il comune dispone di un fasciatoio presso la biblioteca intercomunale a disposizione delle famiglie che ne avranno necessità. La locazione è pubblicizzata con indicazioni precise.

5. COMUNICAZIONE

Il Comune intende svolgere un'attività di divulgazione sui servizi per le famiglie erogati dal Comune stesso e quelli esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti al Distretto Valle dei Laghi.

Gli strumenti messi in campo saranno il sito internet comunale, il notiziario comunale e la pubblicità in genere. Al fine di comunicare al meglio si prevede la possibilità di organizzare incontri informativi.

6. GENITORIALITA': SOSTEGNO E FORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito, come già detto, il Comune continuerà a collaborare attivamente con la Comunità di Valle e i Comuni della Valle dei Laghi nel progetto Centro per le famiglie.

6.1. EDUCHIAMOCI AD EDUCARE 2014/2015

Un progetto unitario intende creare dei momenti di riflessione per tutti i genitori presenti e futuri, in diversi e delicati momenti dello sviluppo dei figli, promuovendo nel contempo un'occasione di scambio genitori – insegnanti – con la guida di persone qualificate e su basi comuni.

Un corso di tre incontri, per ogni fascia d'età ed inoltre delle serate comuni su tematiche di interesse generale. Altre ulteriori iniziative diversificate hanno caratterizzato le varie edizioni; quest'anno dedichiamo una particolare attenzione ai papà con proposte studiate appositamente per loro e diamo spazio anche ad altre proposte formative organizzate in valle che ci sono state comunicate.

7 GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

7.1 CONSEGUIMENTO DEL MARCHIO FAMILY IN TRENTINO PER LA CATEGORIA COMUNI

Il Comune di Padergnone intende ottenere, entro il mese di marzo/aprile 2015, l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'adozione del nuovo disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012 che ha introdotto nuovi requisiti, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

N. 40

**COMUNE DI
PIEVE TESINO**

Numero di registro: 061

BAT/RFS162-29/12/2014-0690282 - Allegato Urente 1 (A01)



COMUNE DI PIEVE TESINO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

della

GIUNTA COMUNALE

n. 235 Reg. deliberazioni

OGGETTO: approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2014 - 2015.

Il giorno **sedici** del mese di **dicembre 2014** ad ore **19.00** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di Pieve Tesino, previa regolare convocazione, si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Livio Mario Gecele**
2. **Bruno Nervo**
3. **Stefania Buffa**
4. **Eric Prati**

Sono assenti i Signori: **Tullio Gecele.**

Assiste il Segretario Comunale Signor **dott. Stefano Menguzzo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Livio Mario Gecele**, in qualità di **Sindaco**, assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2014 - 2015.

Premesso che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento attraverso il quale, nel corso della corrente legislatura, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

In questo contesto il Comune di Castello Tesino ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" sottoscritto in data 7 dicembre 2011 dal Comune di Roncegno Terme, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale, il Golf Club Roncegno, l'Associazione "Vacanze in Baita", l'Associazione "Cavalieri della Valsugana", il B&B "Monte Tesobo", l'Associazione "Limite Zero", l'Albergo "Roncegno", la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", il Centro benessere "Fit", la pizzeria "Goloso", l'Agritur "Rincher", l'Azienda agricola "Rincher", il ristorante "La Stua.

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: Comune di Castelnuovo, Comune di Cinte Tesino, Comune di Grigno, Comune di Telve, Comune di Telve di Sopra, Comune di Carzano, Comune di Castello Tesino, Comune di Pieve Tesino, Farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione ufficiale è avvenuta il 21 maggio 2013.

Fra gli obiettivi indicati dal piano di lavoro 2014 per il Comune di Pieve Tesino vi è il conseguimento del marchio FAMILY. Per raggiungere tale marchio, fra i requisiti obbligatori previsti dal relativo disciplinare, vi è l'elaborazione del PIANO D'INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI che viene proposto all'approvazione in questa sede.

Il piano d'intervento in materia di politiche familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

Richiamata integralmente la premessa;
considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari – 2013 -2014" nel testo allegato, quale obiettivo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2009 – 2013.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;
visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Segretario comunale per la regolarità tecnico - amministrativa, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;
ad unanimità dei voti favorevoli, espressi nelle forme di legge

delibera

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI anni 2014 – 2015" nel testo che si allega al presente provvedimento, formandone parte integrale e sostanziale;
2. di dare atto l'impegno di spesa derivante dall'approvazione del presente programma avverrà contestualmente all'adozione del provvedimento che autorizzerà ogni singola iniziativa;
3. di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento a sensi dell'art. 79, comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPR. 01/02/2005 n. 3/L;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.P. n. 23/1992, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, durante il periodo di pubblicazione;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 02.07.2010, n- 104; i ricorsi b) e c) sono alternativi.



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI PIEVE TESINO PER GLI ANNI 2014 - 2015

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Pieve Tesino intende fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito il Comune con delibera di Giunta n. 228 del 04/12/2012 ha voluto essere partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino al quale attualmente aderiscono i seguenti soggetti:

1. Provincia Autonoma di Trento
2. Consigliera di Parità
3. Comune di Roncegno Terme
4. Comunità Valsugana e Tesino
5. Comune di Ronchi
6. Comune di Novaledo
7. Comune di Torcegno
8. Comune di Scurelle
9. Comune di Strigno
10. Comune di Castello Tesino
11. Comune di Cinte Tesino
12. Comune di Pieve Tesino
13. Comune di Bieno
14. Comune di Villa Agnedo
15. Comune di Grigno
16. Comune di Carzano
17. Comune di Castelnuovo
18. Comune di Telve
19. Comune di Telve di Sopra
20. Comune di Ospedaletto
21. Comunità di Valle
22. Comitato Turistico – Roncegno T.
23. APT Lagorai Terme e Laghi
24. Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale
25. Golf Club Roncegno
26. Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno
27. Associazione "Vacanze in Baita"
28. Associazione "Cavalieri della Valsugana"
29. Associazione Crea Rossa - Marter
30. B&B Monte Tesobo
31. Associazione "Limite Zero"
32. Albergo Roncegno
33. Albergo Villa Rosa – Roncegno T.
34. Chalet Abete Rosso – Castello Tesino
35. Banda – Castello Tesino
36. Pro Loco – Castello Tesino
37. Pizzeria "Goloso"
38. Agritur "Rincher"
39. Azienda agricola "Rincher"
40. Ristorante "La Stua" - Ronchi
41. Ristorante "Alle Pozze" – Roncegno T.
42. Cassa Rurale di Roncegno
43. Circolo Primavera – Roncegno T.
44. Centro Benessere "Fit" di Roncegno
45. GSD Roncegno Calcio
46. Associazione Vovinam Viet Vo Dao
47. Inbike Valsugana

48. Veloce Club – Borgo Valsugana
49. Lago Stefy – Novaledo
50. Gruppo di Animazione "Gli Strani Elementi" – Roncegno T.
51. Oratorio – Roncegno T.
52. Oratorio – Telve
53. Farmacia Santa Lucia _ Roncegno T.
54. Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo
55. Agritur Malga Masi – Novaledo
56. Malga Casapinello – Torcegno
57. Agritur Paradiso – Roncegno T.

L'accordo volontario di area che l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto stabilisce quanto segue: il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;

2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità " e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";

3. attivare sul territorio del Comune di Pieve Tesino, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area e dal disciplinare per l'acquisizione del Marchio Family tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Pieve Tesino, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 5 macro aree d'intervento declinate in 12 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel periodo 2014 – 2015, in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

Il Comune di Pieve Tesino intende sostenere la natalità delle proprie famiglie con un contributo di euro 1.200,00 per ogni bambino nato che risulti residente nel Comune, che mantenga per almeno 5 anni la residenza e frequenti la scuola materna nel Comune.

1.2 Tariffe familiari comunali

Nel caso di famiglie con bambini di età fino a due anni, oppure con soggetti costretti all'uso di presidi igienico-sanitari a causa di particolari patologie certificate (pannoloni), il Comune si sostituisce al soggetto obbligato nel pagamento totale o parziale della tariffa per la gestione dei rifiuti nella misura eccedente gli scarichi minimi previsti e fino al massimo di 800 litri.

2. SERVIZI

2.1 Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune intende confermare come già fatto per il 2014, anche per il 2015, la convenzione con l'Asilo Nido di Cinte Tesino a favore dei propri residenti.

2.2 Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il Comune garantisce l'operatività dei propri uffici nelle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Si garantisce l'apertura degli stessi a partire dalle 7.30 fino alle 17.30 dal lunedì al giovedì, mentre il venerdì l'orario di apertura va dalle 7.30 fino alle 13.00.

2.3 Il progetto Liberamente (TERMINATO 31.12.2014)

Durante l'anno scolastico, in collaborazione con la Comunità di Valle, un operatore garantisce ai ragazzi da 10 a 13 anni, per un pomeriggio settimanale, assistenza nello svolgimento dei compiti (qualora vi sia l'attivazione da parte della Comunità). L'obiettivo è quello di offrire un supporto scolastico socio-educativo nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

In quest'ottica s'inserisce anche il progetto Libera-mente che prevede una settimana di frequenza mattutina, durante il periodo estivo, per bambini da 7 a 11 anni con due operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche (qualora vi sia l'attivazione da parte della Comunità). Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con altri Comuni della valle.

2.4 Contributi Associazioni

Ci si prefigge come obiettivo di dare un contributo maggiore alle Associazioni Culturali e Sportive, che svolgono attività sul e per il territorio del comune di Pieve Tesino, nel caso intendano realizzare progetti e attività che prevedano delle politiche a favore delle famiglie.

2.5 Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune intende, qualora pervengano richieste, mettere a disposizione le sale comunali, quando non adibite ad attività istituzionali, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

2.6 Collocazione di fasciatoi e creazione "angolo allattamento"

Presso il Centro Polifunzionale si intende collocare un fasciatoio per il cambio dei bambini con l'individuazione di un angolo tranquillo per l'allattamento.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito si intende collaborare attivamente con la Comunità di Valle, i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre, nel corso del 2014 - 2015, degli incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Le tematiche saranno finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso corretto delle nuove tecnologie, alla prevenzione della ludopatia ed alle iniziative educative rivolte a bambini e ragazzi e di supporto della genitorialità usufruendo anche delle opportunità offerte dal finanziamento del progetto, da parte dell'Agenzia per la Famiglia, per promuovere il benessere familiare (DESTINAZIONE FAMIGLIA: Favorire l'armonizzazione familiare attraverso il sostegno alla genitorialità e servizi conciliativi integrati) e dal Piano Giovani di Zona (Genitori e figli in un mondo connesso. Laboratori di consapevolezza 2.0). Tali progetti sono stati presentati dal Comune di Roncegno che coordina il Distretto Famiglia.

Saranno proposti momenti ludico - educativi ai bambini per offrire spunti di riflessione su argomenti che possano arricchire il loro percorso formativo.

3.1 Evento formativo e informativo in merito ai rischi connessi alle nuove tecnologie

Il Comune intende promuovere un incontro o un evento, in collaborazione con il Distretto Famiglia e la Scuola Secondaria di Primo Grado di Castello Tesino, per informare i ragazzi e le famiglie sulle potenzialità e i rischi legati all'uso delle nuove tecnologie ed i nuovi strumenti di comunicazione.

3.2 Evento formativo e informativo sul tema della ludopatia

Il Comune intende rafforzare le competenze genitoriali sul tema della ludopatia organizzando con un momento formativo e informativo in collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado di Castello Tesino, la Comunità di Valle e gli altri Comuni Partner del Distretto Famiglia.

4. IL PATTO EDUCATIVO CON IL TERRITORIO

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il

loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa. S'intende quindi proseguire la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio ed il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

4.1 Il progetto "Lavoroestate 2014: parlare con il fare"

Il progetto, finanziato in parte dal PGZ, vuole formare i ragazzi, dai 16 ai 17 anni, a realizzare un'esperienza lavorativa che possa permettere loro di interfacciarsi anche con i problemi ad essa connessi come l'impegno necessario a produrre un reddito, il rispetto per tutte le forme di lavoro, le capacità relazionali. I ragazzi che collaboreranno saranno suddivisi in squadre che per due settimane realizzeranno, in cinque giorni lavorativi per tre ore giornaliere, delle attività nel verde all'interno dei comuni aderenti al progetto, tra cui anche quello di Pieve Tesino. Il progetto prevede anche due incontri di formazione generale e delle ore di formazione in merito alla sicurezza sul lavoro che verrà effettuata prima dell'inizio delle attività. A conclusione delle attività si terrà l'incontro di valutazione dell'esperienza fatta dai ragazzi.

5. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

5.1 Acquisizione del marchio Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Pieve Tesino intende ottenere, entro il mese di dicembre 2014, l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'approvazione del disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 298 del 22/02/2014 ad integrazione di quello già approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 491 del 16 marzo 2012, orientando le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie, con particolare riguardo ai nuclei familiari numerosi.

Nel corso del 2015 altre potranno essere le iniziative messe in atto nell'ambito del progetto Stazione Famiglie o rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere e un coinvolgimento attivo della stessa.

Pieve Tesino, 30 novembre 2014

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Livio Mario Gecele

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione dell'incaricato alle pubblicazioni, certifica che, la presente deliberazione, è in pubblicazione su Albo on line del sito www.comune.pievetesino.tn.it dal giorno 19.12.2014, n. 483 reg. Pubblicazioni, per dieci giorni consecutivi.

Pieve Tesino, li 19.12.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

Certifica altresì che, entro il periodo di pubblicazione della medesima, non risultano pervenuti reclami, opposizioni.

Pieve Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Stefano Menguzzo

Deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva;

inviata ai Capigruppo consiliari in data 19.12.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

N. 41

**COMUNE DI
PINZOLO**

Numero di registro: 007

FAT/BFE162-02/04/2015-0180404 - Allegato Punto 1 (A01)

Comune di Pinzolo



Madonna di Campiglio
S. Antonio di Mavignola

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 32 DEL 24-03-2015 DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Progetto Family: programma di lavoro anno 2015

L'anno duemilaquindici il giorno ventiquattro del mese di marzo alle ore 15:00, nella sala riunioni, a seguito di regolare avviso, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

BONOMI WILLIAM	SINDACO	Presente
VIDI VALTER	VICE SINDACO	Presente
CAMPIGOTTO MATTEO	ASSESSORE	Assente
CAOLA LUCIANO	ASSESSORE	Presente
COLLINI FILIPPO	ASSESSORE	Assente
BINELLI ANITA	ASSESSORE	Assente
LUCONI FRANCO	ASSESSORE	Presente

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 3.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Signor/a FORRER ELIO.

Riconosciuto legale il numero degli interventi, il signor BONOMI WILLIAM nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Considerato che il Comune di Pinzolo ha ottenuto nell'ottobre 2010 il marchio Family in Trentino adempiendo ai criteri fissati nel disciplinare adottato dalla Provincia Autonoma di Trento per i comuni, marchio confermato con comunicazione provinciale prot. 452 d.d. 15.01.2015.

Rilevato che nel febbraio 2013 la giunta provinciale approvava la nuova versione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alle amministrazioni comunali che sostituiva integralmente il precedente documento approvato dalla Giunta provinciale nel marzo 2012.

Considerato che il Comune di Pinzolo con delibera di Giunta Comunale n. 86 dd. 30.05.2013 approvava il nuovo disciplinare per l'assegnazione del Marchio "Family in Trentino" nel quale è prevista la stesura e approvazione di un programma annuale di lavoro a favore delle famiglie.

Recepito che la Provincia Autonoma di Trento nel 2011 ha approvato la legge provinciale per il Benessere Familiare e la natalità, all'interno del quale, tra gli altri, è previsto il Distretto famiglia come uno degli strumenti attraverso cui un territorio può elaborare e mettere in atto innovative politiche per l'accrescimento del benessere familiare, attivando reti di adesione volontaria coinvolgendo soggetti pubblici e privati.

Valutato che il Distretto Famiglia della Val Rendena è molto attivo ed è strumento fondamentale per la promozione delle politiche di benessere familiare e che il Distretto ad oggi coinvolge nove Amministrazioni comunali (oltre a Pinzolo: Carisolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Vigo Rendena, Darè, Ragoli), l'Azienda per il Turismo M. di Campiglio Pinzolo Val Rendena, il Parco Adamello Brenta, le Terme Val Rendena Fonte S. Antonio, il Golf Club Rendena, Funivie Pinzolo SpA, la Scuola Italiana di Sci Pinzolo, il Rifugio Doss del Sabion, il Ristorante Prà Rodont, il Ristorante La Botte, la cooperativa di solidarietà sociale L'Ancora, la Consulta dei Genitori dell'Istituto Comprensivo Val Rendena, la Cassa Rurale di Pinzolo, la Cassa Rurale Strembo, Caderzone, Bocenago e che in data 24 marzo 2015 aderiranno al Distretto 3 nuovi hotel, la cooperativa specializzata in servizi per la prima infanzia La coccinella, il Decanto di Rendena, la Scuola materna di Pinzolo e 4 associazioni sportive e che ogni soggetto si impegna in azioni, progetti, tariffe che portino vantaggio alle famiglie residenti ed ospiti.

Osservato che il Comune di Pinzolo è tra i soggetti promotori del Distretto Famiglia della Val Rendena, ufficializzato nel gennaio del 2010, quale primo distretto creato in Trentino.

Tenuto presente che Comune di Pinzolo, con Deliberazione n. 16 d.d. 20.02.2014 ha approvato lo schema di Accordo volontario di obiettivo per l'Istituzione di uno Sportello informativo a favore delle famiglie delle Giudicarie, sportello promosso e avviato dalla Comunità delle Giudicarie.

Valutato che tutto ciò trae ragione dalla profonda convinzione che le famiglie costituiscano il fondamento della nostra comunità e dunque la ricchezza di relazioni e interrelazioni tra di esse sia presupposto ad una comunità coesa, solidale e consapevole;

Tutto ciò premesso;

Accertata la propria competenza in ordine al presente provvedimento.

Constatata la disponibilità in bilancio.

Accertato che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

Letto lo Statuto comunale vigente ed in particolare gli articoli 3 e 40.

Visto il D.P. Reg. 01.02.2005 n 3/L e ss.mm.

vista la L.P. 02.03.2011 n. 1.

Ravvisati i presupposti per disporre l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L in quanto è necessario avviare le azioni per il corrente anno.

Presa visione dei pareri espressi ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, dal responsabile dell'ufficio addetto per la regolarità tecnico-amministrativa e dal capo ufficio ragioneria per la regolarità contabile dando atto che non necessita attestazione della copertura finanziaria in quanto il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

Con voti unanimi favorevoli in merito al contenuto della presente deliberazione nonché all'immediata eseguibilità dello stesso, per consentire immediata attuazione dello stesso;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) Approvare il Piano per le Famiglie Comune di Pinzolo 2015, come da allegato n. 1 al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicate le principali azioni che trasversalmente la Giunta del Comune di Pinzolo intende realizzare nell'ambito del proprio impegno a favore delle famiglie residenti ed ospiti.
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.
- 4) di dare evidenza, ai sensi del combinato disposto dall'art. 73 del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 e ss.mm. decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione ovvero, qualora la presente deliberazione sia rivolta a soggetti direttamente contemplati, dal giorno della notificazione, comunicazione individuale o diretta conoscenza.
 - per motivi di legittimità ed in alternativa al ricorso giurisdizionale, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla scadenza della pubblicazione ovvero, dalla notificazione o comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

mc

Approvato e sottoscritto.

SINDACO
F.to BONOMI WILLIAM

SEGRETARIO GENERALE
F.to FORRER ELIO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità.

Addì 06-04-2015

SEGRETARIO GENERALE
F.to FORRER ELIO

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Certifico io sottoscritto Il Segretario Generale, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 27-03-2015 all'albo informatico ove rimarrà per dieci giorni consecutivi

SEGRETARIO GENERALE
F.to FORRER ELIO

UFFICIO BIBLIOTECA

Visto con parere Favorevole, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.01.2005 n. 3/L, per la regolarità tecnico-amministrativa per quanto di competenza.

Lì, 21-03-2015

Il Responsabile del servizio
F.to MATURI CARLA

UFFICIO RAGIONERIA

Visto con parere Favorevole, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.01.2005 n. 3/L, per la regolarità contabile, dando atto che non necessita l'attestazione di copertura finanziaria, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Data: 24-03-2015

Il Responsabile del servizio
F.to GALLINGANI PAOLO

PIANO PER LE FAMIGLIE

COMUNE DI PINZOLO

2015

- 1) Consolidare le convenzioni e decisioni atte all'adozione di tariffe vantaggiose a favore dei residenti e in particolare delle famiglie, coinvolgendo: la PISCINA COMUNALE DI SPIAZZO (tariffe agevolate per i residenti e per i bambini), l'IMPIANTO SCIISTICO DI BOLBENO (tariffe agevolate per i residenti dei comuni convenzionati), lo STADIO DEL GHIACCIO PINZOLO (tariffe agevolate per i bambini delle scuole elementari e medie e per i residenti), TENNIS (tariffe agevolate per ragazzi Under 18, utilizzo gratuito dei campi da tennis per le scuole elementari e medie ecc.); Stagione teatrale: tariffa famiglia (ingresso gratuito per 2 bambini/ragazzi fino all'età di 14 anni se accompagnati da 2 adulti con biglietto ingresso intero); FUNIVIE M. di CAMPIGLIO (bambini gratuiti fino ai sei anni sullo stagionale, e fino agli otto sul settimanale), FUNIVIE PINZOLO :
 - ❖ Tariffe e promozioni "ad hoc" per le famiglie quali: skipass gratuiti per bambini sotto gli otto anni se accompagnati da un adulto, tariffe scontate per junior, promozioni per famiglie xxi (dal terzo figlio in avanti skipass gratuito), sconto del 50% sul prezzo dello stagionale dal terzo fratello in avanti
 - ❖ A disposizione un servizio di Miniclub con animatori
 - ❖ Rendy Ski School: un mini corso collettivo per mini sciatori principianti!
 - ❖ Il Rifugio Doss del Sabion e il Ristorante Prà Rodont sulle piste da sci sono "Esercizi Amici della Famiglia", e offrono menù e servizi speciali per i bambini residenti e in vacanza a Pinzolo
 - ❖ Parchi giochi
- 2) Confermare le agevolazioni previste per l'acquisto di pannolini riciclabili;
- 3) Confermare l'iniziativa che prevede la consegna della legna gratuitamente ai nuclei familiari con tre o più figli minorenni o con portatori di handicap;
- 4) Confermare le convenzioni con l'Asilo Nido di Spiazzo e con l'Asilo Nido di Carisolo per favorire la partecipazione dei bambini in fascia 0-3 anni residenti nel Comune di Pinzolo al servizio per la primissima infanzia, nonché la gestione del Micro Nido di M. di Campiglio;
- 5) Partecipare alle iniziative a supporto del Comune di Giustino, quale comune capofila, per la realizzazione del nuovo asilo nido sovracomunale a Giustino;
- 6) Controllare lo stato dei sentieri e rilanciare il progetto Passeggiate Family
- 7) Assicurare il proprio sostegno economico in forma di contributo alle iniziative:
 - a. PROGETTO LA MONTAGNA NELLA SCUOLA: iniziativa in collaborazione con la SAT (Società Alpinisti Trentini) che coinvolge i bambini delle classi elementari della Val Rendena, per dare la possibilità ai bambini di conoscere la bellezza, ma anche le insidie della montagna tramite attività pratiche all'esterno e la proiezione di filmati, l'attività viene proposta in collaborazione con il Corpo Forestale, il Parco Adamello Brenta, il Soccorso Alpino e la Guardia di Finanza;

- b. **DOLOMITI DANCE SEMINAR**: un evento nazionale delle varie discipline della danza, dal 19 luglio al 2 agosto, patrocinato dalla Regione Trentino Alto Adige, dalla Provincia Autonoma di Trento dal Coni Msp, dall'Azienda per il turismo Spa e da Trentino Spa;
Il progetto ha lo scopo di creare due settimane tematiche e di animazione nel Comune di Pinzolo. Il Festival offre particolari vantaggi economici per i ragazzi residenti nel Comune di Pinzolo quali: il pagamento di metà della quota di partecipazione richiesta agli altri giovani e ad alcuni meritevoli l'assegnazione di borse di studio a costo zero salvo il pagamento dell'assicurazione al CONI;
- c. **COMUNITÀ HANDICAP ONLUS**, un'associazione di volontariato e solidarietà sociale costituita da 5 gruppi associativi autonomi ma in rete di coordinamento e di programmi che operano su tutto il territorio delle Giudicarie. Lo scopo dell'associazione è quello di favorire l'integrazione sociale di famiglie con soggetti socialmente svantaggiati, dando forza alle voci delle famiglie e favorendo la sensibilizzazione e la valorizzazione della comunità verso di esse;
- ✓ *Condivisione e contributo al progetto " SPAZIO APERTO", nato dall'esigenza di voler far sperimentare ai propri ragazzi attività comuni all'interno della propria comunità di appartenenza.*
- d. **ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA** :
- Scuola primaria di Pinzolo: corso di pattinaggio – Corso di sci nordico - corso di tennis – corso di nuoto – progetto Teatro- progetto con il Parco naturale Adamello Brenta con geolaboratori – Progetti di formazione musicale con la Scuola Musicale Giudicarie in particolare Musica nella scuola e Till, Eulenspiegel (Till, il re dei buffoni) – Gemellaggio con l'Istituto Mantova3- Fornitura di Jogurth biologico;
- Scuola Primaria di M. di Campiglio: Corso di salvamento in acqua – Corso di pattinaggio – attività con le guide - progetto dall'ambiente per l'ambiente dedicato al riuso - Corso di free style – Attività con il Parco Naturale Adamello Brenta – Percorso danza e ritmo – Corso di formazione artistica Dipingo la montagna ;
- Scuola Secondaria di I Grado di Pinzolo: corso sicurezza in acqua – Visite guidate e viaggi d'istruzione in particolare 1. Coira-Glorenza-Resia; 2. Ferrara, 3. Muse a Trento, 4. Isola della Scala, 5. Gardone, 6. Milano expo, 7. Bondo e Larino - Attività con il Parco Naturale Adamello Brenta - Incontro Religio Today
- Scuola Secondaria di I Grado di M. di Campiglio: Visite guidate e viaggi d'istruzione in particolare 1. Coira-Glorenza-Resia; 2. Ferrara, 3. Muse a Trento, 4. Isola della Scala, 5. Gardone, 6. Milano expo, 7. Bondo e Larino 8. Osservatorio astronomico di malga Zeledria - Attività con il Parco Naturale Adamello Brenta – Corso di free Style
- 8) Favorire la consapevolezza, tra le associazioni sportive e culturali operanti nel Comune di Pinzolo o da esso sostenute, di quanto sia importante adottare politiche tariffarie che tengano conto della composizione familiare;
- 9) Conferma dell'impegno nell'individuazione di aree da destinarsi ad edilizia agevolata o per la prima casa per favorire l'insediarsi in particolare delle nuove famiglie e ristrutturazione della casa Eca Via Diaz di Pinzolo, previsione di aree a M. di Campiglio e S.A. Mavignola e la prossima vendita all'asta di terreni per prime case. Nel PRG in vigore sono previsti numerosi interventi per ampliamenti e realizzazioni di prime case.

- 10) Promozione di attività e iniziative che favoriscano la conciliazione famiglia – lavoro, in particolare durante il periodo estivo; si citano a tale proposito le iniziative che raccolgono il supporto o che vengono promosse direttamente dal Comune, quali:
 - a. FULL IMMERSION: attività estiva di potenziamento della lingua inglese per ragazzi delle scuole secondarie;
 - b. COLORIAMO L'ESTATE: programma di animazione estiva per bambini delle scuole elementari;
 - c. ASILO ESTIVO-ESTATE BAMBINI: programma di animazione estiva per i bambini della scuola materna di Pinzolo;
 - d. RESTATE SPLASH: programma di avvicinamento allo sport, dal lunedì al venerdì, per tre settimane nel mese di luglio, la mattina, per i bambini della scuola elementare;
 - e. "SU E GIU' PER LE MALGHE" corsa in montagna per famiglie inserito nella manifestazione "Giovenche di razza Rendena e dintorni;
- 11) Attenzione all'organizzazione e alla strutturazione di spazi ed ambienti che favoriscano la fruizione da parte delle famiglie, migliorando, tra l'altro, o/e rendendo più sicuri i percorsi casa – scuola o istituire nei parcheggi pubblici degli spazi riservati alle famiglie, nonché proseguire nella realizzazione / ampliamento / adeguamento dei parchi giochi che si trovano nel Comune, luoghi molto importanti per il gioco, l'incontro e la socializzazione dei bambini e dei genitori nonché gestione della Little Home estiva in località Pineta di Pinzolo.
Individuazione di spazi family all'interno della biblioteca di Madonna di Campiglio in fase di ristrutturazione.
- 12) Riproporre l'iniziativa "Il villaggio di Babbo Natale" che si è rivelato spazio molto utilizzato come luogo di incontro, scambio e gioco per bambini e famiglie durante il periodo natalizio.
- 13) Promuovere l'adozione del marchio family da parte della Biblioteca Comunale, che si sta segnalando a livello provinciale come un luogo fisico di promozione della cultura, nonché suggerire analoghi percorsi di qualificazione tra associazioni impegnate nell'educazione di bambini e ragazzi;
- 14) Sono stati realizzati percorsi family nell'ambito del progetto sviluppato da Azienda per il Turismo e Parco Adamello Brenta, curandone la manutenzione laddove necessario (5+5+5);
- 15) Porre attenzione e impegno affinché in particolare su M. di Campiglio il Comune di Pinzolo e il Comune di Ragoli, anch'esso Family in Trentino, possano individuare azioni comuni a favore delle famiglie residenti;
- 16) Concorrere alla realizzazione del centro polifunzionale e scolastico presso la zona ex-CONI a M. di Campiglio;
- 17) Impegnarsi nell'attuazione del progetto di cui si è comune capofila "Rendena, famiglie in prima linea" che prevede, tra l'altro, un percorso finalizzato al forte coinvolgimento delle famiglie e all'individuazione di possibili percorsi di riflessione e formazione (con eventuali serate – percorsi formativi), nonché all'adozione di iniziative che favoriscano la conciliazione famiglia – lavoro .
- 18) Favorire altri incontri e iniziative che creino incontro e relazioni all'interno della comunità, quali la festa dello sport, la festa degli alberi, la giornata ecologica;
- 19) E' stata assegnata alla Cooperativa l'Ancora una parte della struttura Ex scuole elementari per

N. 42

**COMUNE DI
RABBI**

Numero di registro: 055

PAT/RFE143-22/12/2015-0457949 - Allegato Distanza 3 (A01)

Comune di Rabbi
 Provincia di Trento



COPIA

Verbale di deliberazione n. 22
 della **Giunta Comunale**

OGGETTO: Approvazione del “PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2015” del Comune di Rabbi.

L'anno **duemilaquindici** addì **dodici** del mese di **marzo** alle ore **venti e trenta** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale:

	Presenti		Assenti	
	Gen.	Ingen.	Gen.	Ingen.
- CICOLINI LORENZO - Sindaco	X			
- PATERNOSTER ADRIANA - Vicesindaco	X			
- PEDERGNANA FERNANDO - Assessore	X			
- MENGON LUCA - Assessore	X			
- MISSERONI FRANCO - Assessore	X			

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
 (Art. 79 - D.P. Reg. 01/02/05,
 n. 3/L. e ss. mm.)

Certifico in sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno

17/03/2015

all'albo informatico ed affisso all'albo comunale ove rimarrà consultabile per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Aldo Costanzi

Assiste il Segretario Comunale dott. Aldo Costanzi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lorenzo Cicolini nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione del "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2015" del Comune di Rabbi.

Relazione:

Il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il nostro Comune, in sinergia con le altre istituzioni che forniscono risposte ai numerosi bisogni primari della nostra comunità interviene regolarmente con servizi e opportunità che rappresentano concreti strumenti di supporto alle famiglie nei diversi cicli della vita. Si pensi al sistema dei servizi educativi per l'infanzia, ai servizi sociali per le famiglie in difficoltà, alle opportunità per la popolazione anziana e per le persone non autosufficienti.

Affrontare il tema della promozione delle famiglie significa avere un'attenzione ai vari cicli di vita, ognuno dei quali implica bisogni, sensibilità, a volte difficoltà di natura diversa. Decidere di condividere la vita, di crescere un figlio, di prendersi cura di una persona non autosufficiente presuppone un'assunzione di responsabilità che fa delle famiglie una risorsa indispensabile per la vita degli individui e per la coesione del tessuto sociale. Infine la complessità dei bisogni delle famiglie comporta la capacità di coglierne in modo trasversale le richieste, spesso non espresse, di sostegno che può caratterizzarsi come sociale, educativo, relazionale, economico.

Il Comune di Rabbi, con deliberazione Giunta n. 58 dd. 22.05.2014, ha provveduto all'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" quale presupposto per l'avvio del procedimento diretto al conseguimento del marchio "Family in Trentino", mentre con successiva deliberazione Consiliare n° 29 dd. 23.10.2014 è stato approvato il Disciplinare per l'assegnazione del Marchio Family in Trentino – categoria Comuni.

Con Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento n° 20 dd. 22.01.2015 è stato assegnato a questo Comune il "Marchio Family in Trentino" in conformità alle disposizioni previste dalla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Si rende ora necessario provvedere all'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2015" nel testo che viene allegato al presente provvedimento, quale momento attuativo degli impegni derivanti dall'assegnazione del marchio "Family in trentino" accordato a questo Comune con la richiamata Determinazione Dirigenziale n° 20/2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione sopra esposta;

Esaminato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015" e valutato favorevolmente;

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la successiva Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Ritenuto ora necessario provvedere all'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015" nel testo allegato, tenuto conto che il Disciplinare approvato con deliberazione Consiliare n° 29/2014 prevede al requisito n° 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione del predetto Piano annuale;

Precisato che il Piano in sintesi considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio – educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia in ogni sua manifestazione;

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 - 2° comma - del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm., in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dell'atto reso, in relazione alle sue competenze, dal Segretario Comunale;

Rilevato che non risulta necessario acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura della spesa da parte del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, non comportando il presente atto impegno di spesa;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per quanto esposto in premessa esposto, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2015" nel testo che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2015 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
- 3) Di dare la massima diffusione al Piano di cui al precedente punto 1) mediante pubblicazione sul sito web comunale ed all'Albo informatico comunale.
- 4) Di trasmettere copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 – 2° comma del D.P.Reg. 01.02.2005 n° 3/L e ss.mm..
- 5) Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n° 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 1° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e ss.mm.
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della Legge Costituzionale 18.10.2001 n° 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva dopo il 10° giorno dall'inizio della pubblicazione, come stabilito dall'art. 79 – 3° comma – del D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm.. e ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa di efficacia, per un periodo di cinque anni nei casi previsti dalla L.R. 29.10.2014 n° 10 recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli Enti a ordinamento regionale";

Data lettura del presente verbale n° 22 di data 12/03/2015 viene approvato e sottoscritto,

IL SINDACO
F.to Lorenzo Cicolini

L'Assessore
F.to Luca Mengon

Il Segretario
F.to dott. Aldo Costanzi

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente alla pubblicazione all'albo informatico ed affissione all'albo comunale, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79 - 2° comma - del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Il Segretario
F.to dott. Aldo Costanzi

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 - 4° comma - del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Rabbi, **Il Segretario**

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rabbi, 12/03/2015



Il Segretario
dott. Aldo Costanzi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico ed affissa all'albo comunale senza riportare, entro dieci giorni, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 - 1° comma - del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

2AT/REGI42-22/12/2015-0457949

COMUNE DI RABBI

PROVINCIA DI TRENTO



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI RABBI
ANNO 2015**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 22 dd. 12.03.2015



Anno 2015

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RABBI L.P. 02/03/2011, N. 1

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende proseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia capace di innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Per meglio valorizzare il territorio della Valle di Sole e renderlo sempre più a misura di famiglia, riconoscendo l'importanza di un progetto per rafforzare le politiche familiari, la Comunità della Valle di Sole, insieme ad alcuni operatori ed enti locali, ha aderito al progetto proposto dalla Provincia Autonoma di Trento, istituendo il Distretto Famiglia Val di Sole.

Si tratta del quarto distretto attivato in Trentino ed è operativo sul territorio dalla data di sottoscrizione dell'accordo volontario di area del 19 settembre 2011. Un progetto che vede coinvolti molteplici attori, sia pubblici che privati, operanti in vari settori, ma tutti impegnati a realizzare ed operare in un contesto amichevole nei confronti della famiglia, rispondendo sempre più efficacemente ed prontamente alle sue domande di servizi e di benessere.

Il Comune di Rabbi ha aderito fin da subito al Distretto Val di Sole che conta ora di ben 43 partners, ognuno consapevole dell'impegno preso e che credono e investono in un importante progetto: rendere la Val di Sole una valle che si prende cura della famiglia e del suo territorio.

Il Comune di Rabbi da sempre evidenzia un calo demografico, causato principalmente da giovani che emigrano vuoi verso comuni limitrofi, vuoi località anche molto distanti, e questo soprattutto per ragioni lavorative. Il fenomeno dell'emigrazione iniziato negli anni 20 del secolo scorso, ha visto la popolazione di Rabbi diminuire da 2726 abitanti (censimento del 1921) agli attuali 1393. Solo negli ultimi anni questa tendenza

ha subito un arresto, con la popolazione abbastanza stabile, un aumento di nuovi nati e di nuove famiglie.

La popolazione anziana (372 persone da 60 anni in su) rappresenta il 27% di tutta la popolazione. I bambini da 0 a 15 anni sono invece 289 con una media di nuovi nati negli ultimi 5 anni di 12 bambini.

Le famiglie sono passate dalle 610 del 2007 alle 633 del 2013 ed anche il numero medio di componenti è variato di poco da 2,3 a 2,2, comunque abbastanza in linea con quello medio provinciale (2,2).

Non è poco per una Valle che negli ultimi 80 anni ha sempre registrato il fenomeno dello spopolamento legato ai fattori quali: l'altezza e le relative condizioni climatiche, l'abbandono delle attività tradizionali per via dell'insufficienza del reddito percepito a causa di un'estrema parcellizzazione dei fondi, la mancanza di lavoro ed anche di servizi. Tutto quello che concorre a spingere gli abitanti della montagna a desiderare maggiori guadagni, prospettive di vita più allettanti, stili di vita diversi e un miglioramento della posizione sociale, concretizzando queste aspettative altrove.

Da qui la necessità di assicurare la fornitura di adeguati servizi di base, sostenere e promuovere la famiglia, ma non solo. La sfida è ardua, perché non basta porre al centro l'offerta di servizi efficaci, risposte ai bisogni che di volta in volta si presentano, la realizzazione di reti e sinergie; occorre dare impulso alla nostra economia per far sì che più giovani coppie possano desiderare di "fermarsi" e costruire un futuro in un territorio veramente incantevole ma anche "difficile".

L'obiettivo è dunque quello di promuovere un modello di sviluppo sostenibile della Valle e nel contempo favorire e tutelare gli interessi della popolazione residente, tenendo conto delle complesse questioni ambientali, sociali, economiche e culturali, attraverso una pianificazione territoriale, che sappia coniugare agricoltura, foreste, turismo, natura e paesaggio, servizi e trasporti, energia e tutela del suolo: serve allora saper combinare tradizione ed innovazione, identità culturale e modernità.

Il nostro Comune, in sinergia con le altre istituzioni che forniscono risposte ai numerosi bisogni primari della nostra comunità interviene regolarmente con servizi e opportunità che rappresentano concreti strumenti di supporto alle famiglie nei diversi cicli della vita. Si pensi al sistema dei servizi educativi per l'infanzia, ai servizi sociali per le famiglie in difficoltà, alle opportunità per la popolazione anziana e per le persone non autosufficienti.

E' bene, proprio per valorizzare la ricchezza di questo patrimonio, anche in termini di analisi dei bisogni e qualità delle risposte, documentare le azioni intraprese e rendere esplicita questa attenzione, con uno sguardo organico alle tematiche sulla famiglia e consentire, attraverso il coinvolgimento di molteplici attori, sinergie e collaborazioni concrete.

Affrontare il tema della promozione delle famiglie significa avere un'attenzione ai vari cicli di vita, ognuno dei quali implica bisogni, sensibilità, a volte difficoltà di natura diversa. Decidere di condividere la vita, di crescere un figlio, di prendersi cura di una

persona non autosufficiente presuppone un'assunzione di responsabilità che fa delle famiglie una risorsa indispensabile per la vita degli individui e per la coesione del tessuto sociale. Infine la complessità dei bisogni delle famiglie comporta la capacità di coglierne in modo trasversale le richieste, spesso non espresse, di sostegno che può caratterizzarsi come sociale, educativo, relazionale, economico.

L'impegno della nostra amministrazione comunale verso la famiglia si vuole contrassegnare per il 2015 in una serie di iniziative e di servizi, da realizzare anche in sinergia con Istituzioni ed Associazioni del territorio, come evidenziato nei documenti programmatici con i relativi gli stanziamenti nel bilancio e nei conseguenti documenti di verifica finanziari e di programmazione.

PIANO DEGLI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2015, in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Val di Sole.

SERVIZI PRIMA INFANZIA

- **Asilo nido:** ultimato nel 2012 l'asilo nido di Pracorno offre servizio a n.ro 15 bambini, provenienti da Rabbi e dai Comuni limitrofi convenzionati: è previsto il completamento degli spazi esterni e giardino. E' prevista l'attuazione del progetto di avvicinamento alla biblioteca per i bambini che frequentano l'asilo nido.
- **Asilo nido:** messa a disposizione della Cooperativa La Coccinella (gestore dell'asilo nido comunale) di appositi spazi situati al piano superiore dell'edificio (sala adibita anche a palestra) al fine di organizzare incontri con i genitori e organizzare nel migliore dei modi l'attività ludica e di cura della persona.
- **Scuola per l'infanzia di Pracorno:** contributi a favore dell'attività svolta, sostegno alle attività programmate in corso d'anno (es: promozione del libro e della lettura).
 - **Collocazione di fasciatoi:** Posizionamento di un fasciatoio presso i bagni della struttura Terme di Rabbi (in convenzione), a disposizione gratuita delle famiglie che ne avranno necessità. Inoltre presso le Terme, a richiesta, si potrà disporre di un angolo riservato per l'allattamento. Il servizio verrà pubblicizzato con indicazioni apposite.
 - Presso l'area ludica al Coler è presente un angolo con fasciatoio per il cambio pannolino, con messa a disposizione gratuitamente degli zaini porta bambino. Valutazione della possibilità di allestimento da parte dell'Ente parco nell'edificio esistente di un un piccolo spazio "Family".
 - Nei pressi del Parco Urbano di Valorz ed annesso percorso kneipp verranno realizzati i servizi igienici con fasciatoio e, se compatibile con gli spazi esistenti anche un piccolo spazio "Family".

- Predisposizione stalli in rosa presso le Piazze di San Bernardo (nei pressi della Famiglia Cooperativa), di Piazzola (nei pressi della Famiglia Cooperativa) e di Pracorno (davanti alla scuola materna).

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Interventi di sostegno per bambini fino ad 11 anni

- **Colonia estiva:** il Comune aderisce in convenzione anche per il 2015 alla iniziativa promossa dalla Comunità della Valle di Sole per l'attivazione di un soggiorno estivo diurno per minori.
- **Apertura uffici comunali:** gli uffici comunali sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,00 e per esigenze particolari anche oltre l'orario normale di apertura.
- **Asilo nido:** apertura del micro nido anche durante il mese di agosto per facilitare le famiglie nel lavoro estivo legato alla stagione turistica.

Interventi e servizi di carattere ludico/ricreativo

- **Parco Urbano a San Bernardo:** completamento parco urbano in località Valorz a servizio dell'intera Valle e principalmente dell'abitato di San Bernardo, sull'area messa a disposizione della Parrocchia, con acquisto dei giochi e degli arredi per ultimare il parco giochi annesso all'area a verde con annesso percorso Kneipp. Ammodernamento dell'esistente campo da calcetto, dove annualmente vengono svolte degli incontri per un torneo giovanile locale.
- **Campo da calcetto a Pracorno:** nella frazione di Pracorno è stato realizzato nell'ambito dei lavori di realizzazione della nuova scuola per l'infanzia, un campo da calcetto polifunzionale.
- **Palestra comunale:** è una sala polifunzionale, adibita anche per la proiezione di film e di rappresentazioni o spettacoli, anche da parte delle associazioni locali (Gruppo Folk Quater Sauti Rabiesi).
- **Area ludica al Coler:** in località Coler è presente un'ampia area a verde realizzata dal Parco Nazionale dello Stelvio a seguito dei nubifragi del 1999: il Comune di Rabbi, su delega del Parco gestisce il parcheggio, realizza la manutenzione dell'area verde e l'attivazione di un'area informativa e dell'area ludica annessa. Il servizio è attivo da giugno a settembre.

Interventi e servizi di carattere didattico/educativo e formativo

- **Scuola Musicale:** è attiva convenzione con la Scuola Musicale Eccher per l'affido di compiti di insegnamento delle discipline musicali, garantendo in questo modo un sostegno finanziario in favore delle famiglie residenti in Valle.
- **Scuola musicale estiva:** annualmente, sempre in collaborazione con la Scuola Musicale Eccher, viene organizzato un programma di 10 incontri musicali (due settimane tra luglio e agosto) durante i quali i ragazzi possono esercitarsi con attività corali, di formazione musicale e strumentale, permettendo così un primo approccio allo studio della musica.
- **Sci da fondo:** sostegno finanziario dell'attività dello Sci Club Rabbi, riconosciuta l'incidenza oltre modo positiva dell'attività svolta dall'Associazione nell'ambito dell'apprendimento della pratica sportiva dello sci da fondo da parte di bambine e bambini: messa a disposizione della palestra per i corsi di ginnastica presciistica.
- **Ciaspole e sci alpinismo:** Viene garantita la battitura della pista da fondo e quella dei percorsi delle ciaspole, nonché la battitura delle strade forestali per favorire la pratica dello sci alpinismo mediante la messa a disposizione del mezzo battipista comunale ed in collaborazione con l'Associazione Sci Club Rabbi.
- **Ginnastica artistica:** Sostegno all'Associazione Ginnastica Acrobatica Valle del Noce per la realizzazione di un corso di ginnastica per bambine e bambini delle scuole elementari.
- **Attività motoria:** nel corso dell'anno scolastico presso la scuola elementare vengono organizzati da parte delle associazioni locali, corsi di vario genere: a titolo indicativo corso di danza per bambine, corso di ginnastica presciistica, corso di ginnastica dolce, corso di yoga: l'amministrazione comunale contribuisce con la messa a disposizione della struttura ed anche con il finanziamento diretto delle varie associazioni coinvolte.
- **Attività educative estive:** in collaborazione con Progetto 92 realizzazione attività educative per bambini delle scuole elementari: l'Amministrazione contribuisce con l'abbattimento del costo di trasporto dei bambini.
- **Laboratori estivi:** presso il Molino Ruatti durante l'estate: visite guidate, laboratori per bambini, incontri culturali serali con relatori di approfondimento sulla Valle e sul suo ambiente. Il Comune gestisce la struttura in comodato gratuito dalla Provincia in collaborazione con l'Associazione Mulino Ruatti.
- **Punto lettura:** E' prevista l'apertura di un punto lettura a San Bernardo con la possibilità di accedere ad internet e con la messa a disposizione di un collegamento veloce in fibra ottica per videoconferenze, streaming, ecc. Verranno messi a disposizione soprattutto libri per bambini e ragazzi, narrativa e documentazione sul territorio.
- **Progetto Benessere Scuola Famiglia:** il Comune ha aderito al progetto "Benessere, scuola, famiglia" presentato dalla Comunità della Valle di Sole, che prevede la

realizzazione di incontri con le famiglie sul tema dell'educazione e genitorialità ed il fattivo sostegno alle famiglie attraverso l'apertura di un punto di aggregazione per lo svolgimento di attività sia incentrate sul recupero scolastico ed aiuto nello svolgimento dei compiti che più ricreative che favoriscono l'aggregazione tra i ragazzi.

- **Progetti formativi:** adesione al progetto di rete promosso dai due Piani Giovani in collaborazione con la Comunità della Valle di Sole "Estate giovani 2015", progetto formativo e lavorativo per ragazze ragazzi da 16 a 19 anno finalizzato alla partecipazione a piccole attività lavorative di supporto delle Amministrazioni comunali, precedute da momenti di formazione civica ed ambientale.
- **Lavoro giovanile:** nell'ambito del progetto di gestione dell'area verde "Coler", il Comune favorisce l'assunzione di giovani studenti (circa n.ro 5 studenti ultradiciottenni).

INTERVENTI ECONOMICI

- **Tariffe nido:** Riduzione tariffe a partire dal secondo figlio. Monitoraggio, revisione e riduzione tariffe asilo nido dopo analisi dei costi successiva all'apertura del nuovo asilo nido e al calcolo ICEF.
- **Strutture sportive:** il Comune non dispone di servizi sportivi a pagamento, concorre con apposita convenzione, sostenendone i relativi costi, all'accesso agevolato alle strutture sportive gestite dal Comune di Malè, attraverso la Società in house "S.G.S. srl".
- **Contributo pannolini ecologici:** la Comunità della Valle di Sole ha attivato il progetto che prevede il contributo per l'acquisto dei pannolini lavabili per tutte le giovani famiglie con bambini della Valle, con costi a carico della medesima amministrazione.
- **Centro Raccolta Materiali:** gli operai comunali sono a disposizione delle famiglie impossibilitate a portare al Centro raccolta materiali i rifiuti della raccolta differenziata, soprattutto per le persone anziani delle frazioni. Rifiuti: per la tariffa rifiuti una delle variabili sono gli accessi al CRM, per cui più si differenzia, meno si paga. La tariffa rifiuti è graduata in base ai componenti del nucleo familiare con una massimo di cinque persone. I nuclei familiari con numero superiore sono equiparati ad un nucleo di cinque componenti.
- **Contributi Associazioni:** contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio anche a favore delle famiglie.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

- **Piano Giovani di Zona:** il Comune di Rabbi ha aderito al Piano Giovani Bassa Val di Sole, approvando la relativa convenzione per gli anni 2013, 2014 e 2015, con i Comuni

di Caldes, Cavizzana, Croviana, Commezzadura, Dimaro, Malè, Monclassico e Terzolas, con deliberazione consiliare n.ro 9 dd.21/03/2013. La compartecipazione finanziaria del Comune di Rabbi, al pari degli altri Comuni è pari ad Euro 2,50 per abitante residente. Il Programma Operativo di Gestione 2015 è stato approvato dal Tavolo e stato presentato al competente servizio provinciale per il relativo finanziamento.

- **Centro di aggregazione giovanile:** adesione alla Convenzione per la gestione dell'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole. Nell'ambito della convenzione è stato realizzato uno spazio di aggregazione per adolescenti e giovani a Malè, connesso con lo spazio musica e sale prova musicali, presso l'edificio polifunzionale dell'Istituto comprensivo Bassa Val di Sole.

ALTRI SERVIZI PER AGEVOLARE LA PERMANENZA

- **Ambulatori medici:** data la dislocazione dei nuclei abitati della Valle, lungo un asse di circa 10 chilometri, si ritiene necessario che ognuna delle tre frazioni, Pracorno, San Bernardo e Piazzola, sia dotata di un ambulatorio medico: tutti i tre locali sono adeguatamente arredati e riscaldati; i costi di gestione sono a carico del Comune di Rabbi. Inoltre presso l'edificio Municipio è presente anche l'ambulatorio pediatrico, adeguatamente arredato e funzionale per i piccoli utenti.
- **Servizio di raccolta prelievi analisi:** per utenti in stato di necessità verrà attivato il servizio di trasporto provette analisi eseguite a domicilio e consegna presso il Poliambulatorio di Malè con cadenza settimanale.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

- **Regolamenti:** con deliberazione consiliare n.ro 28 del 23.10.2014 è stata istituita la Consulta della Famiglia ed approvato il relativo Regolamento. Con la prossima consiliatura verrà data completa attuazione con la nomina della Consulta.
- **Festa dei nuovi nati:** il Comune organizza annualmente la "Festa dei nuovi nati", aperta a tutta la popolazione, con la partecipazione del Gruppo Strumentale di Malè e la consegna delle Pigotte Unicef ad ogni "nuovo bambino" accolto nella Comunità Rabbiese.
- **Prevenzione e benessere:** organizzazione incontri sul tema della prevenzione e della salute, con particolare riferimento alle tematiche legate alle dipendenze: alcool, fumo, gioco d'azzardo, disagio giovanile.

Collaborazione con le Associazioni per organizzare momenti informativi durante le feste campestri e le sagre per un uso consapevole delle bevande alcoliche e la prevenzione dell'uso di alcool da parte dei minori.

- **Dialogo intergenerazionale;** organizzazione progetto di alfabetizzazione digitale per over 60 da tenere nell'aula informatica della scuola con il coinvolgimento di nonni e studenti.
- **Raccolta differenziata:** organizzazione di serate informative nelle tre frazioni sulla tematica della raccolta differenziata dei rifiuti per stimolare la consapevolezza ai temi ambientali e del riuso.
- **Sensibilizzazione dei bambini:** coinvolgimento degli insegnanti di scuola materna e primaria per attuare nelle scuole una attenta raccolta differenziata affrontando con gli alunni l'argomento dei rifiuti, importanza della raccolta differenziata ed attenzione al rispetto dell'ambiente.
- **Festa degli alberi:** il Comune organizza annualmente la "Festa degli alberi" con il coinvolgimento dell'Ente Parco e della Società Terme di Rabbi per i bambini della scuola elementare, giornata a contatto con il paesaggio, con la visita alle Terme, ad una malga e l'apprendimento di conoscenze sull'ambiente e sulla comunanza di uomini, animali e natura nella vita all'alpeggio. Analogo momento viene organizzato per i bambini delle scuole dell'infanzia.
- **Parco Nazionale dello Stelvio:** il Comune collabora attivamente con il Parco Nazionale dello Stelvio che durante l'anno organizza regolarmente laboratori di educazione ambientale, nonché serate e campagne informative.

SERVIZI SPECIFICI E PROMOZIONALI

- **Palestra comunale:** il Comune mette a disposizione gratuitamente la palestra per le attività organizzate dalle Associazioni, soprattutto quelle che forniscono sostegno alle famiglie attraverso l'insegnamento ai giovani dello sport e di altre discipline (Sci Club, S.A.T. di Rabbi, Associazione Danza Val di Sole);
- **Locali scuola elementare:** in estate i locali della scuola elementare (palestra, mensa e cucina) vengono messi a disposizione per l'organizzazione di laboratori didattici.
- **Sala multimediale:** presso la scuola elementare di San Bernardo è presente una sala multimediale per l'insegnamento delle tecnologie informatiche, con annesso punto internet; l'accessibilità alla sala multimediale è garantita tutti i giorni dal lunedì al venerdì durante l'anno scolastico, a richiesta durante il periodo di chiusura della scuola; un altro punto internet accessibile al pubblico è presente nell'edificio Municipale.
- **Salute e benessere:** la Società Terme di Rabbi srl, partecipata del Comune di Rabbi propone tariffe agevolate per i residenti che utilizzano le cure termali, con attenzione particolare alla popolazione anziana.

OPERE PUBBLICHE DI CARATTERE AMBIENTALE E NATURALISTICO

PERCORSO CULTURALE "SENTIERO DEL RIO VALORZ : è in fase di ultimazione il percorso "Sentiero del Rio Valorz", con il proposito di valorizzare un'area di grande interesse ambientale e diffondere le conoscenze sulle caratteristiche dei luoghi e promuovere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente di montagna. Il progetto finanziato con fondi LEADER si rivolge ad una ampia gamma di potenziali fruitori: Ai residenti della Val di Rabbi - in particolare ai bambini e ai ragazzi; ai turisti della valle potenzialmente interessati alla conoscenza degli aspetti naturalistici e culturali dei luoghi di vacanza; ed nell'ambito del turismo scolastico.

Il percorso è lungo circa 2 chilometri e possiede un dislivello di soli 150 metri; il tempo di percorrenza previsto è di circa un'ora o poco più. Risulta quindi breve e di facile percorribilità per tutti (famiglie con bambini, persone anziane, ecc). Si tratta di un percorso "ad anello", che permette di compiere una passeggiata tornando al punto di partenza senza ripercorrere il sentiero. Si articola in un punto di partenza con una struttura informativa e in una serie di "tappe" - o stazioni - coincidenti con: punti di rilevanza paesaggistica, dai quali è possibile "leggere" facilmente i connotati del territorio; luoghi particolarmente favorevoli all'osservazione degli elementi naturali più rilevanti; ambiti adatti alla riflessione su tematiche inerenti gli aspetti culturali del rapporto uomo-ambiente.

L'ANTICA VIA DELLE MALGHE IN VAL DI RABBI: sono in fase di ultimazione i lavori di realizzazione del percorso di trekking che si sviluppa ad anello collegando le varie malghe dislocate sulle montagne che fanno corona alla Valle di Rabbi, utilizzando vecchi sentieri esistenti e strade forestali di collegamento, attraverso ambienti ed aree di particolare bellezza per la gran parte inserite nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio. Il tracciato è servito da facili collegamenti sia con i territori limitrofi che con i numerosi centri abitati della Valle, dai quali ci si può innestare direttamente sul percorso o rientrare dopo averne percorso solamente una parte. Lungo il percorso sono state individuate alcune strutture per l'alpeggio che già costituiscono punti di appoggio, altre sono in fase di ristrutturazione per un utilizzo turistico-ricettivo.

Con la collaborazione della locale Sezione SAT, il percorso verrà dotato di apposita segnaletica e cartellonistica da posizionare lungo i percorsi per indicare i gradi di difficoltà dei tracciati difficoltà e la loro adeguatezza alle varie tipologie di utenza (famiglie con bambini piccoli, in età scolare, per ragazzi e adolescenti, persone anziane, ecc..).

LA VIA DELL'ACQUA ED IL PONTE TIBETANO: il progetto è in fase di progettazione esecutiva: il percorso sull'acqua si snoda lungo una zona umida tra le Terme di Rabbi e la antica segheria veneziana in località Plan con arrivo al soprastante punto panoramico con veduta sulla piccola cascata del Ragaiole: qui si innesta il ponte tibetano a sbalzo sulla forra, che collega i due versanti continuando lungo il sentiero che porta alla Malga Fratte, da dove si gode di un ampio panorama verso la Valle di Saent e le cascate omonime.

Anche questo percorso verrà dotato di apposita segnaletica e cartellonistica, nonché panchine per la sosta.

Partners del Distretto Famiglia per l'anno 2015

Terme di Rabbi S.r.l.
Esercizio Pubblico Malga Stablasolo di Armando Dallavalle
Sci Club Rabbi

Considerazioni finali

Considerando che l'obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati ad aderire all'accordo e ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti ed ospiti.

Il Comune di Rabbi si impegnerà ad offrire servizi e significative politiche attive di attenzione alla dimensione "famiglia", sarà sensibile alle richieste/ proposte date dalla comunità al fine di prevedere nel tempo continue azioni di miglioramento che possano rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente alle specifiche esigenze delle famiglie.

N. 43

**COMUNE DI
RAGOLI**

Numero di registro: 016

H062-0091319-10/03/2015-R-3-Allegato 1 (nente:1 (A01)) (A01)

 <p>COMUNE di RAGOLI</p>	<p>COMUNE DI RAGOLI Provincia di Trento</p>										
<p>Verbale di deliberazione n. 28 della Giunta Comunale</p>											
<p>OGGETTO: Approvazione Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015.</p>											
<p>L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno VENTIQUATTRO del mese di FEBBRAIO alle ore 17,30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.</p> <p>PRESENTI I SIGNORI:</p> <table border="0"><tr><td>Leonardi Matteo</td><td>Sindaco</td></tr><tr><td>Bolza Sergio</td><td>Vicesindaco</td></tr><tr><td>Pretti Rosella</td><td>Assessore</td></tr><tr><td>Quinto Stefano</td><td>Assessore</td></tr><tr><td>Serafini Tullio</td><td>Assessore</td></tr></table> <p>ASSENTI I SIGNORI:</p> <p>Ccranelli Gilio delegato del Sindaco per C.C.Ragoli 2^ parte</p> <p>Assiste il Segretario Comunale Campaldini D.ssa Alessia</p> <p>Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Leonardi Matteo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.</p>	Leonardi Matteo	Sindaco	Bolza Sergio	Vicesindaco	Pretti Rosella	Assessore	Quinto Stefano	Assessore	Serafini Tullio	Assessore	<p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Certifico lo sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno</p> <p>25.02.2015</p> <p>all'albo pretorio dove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE Campaldini D.ssa Alessia E.to</p>
Leonardi Matteo	Sindaco										
Bolza Sergio	Vicesindaco										
Pretti Rosella	Assessore										
Quinto Stefano	Assessore										
Serafini Tullio	Assessore										

Deliberazione n. 28 dd. 24.02.2015
Della Giunta Comunale
Pubblicata all'Albo Comunale il 25.02.2015

OGGETTO: *Approvazione Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015.*

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con Determinazione del Dirigente dell'Incarico Speciale di Coordinamento delle Politiche Familiari e a Sostegno della Natalità n. 109 dd. 10.11.2011 è stato assegnato al Comune di Ragoli il marchio "Family in Trentino", ai sensi della L.P. 2 marzo 2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Dato atto che il marchio "Family in Trentino" è stato assegnato con la seguente motivazione: "si ritiene che il Comune di Ragoli operi in coerenza con quanto previsto dalla L.P. 1/2011, ponendo al centro delle proprie politiche sociali la famiglia e riconoscendone una piena soggettività nei diversi settori di intervento. Le attività previste e attuate nei diversi ambiti da parte dell'Amministrazione comunale sottolineano l'importanza di una collaborazione interassessorile e interdisciplinare e tendono a valorizzare le potenzialità della famiglia";

Vista la comunicazione dd. 19.03.2012, pervenuta in data 22.03.2012, prot. n. 1548, con la quale l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili informa che la Giunta provinciale, nella seduta del 16 marzo 2012, ha approvato la nuova versione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alle Amministrazioni comunali, che sostituisce integralmente il precedente documento approvato dalla Giunta provinciale nel dicembre 2006;

Dato atto che anche i Comuni ai quali è già stato assegnato il marchio "Family in Trentino" hanno dovuto adeguare i propri requisiti entro un anno dalla data di approvazione del nuovo disciplinare, ovvero entro il 16.03.2013;

Rilevato che il nuovo disciplinare ha stabilito un innalzamento del punteggio minimo necessario ai fini dell'ottenimento o del mantenimento del marchio "Family in Trentino";

Rilevato inoltre che lo stesso nuovo disciplinare prevede, tra l'altro, l'approvazione di un "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari", da approvarsi con deliberazione della Giunta comunale e da rinnovarsi ogni anno;

Dato atto che in data 04.06.2013 il Comune di Ragoli ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento l'attestato che conferma l'adesione al progetto denominato "Family in Trentino", avendo dimostrato il possesso dei requisiti previsti;

y:\repertorio\documenti\marchio family e politiche per la famiglia\marchio family 2015\approvazione piano annuale.doc

Visto il "Piano per le famiglie del Comune di Ragoli per l'anno 2015", predisposto a cura dell'Assessorato alla cultura e politiche sociali di Ragoli, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, il quale prevede una serie di interventi che l'Amministrazione comunale si impegna a realizzare in materia di politiche familiari;

Ottenuto il preventivo parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPR. 01.02.2005 n. 3/L e rilevato che non necessita il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

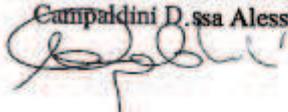
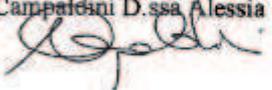
Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPR. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di **APPROVARE**, per le ragioni esposte in premessa, il "Piano per le famiglie del Comune di Ragoli per l'anno 2015", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, predisposto secondo quanto prescritto dal nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", approvato dalla Giunta provinciale in data 16.03.2012;
1. Di **DARE ATTO** che il Comune di Ragoli per l'anno 2015 si impegna a realizzare i seguenti interventi, specificatamente descritti nel testo del Piano in approvazione:
 - Sala giovani e famiglie
 - Facciamo i compiti insieme
 - Interventi formativi per genitori
 - Pannolini lavabili, biodegradabili o compattatore
 - Una merenda da fiaba
 - Benvenuti a scuola
 - Cosa cresce nel tuo orto?
 - Distretto family della Rendena
2. Di **DICHIARARE** la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta a sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005 e ss.mm.;
3. Di **DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm., ricorso giurisdizionale di fronte al T.R.G.A. entro 60 gg. ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

y:\creazio documenti\esercio family e poltich per la famiglia\marchio family 2015\approvazione piano annuale.doc

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.	
IL SINDACO Matteo Leonardi	
L'ASSESSORE Bolza Sergio F.to	F.to
IL SEGRETARIO COMUNALE Campaldini D.ssa Alessia F.to	
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo. Li, 25.02.2015	
	IL SEGRETARIO COMUNALE Campaldini D.ssa Alessia 
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'	
<input checked="" type="checkbox"/> Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il 07.03.2015 ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.	
<input type="checkbox"/> La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.	
Li, 09.03.2015	IL SEGRETARIO COMUNALE Campaldini D.ssa Alessia 
La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge e nel periodo di pubblicazione sono/non sono pervenute opposizioni, reclami o ricorsi.	
Li, 09.03.2015	IL SEGRETARIO COMUNALE Campaldini D.ssa Alessia 

Piano per le famiglie del Comune di Ragoli per l'anno 2015

ALLEGATO N° 0162 ALLA DELIBERA
DI GIURIA N° 28
D.D. 24-02-2015
IL SINDACO F.to
IL SEGRETARIO F.to

Premessa

Il Comune di Ragoli ha conseguito il marchio family della Provincia Autonoma di Trento il 24 novembre 2011.

Continuando nel percorso a favore delle famiglie si presenta ora il piano degli obiettivi prefissati per l'anno 2015.

Iniziamo col riprendere alcuni concetti fondamentali espressi nei piani degli anni precedenti.

Innanzitutto ci preme ripetere nuovamente quanto recita il primo articolo dello Statuto: *"Il Comune di Ragoli riconosce la Famiglia come soggetto sociale, quale luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona. Pertanto, indirizza la propria politica sociale, economica, di lavoro e di organizzazione dei servizi al fine di sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni."*

Aspetto fondamentale è quindi la collaborazione con la Consulta delle Famiglie e da quest'anno anche con la referente per la frazione Palù e rimangono sostanziali i seguenti concetti:

1. E' importante superare la logica assistenzialistica, si tratta di pensare al benessere della famiglia inteso in senso ampio, non sono quindi unicamente o prevalentemente interventi di carattere economico.
2. A chi considera le politiche familiari improduttive rispondiamo che sono investimenti sociali strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio. Anche da noi, zona periferica, con minori varietà di proposte e alternative dobbiamo attivarci affinché vi possano essere buone opportunità per genitori e figli.
3. Il territorio del nostro Comune, come noto, è suddiviso in due parti distanti 30 km l'una dall'altra. Il nucleo principale gravita sulla zona di Tione, mentre la frazione Palù, a Madonna di Campiglio, è più legata alla realtà della Rendena. Anche i nostri interventi dovranno tener conto delle peculiarità e differenze dei rispettivi ambiti territoriali. Continuiamo a questo proposito la collaborazione con il *"distretto family della Rendena"*.

Tutto ciò ribadito per il 2015 ci impegniamo a realizzare quanto segue:

Sala giovani e famiglie

Verrà rinnovata la convenzione con la Cassa Rurale Adamello Brenta, che dispone di alcuni spazi a Ragoli l parte, in zona centrale e sufficientemente adeguati, in modo da offrire a famiglie e giovani uno spazio di ritrovo e aggregazione, che riteniamo fondamentale per proseguire nel percorso intrapreso di socializzazione.

Facciamo i compiti insieme?

Proseguirà il progetto iniziato nel 2010, evolutosi nel corso del tempo, che attualmente vede il coinvolgimento di alcuni studenti universitari che assistono, con successo, bambini e ragazzi di età diverse nello svolgimento dei compiti scolastici. Un aiuto concreto alle famiglie, ai ragazzi che ne usufruiscono (sia come insegnanti, che come allievi), una bella occasione di far interagire fra loro i giovani del nostro paese e permettere alle famiglie di affrontare più serenamente anche questo aspetto.

Interventi formativi per genitori

Su indicazione ed in collaborazione con la Consulta delle famiglie verranno proposti alcuni incontri formativi ed informativi per genitori su temi ritenuti di particolare interesse e attualità (tra gli altri citiamo la tematica dell'adozione/affiliazione e della sicurezza alimentare) mentre altri saranno riservati ai bambini (ed es. passeggiate sul territorio in lingua inglese).

Pannolini lavabili, biodegradabili o compattatore?

Anche noi, come molti altri comuni trentini, abbiamo voluto dare il nostro contributo alla sensibilizzazione ecologica e, perché no, pensare anche al portafoglio delle famiglie. Ad ogni nuovo nato un buono acquisto del valore di 30 euro per l'acquisto di pannolini lavabili o biodegradabili o, in alternativa, "dell'avvolgi pannolini", spendibile presso negozio locale, o specializzato.

Iniziativa per bambini

Incontri al punto lettura per bambini e genitori a cura della Consulta delle famiglie in collaborazione con genitori, Renata Fedrizzi, lettrice e attrice, e altri esperti.

- ✓ 1° appuntamento - Fiabe dal mondo - genitori immigrati da vari paesi del mondo racconteranno una fiaba tipica del loro paese d'origine - merenda a tema - 21 marzo
- ✓ 2° appuntamento - Laboratorio di cucina per bambini - mese di settembre
- ✓ 3° appuntamento - entro la fine dell'anno scolastico si rinnova l'appuntamento con "Ginevra" e le sue fiabe

Al termine viene offerta la merenda in collaborazione con la consulta delle famiglie.

Iniziativa per ragazzi

Full immersion in lingua inglese in collaborazione con l'associazione GEST, la London School e la Comunità delle Regole di Spinale e Manez. Iniziativa per ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado, due settimane a fine agosto presso la scuola primaria di Ragoli, con insegnanti madre lingua. Proposte anche 5 serate a tema aperte a tutta la famiglia.

Benvenuti a scuola

Ai bambini residenti che iniziano il loro percorso scolastico presso la scuola primaria, come saluto di benvenuto, consegneremo un buono acquisto materiale didattico da usufruire presso un negozio locale.

Cosa cresce nell'orto?

Richiamando l'iniziativa "AGRI-cultura", la consulta delle famiglie, in collaborazione con un agricoltore locale, propone ai bambini del nostro paese la possibilità di avvicinarsi alla coltivazione biodinamica. Importanza di un corretto approccio alla terra e ai suoi prodotti, a beneficio della nostra alimentazione e salute.

Distretto family della Rendena

Per dare maggiori opportunità alle famiglie della frazione Palù, si continua la collaborazione col distretto family della Rendena.

N. 44

**COMUNE DI
REVO'**

Numero di registro: 067



COMUNE DI REVO'
Provincia di Trento

COPIA



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

**N. 46/2015
Del 05.05.2015**

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino-categoria Comuni". Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Revò - anno 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì MARTEDÌ CINQUE del mese di MAGGIO alle ore 19.00 nella Sala delle adunanze.

Prèvia l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Alle ore 19.00 all'appello risultano:

MACCANI YVETTE	SINDACO	PRESENTE
PELLEGRINI EDDY	VICESINDACO	PRESENTE
DEVIGILI NATALIA	ASSESSORE	PRESENTE
FELLIN CLAUDIO	ASSESSORE	PRESENTE
IORI GIACOMO	ASSESSORE	PRESENTE

TOTALE PRESENZE 5

Assiste il Segretario Comunale Dott. SILVIO ROSSI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra YVETTE MACCANI nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 46/2015 DEL 05.05.2015

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino-categoria Comuni". Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Revò - anno 2015.

Relazione.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Premesso quanto sopra,

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 7/2015 del 12.03.2015 con la quale veniva approvato il documento di autovalutazione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" come da previsto dalla normativa provinciale categoria Comuni;

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Visto il T.U. delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, N. 3/L;

Esaminati i seguenti pareri:

In relazione al disposto di cui art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa del presente atto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rossi dott. Silvio

In relazione al disposto di cui all'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to Rag. Loretta Martini

Visto lo Statuto Comunale adottato con delibera consiliare n. 11 del 24/05/2007 e ss.mm.;

Vista la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Ritenuto opportuno promuovere la candidatura del Comune di Revò per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni", coerentemente con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 28 dd. 08.05.2013, in cui si stabilisce gli impegni concreti del Comune di Revò nell'ambito del "Distretto famiglia", tra cui l'orientamento della propria politica ed i propri interventi allo scopo di ottenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Con voti unanimi espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, data l'urgenza di conseguire gli obiettivi

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni";

2. di dare atto che per gli impegni di spesa relativi gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari si rimanda a successivo provvedimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione, con separata ed autonoma votazione, ad unanimità di voti, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 2.02.2005 n.3/L
4. di comunicare il presente atto ai capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, 2° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3 bis, della L.R. 1/1993, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.10.1998 n. 10;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto e attuale. (I ricorsi b) e c)sono alternativi).

Allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 46/2015 del 05.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Silvio Rossi

COMUNE DI REVO'

Provincia di Trento

**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
ANNO 2015**

PREMESSA

In data 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento approvava il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari”, che tra i suoi obiettivi principali annovera la qualificazione del Trentino come territorio *amico della famiglia*;

Il Trentino *amico della famiglia* intende diventare un territorio accogliente e ricco di attrattive per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo;

La Provincia assegnerà il marchio alle iniziative che soddisfano i requisiti generali del progetto “amico della famiglia”. In questo percorso sono coinvolte anche le Amministrazioni comunali che, per ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l’individuazione di politiche tariffarie, l’adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l’attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti il comune di Revò ha approvato il seguente Piano comunale degli interventi per l’anno 2015:

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento del Comune di Revò è strutturato nelle seguenti azioni:

1. ACQUISIZIONE MARCHIO “FAMILY IN TRENTINO”

Il primo passo importante che vede coinvolto il Comune di Revò riguarda l’assolvimento dei parametri per l’assegnazione del marchio “Family in Trentino”, secondo il disciplinare per la categoria comuni.

L’amministrazione comunale si impegna ad adeguare le strutture, le offerte e le proposte alle esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

2. ATTIVITA’ DI SENSIBILIZZAZIONE

Nell’ottica della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata e dell’informazione, presso il municipio verrà posizionata una bacheca ed espositore appositamente dedicata, che sarà aggiornata con le iniziative e notizie relative al presente piano ed in generale alle politiche familiari dei comuni limitrofi, del Piano Giovani “Carez”, della Comunità della Val di Non e della Provincia Autonoma di Trento.

Inoltre, sul nuovo sito del comune, verrà creato uno spazio dedicato ai provvedimenti e alle iniziative riguardanti le politiche familiari.

3. ATTIVITA’ DI FORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell’impegno educativo familiare e partecipare attivamente alla realizzazione di una vera coscienza civica. Per tale motivo l’Amministrazione comunale, anche in collaborazione con l’Istituto Comprensivo, con le Associazioni, con il Piano Giovani “Carez” e con il Distretto Famiglia, di cui è attivamente partecipe, organizzerà nelle sale comunali alcuni momenti formativi

aperti a tutta la popolazione in merito a varie problematiche e argomenti inerenti i giovani e la famiglia.

4. INTERVENTI ECONOMICI

REGALO DI BENVENUTO AI NUOVI NATI

Il Comune di Revò, nell'ottica del sostegno alla natalità, predispone un piccolo regalo di benvenuto ai nuovi nati di famiglie residenti (un manuale di psicologia e un giochino del mercato equo e solidale).

AGEVOLAZIONI

Il Comune di Revò applica una riduzione del 50% sulla parte variabile della tariffa rifiuti a favore delle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia comprovata produce una notevole quantità di tessili sanitari.

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Il Comune di Revò contribuisce al sostegno finanziario delle associazioni sportive locali che operano nel settore giovanile come l'associazione sportiva A.C. Val di Non al fine di poter garantire anche sul proprio territorio la possibilità di svolgere attività sportiva da parte delle giovani generazioni, permettendone così un equilibrato sviluppo psico-fisico e la necessaria integrazione sociale.

CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI SALE E STRUTTURE COMUNALI

Le sale saranno concesse ad uso gratuito per genitori e famiglie residenti nel Comune di Revò che intendono organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per bambini e ragazzi oltre che per le famiglie stesse (laboratori di attività manuali, incontri, ritrovi di gruppi e associazioni).

Il Comune da anni mette a disposizione gratuitamente varie sale comunali per le associazioni che svolgono attività ricreativa sul territorio e precisamente al Corpo bandistico della Terza Sponda, Coro Maddalene, Filodrammatica La Revodana, Associazione Pro.loco, Gruppo S.Maurizio di Tregiovo, Gruppo alpini, gruppo giovani dei coscritti ed il Piano Giovani Carez.

La sala comunale delle Colonne, attrezzata con impianto video viene concessa gratuitamente per incontri, serate, attività culturali, momenti di aggregazione e feste giovanili.

PROGETTI A SOSTEGNO DEI GIOVANI

Nel periodo luglio-agosto 2014 il Comune ha aderito al progetto proposto dalla Comunità della Val di Non “Giovani in Job” per favorire la cittadinanza attiva, l’impegno civico, il rispetto per la cosa pubblica e l’ambiente. Tale progetto si pone l’obiettivo di fornire l’opportunità, ad alcuni ragazzi, di sperimentarsi per alcune settimane, durante le vacanze estive, in piccole attività lavorative presso il proprio comune. I giovani sono stati chiamati a svolgere, accanto al servizio retribuito pari a 20 ore, attività di volontariato per ulteriori 20 ore. L’amministrazione comunale ha collocato il monte ore nell’arco dell’estate in base alle specifiche attività individuate con il rispetto del vincolo di orario stabilito per il lavoro minorile; la retribuzione avviene mediante Voucher. L’amministrazione comunale intende continuare il progetto anche per l’anno 2015.

Il Comune di Revò partecipa attivamente, con un l’assessore comunale, al Piano Giovani di Zona denominato “Carez”; è un progetto di promozione e sviluppo di comunità, dove la Comunità intera, intesa come l’unione dei 5 comuni, ne è la protagonista. I cinque comuni della Terza Sponda intendono lavorare in modo condiviso a beneficio dei propri cittadini e in particolare dei giovani, dei bambini e delle famiglie.

5. SERVIZI

SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Nel Comune di Revò è presente la Scuola materna sovracomunale dei tre paesi Revò, Cagnò e Romallo .

Inoltre il Comune intende confermare la convenzione con il comune di Cagnò per la fruizione del servizio di asilo nido attraverso la quale, in base ai requisiti previsti

dalla normativa, l'amministrazione comunale si interviene al pagamento di parte della retta mensile.

CENTRO ESTIVO "ASILO ESTIVO" dai 3 ai 9 anni

In collaborazione con i comuni di Cagnò e Romallo viene organizzata nei mesi di luglio e agosto una proposta educativa, per bambini dai 3 ai 9 anni, gestita da educatori qualificati e con esperienza attraverso varie attività (giochi, laboratori e passeggiate). L'obiettivo è quello di appoggiare le famiglie durante i periodi estivi nella gestione ed educazione dei figli valorizzando le attività aventi come oggetto la condivisione di spazi, di tempi e il rapporto con gli altri. Verranno rafforzati i comportamenti positivi e verrà trovato il giusto equilibrio tra il rispetto delle regole nel gruppo e le esigenze del singolo bambino. Le proposte metteranno in moto la fantasia puntando sul divertimento, sulla collaborazione e sull'imparare a "stare e fare insieme".

ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE PER BAMBINI E GENITORI

In collaborazione con i comuni di Cagnò e Romallo viene organizzata nei mesi di luglio e agosto una proposta educativa, per i bambini delle scuole elementari e medie gestita dal gruppo animatori del territorio. L'attività denominata ESTATE RAGAZZI propone per due pomeriggi alla settimana attività, laboratori, visite a parchi giochi, giornate in piscine, attività sportiva in bicicletta o nel campo sportivo e soprattutto tanti giochi rivolti a tutti i bambini iscritti.

SERVIZI ALLA PERSONA

Chi non è in grado di conferire autonomamente i rifiuti per la raccolta differenziata al centro raccolta (essendo persona sola senza nessun vicolo di parentela ed anziana), può accedere al servizio di assistenza nel conferimento di tali rifiuti; una volta al mese l'operaio comunale (dal 2015 l'associazione "Insieme con Gioia") ritira presso le abitazioni i rifiuti e si occupa del trasporto al centro raccolta.

6. OPERE PUBBLICHE

PERCORSO DIDATTICO SNAZI-MONT

E' in fase di completamento il percorso didattico Snazi-Mont con i Comuni di Cagnò e Romallo. Si prevede l'apertura al pubblico entro il corrente anno. Tale opera consiste nella realizzazione di un percorso pianeggiante di varie lunghezze (da 1 a 3 km circa), quasi interamente in area boschiva, in una zona panoramica particolarmente idonea per le passeggiate domenicali delle famiglie. Il tracciato è già stato realizzato e si prevede di collocare lungo il percorso ulteriori punti di sosta con panchine e bacheche a scopi ludico ricreativi.

CICLOPEDONALE RANKIPINO MOSTIZZOLO – PALADE – un itinerario di 57 km accessibile a tutti per scoprire le meraviglie naturali e culturali della Val di Non

Il Patto Territoriale delle Maddalene in collaborazione con il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Trento ha disegnato all'interno di questo ampio territorio un percorso rampi pedonale che attraversa l'intera area delle Maddalene dal Passo della Palade a nord alla località Mostizzolo a sud da dove è possibile proseguire collegandosi alla pista ciclabile della Val di Sole. La pista è stata battezzata "Rankipino" e con una lunghezza totale di 57 km su fondo per lo più sterrato risulta adatta ad essere percorsa in mountain bike.

L'itinerario è accessibile a tutti e non presenta difficoltà tecniche.

Sono presenti solo alcuni punti ripidi ma molto brevi. Di particolare interesse è il tratto compreso tra il paese di Cloz e la località "Frari" tra Revò e Rumo che risulta perfettamente pianeggiante poiché è stato ricavato da un vecchio canale irriguo. Proprio per la predisposizione di questo tratto a essere percorso da famiglie e appassionati al suo inizio e al suo termine, a monte del paese di Cloz e sul bivio per Tregiovo, sono stati creati due ampi parcheggi dove poter lasciare la propria auto e proseguire in sella alla mountain bike. Il percorso "Rankipino" attraversa cinque centri abitati compresi dell'area delle Maddalene: Cis, Bresimo, Preghena, Rumo e

Senale. Collegamenti con la pista in quota sono comunque disponibili e segnalati anche a partire da tutti i centri paese degli altri Comuni presenti lungo il tratto Mostizzolo – Passo Palade

N. 45

**COMUNE DI
RIVA DEL GARDA**

Numero di registro: 029

PAT/SP2142-25/03/2015-0143725 - Allegato Utente 1 (AO1)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 1486 **DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

PROT. N. 2015 - 0006027 / ASOINSO201500004

L.P. 1/2011 - COMUNI A MARCHIO FAMILY - PIANO COMUNALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA - ANNO 2015: APPROVAZIONE

L'anno duemilaquindici, addì diciassette del mese di marzo (17-03-2015), alle ore 12:30 nella Sala riunioni, si è convocata la Giunta Municipale.

Risultano presenti i signori:

MOSANER ADALBERTO	- Sindaco
BERTOLINI ALBERTO	- Vice Sindaco
VIVALDELLI MARCO	- Assessore
BOLLETTIN RENZA	- Assessore
BRUNELLI MARIA FLAVIA	- Assessore
ZANONI ALESSIO	- Assessore

Partecipa la Sig.ra MORESCO LORENZA - Segretario generale

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il sig. MOSANER ADALBERTO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 4257 dell'ordine del giorno.

Relazione.

La Giunta comunale di Riva del Garda, con provvedimento dd. 16.10.12, immediatamente esecutivo ha approvato il DISCIPLINARE per l'acquisizione del Marchio Family categoria Comuni ed il PIANO DI INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2012, in esecuzione dell'Accordo di Distretto Family nell'Alto Garda dd.14.2.2012, poi mantenuto per le annualità 2013 e 2014 e costantemente monitorato come da procedura di valutazione predisposta dalla PAT.

In questo contesto il Comune di Riva del Garda ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia.

Il Distretto è stato sottoscritto, oltre che dal Comune di Riva del Garda, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Consigliera di parità, dalla Cassa rurale Alto Garda, dall'APT Ingarda Trentino spa, dall'Associazione Albergatori, dall'Associazione Fraglia della Vela, dall'Associazione Amici Nuoto Riva, dall'Unione Commercio e Turismo, dalla Fondazione Famiglia materna, dall'Azienda per i servizi pubblici alla persona Casa mia, dalla Società Riva del Garda Fierecongressi spa, dalla Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda.

In data 14.2.12 è stato sottoscritto l'Accordo di Distretto.

Il Comune di Riva del Garda intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Riva del Garda ha inteso superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio dell'Alto Garda si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e dell'Alto Garda in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti

sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il territorio dell’Alto Garda intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*” un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Relativamente agli impegni diretti sottoscritti il Comune di Riva del Garda è fra l’altro tenuto a “orientare la propria politica ed i propri interventi in un’ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico PIANO DI INTERVENTO DELLE PROPRIE POLITICHE PROMOZIONALI DELLA FAMIGLIA che coinvolga l’attività di tutta la Giunta comunale”.

E’ stato quindi predisposto anche in relazione alla struttura del Bilancio comunale 2015, il PIANO DI INTERVENTO DELLE PROPRIE POLITICHE PROMOZIONALI DELLA FAMIGLIA anno 2015 che si articola in 5 macro aree, come analiticamente descritte nel testo allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione del Vice Sindaco Bertolini Alberto, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Visto il PIANO DI INTERVENTO DELLE PROPRIE POLITICHE PROMOZIONALI DELLA FAMIGLIA ANNO 2015 e la relativa tempistica di attivazione e ritenuto meritevole di approvazione.

Dato atto che è stato previamente acquisito il parere stabilito dall’art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, comma 1, come favorevolmente espresso ed inserito nella presente deliberazione, di cui forma parte integrante.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto dell'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 166 dd. 20.12.2000, esecutiva, e ss.mm..

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 28 D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, comma 1.

Su invito del Vice Sindaco - BERTOLINI ALBERTO;

Ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di dare atto che in base all' Accordo di Distretto Family nell' Alto Garda sottoscritto in data 14.02.12 il Comune di Riva del Garda è fra l'altro tenuto a orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico "PIANO DI INTERVENTO DELLE PROPRIE POLITICHE PROMOZIONALI DELLA FAMIGLIA", che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale tramite i propri uffici;
2. di approvare IL PIANO DI INTERVENTO DELLE PROPRIE POLITICHE PROMOZIONALI DELLA FAMIGLIA anno 2015, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale incaricando gli uffici comunali ad attivarsi ciascuno per le proprie competenze;
3. di dare atto che il piano di cui a 2) costituisce lo strumento propedeutico alla definizione del programma di lavoro del Gruppo di Lavoro strategico del Distretto Family nell'Alto Garda per l' anno 2015;
4. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, al fine di avviare le attività previste.

n. 1 allegato - PRPGCDL20150040_001

Aso/PP

PARERE TECNICO-AMMINISTRATIVO

SETTORE 2 – AREA DI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' – UNITA' OPERATIVA ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, comma 1, si attesta che la proposta della sopraesposta deliberazione è stata debitamente istruita da questa Area e che sotto il profilo tecnico-amministrativo è regolare.

li, 16.02.2015

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
dott.ssa Paola Piccioni

/mcdp.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Adalberto Mosaner

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenza Moresco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto Segretario generale del Comune di Riva del Garda su attestazione del messo
certifica
che il presente provvedimento è in pubblicazione all'Albo comunale e all'Albo pretorio
informatico, nei modi di legge, dal 20-03-2015 al 30-03-2015 .

Attesta altresì che, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione viene
comunicata ai Capigruppo consiliari con le modalità di cui all'art. 37, comma 4, dello Statuto,
ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P.Reg. 01-02-2005, n. 3/L.

li, 20 marzo 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenza Moresco

Allegato alla delibera della Giunta Municipale
di data 17.03.2015 n. 1486

IL SINDACO
Adalberto Mosaner

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenza Moresco



**COMUNE
RIVA DEL GARDA**



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA

ANNO 2015

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari, documento tramite il quale si è inteso perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare” con cui la Provincia Autonoma di Trento ha inteso attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “Amico della Famiglia”.

Il Comune di Riva del Garda ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale si è proposto di avviare un processo per superare la vecchia logica assistenzialistica intraprendendo un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio comunale si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, nonché per le famiglie ospiti, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea, nazionale e provinciale ed al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e del Comune di Riva del Garda nello specifico.

In questo contesto il Comune di Riva del Garda, i soggetti promotori ed aderenti si sono mossi per l'accordo di Distretto Family sottoscritto in data 14.2.12 ed elaborato i programmi annuali di distretto dal 2012, intendendo rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico in un'ottica di family mainstreaming, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locali.

Il territorio dell'Alto Garda, rappresentato dal Comune di Riva del Garda, dalla Cassa Rurale Alto Garda, dall'APT Ingarda Trentino spa, dall'Associazione Albergatori, dall'Associazione Fraglia della Vela, dall'Associazione Amici Nuoto Riva, dall'Unione Commercio e Turismo, dalla Fondazione Famiglia materna, dall'Azienda per i servizi pubblici alla persona Casa mia, dalla Società Riva del Garda Fierecongressi spa, dalla Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda, ha intrapreso questo percorso di certificazione territoriale familiare con l'obiettivo di

accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Nel corso del 2014 la rete distrettuale si è ampliata con l'ingresso di nuovi enti aderenti: Comunità Alto Garda e Ledro, Comune di Arco, Comune di Dro, APSP Città di Riva, Coop. Eliodoro, Comunità Murialdo, sez. di Riva del Garda.

Il livello base della pianificazione in tema di politiche volte a sostenere il benessere familiare è costituita dal Piano comunale dei Comuni a Marchio Family.

Al fine di sostenere le risorse individuali e relazionali presenti nel "sistema famiglia" e ponendosi in continuità con le Azioni del precedente piano comunale, del Piano di Distretto e con la pianificazione d'ambito in materia di politiche giovanili e sociali, il Comune di Riva del Garda ha delineato per il 2015 un piano di interventi sinergici interessanti tutti gli uffici comunali orientati ri - conoscere alla famiglia un'identità di governance partecipativa ad alto valore sociale ed istituzionale.

PIANO DI INTERVENTI

STRUTTURA

5 MACRO AREE DI ATTIVITA':

- **COMUNICAZIONE E FORMAZIONE TECNICA:** raccoglie una serie di interventi orientati a migliorare la comunicazione e la promozione delle azioni territoriali a favore della famiglia

- 3 azioni

- **SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE:** individua una serie di azioni orientate a stimolare occasioni di incontro e di crescita personale in famiglia e tra famiglie, nella convinzione che promuovere e sostenere le famiglie significa riconoscere la capacità e la possibilità di essere luogo in grado di creare ben - essere per i propri componenti e generare capitale sociale nel territorio di appartenenza

- 3 azioni

- **PROTAGONISMO FAMILIARE:** individua ed attiva politiche familiari che abbiano carattere strutturale promuovendo il protagonismo delle famiglie sul territorio locale incentivando la sussidiarietà orizzontale in un'ottica di trasformazione verso un welfare generativo

- 1 azione

- **AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA:** racchiude azioni che tendono a rinforzare le relazioni ed i legami familiari consentendo di generare capitale relazionale incrementando di conseguenza la coesione sociale territoriale e valorizzando la qualità delle relazioni tra nuclei familiari

- 4 azioni

- **INTERVENTI ECONOMICI E DI CONCILIAZIONE :** individua azioni di sostegno economico o agevolazioni verso le famiglie numerose e, parallelamente, favorisce l' associazionismo ed i soggetti del terzo settore che promuovono interventi rivolti a minori a favore della conciliazione

totale azioni:15

Ad ogni azione è assegnato un ufficio referente.

Il coordinamento del Piano è affidato al Referente istituzionale del Distretto Famiglia Alto Garda con il supporto del Referente tecnico di Distretto.

AREA 1

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE TECNICA

AREA TEMATICA SUL PORTALE WEB ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Avviare l'apertura di un'area tematica "Family Friendly" che ricomprenda tutte le iniziative ed i servizi a favore della famiglia residente ed ospite.

Ufficio referente: SIC, Sistema Informatico comunale

FORMAZIONE SUI MODELLI CONTRATTUALI PER L'ATTUAZIONE DEI DISTRETTI FAMIGLIA

Attraverso la partecipazione a percorsi di formazione promossi dalla Provincia - APF- essere parte attiva al cambiamento dei distretti famiglia che hanno ormai superato la fisionomia di contratti di rete per trasformarsi in partenariati per l'innovazione sociale.

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua del referente istituzionale e tecnico, nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati ed anche le conoscenze delle famiglie.

Ufficio referente: U.O. Istruzione e politiche sociali

PROPOSTA DI CANDIDATURA PER OSPITARE LA "CONVENTION DEI COMUNI A MARCHIO FAMILY"

Trattandosi di un importante momento di riflessione sull'attenzione che il Trentino dedica alla famiglia la Convention rappresenta un'occasione di scambio tra amministrazioni comunali certificate family e soggetti della rete distrettuale.

L'invio della proposta avviene nel 2016 a valere dal 2016.

Ufficio referente: U.O. Istruzione e politiche sociali

AREA 2

SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

PERCORSI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'

Sostenere ed implementare i percorsi di informazione e formazione destinati alla famiglia già avviati gli scorsi anni (Time Out, Verso il Festival, Voglia di Famiglia, attività in convenzione con APSP Casa Mia). Le proposte si rivolgono a coppie, genitori, single, bambini e ragazzi con l'obiettivo di contribuire a realizzare una cultura territoriale della famiglia, cominciando a riconoscerne i valori, favorendo competenze, valorizzando i ruoli e sostenendo la crescita delle persone nella direzione del benessere personale e collettivo.

Ufficio referente: U.O. Istruzione e politiche sociali

LABORATORI BIBLIOTECA

2 serie di incontri denominati **MAI PIU' SENZA STORIE** e **LEGGIMI FORTE... FAMMI VOLARE** rivolti a genitori con bambini di età compresa fra i 3 ed i 6 anni per formare un proprio repertorio di letture e per far conoscere alle famiglie il ruolo fondamentale della biblioteca sul territorio.

E' un importante momento di condivisione in cui i genitori si mettono in gioco leggendo ai bambini

E' previsto un incontro con cadenza mensile da settembre 2015 a maggio 2016 e da maggio 2014 a maggio 2015, con riproposta da ottobre 2015 a maggio 2016

Le proposte si inseriscono nell'attività della Biblioteca nell'ambito del progetto nazionale "Nati per leggere".

Le attività sono gratuite.

SPICCHI DI ARCOBALENO

Da una lettura condivisa a voce alta di un albo illustrato fra bambini e genitori si enuclea una proposta di tema - simbolo mirato e la risposta di un disegno scelto assieme, che può diventare espressione corporea: adulti e bambini alla ricerca dei bisogni e dei sogni, tutti da rendere visibili e raccontabili. Il disegno è usato dal facilitatore per raccontare e raccontarsi, far emergere sogni ed emozioni.

Periodo: 7 incontri il sabato pomeriggio da gennaio a maggio 2015

La partecipazione è gratuita

Ufficio Referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità

MUSEO

In entrambe le sedi – Riva del Garda e Arco – vengono realizzati laboratori, visite guidate e momenti di intrattenimento rivolti ai più piccoli nel corso delle inaugurazioni, per permettere anche ai più piccoli di divertirsi mentre gli adulti assistono a presentazioni e momenti a loro dedicati.

La sede di Riva ospita inoltre un percorso speciale pensato per bambini e ragazzi, da seguire da soli o con l'accompagnamento di un adulto. Il percorso, denominato *Invento*, si snoda nella Pinacoteca e punta a favorire l'osservazione delle opere attraverso l'*edutainment*.

Per l'anno 2015 il MAG opera un rinnovamento degli spazi dedicati ai più piccoli. In particolare amplierà l'offerta con una postazione *INvento Book*, in cui si potranno trovare testi selezionati per

l'infanzia e una dal nome *INvento Relax*, dove poter riposare su morbidi cuscini, ascoltando un racconto o guardando un video interessante. Tre giovani artisti producono piccoli corti dedicati all'infanzia ma godibili anche da un pubblico adulto, che saranno proiettati proprio in questo spazio. Infine, *INvento Lab*, un laboratorio tutto nuovo a misura di bambino, da frequentare in momenti organizzati o per realizzare un disegno al termine della visita alle sale. *INvento Lab* sarà attivo a partire dal mese di aprile, al suo interno il MAG offrirà laboratori dedicati a famiglie e bambini con cadenza regolare, per dialogare con gli utenti più piccoli del museo, gli adulti di domani.

Ufficio Referente: Area Servizi alla Persona ed alla Comunità

AREA 3

PROTAGONISMO FAMILIARE

ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE

Orientare in sinergia con i diversi attori sociali le azioni di cui all' area n. 2 in vista della costituzione di una locale associazione di famiglie funzionale alla costituzione di una Consulta delle famiglie del territorio Alto Garda e Ledro.

Ufficio referente: U.O. Istruzione e politiche sociali in collaborazione con Area servizi alla persona ed alla comunità

AREA 4

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

ORTI COMUNALI PER LE FAMIGLIE

Individuare un' area del territorio comunale da destinare a Orti comunali per famiglie, adeguando successivamente la regolamentazione esistente per gli anziani per l'assegnazione a favore di nuclei familiari disposti a prendersene temporaneamente cura.

Ufficio referente: Area Patrimonio

SEGNALETICA ORIZZONTALE PER PARCHEGGI DONNE IN GRAVIDANZE

In aree di sosta in superficie individuare alcuni parcheggi connotati da segnaletica orizzontale conforme ai pittogrammi strutturali del Marchio family adottati dalla PAT da dedicare alle mamme in gravidanza.

Ufficio referente: Area Opere pubbliche

PRESIDI PER BAMBINI PER CAR & BIKE SHARING

Bike Sharing Family - Car Sharing Family

Avviare contatti con APM per dotare alcune biciclette del bike sharing di seggiolino per trasporto bambini e mettere a disposizione delle auto adibite al car sharing di seggiolini omologati per il trasporto dei bambini.

Ufficio Referente: Area Patrimonio

PEDIBUS

Il "Bus a piedi" è un' iniziativa sostenuta dal Comune di Riva del Garda in collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio rivolta ai giovani studenti che raggiungono la scuola camminando insieme, accompagnati da genitori e/o volontari che si alternano alla " guida" del Pedibus. E' un autobus umano formato da un gruppo di bambini " passeggeri" e da adulti "autisti - controllori".

E' stato individuato un percorso del Pedibus con " fermate" di raccolta dei gruppi di bambini.

Le fermate sono segnalate con apposita cartellonistica.

E' un servizio che consente di creare relazioni amicali fra bambini e genitori che si alternano nel servizio, garantendo un accompagnamento protetto lungo il tragitto casa - scuola. Consente di riappropriarsi del sano piacere di camminare, imparare a conoscere i luoghi della città, apprendere i fondamenti dell'educazione stradale. Inoltre contribuisce a evitare la concentrazione di traffico veicolare e sosta attorno alle scuole riducendo l' inquinamento atmosferico. La partecipazione è gratuita.

Ufficio Referente: Ufficio Ambiente

GIORNATA DELLA BICICLETTA

"Biciclettata" non competitiva lungo le piste ciclabili cittadine, in occasione della Giornata della Bicicletta patrocinata dal Ministero dell' Ambiente. Al termine del percorso è previsto un momento ricreativo e di socializzazione con merenda e giochi in collaborazione con associazioni del territorio.

L' iniziativa si rivolge particolarmente a famiglie con bambini.

La partecipazione è gratuita.

L' iniziativa si programma per la seconda domenica di maggio.

Ufficio Referente: Ufficio Ambiente

CENTRO DEL RIUSO PERMANENTE

In collaborazione con una Cooperativa si attua questa iniziativa tesa ad incentivare il riutilizzo degli oggetti mediante la donazione e l' acquisto a prezzi modici, consentendo alle famiglie di non sprecare e di contenere il bilancio familiare.

Il target di riferimento sono le famiglie. Il centro è aperto tutto l' anno.

Ufficio Referente: Ufficio Ambiente

PARCHEGGIO TERME ROMANE - STALLI PER DONNE E MAMME

Presso il parcheggio interrato Terme Romane, in collaborazione con la società APM sono stati individuati 3i stalli (sia al primo che al secondo piano interrato) destinati alle mamme (con carrozzine o con passeggini) ed alle donne in generale.

I criteri di individuazione sono stati:

- accessibilità (vicino alle rampe)
- facilità di manovra
- vicinanza alle toilettes
- posizione centrale rispetto al piano di parcheggio
- luminosità sia di notte che di giorno
- larghezza dello stallo

Ufficio referente: Ufficio Viabilità

AREA 5

INTERVENTI ECONOMICI E DI CONCILIAZIONE

CONTRIBUTO PER PANNOLINI LAVABILI

Si tratta di un incentivo economico erogato alle famiglie per l'acquisto di pannolini lavabili. Il contributo comunale assegnato alle famiglie richiedenti è spendibile per l'acquisto di un kit di pannolini.

Le famiglie beneficiarie sono quelle con neonati fino al compimento del 2 anno di età.

Ufficio Referente: Ufficio Ambiente

IMPLEMENTAZIONE PROGETTO ARRIVA L' ESTATE PER LE FAMIGLIE

Si tratta di implementare l' offerta del progetto di conciliazione estiva con per le famiglie con ragazzi con handicap oltre i 14 anni attraverso le risorse del territorio con proposte fino ai 18 anni che potrebbero essere attivate parallelamente a percorsi già avviati per permettere anche un fine inclusivo all' azione di conciliazione.

Ufficio referente: U.O. Istruzione e politiche sociali

PARCHEGGIO TERME ROMANE - TESSERA MAMMA - TARIFFA PER UTENZE ASILO GIARDINO D' INFANZIA

Accanto all' iniziativa già descritta, in collaborazione con APM si è prevista una speciale tariffazione denominata "Tessera Mamma" che permette alle mamme che usufruiscono della scuola materna Giardino d' Infanzia una sosta di 25 minuti in coincidenza con l' orario di entrata ed uscita dalla scuola materna al costo di 12 euro una tantum.

La tessera vale dal lunedì al venerdì dal 1 settembre al 30 giugno di ogni anno. Qualora l' utente utilizzi la tessera per più tempo scatta la tariffa abbinata ai residenti di euro 0.50 all' ora.

Stalli per tessera mamma: 2 al primo e 2 al secondo piano del parcheggio

Ufficio referente: Ufficio Viabilità

Marzo 2015

IL SINDACO
DOTT. ADALBERTO MOSANER

N. 46

**COMUNE DI
RONCEGNO TERME**

Numero di registro: 003

PA7/RPG242-27/03/2016-0148826 - Allegato Dtwon 2 (A02)

DELIBERAZIONE N. 24 DD. 12.03.2015 DELLA GIUNTA COMUNALE.

OGGETTO: Approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Roncegno Terme" anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

In questo contesto il Comune ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" sottoscritto in data 7 dicembre 2011 dal Comune di Roncegno Terme, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Ronchi, il Comune di Noaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale, il Golf Club Roncegno, l'Associazione "Vacanze in Baia", l'Associazione "Cavallieri della Valsugana", il B&B "Monte Tesobo", l'Associazione "Limite Zero", l'Albergo "Roncegno", la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", il Centro benessere "Fit" di, la pizzeria "Goloso", l'agritur "Rincher", l'Azienda agricola "Rincher", il ristorante "La Stua.

Successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012.

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: comune di Castelnuovo, comune di Cinte Tesino, comune di Grigno, comune di Telve, comune di Sopra, comune di Carzano, comune di Castello Tesino, comune di Pieve Tesino, farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Roncegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Noaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme, hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione dell'accordo è avvenuta il 21 maggio 2013.

Nel corso del 2013 le seguenti Organizzazioni: comuni di Bieno, Villa Agnedo, Scurelle, Strigno, Ospedaletto, Ivano Fracena, Inbke Valsugana, Veloce Club Borgo, Oratorio Telve, Oratorio Roncegno, pro Loco Castello Tesino, Banda Castello Tesino, Gruppo di animazione "Gli Strani Elementi", Chalet Abete Rosso, GSD Roncegno Calcio, Associazione di pesca sportiva Lago Stefly - Noaledo hanno manifestato la volontà di aderire al Distretto. La sottoscrizione dell'accordo avverrà a breve.

Nel corso del 2014 le seguenti organizzazioni: La Scuola di Cucito – Borgo, Associazione Sportiva Originaletre – Ospedaletto, Agritur Montibeller – Roncegno Terme, Agritur Fiori d'Acacia – Ronchi, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, Rifugio Esterle – Roncegno Terme, Molga Cavallara – Castello Tesino, Museo "Per Via" – Pieve Tesino, Museo Casa Degasper – Pieve Tesino, Cooperativa AM.I.C.A – Ganezza di Pergine, Osservatorio Astronomico di Celado – Castello Tesino, Banca del tempo – Borgo Valsugana, Scuola dell'Infanzia – Roncegno Terme, Comune di Borgo Valsugana. La sottoscrizione dell'accordo avverrà a breve.

Fra gli obiettivi indicati dal Piano di Lavoro 2014 del Distretto Famiglia emerge quello relativo all'elaborazione di un Piano di intervento in materia di politiche familiari che viene proposto all'approvazione in questa sede. Lo stesso documento costituisce un requisito obbligatorio per avere riconfermato, come Comune, il Marchio Family secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.491 del 16 marzo 2012.

Il Piano d'intervento in Materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2015" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2009 – 2013.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Segretario comunale per la regolarità tecnico - amministrativa, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2015" – nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale;
2. di individuare, a norma dell'art. 21 del Regolamento di contabilità, nel cap. 10433/170 all'intervento 1100403, il fondo da destinare all'impegno della spesa derivante dalla concreta attuazione del citato Piano.
3. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia provinciale per la famiglia.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm.ii.;
- b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- c) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Data la lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Mirko Montibeller

L'ASSESSORE
f.to Giuliana Gilli

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alberto Giabardo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Roncegno, il 27 MAR 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Alberto Giabardo



COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, secondo quanto disposto dalla L.R. 23.10.1998, n. 10 art. 51, terzo comma.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alberto Giabardo

CERTIFICATO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI COMUNALI

La presente deliberazione, oggetto di denuncia di illegittimità/incompetenza in data ai sensi dell'art. 96 del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

IL SEGRETARIO

Addi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 100, secondo comma del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

Addi 27.03.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alberto Giabardo

LA GIUNTA PROVINCIALE

con nota n. del ha chiesto la produzione di elementi integrativi

Controdeduzioni del Comune n. dd. ricevute dalla Giunta Provinciale di Trento:

IL SEGRETARIO

Addi

IL SEGRETARIO

Addi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, ed è pervenuta alla Giunta Prov.le di Trento sub. in data

◦ Nei suoi confronti, non è intervenuto nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 97, 1° comma del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

◦ La Giunta Prov.le non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione n. dd. per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 97, 5° comma del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

◦ La Giunta Prov.le riscontrando vizi di legittimità/incompetenza ha annullato la deliberazione in seduta del n.

IL SEGRETARIO

Addi

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 100 del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addi

COPIA

**COMUNE DI
RONCEGNO TERME**
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 24
della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Roncegno Terme" anno 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI addi DODICI del mese di MARZO alle ore 19.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

MONTIBELLER MIRKO – Sindaco

GIOVANNINI CORRADO – Assessore - ASSENTE

MENEGOL MARIANO – Assessore

GILLI GIULIANA – Assessore

ZAMBOTTI CESARE – Assessore

REFERITO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 100 D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 17.03.2015 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addi 17.03.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Alberto Giabardo

Inviata alla Giunta Provinciale
il

Prot. n.

Assiste il Segretario Comunale Alberto Giabardo.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il signor Mirko Montibeller, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n. - dell'ordine del giorno.

FAT/RFG162-27/03/2015-0168826 – Allegato Utente 3 (A03)

		
Distretto famiglia VALSUGANA e TESINO		
	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RONCEGNO TERME PER L' ANNO 2015	
		

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Roncegno Terme, dopo il conseguimento del Marchio Family in Trentino ottenuto nel 2008, intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito Il Comune ha curato le fasi preparatorie e si è fatto promotore della costituzione del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino (Trento, 7 dicembre 2011) di cui detiene il coordinamento. Attualmente al Distretto Valsugana e Tesino aderiscono i seguenti partner:

1. Provincia Autonoma di Trento
2. Consigliera di Parità
3. Comune di Roncegno Terme
4. Comunità Valsugana e Tesino

5. Comune di Ronchi
6. Comune di Novaledo
7. Comune di Torcegno
8. Comune di Scurelle
9. Comune di Strigno
10. Comune di Castello Tesino
11. Comune di Cinte Tesino
12. Comune di Pieve Tesino
13. Comune di Bieno
14. Comune di Villa Agnedo
15. Comune di Grigno
16. Comune di Carzano,
17. Comune di Castelnuovo
18. Comune di Telve
19. Comune di Telve di Sopra
20. Comune di Ospedaletto
21. Comune di Borgo
22. Comitato Turistico – Roncegno T.
23. APT Lagorai Terme e Laghi
24. Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale
25. Golf Club Roncegno
26. Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno
27. Associazione "Vacanze in Baita"
28. Associazione Crea Rossa - Marter
29. B&B Monte Tesobo
30. Associazione "Limite Zero"
31. Albergo Roncegno
32. Albergo Villa Rosa – Roncegno T.
33. Chalet Abete Rosso – Castello Tesino
34. Banda – Castello Tesino
35. Pro Loco – Castello Tesino
36. Pizzeria "Goloso"
37. Agritur "Rincher"
38. Azienda agricola "Rincher"
39. Ristorante "La Stua" - Ronchi
40. Ristorante "Alle Pozze" – Roncegno T.
41. Cassa Rurale di Roncegno
42. Circolo Primavera – Roncegno T.
43. Centro Benessere "Fit" di Roncegno
44. GSD Roncegno Calcio
45. Associazione Vovinam Viet Vo Dao
46. Inbike Valsugana
47. Veloce Club – Borgo Valsugana
48. Lago Stefy – Novaledo
49. Gruppo di Animazione "Gli Strani Elementi" – Roncegno T.
50. Oratorio – Roncegno T.
51. Oratorio – Telve
52. Farmacia Santa Lucia _ Roncegno T.
53. Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo
54. Agritur Malga Masi – Novaledo
55. Malga Casapinello – Torcegno
56. Agritur Paradiso – Roncegno T.

Il 17 marzo 2015 firmeranno l'accordo volontario di area per aderire al Distretto Famiglia i seguenti partner:

1. Scuola di cucito – Borgo Valsugana
2. Associazione Ortigaralefre - Ospedaletto
3. Rifugio Erterle – Roncegno Terme
4. Agritur Fiori D'acacia – Ronchi
5. Agritur Montibeller – Roncegno Terme
6. Cassa Rurale Valsugana e Tesino
7. Malga Cavallara – Castello Tesino
8. Osservatorio Astronomico Celado – Castello Tesino
9. Banca Del Tempo – Borgo
10. Comune Di Borgo Valsugana
11. Scuola Matema - Roncegno Terme
12. Museo "Per Via" Pieve Tesino
13. Museo Casa De Gasperi – Pieve Tesino
14. Cooperativa AM.IC.A – Canezza Di Pergine

L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*;
3. attivare sul territorio del Comune di Roncegno Terme, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Roncegno Terme, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 5 macro aree d'intervento declinate in 24 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

1. INTERVENTI ECONOMICI – SISTEMI PREMIANTI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 50, o € 60 dal terzo figlio, spendibile presso la Farmacia Santa Lucia di Roncegno Terme, per l'acquisto, a scelta, di prodotti per l'infanzia esclusi i farmaci.

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale.

Il Comune, con proprio regolamento approvato con deliberazione consiliare n.27 del 04/04/2012, concede alle famiglie un contributo settimanale di € 30 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività estive ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale durante il periodo estivo. La somma erogata è stabilita in un contributo massimo di € 120 fino al secondo figlio e di € 150 dal terzo figlio in poi.

1.3 Premi studenti meritevoli

Il Comune, con proprio regolamento, assegna annualmente un premio(da € 100 a € 250) in denaro agli studenti meritevoli della SSPG, SSSG, Formazione Professionale e università.

I premi messi a disposizione potranno essere utilizzati per:

- viaggio a carattere culturale in Italia e all'estero;
- acquisto attrezzatura informatica;
- acquisto di libri, CD, DVD;
- pagamento di tasse o quote per iscrizione a scuole, istituti superiori e università

1.4 Incentivi comunali

Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)

2. SERVIZI

2.1 Realizzazione del progetto "Destinazione Famiglia"

Il nostro comune, in qualità di capofila del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, ha presentato il progetto "DESTINAZIONE FAMIGLIA: favorire l'armonizzazione familiare attraverso il sostegno alla genitorialità e servizi conciliativi integrati" Tale progetto, che coinvolge altri 11 comuni, la Comunità di Valle, la Cooperativa AM.IC.A, le ACLI di Trento e di Borgo, è finalizzato a promuovere il benessere familiare, ed è stato finanziato al 80 % dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

L'obiettivo perseguito è principalmente quello di sostenere iniziative volte alla promozione di relazioni familiari e di comunità finalizzate a favorire il protagonismo delle famiglie sul territorio locale e la produzione di capitale sociale e relazionale, favorendo la sussidiarietà orizzontale. Inoltre si andranno a sostenere le politiche di conciliazione dei tempi con riferimento ad iniziative che consentano di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa

In particolare, il Comune, attraverso l'assessore alle politiche sociali, parteciperà attivamente a tutte le iniziative di carattere comunicativo, divulgativo e promozionale, metterà a disposizione eventuali spazi e strutture per momenti di aggregazione tra famiglie, laboratori ludico-creativi, eventi; promuoverà il benessere familiare e sociale delle famiglie residenti e ospiti facilitando la creazione di reti solidali tra famiglie, bambini della stessa età, coinvolgendo attivamente il mondo dell'associazionismo e del volontariato valorizzandone le specificità, pubblicherà la diffusione, sul territorio comunale, delle iniziative e degli eventi previsti dal progetto.

Inoltre provvederà ad inviare dei questionari a tutte le famiglie interessate residenti e offrirà supporto in tutte le azioni di monitoraggio; promuoverà le iniziative formative sul proprio territorio di riferimento, mettendo a disposizione eventuali strutture per la realizzazione della formazione. Il progetto contempla anche il compenso, per una persona dipendente del comune, che seguirà la prassi amministrativa

2.2 Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune mette a disposizione la Sala 3 Castelli, quando non viene adibita a spazio espositivo, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti. Tale servizio è erogato in collaborazione con la Banca del Tempo di Borgo Valsugana ed il Circolo Scacchi di Roncegno Terme.

2.3 Messa a disposizione di alcuni locali del Comune per promuovere l'attività musicale presso varie fasce d'età della popolazione.

Su proposta dell'Accademia S. Osvaldo, partner del Distretto Famiglia, il Comune mette a disposizione della stessa degli spazi dove, dal lunedì al venerdì, vengono proposti dei corsi di pratica strumentale per bambini e ragazzi, "giocomusica" per bambini di 2 – 3 anni, "musica in grembo" per mamme in attesa.

2.4 Collaborazione tra il Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri e il Family Hotel Primavera di Levico Terme.

Anche nella prossima stagione estiva proseguirà la fruttuosa collaborazione tra il Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri, certificato Family, ed il Family Hotel Primavera di Levico Terme.

I bambini, ospiti dell'hotel, potranno quindi partecipare, una volta alla settimana ai laboratori, condotti dall'educatore responsabile per l'attività didattica del museo, e vivere una piacevole esperienza ludico- didattica.

2.5 Realizzazione, da parte della biblioteca comunale, di un bibliografia riservata a genitori ed educatori su tematiche socio-educative.

La biblioteca comunale, per favorire l'informazione relativa alla cura e all'educazione dei bambini e ragazzi, ha ideato uno spazio all'interno della stessa, mettendo a disposizione dei testi autorevoli e interessanti per crescere con responsabilità, competenza e cura i figli. In questo modo si è cercato di rispondere ad un bisogno manifestato dalle famiglie che possono così trovare, attraverso i libri consultabili, informazioni, suggerimenti, consigli.

2.6 Collaborazione tra la biblioteca comunale e le scuole del territorio

La Biblioteca Comunale, inserita nel Sistema Culturale Valsugana Orientale, concorrere alla formazione globale della persona umana e dei cittadini e alla diffusione della conoscenza, in tutti i settori nei quali si articola. Così intesa svolge soprattutto una funzione educativa secondo le sue specifiche competenze, interagendo con le famiglie, le associazioni, le scuole e tutte le istituzioni educative presenti e operanti nel territorio. In particolare saranno attivate numerose iniziative di promozione alla lettura rivolte ai bambini e ragazzi frequentanti le scuole del comune. L'amministrazione comunale sostiene con propri fondi il servizio di trasporto dei bambini delle scuole dell'infanzia e primaria di Marter che mensilmente si recano in biblioteca. Inoltre anche per quest'anno saranno attivate delle iniziative di promozione alla lettura, laboratori di cucito, corsi di ginnastica artistica e di lingue per adulti.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito s'intende collaborare attivamente con la Comunità di Valle, i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia, il CONI ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre degli incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Le tematiche saranno finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso corretto delle nuove tecnologie, alla prevenzione della ludopatia, alla promozione dei valori dello sport ed alle iniziative educative rivolte alla fascia d'età adolescenziale e di supporto della genitorialità.

Saranno proposti momenti ludico – educativi ai bambini per offrire spunti di riflessione su argomenti che possano arricchire il loro percorso formativo.

3.1 Realizzazione del progetto “Genitori e figli in un mondo connesso: laboratori di consapevolezza 2.0”

Il Distretto Famiglia, attraverso il Comune si è fatto promotore del progetto: **“Genitori e figli in un mondo connesso: laboratori di consapevolezza 2.0”** finanziato dal Piano Giovani di Zona 2015. Tale progetto coinvolgerà tutte le Scuole Secondarie di Primo Grado, gli Istituti Superiori della Valsugana e del Tesino, oltre agli Oratori di Roncegno e Telve ed ha come obiettivo quello di favorire la partecipazione attiva alla rete di genitori e figli, in una logica di relazione, protagonismo positivo, consapevolezza e responsabilità. Saranno attivati percorsi formativi laboratoriali, presso la biblioteca, rivolti ai ragazzi con la finalità di promuovere la cittadinanza digitale ed ai genitori/educatori, presso la Scuola Secondaria di Secondo Grado, per acquisire competenze pratiche utili per espletare responsabilmente il loro ruolo educativo. Sono previsti dei momenti laboratoriali di formazione per futuri mentor che potranno spendere le competenze acquisite nei confronti dei ragazzi più giovani. Partner del progetto sarà anche Save the Children.

3.2 Evento formativo e informativo sul tema della ludopatia

Il Comune intende rafforzare le competenze genitoriali sul tema della ludopatia organizzando un momento formativo e informativo in collaborazione con la Comunità di Valle e gli altri Comuni Partner del Distretto

3.3 Incontro con le famiglie dei nuovi nati

Nati per Leggere è promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso l'Associazione Culturale Pediatri - ACP e l'Associazione Italiana Biblioteche - AIB che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione.

La biblioteca di Roncegno Terme in occasione delle nuove proposte bibliografiche annuali di “Nati per leggere” intende scegliere dei libri da donare ai nuovi nati per promuovere la lettura ad alta voce ai bambini come occasione di sviluppo affettivo e cognitivo. L'evento si svolgerà due volte all'anno, per i nati del primo e del secondo semestre 2015 ed ogni famiglia riceverà la tessera d'iscrizione alla biblioteca fruibile dal bambino/a per il prestito dei libri.

3.4 Incontro informativo e formativo sul risparmio

In occasione della Giornata del Risparmio (31 ottobre), in collaborazione con la Cassa Rurale, si propone un incontro informativo e formativo rivolto ai bambini di IV e V elementare della Scuola Primaria di Roncegno T. per sensibilizzarli al risparmio e ad un uso ottimale della ricchezza sia individuale che collettiva.

3.5 Incontro informativo e formativo sulle politiche del benessere familiare

Il **23 marzo** è stata programmata, in collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Comunità di Valle e la Cooperativa AM.IC.A una serata informativa per le famiglie allo scopo di considerare quanto finora messo atto rispetto alla promozione del benessere e per presentare i contenuti del progetto "Destinazione Famiglia" con particolare riferimento al corso per baby sitter e all'utilizzo dei buoni di servizio.

3.6 Incontro informativo e formativo, rivolto alle associazioni sportive.

Attraverso questo incontro, fissato per il **13 aprile** e organizzato in collaborazione con la Scuola Regionale dello Sport CONI – Trento, s'intende fornire conoscenze e strumenti basilari riguardanti l'importanza di una corretta ed efficace comunicazione quale abilità fondamentale nell'istruttore e nell'allenatore per la crescita sportiva dei giovani atleti, bambini ed adolescenti.

3.7 Progetto "Sceglilibro"

Il progetto ha come obiettivo quello di fare dei ragazzi delle classi quinte delle Scuole Primarie di Marter e Roncegno T. dei bravi lettori. E' proposto dalla Biblioteca Comunale ed ha preso il via in ottobre e si concluderà nel maggio 2015. Quest'anno partecipano ben 45 biblioteche trentine e i ragazzi chiamati a leggere e votare i libri sono più di 3100. Con noi in questa avventura ci sono diversi enti pubblici e privati, tra i quali la Provincia Autonoma di Trento e le Casse Rurali, che finanziano in gran parte l'impresa.

Vengono selezionati cinque libri di autori italiani che consideriamo tra i migliori pubblicati in Italia per la fascia d'età 10-12 anni e, attraverso degli incontri di presentazione nelle classi, si invitano tutti i ragazzi a leggerli. Nel corso degli incontri biblioteca-scuola i ragazzi, nel ruolo di lettori e giudici, sono invitati e stimolati a scoprire e sviluppare le loro doti di critici e attenti lettori. Il 7 e l'8 maggio si terrà la **fiesta finale** al **PalaRotary** di Mezzocorona, dove proclameremo il vincitore e premieremo anche i ragazzi che avranno scritto le migliori recensioni e le migliori critiche

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

E' indispensabile sviluppare delle politiche che consentano ai giovani di guardare con fiducia al futuro, di vivere in un ambiente positivo che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità, della partecipazione e del protagonismo e che li educi ad assumere forme di responsabilità verso il bene comune. Con loro s'intende promuovere occasioni di dibattito e confronto che accrescano la consapevolezza attorno alle scelte dell'amministrazione comunale o alle

politiche che li riguardano. Tale percorso sarà intrapreso anche attraverso un proficuo coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo "Centro Valsugana" e delle scuole del comune.

4.1 Il progetto Trashart - fase 4

Il progetto finanziato in parte dal Piano Giovani di Zona nasce da un'esperienza effettuata da un gruppo di ragazze di Roncegno frequentanti il liceo L. Da Vinci di Trento, che hanno aderito al progetto europeo YOUTHINKGREEN che prevede la sensibilizzazione delle nuove generazioni di fronte ai cambiamenti climatici, l'informazione ed il coinvolgimento dei giovani con lo scopo di prendersi cura dell'ambiente in cui vivono.

Dopo la realizzazione dell'evento di apertura del progetto, degli interventi di sensibilizzazione proposti nelle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado e dei laboratori attivati con la collaborazione dell'area educativa del MART di Rovereto sarà allestita, **entro il 31 marzo**, una mostra che renderà fruibili al pubblico le creazioni artistiche realizzate dai ragazzi durante il percorso.

4.2 Progetto scuola-sport

Attivato dall'anno scolastico 2010-2011 in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e il CONI è rivolto alle classi quarte delle Scuole Primarie di Roncegno T. e Marter. Ai bambini è offerta la possibilità di conoscere, attraverso l'intervento di esperti delle associazioni sportive locali che operano durante le due ore curricolari di educazione motoria, i vari sport praticabili sul territorio comunale. Il progetto sarà riproposto anche nel corso dell'anno scolastico 2014-2014

4.3 Il progetto "GIOVANI E LAVORO, IMPRESA E COMUNITA'"

Per dare continuità al progetto Lavoroestate realizzato con successo lo scorso anno con la collaborazione delle ACLI di Borgo il comune sarà partner di un' altra iniziativa, proposta sempre dalle ACLI , per recuperare tutti quei soggetti che in queste precedenti esperienze avevano iniziato in forma individuale o assieme ad altri ragazzi a proporre qualche idea, a tirare fuori qualche sogno dal cassetto, ma non avevano avuto un supporto operativo locale per provare a capirne la reale fattibilità economica ed organizzativa.

Si evidenzia in sostanza la opportunità di impostare un intervento di animazione capace di coniugare la logica dell'agire sociale sul territorio, tradizionale punto di forza delle ACLI, con quella della cultura d'impresa e del lavoro autonomo, mettendo in relazione le risorse umane con i beni materiali e immateriali che costituiscono il patrimonio, spesso non valorizzato, di ogni comunità locale. Il progetto si articolerà su 3 fasi

1. Attività di animazione

La prima parte del progetto si caratterizza come una vasta operazione di sensibilizzazione culturale dei giovani su temi economici e sociali e verrà realizzata attraverso una serie di incontri serali. In tali incontri verranno messi sul tavolo tre temi di particolare rilevanza.

2. Incontri e colloqui individuali

Attraverso un apposito questionario, raccolto durante la prima fase, saranno raccolte le idee, passioni, aspirazioni, sogni del cassetto, su cui i ragazzi vorranno mettersi in gioco in questo percorso. Questi semplici documenti cartacei permetteranno di analizzare il livello di definizione di ciascuna idea presentata e di pianificare poi degli incontri individuali con i ragazzi con cui si andranno ad approfondire in modo molto informale quale sia la capacità (in termini di competenze specifiche), la reale volontà e il livello di fiducia per impegnarsi sulla propria "idea d'impresa".

3. Gli incontri di assistenza tecnica: dall'idea al progetto

Questa fase intende perseguire un obiettivo ambizioso con una valenza prevalentemente sociale: diffondere la cultura e il linguaggio del fare impresa nei confronti di un preciso target di popolazione, i giovani, nella maggior parte dei casi digiuni anche dei concetti basilari dell'economia. Per i ragazzi, si tradurrà nella comprensione che per arrivare ad avviare un'attività imprenditoriale si deve passare necessariamente attraverso la predisposizione di un documento scritto e organizzato. Quello che proporremo non si può ritenere un business plan classico ma un percorso, un Job Plan. Gli incontri si articoleranno con lezioni frontali, esercitazioni di gruppo e individuali e testimonianze attive.

Sostanzialmente quest'intervento di assistenza e formazione sulla cultura d'impresa deve avere lo scopo di rendere i concetti di impresa e di imprenditorialità più vicini alle reali esperienze di vita e di lavoro dei ragazzi e dei giovani, nella consapevolezza che l'investimento a rischio sulle proprie capacità professionali diventa oggi una pratica necessaria e diffusa a tutti i livelli e in tutti i ruoli dell'organizzazione sociale.

4.4 L'Amministrazione Comunale incontra i diciottenni

I diciotto anni rappresentano per i giovani una tappa importante che presuppone, fra l'altro, il raggiungimento della consapevolezza di essere dei cittadini a tutti gli effetti.

Per questo motivo l'Amministrazione Comunale di Roncegno intende incontrare i diciottenni residenti nel comune perché con il raggiungimento della maggiore età, si acquisiscono diritti e doveri che rendono una persona completamente indipendente e autonoma nelle scelte e nelle azioni, ma allo stesso tempo è necessario assumersi delle nuove responsabilità. L'incontro prevede inoltre una discussione critica sull'attualità dei valori della Costituzione. A tutti sarà consegnata una copia della stessa e dello Statuto di Autonomia come simbolo dell'ingresso nella maggiore età.

L'auspicio è di instaurare con i ragazzi un dialogo fruttuoso e costruttivo anche in una prospettiva futura.

5 STANDARD FAMILY

5.1 Completamento mappatura di tre sentieri Family

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale completare la mappatura, secondo gli standard Family, di tre sentieri in località Pineta di Marter. Tale obiettivo sarà perseguito in collaborazione con l'APT e l'Associazione Sportiva Crea Rossa. L'obiettivo è quello di valorizzare una zona, situata nelle vicinanze del Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri, al fine di renderla fruibile dalle famiglie, essendo già attrezzata con aree parcheggio e pic-nic.

5.2 Conseguimento del Marchio "Esercizio Amico dei Bambini" Rifugio Erterle – Montagna Solidale

Il rifugio Erterle, partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, avvierà la procedura per il conseguimento del Marchio Family "Esercizio Amico dei Bambini" assolvendo ai requisiti obbligatori e facoltativi previsti dal relativo disciplinare. L'iter è stato intrapreso attraverso la collaborazione con la coordinatrice del Distretto al fine di qualificare sempre più il territorio comunale come *amico della famiglia*.

5.3 Giovedì Family

Per orientare le proprie attività in una logica Family-Friendly, alcuni partner del Distretto famiglia collaboreranno alla proposta "I Giovedì Family" con laboratori e visita guidata per famiglie ai due musei certificati family del nostro comune con possibilità di consumare il pranzo, a tariffe agevolate per bambini e famiglie, presso alcuni esercizi di ristorazione partner del Distretto.

Nel corso del 2015 altre potranno essere le iniziative messe in atto rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa

Roncegno Terme, 27 febbraio 2015

*Giuliana Gilli
Assessore alle Politiche Sociali
Coordinatrice Distretto Famiglia Valsugana e Tesino*

N. 47

**COMUNE DI
RONCHI VALSUGANA**

Numero di registro: 032

DAT/RFC362-12/09/2015-0254007 - Allegato Cliente 3 (AGI)

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.TO COLLA GIANCARLO

L'ASSESSORE
f.to Ganarin Cuzina

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Sabrina Priami

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì 14.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Sabrina Priami

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 - D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e Art. 32 - Legge 18.06.2009, n. 69)

Su conforme dichiarazione del Mezzo, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo pretorio elettronico il giorno 03.04.2015 per 10 giorni consecutivi.

Addì 03.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Sabrina Priami

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 14.04.2015 a seguito della pubblicazione all'albo comunale ed all'albo informatico per dieci giorni consecutivi ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Addì 14.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Sabrina Priami

IMPUTAZIONE CONTABILE

N. impegno	Atto	Al Cap.	Intervento
------------	------	---------	------------



COMUNE DI RONCHI VALSUGANA
Provincia di Trento

COPIA

Verbale di deliberazione
della Giunta Comunale n. 17

OGGETTO: ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELLA VALSUGANA E TESINO - APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RONCHI VALSUGANA PER L'ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici addì ventisei del mese di marzo alle ore 21:40 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

COLLA	GIANCARLO	- Sindaco
GANARIN	FEDERICO MARIA	- Assessore
GANARIN	CENZIA	- Assessore
CAUMO	DEMIS	- Assessore
LENZI	DIEGO	- Assessore

Assenti giustificati i Signori: //

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale dott.ssa Sabrina Priami

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

Colla Giancarlo

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sindacato.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 dd. 26.03.2015

OGGETTO: ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELLA VALSUGANA E TESINO - APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RONCHI VALSUGANA PER L'ANNO 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 dd. 07.02.2012 è stato approvato in ogni sua parte, lo schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia nella Valsugana e Tesino tra la Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di Parità, Comune di Roncegno Terme, Comunità Valsugana e Tesino, Comune di Ronchi, Comune di Novaldo, Comune di Torcegno, APT Lagorai Terme e Laghi, Rete Trentina di educazione ambientale, Golf Club Roncegno, Associazione "Vacanze in Baita", Associazione "Cavalieri della Valsugana", B&B Monte Tesobo, Associazione "Limite Zero", Albergo Roncegno, Pizzeria "Goloso", Agritur "Rincher", Ristorante "La Stua", Cassa Rurale di Roncegno, Associazione Accademia della musica di Roncegno, Centro benessere "Fit" di Roncegno, Azienda Agricola "Rincher".

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: Comune di Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Telve, Telve di Sopra, Carzano, Castello Tesino, Pieve Tesino, Farmacia Santa Lucia - Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai - Torcegno, Circolo Primavera - Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" - Novaldo, Società "Rari Nautes Valsugana" - Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao" - Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa - Roncegno Terme hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto nel corso dell'anno 2015;

Visto il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ronchi Valsugana, che prevede le azioni da attivare nel territorio per l'anno 2015;

Acquisito il preventivo parere del Segretario Comunale per la regolarità tecnico - amministrativa espresso in modo favorevole, ai sensi dell'81 del vigente T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.i.;

Dato atto che sulla presente deliberazione non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile, di cui all'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.i., non comportando impegni di spesa;

Visti:
la L.P. n. 01 dd. 02.03.2011, avente per oggetto "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";
lo Statuto Comunale vigente;

Ad unanimità di voti espressi nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ronchi Valsugana, che prevede le azioni da attivare sul territorio nel corso dell'anno 2015 e che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", formandone parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia della Famiglia, natalità e politiche giovanili della P.A.T.;
4. di disporre che del provvedimento adottato venga data comunicazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi del secondo comma del precitato art. 79;
5. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.vo 02.07.2010, N. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1119. I ricorsi b) e c) sono alternativi.

<p>PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 56 DELLA L.R. 04.01.93 N.1, COSÌ COME MODIFICATO DALLA L.R. 23.10.98, N. 10</p> <p>PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO - AMMINISTRATIVA</p> <p>Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 04.01.93 n. 1, così come modificato dalla L.R. 23.10.98, n. 10, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa.</p> <p>Parere reso dal Segretario Comunale. Ronchi Valsugana, 26.03.2015</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO COMUNALE Fto Dott.ssa Sabrina Pirami</p>

PAT/RPGL62-12/05/2015-0254007 - Allegato Utente 3 (A02)

 <p>Distretto famiglia VALSUGANA e TESINO</p>		
	<p>PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RONCHI VALSUGANA PER L'ANNO 2015</p> 	

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che con il presente Piano degli interventi si intendono realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valsugana e Tesino. Il piano si articola in **14 azioni** raggruppate in **5 macro aree** di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Contributi per i Nuovi Nati

Il Comune di Ronchi Valsugana intende sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per tutti i bambini delle famiglie residenti nel Comune, è intenzione del Comune proporre l'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 200,00 euro. Il provvedimento sarà valido per i nati a partire dal 01 Gennaio 2015 di cui almeno uno dei genitori risulta residente nel Comune di Ronchi Valsugana. Al contributo del Comune potrebbero aggiungersi ulteriori contributi erogati da parti di altri operatori, economici e non, che hanno aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1.2. Contributo legna

Il Comune di Ronchi Valsugana prevede di assegnare in forma gratuita bollette di legna morta alle famiglie residenti con tre o più figli a carico fino all'età di diciotto anni compiuti.

1.3. Tariffe familiari comunali

Nel corso del 2014 il Comune di Ronchi Valsugana ha come obiettivo di sostituirsi all'utenza nel pagamento della tariffa rifiuti, sfruttando l'articolo 9 del "Regolamento per la Disciplina per la Tariffa per la Gestione dei Rifiuti". L'intento è quello di farsi carico in modo parziale della tariffa per una quantità di litri annuali definita successivamente da delibera apposita. I beneficiari di tale iniziativa saranno le famiglie numerose con tre o più figli e le famiglie con bambini da 0-1anno.

2. SERVIZI

2.1. Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune intende confermare anche per il 2014 la convenzione con gli Asili Nido di Carzano e di Borgo Valsugana a favore dei propri residenti.

2.2. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il Comune è disponibile ad adattare il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Si garantirà un'apertura pomeridiana al pubblico il giovedì dalle 16:00 alle 18:00 abbinato al ricevimento dell'Amministrazione.

2.3. Servizi alla Famiglia. Progetto Destinazione Famiglia

In merito al progetto "Destinazione Famiglia" finanziato nel corso del 2014 dalla PAT si citano varie azioni da conseguire nel corso del 2015:

- il perseguimento dell'azione inerente a "Stazione Famiglia 2". Nello specifico l'obiettivo è quello di radicarsi nel tessuto sociale del paese, raccordando i bisogni espressi ed impliciti delle famiglie residenti con le risorse presenti. In tal senso si sfrutterà uno staff apposito composto da degli operatori pagati al fine di favorire l'armonizzazione familiare attraverso il sostegno alla genitorialità e servizi conciliativi integrati. Per dettagli vedi Relazione Illustrativa del progetto.
- Il perseguimento dell'azione relativa all'identificazione precisa dei bisogni conciliativi, definizione dei servizi, degli strumenti e degli impianti organizzativi tramite una raccolta dati forniti dal Comune se già presenti o da appositi questionari;
- la creazione di una rete di coordinamento tra le iniziative di conciliazione già attive sul territorio sia nel periodo scolastico che extrascolastico;
- realizzazione di un corso di formazione per la qualificazione di figure baby-sitter sul territorio;

2.4. Progetto Kleutrom

Adesione ed impegno di spesa in collaborazione con l'associazione culturale "Sistema Culturale della Valsugana Orientale" al progetto Kleutrom. Il progetto è destinato propriamente a promuovere sul proprio territorio artiste femminili del posto tramite delle serate apposite di presentazione delle proprie attività coinvolgendo e sensibilizzando le famiglie sull'importanza di avere una conciliazione delle esigenze delle donne in relazione a quelle famigliari.

2.5. Contributi Associazioni

Ci si prefigge come obiettivo di dare un contributo maggiore alle Associazioni Culturali e Sportive, che svolgono attività sul e per il territorio del comune di Ronchi, il cui statuto od indirizzo generale prevede delle politiche a favore delle famiglie numerose residenti.

3 PIANO GIOVANI E COMUNICAZIONE

Il Comune ha come obiettivo quello di coinvolgere nell'attività delle politiche famigliari il Gruppo Giovani del Paese attraverso un percorso di sensibilizzazione e di lavoro.

Il Comune intende svolgere un'attività di divulgazione sui sevizi del Distretto Valsugana e Tesino esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti all'Accordo Volontario di Area. Gli strumenti messi in campo saranno il sito internet comunale, il notiziario del paese sviluppato dal Gruppo Giovani e la pubblicità in genere.

3.1. Progetto Trashart

Il Comune di Ronchi Valsugana aderisce in qualità di partner al progetto Trashart indirizzato agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto è incentrato sulla tematica dei rifiuti e del loro riutilizzo. Lo svolgimento avverrà nei primi mesi del 2015.

3.2. Creazione di un nuovo punto giovani

A seguito della dipartenza dello sportello della Cassa Rurale di Roncegno dall'edificio multiservizi del Comune di Ronchi l'amministrazione ha intenzione di trasferire il punto giovani presente in municipio all'interno di questo locale creando anche un internet point.

4. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori..

4.1. Evento formativo e informativo progetto Destinazione Famiglia

In merito al progetto "Destinazione Famiglia" finanziato nel corso del 2014 dalla PAT si citano varie azioni da conseguire nel corso del 2015:

- messa in campo di specifiche strategie comunicative, informative e promozionali atte a facilitare il riconoscimento del Distretto Famiglia come soggetto di riferimento per le politiche del benessere familiare sul territorio. In tal senso verranno realizzati dei format da mettere a disposizione del Distretto Famiglia e di tutte le realtà aderenti;

4.2. Evento formativo e informativo in relazione allo sport

Volontà da parte dell'Amministrazione Comunale assieme alle associazioni del paese ed in collaborazione con le associazioni sportive affiliate di creare un evento sportivo (gara di corsa in montagna) per famiglie e non nel corso del 2015 in abbinamento alla festa campestre alpina a Malga Colo.

4.3. Evento formativo e informativo sulla tematica dei rifiuti

Volontà da parte della Amministrazione di sensibilizzare le famiglie sulla questione dei rifiuti nello specifico sugli aspetti della bruciatura di quest'ultimi nei camini delle proprie case. In tal senso si approverà un regolamento specifico per la pulizia delle canne fumarie.

4.4 Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.

In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, vengono proposti uno più incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose. Vengono inoltre presi in considerazione i diritti dei genitori lavoratori in relazione agli strumenti che permettono di assentarsi dal lavoro per provvedere alla cura dei figli.

5 GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

Ufficializzazione adesione della struttura "Agritur Fiori d'Acacia" al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino tramite il rispetto del nuovo disciplinare per l'agriturismo. Sensibilizzazione della proprietà alle tematiche e politiche di offerta per la famiglia.

Realizzazione, assieme agli operatori turistici dei comuni limitrofi di Roncegno e Torcegno, tramite gli operatori turistici del paese di un evento di promozione dei propri prodotti e delle proprie attività anche a misura di famiglia nel corso del 2015.

Adesione ufficiale della Società Malga Colo all'interno del progetto "Slow Food" per la promozione del proprio prodotto caseario all'interno della catena agroalimentare a misura di famiglia sopra citata.

N. 48

**COMUNE DI
ROVERETO**

Numero di registro: 015



COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. 2008_07.10/03-06-01

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **195** registro delibere

Data **27/10/2015**

Oggetto: APPROVAZIONE A SANATORIA DEL PIANO INTER-ASSESSORILE "HAPPY FAMILY 2014-2015".

Il giorno ventisette del mese di ottobre dell'anno duemilaquindici ad ore 09:00, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

VALDUGA FRANCESCO	Sindaco
AZZOLINI CRISTINA	Vicesindaco
PREVIDI MAURO	Assessore
GRAZIOLA GIUSEPPE	Assessore
TOMAZZONI MAURIZIO	Assessore
BORTOT MARIO	Assessore
PLOTEGHER CARLO	Assessore
CHIESA IVO	Assessore

Sono assenti giustificati i signori: -

Presiede: VALDUGA FRANCESCO

Assiste: FAURI DANIELA - VICESEGRETARIO GENERALE INCARICATO

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal **30/10/2015**
al **09/11/2015**

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE
Segretario generale

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to VALDUGA FRANCESCO

IL SEGRETARIO

f.to FAURI DANIELA

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10/11/2015, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale

OGGETTO: Approvazione a sanatoria del piano inter-assessorile “Happy Family 2014-2015”.

Relazione.

Nel Piano esecutivo di gestione 2015 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 85 di data 20 aprile 2015 al Centro di Responsabilità 340 Promozione Sociale vi sono descritte le politiche a favore del benessere familiare, in linea con la legge provinciale n. 1/2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del ben-essere familiare e della natalità” sviluppa una serie di azioni sul tema “famiglia e agio”.

Il Comune di Rovereto, grazie agli interventi promossi nell'ambito delle politiche familiari, ha ottenuto il rinnovo della certificazione provinciale “Family Friendly”, ossia, Comune amico delle famiglie, e deve costantemente rendicontare alla Agenzia Provinciale per la famiglia, le proprie attività a preventivo e consuntivo.

Nel corso dell'anno 2014 è stato, come richiesto dall'Agenzia Provinciale della famiglia, redatto il piano biennale 2014-2015 delle politiche familiari, ma tale documento non è stato presentato all'organo competente per la sua approvazione, in attesa di un approfondimento politico che l'Assessore ai servizi alla persona e alle politiche familiari voleva realizzare.

Con comunicazione n. 51298 di data 15 ottobre 2015 l'Agenzia provinciale per la famiglia, sollecitava la regolarizzazione della posizione del Comune di Rovereto, per l'approvazione del piano inter-assessorile, quale requisito obbligatorio per il mantenimento della certificazione citata.

Si rende necessario approvare a sanatoria il piano delle politiche familiari 2014-2015, così come era stato redatto dagli uffici competenti, ai fini della regolarizzazione della posizione dell'Amministrazione Comunale nei confronti della Provincia.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei comuni della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P. Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

vista la deliberazione n. 18 di data 5 marzo 2015 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione del Comune per l'esercizio 2015, il bilancio triennale 2015-17 e la relazione previsionale e programmatica;

vista la deliberazione n. 85 di data 20 aprile 2015 con la quale la Giunta comunale ha approvato il Piano Esecutivo di gestione 2015 (piano degli obiettivi e schede finanziarie) con la quale vengono affidate le risorse finanziarie necessarie ai Dirigenti stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale;

vista la legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del ben-essere familiare e della natalità”;

visto lo statuto comunale;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa della responsabile dell'Ufficio Promozione Sociale dott.ssa Ada Maria Bianchi;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio Finanziario Marisa Prezzi;

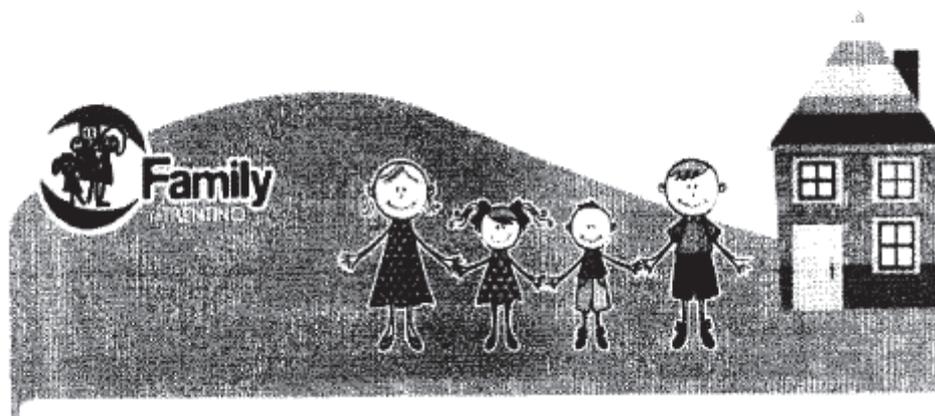
ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

delibera

1. di approvare a sanatoria il piano inter-assessorile "HAPPY FAMILY 2014 – 2015" così come descritto nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n.23 e s.m, sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art.79 c. 5 del DPreg. N.3/L del 2005 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del DLgs. 2.7.2010 n. 104.
3. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

N. 1 allegato

Allegato alla deliberazione giuntale n. 195 di data 27.10.2015



PIANO “HAPPY FAMILY”

2014-2015

Indice

Prima parte – Linee strategiche di indirizzo

1. Contesto anagrafico	p. 2
2. Contesto economico	p. 4
3. Contesto sociale	p. 7
4. Contesto delle politiche	p. 9
5. Finalità del piano	p. 10
6. Definizione di politiche familiari	p. 11
7. Dimensioni e modalità strategiche	p. 11

Seconda parte – Piano delle azioni

1. Valutazione dell'impatto delle politiche familiari	p. 17
2. Ambiti di intervento	p. 18
1. Servizi alle famiglie: servizi educativi, aggregativi, cultura e tempo libero	p. 18
2. Servizi alle famiglie: formazione, cittadinanza attiva, volontariato e salute	p. 20
3. Servizi alle famiglie: servizi socio-assistenziali	p. 23
4. Tasse, tributi e tariffe	p. 24
5. Ambiente, impianti sportivi, mobilità vivibilità	p. 27



Comune di Rovereto

Assessorato ai servizi alla persona e politiche familiari

PIANO HAPPY FAMILY 2014-2015

PRIMA PARTE Linee strategiche di indirizzo

I. Contesto anagrafico

Al 31.12.2013 gli abitanti di Rovereto sono 39.271 suddivisi in 17.278 nuclei familiari.
Nel corso dell'anno 2013 abbiamo avuto i seguenti movimenti di popolazione:

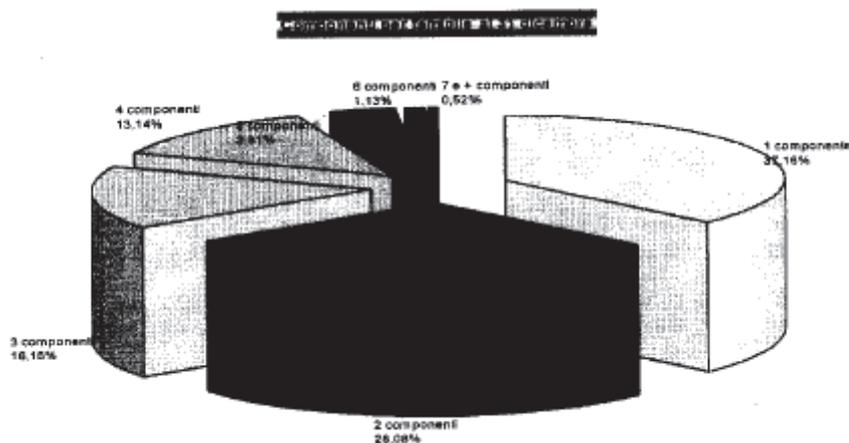
Nati nell'anno: 390	Morti nell'anno: 365	saldo naturale: + 25
Immigrati nell'anno: 1334	Emigrati nell'anno: 1335	saldo migratorio: -1

I celibi/nubili sono 16.019 pari al 40,8% della popolazione
I coniugati sono 17.490 pari al 44,5% della popolazione
I divorziati sono 1.324 pari al 3,4% della popolazione
I vedovi sono 2.739 pari al 7% della popolazione
(non conosciuti i restanti 1.699)

In età prescolare (0/5) 2.450 pari al 6,2% della popolazione
In età scolare (6/18) 4.975 pari al 12,7% della popolazione; totale <= 18 anni pari al 18,9%
In età lavorativa (19/59) 22.350 pari al 56,9% della popolazione
In età senile (60 e più) 10.968 pari al 27,9% della popolazione.

Il totale dei residenti celibi/nubili oltre i 18 anni sono 8.594 pari al 22% della popolazione.

Numero di famiglie per numero di componenti



Anno	1 comp	%	2 comp	%	3 comp	%	4 comp	%	5 comp	%	6 comp	%	7 e + comp	%	Totali
2003	4.751	32,2	4.238	28,8	2.917	19,8	2.223	15,1	469	3,2	96	0,7	39	0,3	14.733
2008	5.723	35,3	4.580	28,3	2.899	17,9	2.242	13,8	565	3,5	128	0,8	53	0,3	16.190
2013	6.420	37,2	4.851	28,1	2.792	16,2	2.270	13,1	659	3,8	196	1,1	90	0,5	17.278

Sono in marcato aumento le famiglie unipersonali delle quali il 34% sono ultra 70enni, (10 anni fa erano il 37% ultra settantenni) e sono in costante aumento le famiglie composte da due persone.

I nuclei familiari composti da 2 membri per il 6,4% hanno un maggiorenne e un minorenni, ossia, un genitore con un figlio (potrebbe anche essere un fratello maggiore o uno zio, ma viene da concordare che maggiormente la casistica sarà di genitore+figlio);

I nuclei familiari composti da 3 membri, per il 4,2% hanno un maggiorenne e due minorenni, ossia un genitore con due figli (stessa osservazione di prima).

I nuclei familiari composti da 4 membri, per l'1% hanno un maggiorenne e tre minorenni.

Nel 2013 sono stati celebrati nel Comune di Rovereto 102 matrimoni, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente (96 matrimoni).

Nel 2013 abbiamo avuto in città 390 neonati, dato lievemente in calo rispetto agli ultimi anni, infatti nel 2010 i neonati erano 426, e a scalare in questo lasso di tempo.

Forniamo alcuni dati sulla presenza di minori in città e nelle diverse circoscrizioni della città:

	0-2 anni	3-5 anni	0-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-18 anni	6-18 anni
Totali Anno 2013	1.194	1.256	2.450	2.016	1.487	1.472	4.975
Circ. Centro	278	299	577	432	302	312	1.046
Circ. Nord	179	189	368	353	284	282	919
Circ. Sacco	242	260	502	416	303	291	1.010
Circ. Sud	199	208	407	314	240	239	793
Circ. Lizzana	130	130	260	197	167	156	520
Circ. Marco	114	110	224	184	119	112	415
Circ. Noriglio	52	60	112	120	72	80	272

I cittadini stranieri residenti nel Comune sono 5.168, con un calo di 100 unità rispetto all'anno precedente. La percentuale di stranieri sulla popolazione totale residente è pari al 13,16% (Nel 2008 era pari al 11,09%)

Le comunità straniere più numerose provengono dall'Albania, Pakistan, Romania, Marocco, Ucraina, Algeria, Moldavia, Tunisia, Serbia.

Sono 248 i cittadini stranieri che hanno acquistato la cittadinanza italiana nel corso del 2013, (erano 178 nel 2012), di questi 120 sono uomini e 128 donne. I cittadini stranieri minorenni che hanno acquistato la cittadinanza quali figli minorenni conviventi di genitore che ha acquistato la cittadinanza italiana sono 100 (pari al 40,32% dei neo cittadini).

2. Contesto economico

(Fonte Programma di sviluppo provinciale per la XIV legislatura anno 2010 – Provincia Autonoma di Trento)

Si ritiene assumere l'analisi effettuata dal team di ricerca per la redazione del Programma di sviluppo provinciale – anno 2010, per la rappresentazione della situazione anche Roveretana, date le dimensioni della nostra provincia in termini di abitanti, risorse, territorio.

Punti di forza	Indicatori	Trentino	Italia	EU15
Elevati livelli di benessere	PIL pro-capite (2006)	Euro 29.500	Euro 25.100	Euro 27.970
Buon livello di occupazione	Tasso di occupazione totale – popolazione 15- 64 anni (2008)%	66,7	58,7	67,3
Basso livello di disoccupazione	Tasso di disoccupazione (2008)%	3,3	6,7	7,1
Elevati livelli di risparmio	Depositi per abitante (2008)	Euro 16.035	Euro 13.625	n.d.
Alti livelli di innovazione di processi	Imprese che hanno introdotto innovazione di processo (2004)%	17,9	15,5	13,7

Punti di debolezza	Indicatori	Trentino	Italia	EU15
Lenta dinamica della produttività e bassa crescita economica	Variazione del PIL (2001-2006)%	12,3	14,4	14,2
	Variazione del PIL pro-capite (2001-2006)%	10,9	14,6	16,9
	Variazione del PIL per occupato (2001-2006)%	-3,1	-1,2	6,2
Contenuti livelli di esportazioni	Export su PIL (2007)%	19,2	24	n.d.
	Export del settore manifatturiero su PIL (2007) %	18,9	22,9	n.d.
Piccola dimensione aziendale	Dimensione media delle imprese manifatturiere (numero addetti) – (2006)	8,9	9,1	15,3
Bassi livelli di innovazione di prodotto'	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto (2004)%	6,7	5,2	9,8

(Tabelle tratte dal Programma di sviluppo provinciale citato pag. 15)

“Sotto il profilo economico il Trentino presenta un perdurante, e per certi aspetti difficilmente spiegabile, contrasto tra gli elevati livelli di benessere e di stabilità occupazionale raggiunti, e la bassa crescita economica, minore tra il 2001 e il 2006 non solo di quella dell'Europa a 15, ma anche di quella italiana. Non è facile chiarire quale possa essere la ragione di tale contrasto e in particolare come possa essere spiegata l'evidenza della perdita di competitività con quella della stabilità occupazionale. In parte le due evidenze possono essere conciliate considerando il ruolo delle regolarizzazioni nel mercato del lavoro, rese possibili dall'introduzione di formule contrattuali maggiormente flessibili, che hanno indotto un aumento della stima dell'input di lavoro. Tuttavia,

anche tenendo conto di queste correzioni, il divario di crescita non è completamente riassorbito, tanto meno in un territorio come il Trentino in cui l'incidenza del lavoro irregolare è sempre stata contenuta. L'ipotesi più convincente è quella di una sostituzione di lavoro a capitale.

Nonostante il Trentino parta da una maggiore dotazione di capitale per ore lavorate rispetto al dato nazionale, tale dato si riduce a meno della metà tra il decennio 1990-2000 e il periodo 2000-2007. Di fronte alla concorrenza internazionale, e mancando la possibilità di recuperare competitività con svalutazioni monetarie, il Trentino, come in generale l'Italia, si sarebbe adattato a una rincorsa nei costi di produzione, agendo in particolare sulle fasce di lavoro meno protette e rese disponibili dalle liberalizzazioni del mercato. Naturalmente un limite a questo modello è dato dalla disponibilità stessa di forza lavoro: il debole aumento dell'occupazione (soprattutto dovuto alla componente femminile) non ha consentito una crescita sufficiente in assenza di miglioramenti tecnologici e della produttività. Va anche detto che il Trentino, assieme al Nord Est, negli ultimi anni precedenti alla crisi aveva registrato segnali di un radicale processo di ristrutturazione ossia di una ripresa nell'investimento in capitale e della crescita della produttività dei fattori.

La crisi economica ha tuttavia interrotto questi processi di recupero di capacità di crescita, né sono chiare al momento le direzioni verso le quali può indirizzarsi l'economia all'uscita della crisi. La stessa lettura dei processi di ristrutturazione avviati nel biennio precedente non è agevole.

Il contesto economico entro il quale si disegna il programma di sviluppo presenta dunque importanti punti problematici. Il primo è se l'economia trentina, pur partendo da condizioni economiche migliori, sia tuttora imbottigliata in un modello di recupero di competitività basato sul costo e la sostituzione di fattori, che alimenta un divario di crescita non tanto con il resto d'Italia, ma con il resto d'Europa, o se invece nel biennio precedente la crisi si sia già attivato un processo di ristrutturazione che indirizza a una crescita centrata sulla qualità dei fattori produttivi impiegati. Il secondo è se questo eventuale percorso di ristrutturazione sia temporaneamente interrotto dalla crisi, oppure gli effetti della stessa siano più profondi, richiedendo ulteriori ripensamenti e aggiustamenti del modello produttivo. A sua volta questo tema apre a due interrogativi: il primo è dato dai tempi e dalle condizioni della ripresa della domanda mondiale: il rischio di un prolungato periodo di crescita debole è consistente e condiziona pesantemente la ripresa degli investimenti e delle scelte di lungo periodo. Il secondo è quello delle caratteristiche di una eventuale ripresa che potrebbe accelerare spostamenti della domanda mondiale tra diverse aree, o potrebbe modificare i più importanti cicli tecnologici in atto (si pensi all'effetto potenziale dei consistenti investimenti pubblici sull'ambiente e sull'energia).

In un clima di tale incertezza, il Trentino può nondimeno puntare su alcuni punti di forza. Gli investimenti pubblici compiuti in passato per lo sviluppo del capitale umano, per il miglioramento delle infrastrutture e per la qualità ambientale costituiscono i fattori (asset) fondamentali che possono essere utilizzati dalle imprese e da potenziali entranti per aumentare l'efficienza dei processi produttivi. Inoltre la vasta e consolidata rete della ricerca pubblica costituisce la base non solo per lo sviluppo di innovazione generata localmente, ma anche per l'aumento della capacità di assorbimento di potenziale innovativo originato al di fuori del territorio. In terzo luogo, il territorio affronta la crisi a partire da buoni livelli occupazionali e si è dotato di un sistema avanzato di welfare che permette di separare le politiche di sostegno dei redditi dalle vicende delle imprese, contenendo i costi sociali dei complessi processi di ristrutturazione richiesti per il superamento della crisi. Infine, la tuttora consistente disponibilità di risorse destinata a investimenti pubblici, e incrementata in modo consistente con la manovra economica anticongiunturale, permette di attivare una domanda locale che può smussare le punte della crisi e può alimentare una domanda di prodotti e servizi innovativi." (*Testo tratto dal Programma di sviluppo provinciale citato pagine 15 e 16*)

**Le famiglie che percezione hanno sulla propria condizione economica? (valori in percentuale)
(dati ISTAT 2014)**

Giudizio sulle risorse economiche a disposizione della famiglia	2003		2008		2013	
	Trentino	Italia	Trentino	Italia	Trentino	Italia
ottime	1,5	1,2	1,5	0,8	0,7	nd
adeguate	75,2	57,8	66,1	48,3	66,6	nd
scarse	21,2	35,1	27,9	41,6	27,4	nd
assolutamente insuffic.	1,8	4,9	4,2	8,2	5,3	nd
non risposto	0,3	1,2	0,3	1,1	0	
	100	100	100	100	100	

La percezione delle famiglie in merito alla propria condizione economica sta considerevolmente peggiorando a livello italiano, passando da un 40% che ritiene scarse o insufficienti le proprie risorse 10 anni fa al 49,8% nell'ultima rilevazione del 2008, prima della ulteriore inflessione economica scoppiata maggiormente nel 2009. A livello Trentino il peggioramento è più attutito, con una percezione che passa dal 23% di risorse scarse o insufficienti (ed è un dato dimezzato rispetto alla percezione dell'intera Italia) al 32,7% come rilevazione del 2013.

Giudizio sulle risorse economiche a disposizione delle famiglie
Trentino 2013

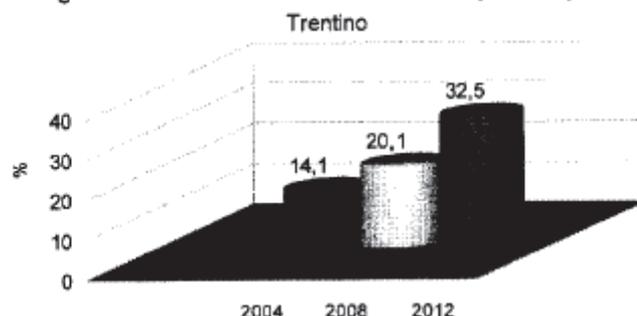


**Famiglie che non riescono a far fronte a spese impreviste per anno (valori in percentuale)
(dati ISTAT 2014)**

	2004			2008			2012		
	Trentino	Nord est	Italia	Trentino	Nord est	Italia	Trentino	Nord est	Italia
Famiglie che non riescono a risparmiare	nd	60,6	68,2	nd	56,5	65,6	nd	62,6	70,4
Fam. che non riescono a far fronte a spese impreviste	14,1	21	27,4	20,1	24,8	32	32,5	29,9	42,9

La percezione delle risorse economiche familiari è confermata dai dati che emergono circa la capacità di risparmio delle famiglie e la capacità di far fronte a spese impreviste. La situazione in 8 anni si è aggravata raddoppiando l'incidenza, e il Trentino, nell'ultima rilevazione del 2012 è in posizione inferiore a quella del Nord Est italiano.

Famiglie che non riescono a far fronte a spese impreviste



3. Contesto sociale

(Fonte Programma di sviluppo provinciale – Provincia Autonoma di Trento anno 2010)

Si riassumono i punti di forza e debolezza rappresentati a livello provinciale sulla situazione di contesto sociale:

Punti di forza	Indicatori	Trentino	Italia	EU15
Elevati livelli di qualità della vita	Famiglie sotto la soglia di povertà (2008)%	3,1	10,7	n.d.
	Persone di 14 anni e oltre molto/abbastanza soddisfatte della propria situazione economica (2008)%	63,6	43,7	n.d.
	Bassa disuguaglianza nella distribuzione dei redditi (Indice di Gini) - (2006) z	0,26	0,35	n.d.
Buoni livelli di scolarizzazione	Tasso di partecipazione alla secondaria superiore (2006/2007) %	98,7	92,5	n.d.
Tensioni contenute nella struttura demografica	Indice di dipendenza anziani (2007)%	29,1	30,4	26,7
	Variazione indice di dipendenza anziani (2000-2007) %	2,2	3,1	2,1
Elevato grado di coesione e solidarietà sociale	Percentuale di persone che hanno fiducia negli altri (2003) %	32,1	19,6	n.d.
	Indice di criminalità violenta (Crimini violenti per 10.000 abitanti) (2006)	11,2	20,1	19,8
	Persone che hanno svolto attività di volontariato (2008)%	24,5	9	n.d.

²L'indice di Gini è usato per misurare l'omogeneità nella distribuzione del reddito. E' un numero compreso tra 0 e 1, dove 0 corrisponde ad una uguaglianza perfetta (cioè il caso in cui tutti abbiano lo stesso reddito, e 1 corrisponde alla completa disuguaglianza (cioè dove una persona abbia tutto il reddito, mentre tutti gli altri hanno un reddito nullo).

Punti di debolezza	Indicatori	Trentino	Italia	EU15
Difficoltà dei giovani nell'assunzione di ruoli adulti	Età media di uscita dalla famiglia d'origine (2008)	26,2	n.d.	n.d.
Ancora insufficiente dotazione di servizi alla prima infanzia	Posti in asili nido compreso servizio di Tagesmutter (incidenza % su popolazione 0 – 2 anni) – (2007) Obiettivo UE 33%	18,4	n.d.	n.d.
	Posti in asili nido (incidenza percentuale su popolazione 0 – 2 anni) – (2006) Obiettivo UE 33%	14	9,6	n.d.
Diverso grado di partecipazione al mercato del lavoro per genere	Tasso di occupazione per genere (2008)%	M 76,1 F 57,3	M 70,3 F 47,2	M 74,2 F 60,4
Diverso grado di partecipazione alla vita politica per genere	Incidenza percentuale di donne nei consigli comunali (2009)%	21,5	15,7	n.d.
	Incidenza percentuale di sindaci donne (2009)%	5,8	10,3	n.d.
Basso livello dei consumi culturali delle famiglie	Incidenza della spesa per ricreazione e cultura- (2006)%	6,9	7,3	n.d.

(Tabelle tratte dal Programma di sviluppo provinciale citato pag. 16)

“La situazione della collettività locale, come hanno evidenziato anche i rapporti annuali sulla situazione economica e sociale del Trentino, si caratterizza in termini complessivamente positivi. Il sistema di welfare del Trentino, si caratterizza per le notevoli attenzioni riservate alle famiglie e ai singoli. Non si tratta, ancora, di un welfare universalistico come quello dei Paesi scandinavi, ma certo in quella direzione si sta muovendo la Provincia. Basti pensare alle politiche per la casa, a quelle per la scuola e per il diritto allo studio, a quelle per i trasporti, a quelle per il lavoro e la previdenza, a quelle per la salute, per l'infanzia, per gli anziani e per le donne. Le già importanti misure ora sommariamente menzionate sono state ulteriormente rafforzate da alcune politiche rientranti nella manovra anti-congiunturale che ha aperto la XIV legislatura. Ci si riferisce all'istituzione del reddito di garanzia, alla misura intesa a ridurre i costi indiretti delle famiglie di condizione socio-economica svantaggiata con figli meritevoli che iniziano percorsi di studi universitari, ai voucher di servizio diretti a potenziare le opportunità di partecipazione delle donne al mercato del lavoro e alle misure di sostegno alla famiglia previste dal Libro Bianco sulle politiche familiari.

Ovviamente, neppure nel welfare trentino mancano ombre. In particolare, le politiche passive del lavoro fin qui effettuate non sono ancora in grado di garantire una piena tutela di tutti i lavoratori dipendenti. Inoltre, le politiche attive non sono ancora riuscite a garantire una adeguata fluidificazione dei rapporti tra domanda e offerta di forza lavoro. Si deve poi rilevare che la conciliazione dei tempi della cura domestica e i tempi del lavoro extra domestico da parte delle donne e gli interventi di sostegno della natalità risultano ancor inadeguati. Appare poi necessario

prestare maggiore attenzione alle difficoltà che i giovani incontrano nel processo di transizione alle responsabilità adulte e, segnatamente, nell'assunzione dei ruoli coniugali e parentali. E' infine necessario dare più concreta e celere attuazione alle linee di riforma del sistema scolastico locale, così da avvicinarlo ulteriormente a quello dei Paesi con sistemi più efficaci di apprendimento.

Ma non è solo nell'ambito del welfare che la società trentina può aspirare a configurarsi come un modello di confronto a livello europeo. L'effetto combinato del suo sistema di welfare, di elevate propensioni all'associazionismo, di consistenti relazioni fiduciarie di carattere interpersonale e di un tessuto economico ragionevolmente solido ha prodotto tre importantissime conseguenze di segno positivo. Si tratta a) delle relativamente ridotte disuguaglianze di reddito e di consumo osservate in provincia, b) del carattere sostanzialmente marginale in essa assunto dai fenomeni di povertà, e soprattutto c) dal carattere ragionevolmente meritocratico, ancorché da rafforzare ulteriormente, del processo di selezione degli individui che raggiungono le più qualificate posizioni professionali e sociali. Oltre a quanto fin qui esposto, la diffusa offerta di servizi di carattere culturale, le politiche tese a tutelare le minoranze linguistiche e la costituzione di un solido sistema di ricerca e di formazione di livello terziario contribuiscono a disegnare un quadro positivo della società trentina e del complessivo benessere dei suoi cittadini. Rimane peraltro contenuto il livello di spesa per consumi culturali delle famiglie."

(Testo tratto dal Programma di sviluppo provinciale citato pagine 18)

4. Contesto delle politiche

Gli indirizzi generali di governo sono stati assunti dal Consiglio Comunale con provvedimento n° 33 dd.21.07.2010.

In questo documento guida vi sono descritti intenti e percorsi di lavoro per promuovere la persona e la famiglia al centro della politica sociale, per migliorare la vivibilità, l'integrazione, la coesione, la sicurezza, valorizzando il volontariato, la responsabilità individuale e l'iniziativa del cittadino.

Già la scelta di aver nominato lo storico assessorato alle politiche sociali in maniera diversa, definendolo "ai servizi alla persona e alle politiche familiari" offre una indicazione di attenzione e valorizzazione del singolo e della famiglia che non sono solo i destinatari delle politiche ma diventano attori e soggetti delle stesse.

Con provvedimento della Giunta Comunale n° 189 dd.27.09.2011 è stato approvato il piano interassessorile Happy Family, per lo sviluppo del benessere familiare, in cui venivano evidenziate alcune nuove linee di lavoro per le politiche familiari e nuove azioni specifiche.

Le politiche familiari hanno la caratteristica di trasversabilità fra le diverse competenze assessorili e non possono pertanto essere semplificate con un settore unico di rappresentazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 28 dd.24.09.2013 è stato approvato il Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale della città di Rovereto, che vuole essere uno strumento di sviluppo sociale della città, puntando su collaborazioni istituzionali e sociali. Entrambe sono finalizzate a considerare i servizi alla persona come:

- investimento per la comunità,
- benessere per chi li riceve,
- occupazione di welfare per chi è chiamato ad erogarli.

Significa considerare i servizi alle persone e alle famiglie un onere produttivo di beni relazionali, di interesse generale, che migliorano il capitale sociale della città. Sono obiettivi che ci chiedono il passaggio verso servizi sociali che:

- promuovono valore sociale;
- verificano i propri esiti, non soltanto la quantità produttiva e la qualità di processo;
- incrementano il rendimento della spesa;

valorizzano il concorso al risultato grazie agli apporti delle persone e delle famiglie.

A distanza di 3 anni dalla prima redazione del piano che racchiudeva solo gli elementi di novità rispetto alle competenze proprie in ordine alla famiglia che i diversi servizi e assessorati già svolgevano, si rende necessario redigere un documento più sistematico che racchiuda in modo completo, gli ambiti di lavoro per favorire e sostenere la famiglia.

5. Finalità del piano

Le finalità previste dal Piano Happy Family ripercorrono quelle previste dalla lp 1/2011 in particolare all'articolo 1 comma 3 e 4 e all'articolo 2 comma 2:

Finalità generali

- favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari e i legami tra le famiglie
- creare reti di solidarietà locali,
- individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari
- coinvolgere attivamente le organizzazioni pubbliche e private secondo logiche distrettuali con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale
- sostenere i progetti di vita delle famiglie

Finalità specifiche

- sostenere il diritto delle famiglie allo svolgimento delle loro funzioni sociali ed educative
- agevolare la formazione di nuove famiglie sostenendole nella realizzazione dei loro progetti di vita familiare
- promuovere il diritto alla vita in tutte le sue fasi e sostenere la natalità offrendo alle famiglie e in particolare ai genitori sostegni economici, servizi e un contesto socio-culturale idoneo per consentire loro di non ridimensionare il proprio progetto di vita familiare;
- sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli, riconoscendo l'importanza della maternità e della paternità per lo sviluppo psico-fisico dei figli e l'equa distribuzione dei carichi familiari tra i coniugi in tutte le fasi del ciclo di vita familiare;
- favorire nell'accesso e nella fruizione dei servizi di conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro, le famiglie nelle quali ciascun genitore lavora o è impegnato nella ricerca attiva di un lavoro;
- sostenere l'attività di cura e di assistenza della famiglia nei confronti dei componenti del nucleo familiare e della rete parentale e amicale;
- promuovere la partecipazione attività di cittadini e famiglie, singole o associate, nell'ambito dei principi di solidarietà, sussidiarietà e auto-organizzazione;
- promuovere e attuare iniziative a favore della conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro e a favore della condivisione delle responsabilità fra donne e uomini;
- valorizzare e sostenere l'associazionismo familiare, indirizzato anche a dare impulso a esperienze di auto-organizzazione;
- promuovere le iniziative d'informazione e formazione rivolte alle famiglie e ai genitori per un approfondimento delle loro funzioni e responsabilità educative;
- abbattere le disuguaglianze generazionali e favorire lo sviluppo armonico del potenziale umano, nonché l'acquisizione dell'autonomia da parte delle giovani generazioni;
- promuovere la creazione di reti di solidarietà tra famiglie, amministrazioni pubbliche, terzo settore e altre organizzazioni, nonché di forme di cittadinanza attiva dei giovani;
- realizzare un territorio socialmente responsabile, capace di rafforzare la coesione territoriale

e di generare capitale sociale e relazionale per i cittadini e per le famiglie anche tramite l'individuazione di specifici indicatori di benessere;

- promuovere il coinvolgimento delle organizzazioni sia lucrative che non lucrative secondo logiche distrettuali, per orientare servizi e interventi verso i bisogni e il benessere delle famiglie.

6. Definizione di politiche familiari

L'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) definisce le politiche familiari quelle che aumentano le risorse dei nuclei familiari con figli a carico, che favoriscono lo sviluppo del bambino, rimuovono gli ostacoli ad avere figli e promuovono la conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare nonché promuovono pari opportunità nell'occupazione.

Il prof. Donati, uno delle autorità italiane sul tema della famiglia, definisce invece politiche familiari quelle "che abbiano come obiettivo il 'fare famiglia', non altri scopi, seppure nobili e positivi, come ad esempio sostenere l'occupazione, la natalità, le pari opportunità, la lotta contro la povertà e l'inclusione sociale. Non sempre, infatti, queste ultime politiche, essendo implicite e indirette nei confronti delle relazioni familiari, promuovono il fare famiglia. Lo facevano nei tempi passati, quando i nessi causali (trovare lavoro-casa e sposarsi avere figli) erano normativamente attesi dalla società. Ma ciò non avviene più in tempi 12 di globalizzazione e di morfogenesi senza vincoli (*unbound morphogenesis*) della società. Pertanto non possono essere automaticamente definite come sostegno e promozione del valore sociale della famiglia. Una politica è familiare se mira esplicitamente a sostenere le funzioni sociali e il valore sociale aggiunto della famiglia come tale, in particolare la famiglia come capitale sociale (Donati 2003a)."

La legge provinciale 1/2011 intende le politiche familiari come politiche strutturali che si integrano in un sistema che congloba "politiche settoriali che incidono sul benessere familiare".

7. Dimensioni e modalità strategiche

Le dimensioni strategiche:



rappresentano un circuito che si alimenta e si sviluppa.

Dalla letteratura il principio di **sussidiarietà** è quel criterio in base al quale un tipo di azione (o una specifica azione) spetta prioritariamente ad un determinato soggetto di livello inferiore rispetto ad un altro e può essere svolto in tutto o in parte da un altro soggetto, al posto o ad integrazione del primo, se e solo se il risultato di tale sostituzione è migliore (o si prevede migliore) di quello che si avrebbe o si è avuto senza tale sostituzione. In termini di politiche familiari significa che l'attore

delle stesse è la famiglia, portatrice di risorse oltre che di bisogni. Possono considerarsi attori anche i soggetti aggreganti di famiglie come le associazioni, le consulte, in una ottica dove ciascuno è corresponsabile delle definizioni delle priorità degli interventi, e per quanto possibile della realizzazione degli stessi, tramite la partecipazione ai processi o alle iniziative.

L'attivazione del cittadino non avviene in modo automatico, occorre creare una cultura della partecipazione e del concorso nella realizzazione dei servizi, dove comunque non viene meno il dovere degli enti preposti, ma viene contrastato l'atteggiamento di delega o di passività.

L'ottimizzazione delle risorse presuppone una scelta di allocazione delle stesse in base alle priorità, e quindi ad una analisi dei bisogni, nonché di una razionalizzazione delle risorse umane, professionali e finanziarie che possano generare risparmi e anche rigenerare ulteriori ricadute (effetto moltiplicatore) rispetto all'investimento fatto inizialmente.

L'ottimizzazione va ricercata primariamente dentro i vari comparti comunali, dove spesso alcune iniziative similari possono nascere da assessorati distinti, ma va anche realizzata per i servizi che si propongono.

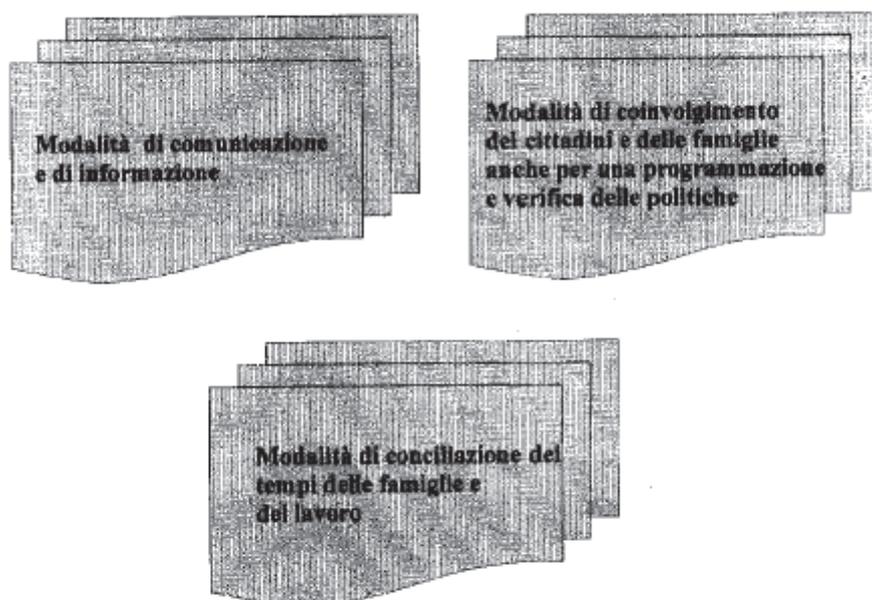
Lo sviluppo del capitale sociale richiede uno sforzo nel cercare di rivedere non solo la cultura sottostante ma le modalità di realizzazione di servizi e progetti, che possano virtuosamente promuovere la rigenerazione, il rendimento e la responsabilizzazione. Per rigenerazione si intende tutto ciò che un progetto/servizio mette a disposizione della collettività in termini di competenze acquisite e capacità da poter spendere altrove, oltre il progetto/servizio in questione, il rendimento invece attiene al valore economico di quanto viene rigenerato, la responsabilizzazione afferisce alla partecipazione non solo come destinatario ma come co-produttore dei progetti/servizi. Una misurazione dello sviluppo del capitale sociale può avvenire raccogliendo gli indicatori e il loro monitoraggio nel tempo per verificare la rigenerazione, il rendimento e la responsabilizzazione.

Il **benessere equo-sostenibile** viene definito con lo studio dell'interrelazione di queste dodici dimensioni che offrono una qualità di vita, ossia istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione, qualità dei servizi. (Fonte CNEL – Istat).

Si può affermare che le politiche attuali, magari non ancora in modo sistematico, fanno riferimento quantomeno con accenti e attenzioni a queste dimensioni strategiche, per cercare di recuperare il ruolo del cittadino, e la sua centralità per le decisioni e priorità politiche.

Le azioni di politica familiare esplicitate nella seconda parte del documento, cercano di percorrere queste dimensioni come descritto successivamente.

Le modalità strategiche:



Alcuni strumenti di lavoro per la realizzazione delle politiche possono così essere rappresentate:

1. Modalità di comunicazione / informazione

Principio:

E' fondamentale avere un apparato efficace, efficiente e diversificato per consentire la comunicazione, informazione, trasparenza di ciò che la "macchina" comunale realizza e ha in procinto di realizzare. La comunicazione ha un ruolo centrale per consentire scambi con la cittadinanza/istituzioni/impres, per agevolare la partecipazione, e garantire i diritti di cittadinanza attiva.

Esempi:

Il nuovo sito web dell'Amministrazione comunale è suddiviso in due sezioni, quella istituzionale "Entra in comune" con la dedicata sezione "Amministrazione trasparente" a norma di legge¹, e quella di raccolta degli eventi appuntamenti Roveretani "Vivi la città".

La rivista trimestrale "Rovereto comune" distribuita a casa e on line sul sito, raccoglie informazioni e novità sui servizi del comune, nonché consente ai partiti politici presenti in consiglio comunale di esprimere nella sezione a loro dedicata alcune opinioni su indirizzi/servizi/desideri.

L'Amministrazione comunale è presente anche in *facebook* da metà 2012, e in due anni e mezzo si è raggiunto un numero di soggetti che seguono costantemente gli aggiornamenti pari a 2360.

E' stata inserita una linea Skype per poter accedere telefonicamente al Comune tramite connessione internet e non telefono.

Ci si è dotati di un logo che caratterizza le attività del comune, a seconda del colore che assume, lasciando il tradizionale logo araldico ai documenti ufficiali e alla corrispondenza ufficiale.

Sono presenti inoltre i vari loghi "guadagnati" per riconoscimenti provinciali, nazionali,

¹ Disposizioni previste dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, ("legge anticorruzione"), e dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013.

internazionali per eccellenze raggiunte in determinati e disciplinati ambiti (Logo della certificazione EMAS - Eco-Management and Audit Scheme, lo standard più elevato in Europa per la gestione ambientale; promosso dalla Comunità Europea; della certificazione Family in Trentino, Family Audit).

Esiste una newsletter a cui sono iscritti oltre 400 soggetti, che mensilmente pubblicizza le informazioni inerenti eventi, servizi, progetti e quant'altro rivolte a famiglie, minori, giovani di Rovereto.

In questo ambito si fa rientrare anche la possibilità di accedere on line alle programmazioni dell'Università dell'Età Libera (oltre 100 corsi), Family School e Rovereto Giovane d'Estate, in quanto sono consultabili gli opuscoli distribuiti alle famiglie a domicilio, e oltre a ciò c'è la possibilità di iscriversi, ed eventualmente poi rinunciare on line, nonché effettuare i pagamenti per detti corsi pure on line.

2. Modalità di coinvolgimento dei cittadini / famiglie anche per una programmazione o verifica delle politiche

Principio:

Il coinvolgimento di cittadini e portatori di interesse è una delle metodologie gradite e adottate almeno per alcuni dipartimenti dell'Amministrazione Comunale. I portatori di interesse vengono sentiti per la definizione delle politiche, per una lettura condivisa dei bisogni, priorità, ambiti di miglioramento, per una valutazione dei servizi.

Esempi:

Il primo passo in questa direzione risale al 2006, dove con Deliberazione Giunta n° 105 venivano istituiti ben 10 Tavoli di lavoro tematici in applicazione dello standard etico-sociale Account Ability 1000. Successivamente, a seguito della riforma istituzionale, per il comparto sociale, sono rimasti in vita 2 di questi tavoli, quello per le politiche giovanili e quello per il benessere familiare, in quanto per le altre tematiche i portatori di interesse sono confluiti in un tavolo territoriale a rilevanza di Comunità di Valle.

Esiste il coordinamento delle associazioni impegnate nel volontariato socio-sanitario, che utilizza un ufficio per le riunioni quindicinali presso il servizio attività sociali, e questo coordinamento promuove interventi, propone una sensibilizzazione sul territorio ed è attivo per diverse iniziative.

Per un anno, nel 2013 si è costituito ed ha lavorato il coordinamento delle associazioni che si occupano dell'integrazione socio-culturale della popolazione immigrata residente.

Esistono i comitati di gestione degli asili nido, dove i genitori e anche una componente della cittadinanza vengono rappresentati per essere informati sulle attività didattiche e di funzionamento degli asili, esistono iniziative nate spontaneamente sul territorio, come Quartiere solidale, dove cittadini si uniscono per provare ad affrontare insieme piccoli problemi del rione e della comunità in cui vivono.

A fianco di questi organismi preposti per l'incontro, la discussione e lo scambio, esistono strumenti e metodi per raccogliere pareri, indicazioni, valutazioni sui servizi, come ad esempio i questionari sulla soddisfazione dei servizi.

Nel 2012 è stato sottoposto alle famiglie di bambini iscritti ai **nidi d'infanzia** un questionario per valutarne il grado di soddisfazione; il campione esaminato di 402 famiglie risulta significativo in quanto sono stati coinvolti tutti gli utenti del servizio dell'anno educativo 2011/2012. I dati raccolti sono stati pubblicati in un libricino distribuito agli utenti ed hanno evidenziato l'alto grado di soddisfazione; l'indice di qualità oggettivo ricavato dalla media degli indici di qualità delle singole macroaree (accessibilità, strutture, caratteristiche dell'erogazione, informazione e partecipazione, personale, costi, giudizio complessivo sul nido), è passato dal 4,19 del 2010 al 4,23 attuale con un aumento dello 0,04 e valutazioni che mediamente risultano buone e ottime. La valutazione dell'utenza era articolata su una scala di 5 valori (1 insufficiente, 2 sufficiente, 3 discreto, 4 buono, 5

ottimo); l'indicatore denota che la qualità del Servizio è più che buona.

In particolare per l'anno scolastico 2012/2013 si è effettuata la somministrazione di un questionario costruito ad hoc agli iscritti all'iniziativa **Family School** volto ad indagare gradimento dell'iniziativa, soddisfazione, eventuali proposte per argomenti futuri e con la possibilità di essere iscritti alla news letter mensile happyfamily@comune.rovereto.tn.it che permette di ricevere informazioni su appuntamenti, corsi, conferenze, servizi e iniziative a favore della famiglia, così da creare una mailing list cui indirizzare le news letter periodiche (progetto Happy Family). Il questionario, compilato dal 54% dell'intero universo, ha avuto esito positivo, sia per l'indice di gradimento dell'offerta e sua pubblicizzazione, sia per le indicazioni raccolte. Le persone che hanno frequentato le diversificate proposte del Family School erano per il 45% genitori di figli minorenni, il 27% non erano genitori, il 22% genitori di figli maggiorenni: questo dato sta a significare che l'obiettivo di rivolgersi ad un gruppo eterogeneo, singoli-coppie-genitori è stato raggiunto.

Nel primo semestre 2013 è stato effettuata una ricerca con questionario ad un campione casuale pari a circa il 10% dell'universo, di coloro che hanno ricevuto dal 2011 il **kit di benvenuto** per la nascita del figlio. Le domande vertevano sull'indice di gradimento dei regali, (pubblicazioni, buoni acquisto, informazioni sui servizi), ma in primo luogo volevano sondare l'indice di gradimento dei pannolini altamente bio-compostabili o lavabili per i quali veniva assegnato un buono pari a € 50,00 per ogni neonato. Si sono anche raccolte indicazioni per migliorare il kit di benvenuto. I risultati del questionario sono stati poi discussi nel Tavolo AA1000 per la promozione del benessere familiare.

L'istituzione della newsletter happyfamily@ consente non solo di informare dal Comune al cittadino sulle iniziative che riguardano le famiglie/genitori/minori ma anche di poter scrivere alla mail dedicata eventuali richieste, proteste, suggerimenti ecc. Questo strumento è infatti utilizzato per la richiesta di spiegazione sui servizi o per avere informazioni, e anche per complimenti e lamentele.

Per quanto riguarda invece altre forme di partecipazione cittadina, si evidenzia il buon successo raggiunto per il reclutamento di volontari per occasioni particolari, come la Strongmanrun, il tradizionale torneo della pace di calcio e volley nei giorni di Pasqua.

3. Modalità di conciliazione dei tempi delle famiglie – lavoro

Principio:

I mutamenti sociali e socio-demografici in atto, che interessano il mercato del lavoro, la struttura familiare, il ruolo delle donne nella sfera pubblica e privata, impongono l'esigenza di progettare politiche ed interventi rivolti alle lavoratrici e ai lavoratori, alle loro famiglie, alle imprese per trovare soluzioni efficaci alle esigenze di conciliare i tempi di vita e di lavoro.

Esempi:

Family Audit

Con provvedimento n. 59 del 1 giugno 2012 la Provincia Autonoma di Trento ha rilasciato il certificato base Family Audit al Comune di Rovereto – Servizio personale e istruzione e Servizio Attività Sociali, successivamente confermato nel 2013 e 2014. Il programma **AUDIT** per il Comune di Rovereto viene realizzato secondo i punti previsti dal disciplinare e secondo gli impegni assunti sintetizzati come di seguito:

Organizzazione del lavoro/orari: sperimentazione di differenti orari di lavoro (orario modulato, nuovi tipi di part-time verticale, nuove forme di articolazione d'orario settimanale/mensile) che rispondano alle esigenze di conciliazione delle collaboratrici e collaboratori e le esigenze del servizio;

Organizzazione del lavoro/processi di lavoro: concordare e programmare momenti formativi/informativi (riunione settimanale o mensile) allo scopo di effettuare uno scambio di competenze tra colleghi/e, evitando così di concentrare in una sola persona, competenze specifiche, rischiando la nascita di criticità/difficoltà al momento dell'assenza di una persona; programmare le **riunioni di lavoro** in un orario che permetta al personale part time di parteciparvi (al mattino)

Organizzazione del lavoro /luoghi di lavoro: implementazione del telelavoro attraverso: uno studio di fattibilità che ne definisca criteri e regole;- una fase di sperimentazione per verificare punti di forza e criticità rispetto alle quali trovare soluzioni opportune; verifica finale e implementazione della misura;

Cultura della conciliazione/competenza dei dirigenti: inserire riferimenti espliciti all'importanza della conciliazione come valore aziendale nel Regolamento del personale e/o nel sistema qualità; inserire nel questionario di valutazione, da somministrare ai collaboratori/trici, alcune domande che valutino l'attenzione dei responsabili/coordinatori/capi ufficio per i temi family-friendly, il loro grado di sensibilità al tema e la loro capacità di gestire le esigenze di conciliazione dei propri collaboratori;

Cultura della conciliazione/sviluppo del personale: inserimento nel questionario che monitora il benessere organizzativo dei/le collaboratori/trici, delle domande che verifichino l'efficacia delle azioni introdotte con il presente piano delle attività ed eventuali domande sulla conciliazione lavoro-famiglia; predisposizione di un piano di rientro, per tutt/ei i/le collaboratori/trici che sono in congedo (in particolar modo per le madri-lavoratrici che rientrano dopo il periodo della maternità), per gestire al meglio la fase di assenza dal lavoro del/la collaboratore/trice;

Comunicazione/strumenti per informazione e comunicazione: mantenimento del gruppo di lavoro, attualmente costituito per il processo di Audit, che prosegua, in maniera stabile, ad occuparsi delle tematiche legate alla conciliazione lavoro-famiglia e che monitori l'efficacia delle azioni introdotte; istituire la figura della referente "tecnica" per la conciliazione;

Benefit e servizi/ servizi alla famiglia: allestimento angolo cambio pannolino e allattamento nel servizio attività sociali e servizio istruzione;

Riorientamento dei propri servizi secondo le logiche e le finalità del distretto famiglia: inserimento in procedura di appalti punteggio aggiuntivo per enti certificati Audit;

Responsabilità sociale di impresa: rendicontare le azioni introdotte con il processo di Family Audit con relazioni annuali sia per il personale interno che per gli utenti esterni.

Orario dei servizi

L'orario degli uffici comunali viene articolato a seconda delle esigenze delle varie tipologie di utenza e in base ai flussi giornalieri registrati (come da ordini di servizio del Sindaco sugli orari degli uffici comunali, che sono diversificati se trattasi di servizi anagrafici, biblioteca, vigili urbani e altri comparti). L'apertura per un giorno in settimana sino alle ore 18.00 degli uffici comunali cerca di venire incontro alla fruibilità da parte dei cittadini lavoratori dei servizi comunali (il cosiddetto "Mercoledì del cittadino").

Servizi particolari

La conciliazione dei tempi viene parzialmente perseguita con l'anticipo e il posticipo per i servizi di asilo nido, e per la realizzazione della scuola materna estiva.

PIANO HAPPY FAMILY 2014-2015

SECONDA PARTE Piano delle azioni

Valutazione di impatto delle politiche familiari (VIF) del Comune di Rovereto

Approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n° 1270 dd. 28 luglio 2014, l'accordo obiettivo tra Provincia di Trento e il Comune di Rovereto nasce per favorire l'applicazione della "Valutazione dell'impatto familiare" nel territorio comunale roveretano, preso come comune pilota per questo studio.

La valutazione d'impatto familiare si applicherà alle politiche tributarie e tariffe di competenza comunale, pertanto la stessa dovrà essere applicata al bilancio comunale ed eventualmente alle varianti di bilancio che prevedono variazioni sul fronte delle entrate da tributi o da tariffe. Gli esiti della valutazione saranno descritti in uno specifico capitolo della Relazione previsionale programmatica o nella delibera consiliare di approvazione del Bilancio.

La VIF dovrà comparare la situazione ex-ante con quella ex-post ed eventualmente suggerire una o più ipotesi di intervento relative alla modifica della specifica politica oggetto di valutazione da realizzare al fine dell'equità fiscale. La valutazione ex-post dovrà consentire di analizzare l'impatto cumulato delle diverse politiche implementate o in procinto di essere implementate nonché l'impatto di quella specifica oggetto di valutazione.

La VIF è stata introdotta, in analogia a quanto fatto nelle politiche ambientali e sanitarie rispettivamente con la V.I.A. (valutazione di impatto ambientale) e la V.I.S. (valutazione di impatto sanitario), dalla legge n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" quale strumento per indirizzare le politiche tributarie e tariffarie della Provincia previste in ogni settore, secondo criteri di differenziazione e proporzionalità in rapporto alla composizione del nucleo familiare e alla sua condizione economica. In aggiunta alle politiche tributarie e tariffarie provinciali anche quelle comunali impattano direttamente sulle famiglie. A tal proposito preme evidenziare che l'aggiornamento dei tributi (IMUP, IUC, ...) e delle tariffe comunali (rifiuti, fognatura e depurazione, uso strutture culturali, uso impianto natatorio, colonie estive, scuola musicale, uso impianti sportivi, servizi biblioteca, ecc.) si realizza normalmente attraverso il criterio prevalente dell'equilibrio di bilancio. Per meglio indirizzare queste politiche e verificarne in maniera puntuale la coerenza con il programma di amministrazione ed ottemperare ai contenuti della sopraccitata legge provinciale, si ritiene necessario sviluppare a titolo sperimentale una procedura che consenta di valutare l'impatto delle politiche tariffarie locali.

Finalità generali e obiettivi specifici

A partire dalla banca dati ICEF delle famiglie roveretane e dalle ipotesi di politiche tributarie e tariffarie di livello comunale si intende sviluppare un progetto che sia in grado di fornire una valutazione dell'impatto di tali politiche. In ragione dei risultati di queste simulazioni d'impatto l'amministrazione comunale, se necessario, opererà una o più ridefinizioni dei tributi, delle tariffe e delle eventuali agevolazioni così da garantire il raggiungimento di una maggiore equità sociale.

Tavolo di coordinamento

È costituito un Tavolo di coordinamento con finalità di indirizzo e verifica composto da:

- il Dirigente generale dell'Agenzia per la famiglia o suo delegato;
- l'Assessore comunale competente in materia di politiche familiari del Comune di Rovereto;
- il Dirigente del Servizio finanziario del Comune di Rovereto o suo delegato;

Al tavolo potranno partecipare anche altre figure professionali all'uopo invitati.

Durata

L'accordo fra Provincia e Comune di Rovereto ha la durata sperimentale di 2 anni.

Ambiti di intervento

Gli ambiti nei quali la famiglia viene sostenuta possono essere così rappresentati (macroaree del disciplinare per il marchio family):

1. Servizi alle famiglie : servizi educativi, aggregativi, cultura, tempo libero

Prima infanzia

I servizi per la prima infanzia in capo al comune, hanno cercato in questi anni di ampliare e razionalizzare l'accesso, tramite un graduale aumento dei posti a disposizione e della diminuzione delle liste di attesa, grazie anche al convenzionamento con il servizio Tagesmutter. Le rette mensili sono calcolate su base ICEF, si consente di accogliere bambini provenienti da altri comuni convenzionati (Mori, Villa Lagarina, Trambileno) dando priorità ai residenti a Rovereto. Il servizio viene erogato 11 mesi l'anno e a rotazione annuale viene attivato un nido estivo. Fra le attività particolari che vengono realizzate ai nidi vi è la psicomotricità.

TIPOLOGIA

	Anno 2013	PROGRAMMA Anno 2014
Asili nido n.° 8	posti n.° 378	posti n.° 378
Scuole materne n.° 15	posti n.° 1291	posti n.° 1308
Scuole elementari n.° 9	posti n.° 2113	posti n.° 2151
Scuole medie n.° 6	posti n.° 1449	posti n.° 1452

Nel periodo di chiusura estiva della scuola materna (di competenza provinciale), il Comune organizza una scuola materna estiva all'interno di una delle strutture materne, per poter conciliare le esigenze familiari con quelle lavorative.

Attività estive (colonie, corsi, servizi)

Il Comune organizza annualmente campus estivi (precedentemente colonie diurne) dai 6 ai 13 anni. I campus possono essere tematici (natura – sport – arte) e la quota di partecipazione per il secondo figlio è sostanzialmente inferiore rispetto al primo.

L'iniziativa Rovereto Giovane d'Estate, consistente in corsi e laboratori di durata variabile a carattere sportivo, artistico, tecnologico, rivolti a bambini e ragazzi dai 7 ai 18 anni è un altro servizio rivolto alle famiglie: nella graduatoria di iscrizione viene data priorità ai residenti a Rovereto. Per alcuni corsi la partecipazione è aperta anche ai familiari o accompagnatori dei ragazzi. Per i ragazzi diversamente abili, su richiesta della famiglia e valutata la tipologia di disabilità, è prevista la presenza di un educatore messo a disposizione dal Servizio Attività Sociali.

Dall'estate 2013 è presente quotidianamente in un cortile in centro città lo spazio Leggero Summer Living con attività di benessere, divertimento e semplice ospitalità con un allestimento di poltrone,

divanetti e sedie e tavoli e l'opportunità per lo svago di grandi e piccini, quali la possibilità di leggere ogni giorno quotidiani locali e nazionali e una scelta di riviste, giochi per bambini disegnati a terra, punto di sosta per libri in bookcrossing (biblioteca a cielo aperto) e orti e profumi da coltivare.

Iniziativa e servizi per l'aggregazione bambini – ragazzi - giovani

Oltre alle precedenti attività, che hanno pure una rilevanza a carattere aggregativo e di socializzazione si citano le seguenti.

Negli spazi della biblioteca comunale, vengono realizzati degli incontri mensili in orario pomeridiano (“Progetto culturale “Voci e suoni delle storie”) per un ciclo di letture animate rivolto ai bambini dai 3 agli 8 anni accompagnati dai loro genitori.

La biblioteca collabora inoltre con l'Associazione Filarmonica di Rovereto e le Scuole musicali del territorio per la diffusione della cultura musicale, offrendo periodicamente concerti tenuti dagli allievi in varie formazioni o ensemble.

Presso il Museo Civico e durante tutto l'anno, con cadenza settimanale: lezioni di astronomia al Planetario per ragazzi e famiglie; proiezione di filmati e documentari inediti presso la Sala Convegni. Il Comune condivide i programmi predisposti dalle associazioni locali da lui sovvenzionate, affinché garantiscano un programma di animazione e intrattenimento secondo le necessità familiari e giovanili.

Il centro aperto Intercity Ramblers, Centro Anch'io e Laboratori del Fare sono tre servizi aperti tutto l'anno per i ragazzi dai 10 ai 16 anni con attività di doposcuola e aiuto compiti. Gestiti dalla Comunità Murialdo e dall'associazione Ubalda Bettini Girella con contributo a bilancio da parte del Comune e da finanziamenti provinciali (lp14/92).

L'associazione Periscopio con contributo comunale annuale fornisce attività di aiuto compiti per ragazzi delle medie e scuole superiori.

Esistono inoltre gruppi di volontari presso le parrocchie e l'associazione 365 che aiutano principalmente bambini stranieri nei compiti.

Il Museo Civico organizza presso la propria struttura diversificate opportunità per i minori e le loro famiglie, ad esempio i laboratori di robotica presso il Lego Education Innovation Studio (LEIS) per bambini e ragazzi dai 5 ai 15 anni, lezioni di astronomia al Planetario tutto l'anno. In estate, spettacoli al Planetario speciali, dedicati alle stagioni astronomiche; La gradita iniziativa “Cinema al Museo” con proiezioni settimanali di filmati e documentari inediti di archeologia e scienze naturali; la prima domenica del mese a Sperimentarea al Bosco della Città, attività scientifiche, laboratori sulle piante, su anfibi e rettili, su etologia ed evoluzione; la Discovery on Film, manifestazione incentrata sulla robotica e sulle nuove tecnologie con conversazioni con personaggi di grande calibro, proiezione in continuo di documentari, proiezioni 3D, laboratori, dimostrazioni, esposizioni (con partecipazione libera e gratuita). La Science Summer Camp, campus scientifico dedicato a studenti dai 16 ai 18 anni che ha l'obiettivo di permettere ai partecipanti di confrontarsi con le materie scientifiche; ogni terza domenica del mese, attività astronomiche presso l'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna. In estate, appuntamento settimanale per famiglie con “Astrogastro – Una cena a lume di stella”, abbinata di cena tipica presso il rifugio M.te Zugna e serata di osservazione astronomica; le visite guidate per famiglie al sito paleontologico dei Lavini di Marco “Sulle orme del Giurassico”, ogni secondo sabato in estate.

Il Centro Giovani Smart-Lab è una nuova importante risorsa cittadina, aperto a fine 2013, si connota per essere uno spazio di aggregazione socio-culturale, per giovani minorenni e maggiorenni con possibilità di acquisire competenze ed esprimere la propria creatività e interessi, grazie ai laboratori e start up di impresa, agli spettacoli in cui i giovani possono esibirsi siano essi di teatro, danza, musica, e altre attività di approfondimento e cultura (cineforum, conferenze, incontri sul volontariato ecc).

Anche la Scuola Musicale comunale Riccardo Zandonai è una risorsa attiva nella formazione musicale con i corsi di pianoforte (quattro classi), violino, violoncello, flauto traverso, tromba e

trombone, arpa, chitarra, armonia complementare, musica giocando, formazione musicale, teoria e solfeggio, storia ed estetica musicale, esercitazioni orchestrali, musica da camera, musica d'insieme per archi e musica d'insieme per fiati. Oltre all'attività didattica, che costantemente fornisce risultati di rilievo e crea figure di musicisti professionisti, la scuola promuove una serie di relazioni con le più importanti istituzioni culturali e scolastiche cittadine ed extracittadine: Mart, Festival Mozart, Associazione Filarmonica, Orchestra Haydn, Accademia di Musica Antica, Conservatorio Bonporti di Trento, Università. Le tariffe di accesso ai corsi hanno agevolazioni che tengono conto del reddito di famiglia in casi di iscrizione di fratelli.

Sono in essere convenzioni tra Comune di Rovereto e CDM (Centro Didattico Musica, Teatro e Danza) e con l'Associazione Amici del Teatro Rosmini.

Da oramai tre anni scolastici è attivo il progetto "Sport per tutti" nato dalla collaborazione tra l'Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina, di cui il Comune di Rovereto è componente, la Provincia Autonoma di Trento e le diversificate società sportive con l'obiettivo di fornire un valido sostegno alla pratica sportiva a bambini e ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 18 anni, rivolto principalmente alle famiglie numerose e a quelle a basso reddito.

Viene costantemente proposta l'iniziativa estiva "Ben essere e natura" aperta a tutti: incontri di yoga, tai-chi, stretching (partecipano adulti, bambini con i genitori) presso i parchi cittadini, in orario mattutino e anche serale e l'iniziativa, denominata Passeggym, ossia incontri di ginnastica estivi svolti all'aperto, rivolti alle mamme con bimbo al seguito sul passeggiare.

Kit di benvenuto

Dal 2011 invio alle neomamme residenti a Rovereto del cosiddetto Kit di benvenuto, un pacchetto con all'interno materiale informativo, alcuni libri (uno di fiabe, uno di racconti, un manuale di cura del bambino dalla nascita ai tre anni), un buono pannolini spendibile presso le farmacie comunali per incentivare l'uso di quelli eco-compatibili o lavabili.

2. Servizi alle famiglie: formazione, cittadinanza attiva, volontariato, salute

L'attenzione alla sensibilizzazione su tematiche siano esse di promozione della salute, di cittadinanza attiva, e formative in senso lato, sono da sempre state promosse all'interno di "contenitori specifici" di cui alla seguente sottostante descrizione:

Giovani solidali

Il Comune, la Provincia Autonoma di Trento e il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento, per sensibilizzare ed avvicinare i giovani al volontariato internazionale e alla solidarietà, hanno proposto la settima edizione del progetto "**Giovani Solidali**: in viaggio alla scoperta della solidarietà"; il progetto consiste nell'offrire ai giovani residenti nella Comunità della Vallagarina e che non frequentano le scuole superiori, una formazione sulla solidarietà internazionale. Il progetto nasce come un viaggio in parte intrapreso in aula e in parte reale, attraverso un'esperienza di 15/20 giorni "sul campo", che mira a stimolare i partecipanti ad interrogarsi sulla solidarietà internazionale, sulle interconnessioni e relazioni che ci legano ad altre persone, ad altre culture e ad altri mondi. E' rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni.

Il treno della memoria

Attraverso il Piano Operativo Giovani viene realizzato annualmente il progetto "**Il Treno della memoria**" gestito dall'Associazione Terra del Fuoco di Trento. L'iniziativa prevede un percorso di formazione sui temi della Seconda guerra mondiale e della Shoah attraverso degli incontri finalizzati al viaggio a Cracovia e visita ai campi di Auschwitz-Birkenau nonché a incontri successivi per una rielaborazione dei vissuti e delle emozioni dei partecipanti. Il progetto mira a creare una rete di giovani che da testimoni consapevoli di quanto resta degli orrori della Seconda guerra mondiale si attivino nella società civile sui temi relativi alla negazione dei diritti oggi.

Una nuova piaga: Gioco d'azzardo patologico

Nel corso del 2011 sono state realizzate alcune serate informative con l'Associazione AMA sui

pericoli della dipendenza del gioco d'azzardo. A seguito di queste serate è stato attivato un gruppo AMA per i giocatori d'azzardo, che nel corso del 2012 si è sdoppiato. L'Amministrazione Comunale ha agevolato questi gruppi AMA offrendo la sede gratuita.

A maggio 2012 è stata firmata l'"Alleanza per la tutela e la responsabilità condivisa" per il contrasto la prevenzione del gioco d'azzardo patologico insieme a : Comune di Trento, PAT, APSS, Casse Rurali Trentine, AS.. AMA, Consorzio dei Comuni Trentini, Confesercenti, Ordine dei giornalisti, CNCA, Federazione Italiana Tabaccai, CONSOLIDA, Caritas. A seguito di questa sottoscrizione si partecipa con regolarità al gruppo di attuazione dell'Alleanza.

Nell'anno scolastico 2012-2013 è stata promossa la campagna di sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo patologico dal titolo "Mi gioco ... un'idea: Win for school" articolata nelle seguenti fasi:

- * Seminario all'interno di EDUCA 2012 "A che Gioco giochiamo?" (aperto a tutti)
- * Conferenza Spettacolo "Fate il nostro gioco" (aperto a tutti)
- * Incontro pubblico "Lasciatemi sognare ma questa volta per davvero e senza inganno" (invitati gli studenti delle superiori e la cittadinanza)
- * Concorso a premi per le scuole superiori al fine di produrre un video e un poster che diventerà la campagna pubblicità/progresso per il 2013-2014
- * Laboratori per le scuole superiori che vogliono partecipare al concorso di cui sopra, con l'Associazione AMA formato da tre incontri sul gioco d'azzardo e i pericoli annessi
- * E' stato realizzata la serata di premiazione del concorso a premi, dove un premio verrà dato dalla giuria popolare: pertanto ci sarà una serata pubblica per la visione dei video partecipanti al concorso al fine di aprire la partecipazione alla cittadinanza ai lavori degli studenti ed è un momento a sua volta di sensibilizzazione aperto a tutti.
- * E' stata promossa nel 2014 una campagna pubblicità progresso tramite la stampa dei poster migliori e l'affissione degli stessi in vari location (autobus, zone destinate alle affissioni ecc), nonché la proiezione del video vincitore nelle sale cinematografiche della città per il mese di dicembre, mese usualmente più frequentato
- * per il 2015 è prevista una mostra itinerante nelle varie biblioteche della Vallagarina e istituti scolastici dei poster partecipanti al concorso.

Safe internet day – Accesso alle nuove tecnologie

Annualmente si collabora con la PAT e le scuole cittadine per la celebrazione del Safe internet day/month, tramite conferenze, momenti di riflessione, tavole rotonde. Obiettivo di questa iniziativa è duplice: da una parte sensibilizzare sui rischi della navigazione in internet da parte dei minorenni, dall'altra contrastare il digital divide fra generazioni. Vengono pertanto sviluppate iniziative per soddisfare entrambi questi obiettivi, in collaborazione con agenzie educative della città.

(ad esempio all'interno del programma dell'Università dell'Età Libera, gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale è previsto un percorso di avvicinamento all'uso di internet e dei nuovi strumenti mediatici; inoltre le stesse iscrizioni ai corsi dell'Università dell'Età Libera vengono gestiti dal programma MAIA direttamente on line come anche i pagamenti. Più del 30% degli iscritti per l'anno scolastico 2013-2014 ha utilizzato l'iscrizione online.)

Presso le varie sale della Biblioteca Civica di Rovereto sono distribuite 33 postazioni informatiche multimediali a disposizione degli utenti secondo le varie necessità. 16 di queste sono dotate dei normali strumenti di office automation e permettono la navigazione in Internet, nonché la possibilità di salvare i propri documenti o di stamparli su apposite stampanti condivise. 3 postazioni sono invece destinate alla lettura dei quotidiani in Internet e 14 computer sono dedicati alla consultazione del Catalogo Bibliografico Trentino (Librivision). La navigazione in Internet è libera e gratuita, ma vengono oscurati i siti con contenuti pornografici, di violenza, etc. Dai computer della biblioteca si può navigare per un'ora al giorno, previa iscrizione al servizio (vengono mantenute registrazioni dell'uso a disposizione delle forze di polizia a fronte di eventuali abusi). Grazie alla connettività senza fili l'utente può venire in biblioteca con il proprio PC portatile dotato di una normale scheda wireless e avrà accesso ad Internet senza limiti di tempo in qualunque punto delle sale dove vorrà

posizionarsi, esternamente all'edificio e in vari punti della città coperti dalla rete Luna di Futur3. Presso i locali dell'URP (palazzo municipale), è presente 1 pc con accesso a internet mediante l'abilitazione e le password già fornite in Biblioteca Civica; è utilizzabile gratuitamente e accessibile in orario di apertura al pubblico.

Presso la sede dell'Urban Center (Corso Rosmini), sono presenti 2 pc con accesso a internet gratuito aperto ai cittadini.

Family School idee per la famiglia e non solo

Annualmente vengono promossi laboratori e conferenze per genitori, coppie e single, all'interno dell'iniziativa "Family School, idee per la famiglia e non solo". Si offrono agli adulti e giovani-adulti opportunità formative, informative e momenti di riflessione e approfondimento. Family School prevede conferenze ad accesso libero, cicli di incontri ad accesso libero e corsi ad a pagamento, nonché uno sportello di ascolto a cura di una psicologa (libero e gratuito) e si articola nelle seguenti aree: 1. idee per riflettere: gli obiettivi di quest'area vogliono portare conoscenze, stimoli, domande, l'ambito è quello psicologico-relazionale-giuridico, dove, a fianco di opportunità di conferenze e percorsi a numero chiuso o laboratori, abbiamo anche uno spazio dedicato all'approfondimento individuale; 2. idee per la salute: gli obiettivi di quest'area mirano ad affrontare le tematiche sugli stili di vita sani, di promozione della salute e di prevenzione; 3. idee per la vita in casa: gli obiettivi delle proposte di quest'area consistono nell'offrire strumenti pratici e informazioni per la vita quotidiana di casa.; recuperare alcuni suggerimenti e trucchi per risparmiare tempo, denari, per essere aggiornati e risolvere piccole e grandi incombenze domestiche. Family School, così pensata e strutturata, si prefigge la finalità di contribuire a realizzare una cultura della famiglia, riconoscere valori, favorire competenze, valorizzare ruoli; intende anche far incontrare le persone, le esperienze per favorire e sostenere la crescita delle persone, per sviluppare la consapevolezza e il ben-essere individuale e collettivo. Sono stati somministrati questionari ai partecipanti alle conferenze e corsi per indagare l'indice di gradimento e per raccogliere spunti e suggerimenti.

Vengono video-registrate tutte le conferenze e mantenute nel sito internet del comune per una accessibilità anche da parte di chi non ha potuto partecipare all'incontro.

Università dell'età libera

E' un programma con oltre 1500 iscritti, 130 corsi suddivise in aree tematiche come i laboratori artistici, la promozione della salute, attualità – le frontiere del presente, e l'area di cultura generale, per le persone ultra 40enni.

Con questo servizio si valorizza e si promuove la capacità e l'interesse di continuare ad imparare, offrendo così una risposta a chi desidera aggiornarsi, mettersi in gioco, acquisire strumenti nuovi di lettura della realtà o sviluppare competenze e abilità in discipline teoriche, manuali e artistiche. L'università offre una grande possibilità di crescita individuale e di comunità, in qualsiasi fase dell'età adulta e anziana. Si ritiene inoltre che il valore dei corsi dell'età libera, sia anche quello di innalzare lo stato di benessere e di appartenenza alla città, e tali considerazioni vengono suggerite da quanto i numerosi iscritti rappresentano agli uffici, e agli insegnanti durante l'anno. Il corpo docenti, è prevalentemente indirizzato e sensibile alla trasmissione non solo dei saperi, e delle tecniche, ma anche alla trasmissione delle passioni, dell'impegno, della condivisione e del piacere dell'apprendimento. La frequenza ai corsi inoltre contrasta la solitudine e l'invecchiamento e consente di mantenere e sviluppare la cittadinanza attiva anche nella terza età.

Iniziativa della biblioteca civica G. Tartarotti

La Biblioteca civica di Rovereto possiede molto materiale bibliografico sugli argomenti della cura e dell'educazione dei figli. È dotata inoltre di una sezione per bambini di circa 3400 documenti, di una sezione per ragazzi sia di narrativa che di saggistica (6300 titoli circa), e di una sezione per giovani adulti, oltre a riviste e video a loro indirizzati. All'interno della struttura bibliotecaria, è in corso d'opera la ristrutturazione dello spazio dedicato ai bambini, che prevede un punto per la cura temporanea di bambini dai 0 ai 3 anni (con zona per l'allattamento e cambio pannolini).

Aderisce al progetto nazionale denominato "Nati per leggere" che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. Recenti ricerche scientifiche dimostrano come leggere ai bambini in età prescolare con una certa continuità, abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale (è una opportunità di relazione tra bambino e genitori), che cognitivo (si sviluppano meglio e più precocemente la comprensione del linguaggio e la capacità di lettura). Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive grazie all'approccio precoce legato alla relazione bambino/genitore. Vengono ospitate mostre bibliografiche, incontri informativi con i genitori e letture animate per i più piccoli.

3. Servizi alle famiglie: servizi socio-assistenziali

Area Minori e famiglie

L'azione di sostegno alle famiglie con minori si esplica attraverso livelli differenziati, in termini promozionali con la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari, in collaborazione anche con quanto realizzato dall'Ufficio Promozione Sociale nell'ambito delle Politiche Familiari, e attraverso interventi di aiuto in presenza di bisogni specifici a capo dei minori e degli adulti del nucleo. Rientrano in quest'area:

- Realizzazione di interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare (aiuto domiciliare, interventi educativi a domicilio, interventi di spazio neutro, centri diurni e aperti per minori, accoglienza, presa in carico professionale di servizio sociale, mediazione familiare, interventi residenziali e semiresidenziali, interventi economici...).
- Mantenimento e valorizzazione spazio "Famiglie al Centro" in via Benacense, gestito dalla Cooperativa "Progetto '92". L'obiettivo di questo spazio di incontro è quello di sostenere la famiglia ed in particolare la relazione genitore-bambino anche attraverso specifiche tipologie di servizio, quali gli incontri di "Spazio Neutro", incontri tra padri separati e figli e attività di incontro tra mamme.
- Lavoro di rete con gli altri Servizi del territorio.
- Promozione di azioni di sostegno alle responsabilità familiari attraverso azioni volte a valorizzare reti di sostegno e di cura all'interno della comunità quali l'accoglienza familiari e altre forme di mutualità.
- Sperimentazione, in linea con quanto previsto nel "Piano per lo sviluppo della coesione e del capitale sociale della città di Rovereto" e in particolare nell'ambito della responsabilizzazione e del protagonismo degli utenti del Servizio Sociale, del Progetto "Due per uno" promosso dalla Comunità Murialdo che consiste in un'esperienza di gruppo rivolta a genitori che vivono o hanno vissuto il collocamento del proprio figlio in un contesto extra-familiare.

Area di interesse Anziani

Tra le politiche di welfare in campo socio-assistenziale e sanitario rivolte agli anziani assumono una centrale importanza le azioni di valorizzazione e sostegno della domiciliarità.

L'intervento più significativo a riguardo è rappresentato dal Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) che interviene secondo programmi personalizzati di intervento presso il contesto di vita delle persone. Per la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare è attiva al riguardo una Convenzione con la Cooperativa "Vales" attualmente in proroga in attesa dell'emanazione dei Regolamenti attuativi della L.P. 13/2007.

Accanto agli interventi socio-assistenziali e sanitari, sostenere la domiciliarità dell'anziano implica però anche una contemporanea attenzione ai familiari o alle persone che svolgono funzioni di cura e allo sviluppo di reti di aiuto e prossimità sul territorio, che sappiano incidere sulla qualità della vita e delle relazioni delle persone anziane. In questo senso l'azione del Servizio sarà orientata a rafforzare queste dimensioni, con interventi diretti e progettualità sperimentali e specifiche.

Nel rispetto della convenzione in essere con la Cooperativa "Vales" nel 2014, al fine di far fronte alle esigenze di contenimento e qualificazione della spesa e di una possibile ulteriore crescita della richiesta del SAD, si intende applicare un'attenta valutazione dei servizi attivi e delle nuove richieste, secondo parametri di priorità, di gravità del bisogno assistenziale e del livello di copertura assistenziale attiva anche attraverso altri contributi e servizi (assegno di cura...) al fine di stabilire un'eventuale graduatoria di accesso al Servizio.

Per quanto riguarda lo sviluppo di **reti di prossimità a sostegno della domiciliarità dell'anziano** un impegno da consolidare e allargare sull'intero territorio comunale è rappresentato dal Progetto di Promozione Sociale "**Centro Aiuto Anziani**", finanziato con fondi comunali, attraverso anche l'offerta di servizi aggiuntivi sul modello del Centro Servizi Anziani.

Il proposito di attivare un Centro Servizi Anziani infatti, indicato tra le priorità del Piano Sociale di Comunità della Vallagarina e da sviluppare secondo modalità organizzative innovative e a ridotto impatto economico, rimane una priorità da perseguire, in collegamento funzionale con quanto previsto all'interno del progetto "Centro Aiuto Anziani".

Altre attività oltre all'offerta istituzionale riguardano:

- Adesione con la Comunità Vallagarina al Progetto "Home Care Premium" realizzato dall'INPS – gestione ex INPDAP, che prevede l'erogazione di buoni e servizi a favore di dipendenti e pensionati pubblici e/o loro familiari di primo grado in condizione di totale o parziale non-autosufficienza. Il Progetto si configura come un'opportunità di qualificazione della spesa relativa in particolare al Servizio di Assistenza Domiciliare per la possibilità di incrementare con risorse nuove le risposte ai bisogni rilevati e di destinare gli eventuali risparmi di spesa ad altri interventi.
- Adesione alla "Rete per l'Assistenza familiare in Vallagarina", protocollo di intesa siglato dalla Comunità della Vallagarina e dal Centro per l'Impiego di Rovereto e aperta a tutti i soggetti del territorio a vario titolo coinvolti, attivo per la definizione di un sistema attento a qualificarne le competenze del personale di assistenza e assicurare un servizio di orientamento/accompagnamento alle famiglie.
- Realizzazione dell'iniziativa estiva "**Estate Anziani**", volta ad offrire agli anziani alcune occasioni di socializzazione in un ambiente gradevole nei mesi di luglio ed agosto in località lacustri e/o montane dotate di adeguate strutture di accoglienza.
- Prosecuzione del servizio di "**Spesa a domicilio**" a favore di anziani e persone sole prive di sostegno parentale e sociale.
- Avvio del Servizio "**Farmaci a domicilio**", in collaborazione con AMR e la Cooperativa "Vales".

4. Tasse, tributi e tariffe

La gestione delle imposte dei tributi di competenza comunale avviene con il recupero pertanto delle risorse finanziarie attraverso l'esercizio della potestà impositiva in attuazione di una politica tributaria ispirata a principi di equità, efficienza e semplicità.

La gestione dei tributi comunali è effettuata, in sintesi, mediante:

- gestione diretta dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui servizi indivisibili (TASI);
- attivazione servizio di informazione e supporto ai contribuenti;
- gestione e aggiornamento banca dati tributaria mediante incrocio con altre banche dati;
- gestione contenzioso;
- verifica contabile e gestionale dei soggetti affidatari degli altri tributi e tariffe comunali;
- rapporti con il concessionario della riscossione.

Dal punto di vista operativo, l'attività è concentrata sull'IMU e sulla TASI, a servizio e supporto dei contribuenti per il corretto pagamento del tributo.

Centralità viene data all'attività di informazione e supporto ai cittadini mediante lo Sportello al

Pubblico, nonché mediante l'attivazione di un efficace ed efficiente sportello dedicato ai cittadini. Visto il notevole aumento delle affluenze di pubblico destinate presumibilmente ad aumentare ancora, si sono studiate forme organizzative che evitino le code ed i disagi ed assicurino invece un contesto più sereno per il cittadino quanto per l'operatore.

Tariffe di accesso agli asili nido

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio è rappresentata da una retta mensile costituita da:

- * una quota fissa mensile per orario di base (8.30 – 15.30)
 - * una quota giornaliera, calcolata sulla base delle presenze mensili effettive
- L'orario di base (8.30 – 15.30) può essere ampliato, in relazione alle esigenze di frequenza, fino ad un massimo di 3 ore al giorno, secondo il seguente orario di fruizione del servizio:

- * ingresso anticipato, prima delle ore 8.30 (un'ora di prolungamento)
- * uscita posticipata, tra le ore 15.30 e le ore 16.30 (un'ora di prolungamento)
- * uscita posticipata, dopo le ore 16.30 (due ore di prolungamento)

La scelta dell'orario di frequenza, effettuata dalla famiglia ad inizio anno, rimane in vigore per l'intero anno educativo.

Solo a fronte di sopravvenuti, gravi e documentati motivi, le famiglie possono chiedere la modifica dell'orario, che può essere autorizzata in via eccezionale, previa verifica del numero massimo di posti disponibili per l'orario prolungato.

Le tariffe, suddivise tra le varie tipologie di frequenza, sono le seguenti:

	Quota fissa mensile per orario base (8.30 – 15.30)	1 ora di prolungamento	Importo mensile con 1 ora di prolungamento	Importo mensile con 2 ore di prolungamento	Importo mensile con 3 ore di prolungamento	Quota giornaliera (calcolata sulle presenze effettive)
Importo minimo con indicatore ICEF uguale o inferiore a 0,13	€ 41,14	€ 3,32	€ 44,46	€ 47,78	€ 51,10	€ 2,00
Importo intero con indicatore ICEF uguale o superiore a 0,38	€ 297,85	€ 24,05	€ 321,90	€ 345,95	€ 370,00	€ 3,00

Per usufruire delle agevolazioni tariffarie rispetto alle tariffe intere, le famiglie devono redigere la dichiarazione ICEF per i servizi prima infanzia del Comune di Rovereto presso i Centri Assistenza Fiscale autorizzati CAF dal mese di luglio ed entro e non oltre il 30 settembre p.v. Se tale termine non viene rispettato, il calcolo della retta relativa al servizio, a partire da settembre 2014, sarà effettuato ad importo pieno per l'orario base. Le tariffe e gli orari di frequenza attualmente individuati per ogni singolo bambino, sono applicati fino al 31 agosto 2015.

Sono inoltre previste le seguenti ulteriori riduzioni sulla retta fissa mensile:

- * in caso di frequenza part-time presso il nido Cicogna, la tariffa viene calcolata in misura pari al 60% della quota fissa mensile con tre ore di prolungamento;
- * in caso di contemporanea frequenza del nido di più figli, è prevista una riduzione della retta fissa mensile del 50% per il secondo figlio e successivi;
- * in caso di assenze per malattia certificata e consecutiva superiori a 15 giorni lavorativi, la quota fissa mensile sarà ridotta del 50%.

Tariffe acquedotto

La Giunta Municipale approva entro il 31 dicembre di ogni anno le tariffe valide per il servizio acquedotto. L'Ente Gestore/Fornitore del servizio è Dolomiti Energia S.p.A. (Trenta S.p.A. invece è la società che provvede alla bollettazione).

Ogni soggetto collegato e fruitore del servizio acquedotto è tenuto al pagamento della tariffa, fatturata da Trenta S.p.A.

La determinazione della tariffa deve assicurare la copertura dei costi di gestione del servizio idrico. Si articola in una *quota fissa* e in una *quota variabile* nel rispetto di un modello tariffario approvato dalla Giunta Provinciale.

La *quota fissa* della tariffa corrisponde ad un importo fisso euro/anno che l'utente deve pagare al fornitore del servizio, anche in assenza di consumi, per concorrere alla copertura dei costi fissi di gestione. La parte fissa della tariffa si calcola considerando i *costi fissi* (costi che non variano al variare della quantità di acqua fornita).

La *quota variabile* della tariffa corrisponde ad un importo che l'utente deve pagare al fornitore del servizio in funzione dei propri consumi. Si esprime in un importo a metro cubo di acqua consumata con valori che crescono al crescere dei consumi, secondo scaglioni di consumo fissati dal comune. La parte variabile dalla tariffa copre i *costi variabili* (costi che variano al variare della quantità di acqua fornita).

Tariffe fognatura

La Giunta Municipale approva entro il 31 dicembre di ogni anno le tariffe valide per il servizio acquedotto. L'Ente Gestore/Fornitore del servizio è Dolomiti Energia S.p.A. (Trenta S.p.A. invece è la società che provvede alla bollettazione).

Ogni soggetto collegato e fruitore del servizio fognatura è tenuto al pagamento della tariffa, fatturata da Trenta S.p.A.

La determinazione della tariffa deve assicurare la copertura dei costi di gestione del servizio. Si articola in una *quota fissa* e in una *quota variabile* nel rispetto di un modello tariffario approvato dalla Giunta Provinciale.

La *quota fissa* della tariffa corrisponde ad un importo fisso euro/anno che l'utente deve pagare al fornitore del servizio, anche in assenza di acqua scaricata, per concorrere alla copertura dei costi fissi di gestione. La parte fissa di tariffa si calcola considerando i costi fissi (costi che non variano al variare della quantità di acqua scaricata). Tale importo è differenziato tra utenti civili ed utenti produttivi nel rispetto delle indicazioni e dei criteri previsti dal modello tariffario provinciale.

La *quota variabile* della tariffa corrisponde ad un importo che l'utente deve pagare al fornitore del servizio in funzione dell'acqua scaricata. Si esprime in un importo a metro cubo di acqua scaricata. La parte variabile dalla tariffa copre i *costi variabili* (costi che variano al variare della quantità di acqua scaricata).

Misurazione dell'acqua scaricata:

Per gli *utenti civili* si applica la presunzione per la quale il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari al cento per cento del volume di acqua approvvigionata.

Per gli *utenti produttivi* l'acqua scaricata è dichiarata annualmente dall'utente ed accertata dall'Ente gestore, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite con deliberazione della Giunta Provinciale.

5. Ambiente, impianti sportivi, mobilità, vivibilità

Città a misura di bambino

Rovereto è sicuramente una città che dispone di una certa ricchezza in termini di spazi verdi disponibili, di impianti, di piste ciclabili e di attenzione alle tematiche della qualità di vita.

Il Servizio Verde e Tutela Ambientale riporta che vi sia un progressivo incremento delle superfici adibite a verde cittadino ed una crescente attenzione agli interventi di riqualificazione.

Si sta registrando un importante aumento delle presenze nei parchi cittadini da parte della popolazione con conseguente necessità di presidiare maggiormente l'asporto dei rifiuti e il comportamento dei fruitori dei parchi e giardini. I giardini e parchi sono dotati di servizi igienici e di fontanelle per l'acqua.

Se fino a qualche anno fa i parchi erano frequentati prevalentemente da persone anziane o da giovani mamme per la passeggiate quotidiane dei loro bimbi, negli ultimi tempi si è assistito ad un utilizzo importante da parte di intere famiglie, specie nei week-end, e di giovani. Non potendo affrontare oneri per gite fuori porta, molto spesso il parco diventa l'unico luogo naturale dove svagarsi e trascorrere piacevolmente il proprio tempo libero.

Pur avendo attrezzato i parchi, nel corso degli anni, con giochi e arredo adeguato, ci si trova ora nella condizione di doverne aumentare l'offerta.

Sulla base dell'analisi delle richieste e delle nuove modalità di fruizione degli spazi pubblici da parte dei cittadini, si intende pertanto connotare Rovereto come "Città a misura di bambino". Questo sarà attuabile mediante progetti specifici per valorizzare gli aspetti naturalistici e ricreativi dei parchi stessi. (Il progetto, che dovrà nascere nella considerazione della forte limitazione delle risorse a bilancio, prediligerà iniziative a costo zero valutando lo spostamento nei parchi cittadini di attività già calendarizzate con successo negli anni scorsi).

Incentivazione del volontariato con progetti specifici

L'Amministrazione comunale promuove attivamente i progetti di volontariato volti a coinvolgere i cittadini e l'associazionismo locale nella cura del territorio. Gli interventi concreti di cittadinanza attiva e solidale, in particolar modo le iniziative a valenza rionale, hanno la capacità di coinvolgere i residenti e di amplificare positivamente l'attaccamento ai contesti comuni.

Va altresì richiamato che, nel quadro generale caratterizzato da una forte limitazione delle risorse disponibili da parte dell'Ente pubblico e della normativa ad essa connessa (*Spending Review*), le prestazioni volontarie costituiscono un ausilio sempre più indispensabile per garantire l'efficienza e l'efficacia degli interventi manutentivi.

Dal momento che alcune Circoscrizioni hanno espresso formalmente l'intenzione di attivare una serie di interventi coinvolgendo il volontariato locale, per supportare l'Amministrazione comunale nella manutenzione, nella pulizia e nel controllo e nella gestione dei rifiuti del verde pubblico nei giardini e nei parchi comunali ricadenti nel proprio territorio, nel 2014 si avvierà tale progetto a livello sperimentale.

Sponsorizzazione delle rotatorie

Interessante è segnalare l'iniziativa della sponsorizzazione delle rotatorie nell'ottica della valorizzazione dell'immagine della città con finalità di promozione turistica. In particolare si è ritenuto di intervenire sulle rotatorie poste all'ingresso del centro urbano, vere e proprie porte di accesso, e su altre aree verdi ritenute strategiche. Nel corso del 2012, con un invito capillare esteso a tutte le attività economiche, si sono raccolte le manifestazioni di interesse, concretizzatesi negli anni successivi.

Spazi sportivi comunali

Le strutture sportive comunali sono diversificate e numerose, e distribuite su tutto il territorio.

	Anno 2013
Aree verdi, parchi giardini	n.° 91 (2.250 mq) (Ogni abitante ha 17,46 mq a di area verde a disp.)
Campi sportivi	n° 8
Centri sportivi	n° 7 (tiro con l'arco, tiro a segno, tennis, skate park, natatorio, ecc)
Palazzetto sport multifunz.	n° 1
Palestre	n° 29

(ogni 1.122 abitanti c'è un impianto sportivo (palestra, campo, centro sportivo).

Piste ciclabili

Uno dei punti cardine dell'Amministrazione attuale era proprio quello di arricchire il sistema delle piste ciclabili, per poi sensibilizzare all'uso alternativo dei mezzi di trasporto.

Tipologia esistente al 2012	realizzato nel 2013	incremento
corsia ciclabile ricavata dalla carreggiata 510 m	720 m	+ 141 %
corsia ciclabile ricavata dal marciapiede 7.060 m	1.525 m	+ 21 %
percorso promiscuo ciclo-pedonale 10.400 m	2.380 m	+ 22 %
pista ciclabile in sede propria 6.690 m	580 m	+ 8 %
percorso promiscuo ciclabile-veicolare 2.150 m	3.105 m	+ 144 %
totale 26.810 m	8.310 m	+ 30 %
totale escluso percorsi ciclabile-veicolare 24.660 m	5.205 m	+ 21 %

n.b.: non sono stati conteggiati i percorsi esistenti promiscui ciclabili-veicolari del centro storico.

La rete cittadina di percorsi ciclabili, suddivisi secondo le tipologie ai sensi della normativa vigente ha subito un incremento, nel solo 2013, del 21 % come riportato nella soprastante tabella.

Piano Urbano della Mobilità (PUM)

Il Piano urbano della mobilità (P.U.M.) del Comune di Rovereto è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale 29 aprile 2013 n. 9 ed entrato in vigore il 17 maggio 2013.

La redazione del Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) nacque dalla necessità espressa dalla Giunta comunale di predisporre un progetto unitario che contempli tutti i tipi di mobilità all'interno dell'area comunale, con un'ottica di favorire gli utenti della strada, migliorare la qualità ambientale riducendo sia l'inquinamento atmosferico che acustico, ridurre i consumi energetici ed aumentare la percentuale di cittadini trasportati dal mezzo pubblico.

Nel dettaglio gli obiettivi specifici che il P.U.M. intende perseguire sono di seguito indicati:

- ridurre la pressione del traffico veicolare e la presenza dei veicoli nelle aree centrali;
- fluidificare il traffico lungo gli itinerari principali e sui nodi maggiormente critici;
- migliorare le condizioni di vivibilità nei quartieri e di accessibilità per la mobilità dolce;
- ridurre progressivamente il numero di incidenti stradali;
- favorire una crescente diversione modale verso sistemi di trasporto a maggiore sostenibilità come quelli offerti dal sistema di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro e come la mobilità ciclo-pedonale.

Schema riassuntivo situazione NUOVI parcheggi.

LOCALITA'	N° POSTI AUTO				DATA APERTURA	NOTE
	Pubblici	Pertinenziali	Pubb/privati	Totali		
Stadio Quercia	120			120	2012 aprile	Partenariato pubblico-privato
Ospedale (Prevost-Candelpergher)	91			91	2012 settembre	
Via Parteli	82			82	2012 settembre	Opere di urbanizzazione
Borgo Sacco - via Fedrigotti	81	100		181	2012 dicembre	Partenariato pubblico-privato
Follone – I stralcio	108			108	2012 dicembre	Parziale Partenariato pubb-priv
Laghiol	100			100		Realizzazione PAT
Mori Stazione	180			180	2013	Partenariato pubblico-privato
Follone – II stralcio	77			77	2013	
Lizzanella ex Marangoni	40			40	2013	
Ex Bimac (ITEA)	177			177	2013/2014	Realizzazione ITEA
Ex Mensa Bimac	80	40		120	2014	Partenariato pubblico-privato
Via Panizza a Lizzana	60			60	2014	
Palazzo Balista			85	85	2014	Partenariato pubblico-privato
Borgo Sacco - via Unione	50			50	2014	
Ex stazione autocorriere	50		205	255	2014/2015	Partenariato pubblico-privato
Perer	70			70	2014/2015	Opere di urbanizzazione
Noriglio	20		20	40	2014/2015	
Multipiano Ospedale	198		96	294	2014/2015	Acquisizione
TOTALI	1584	140	406	2130		

N. 49

**COMUNE DI
RUFFRE'-MENDOLA**

Numero di registro: 026

PAT/RFS162-24/03/2016-0154118

COPIA



COMUNE di RUFFRE' - MENDOLA
Provincia Autonoma di Trento



VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 46

della Giunta Comunale

OGGETTO: Riattivazione del Piano per l'Incremento della natalità nel Comune di Ruffrè – Mendola ed approvazione nuovo Piano di incremento della natalità e per la conciliazione lavoro – famiglia. Anni 2014 – 2015 – 2016. Verifica domande pervenute, assegnazione contributi nonché impegno di spesa.

L'anno duemilaquattordici addì 12 del mese di maggio alle ore 17:15 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

			ASSENTE		Referto di Pubblicazione (Art. 79 C. 1 DPREg. 01/02/2005 n. 3/L - modificato con DPREg. 03/04/2013 n° 25)
			Giurt.	Ingiust.	
1.	BORZAGA Fabrizio	Sindaco			Certifico Io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 15/05/2014 All'albo telematico ove rimarrà pubblicata per 10 giorni consecutivi. IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Soldovieri dott.ssa Micheline
2.	LARCHER Gabriele				
3.	FATTOR Lorenza				
4.	LARCHER Bruno				
5.	LARCHERI Franco				

Assiste il Segretario comunale Soldovieri dott.ssa Micheline.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Larcher Gabriele nella sua qualità di Vicesindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Delibera della Giunta comunale n. 46 dd. 12/05/2014

OGGETTO: Riattivazione del Piano per l'Incremento della natalità nel Comune di Ruffrè – Mendola ed approvazione nuovo Piano di incremento della natalità e per la conciliazione lavoro – famiglia. Anni 2014 – 2015 – 2016. Verifica domande pervenute, assegnazione contributi nonché impegno di spesa.

Premesso che:

il Comune di Ruffrè - Mendola con deliberazione giuntale n. 97 dd. 31.10.2011 ha approvato un piano per l'incremento della natalità il quale prevedeva una serie di misure, per un importo massimo di Euro 25.000,00, nel periodo 2012 – 2013 - 2014.

Tale piano prevedeva dei contributi alle famiglie che avessero avuto figli o che si fossero trasferite a Ruffrè-Mendola con bimbi piccoli. Tale previsione, per motivi di bilancio era limitata a n.5 nuclei famigliari.

Con successiva deliberazione giuntale n. 35 dd. 13.04.2012, in considerazione dell'avanzare dell'anno e del fatto che ancora nessuna famiglia avesse presentato domanda di contributo, nonché del fatto che l'Amministrazione comunale necessitava di liberare delle risorse di parte corrente per finanziare altre attività per la prima infanzia ed in particolare l'asilo estivo si decideva di ridurre a n.3 il numero massimo di famiglie che potevano accedere al contributo per il 2012.

L'Amministrazione ha poi deciso di modificare nuovamente il piano prevedendo che anche il bambino concepito avesse diritto ad accedere ai contributi economici, sospendendo l'erogazione degli stessi in attesa della nascita del bimbo. Tale modifica è stata approvata con delibera della Giunta comunale n° 65 dd. 28/06/2012.

I continui tagli al bilancio legati alla riduzione dei trasferimenti di parte corrente della Provincia Autonoma di Trento, associati ai costi dovuti alle nascenti gestioni obbligatorie sovracomunali di servizi, attualmente non ancora quantificabili, hanno reso necessario difficili scelte di riduzione delle spese. A causa di tale situazione l'Amministrazione comunale con delibera giuntale n. 31 del 28.03.2013, esecutiva, e per le motivazioni ivi espresse, ha sospeso il piano per l'incremento della natalità nel Comune di Ruffrè-Mendola, approvato con deliberazione giuntale n. 97 dd. 31.10.2011, specificando che la deliberazione medesima non avrebbe avuto effetti rispetto alle somme già impegnate;

Attualmente dopo un'ulteriore analisi sulle risorse disponibili e sulle priorità che l'Amministrazione intende perseguire si è valutato di riattivare il Piano per l'incremento della natalità nel Comune di Ruffrè - Mendola estendendone la vigenza anche agli anni 2015 e 2016, ed equiparando chi ha presentato la domanda durante il periodo di sospensione del Piano (da settembre 2013 in poi) o che comunque avendone i requisiti già nell'anno 2013 può ancora presentarla, a chi la presenta a regime nel corso dell'anno 2014. Inoltre si è proposta una semplificazione delle tempistiche di liquidazione del contributo. Pertanto è stato predisposto il nuovo "Piano di incremento della natalità e per la conciliazione lavoro – famiglia anni 2014 – 2016.

Al fine di cui sopra è stato stanziato al cap. 2162 intervento 1.10.01.03 l'importo di Euro 4.400,00 del bilancio di previsione in corso; l'importo di € 4.800,00 è stato previsto nel bilancio pluriennale anno 2015 ed € 5.000,00 per l'anno 2016.

Pertanto in data 24.04.2014 la Giunta Comunale, ha adottato apposita deliberazione n. 43, esecutiva, avente ad oggetto: "Riattivazione del Piano per l'Incremento della natalità nel Comune di

Ruffrè – Mendola cd approvazione nuovo Piano di incremento della natalità e per la conciliazione lavoro – famiglia. Anni 2014 – 2015 – 2016.”

A tutt’oggi sono pervenute n. 02 domande – risultanti accoglibili - di assegnazione del contributo assunte al protocollo dell’Ente rispettivamente in data 03/12/2013, sub. n. 2680 ed in data 28/04/2014, sub. n. 1005, presentate da due famiglie ove si è già verificato l’evento nascita dei figli nell’anno 2013 e nell’anno 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra;

Visto il testo di “Piano per l’incremento della natalità e per la conciliazione lavoro - famiglia . Anni 2014 – 2015 – 2016.” approvato con deliberazione giuntale n. 43 dd. 24/04/2014;

Vista le domande presentate pervenute al protocollo dell’Ente rispettivamente in data 03/12/2013, sub. n. 2680 ed in data 28/04/2014, sub. n. 1005 intese ad ottenere i contributi in parola ;

Rilevato che si rende necessario, fra l’altro, impegnare le somme necessarie all’erogazione del contributo previsto dal piano per l’incremento della natalità, somme che verranno liquidate al momento della realizzazione delle condizioni previste nel piano stesso;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale, in relazione alle sue competenze, e contabile, con osservazioni, espresso dal Responsabile del Servizio finanziario, così come richiesto dall’art. 81 del T.U.L.L.RR.O.C. approvato con DPR. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm.ii.

Visto il vigente T.U.L.L.RR.O.C. approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L e ss.mm.ii..

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull’Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L e ss. mm.ii. ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss. mm. ii.

Visto lo Statuto comunale vigente ed il vigente Regolamento di contabilità.

Visto il Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2014, comprensivo di tutti i suoi allegati, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 dd. 31/03/2014.

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 03/04/2014 di approvazione del P.E.G. per l’anno 2014.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

- 1. Di accertare**, per quanto esposto in premessa, la correttezza delle domanda presentate al protocollo dell’Ente rispettivamente in data 03/12/2013, sub. n. 2680 ed in data 28/04/2014, sub. n. 1005 per accedere ai contributi presenti nel vigente Piano per l’incremento della natalità e per la conciliazione lavoro – famiglia del Comune di Ruffrè-Mendola, come da elenco depositato in atti ammettendo tali domande a contributo.
- 2. Di assegnare**, ai genitori dei bambini indicati nell’elenco di cui al precedente punto 1. l’importo totale di Euro 5.100,00 ciascuno di cui:

- Euro 2.200,00 nell'anno 2014
- Euro 1.700,00 nell'anno 2015
- Euro 1.200,00 nell'anno 2016

previa dimostrazione documentale a mezzo di dichiarazione sottoscritta dal titolare del negozio multi servizi nel Comune di Ruffrè Mendola che comprovi che il nucleo familiare richiedente ha effettuato nel corso dell'anno di riferimento una spesa complessiva pari ad almeno Euro 1.000,00 all'anno ed il negozio abbia praticato alla famiglia beneficiaria un prezzo scontato del 20% rispetto ai prezzi normalmente praticati sui seguenti prodotti: pannolini per bambini, omogeneizzati, giochi per bambini da zero a tre anni, giochi per bambini da zero a tre anni, vestiario per bambini fino a cinque anni di età.

3. Di imputare la spesa derivante dal presente provvedimento nel seguente modo:

per Euro 4.400,00 al cap. 2162 intervento 1.10.04.05 del bilancio di previsione corrente, sufficientemente disponibile;

per Euro 3.400,00 al cap. 2162 intervento 1.10.04.05 sul Bilancio di Previsione 2015;

per Euro 2.400,00 al cap. 2162 intervento 1.10.04.05 sul Bilancio di Previsione 2016.

4. Di dare atto che alla liquidazione dei sopra citati importi si procederà nel rispetto delle modalità prima evidenziate, fermo restando che i contributi sono da intendersi quale pacchetto unitario; pertanto non è data facoltà di scegliere la tipologia di contributo, rinunciando a una o più contribuzioni, salvo le eccezioni espressamente previste.

5. Di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 del T.U. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm e ii..

6. Di dare atto che il presente provvedimento non soggetto a controllo ed esecutivo a pubblicazione avvenuta ai sensi degli art. 78 e 79 comma 3) del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. dd. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm e ii..

7. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4), della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi:

-opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L;

-ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. b), della L. 06.12.1971 n. 1034 o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Borzaga Fabrizio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Soldovieri dott.ssa Michelina

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ruffrè – Mendola, 15/05/2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Soldovieri dott.ssa Michelina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale ed all'albo telematico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 3° comma, del DPR n. 01/02/2005 n. 3/L – modificato con DPR n. 03/04/2013 n. 25.

Ruffrè – Mendola, 05 MAG. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del DPR n. 01/02/2005 n. 3/L – modificato con DPR n. 03/04/2013 n. 25, vista l'urgenza, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ruffrè – Mendola,

IL SEGRETARIO COMUNALE

ALLAGATO ALLA DELIBERAZIONE GIUNALE N° 43 DD. 24/04/2014

IL SINDACO
Borzaga Fabrizio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Soldovieri dott.ssa Michelina

COMUNE DI RUFFRE' – MENDOLA
PIANO DI INCREMENTO DELLA NATALITA' E PER LA
CONCILIAZIONE LAVORO – FAMIGLIA
ANNI 2014 – 2015 - 2016

Premesso che

- nel Comune di Ruffrè-Mendola, anche per la sua caratteristica di essere isolato, si assiste ad un decremento delle nascite e ad un aumento della popolazione anziana e decessi in misura più intensa che in altri Comuni di dimensioni maggiori
- negli anni a venire vi è il rischio concreto di una accentuazione del fenomeno di invecchiamento della popolazione e di decremento demografico, con pesanti negative ricadute sulla vitalità economica, sociale e di erogazione di servizi primari quali la scuola dell'infanzia;
- il Consiglio Comunale di Ruffrè – Mendola con delibera n. 17 del 17 maggio 2011 approva la mozione per l'incremento della natalità nel Comune di Ruffrè-Mendola;
- la mozione prevedeva l'elaborazione di un piano di incremento della natalità che indicasse concrete misure di incentivazione alla natalità, da intendersi anche come misure per la conciliazione dei tempi famiglia – lavoro e che almeno in parte abbiano avessero una ricaduta economica sul territorio, meditante appositi incentivi economici e agevolazioni di durata pluriennale e di importo complessivo massimo di € 30.000,00;
- con delibera della Giunta Comunale n. 97 di data 31.10.2011, successivamente modificata con delibera n. 35 di data 13.04.2012 e con delibera n. 65 di data 28.06.2012 è stato approvato il suddetto piano che prevedeva una serie di azioni ed iniziative sia di carattere economico (contributi e agevolazioni), sia normativo, sia informativo/promozionale, sia infine di istituzione di nuovi servizi per la conciliazione famiglia – lavoro;
- l'Amministrazione comunale ha attivato pressoché tutte le misure previste dal piano già nell'anno 2012; in particolare sono state pienamente attuate le seguenti

misure: adesione del Comune di Ruffrè-Mendola al marchio "Family in Trentino" e con delibera di Giunta n. 121 di data 5.12.2012 il Comune ha approvato di integrare e adeguare il relativo disciplinare per il mantenimento del suddetto marchio; promozione presso gli esercizi commerciali per l'adesione al marchio esercizio amico del bambino; aumento della superficie minima per ogni alloggio stabilita dal regolamento edilizio comunale, al fine di favorire la realizzazione di abitazioni per famiglie con uno o più figli; anche in collaborazione con la Comunità della Val di Non serie di incontri aperti al pubblico di informazione sulle politiche e realtà istituzionali che si occupano del tema Famiglia e confronto e valutazione con le famiglie e la popolazione sui problemi e progetti delle e per le famiglie; apposito spazio sul sito istituzionale del Comune al fine di divulgare informazioni, servizi e agevolazioni riservate alle famiglie; istituzione dell'azione estiva "Auf in den Sommer" rivolta alle famiglie residenti, ed a quelle dei Comuni limitrofi, nonché alle famiglie di turisti che soggiornano in Alta Val di Non, da svolgersi in un arco temporale massimo da luglio ad agosto, connotata da una offerta formativa esperienziale in lingua tedesca per i bambini dai tre ai dieci anni di età; contributi ed agevolazioni che almeno in parte avessero anche una ricaduta sul territorio a favore dei nuclei familiari che nel triennio 2012 – 2013 – 2014 trasferivano la propria residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola o che, già residenti, avessero almeno un componente nato nel periodo di riferimento (una famiglia è stata ammessa al contributo);

considerato che nel corso degli anni 2013 e 2014 sono nati dei bambini le cui famiglie non hanno potuto ancora beneficiare della ammissione al contributo per la natalità causa la temporanea sua sospensione avvenuta con delibera di Giunta n. 31 di data 28.03.2013;

considerato che è volontà della Amministrazione comunale proseguire nelle politiche a favore delle famiglie e, fermo restando i requisiti precedentemente determinati, riconoscere il contributo anche alle famiglie che pur avendone diritto, non hanno potuto essere ammesse causa la temporanea sospensione di cui sopra;

considerato che il limite di spesa di € 30.000,00 per agevolazioni e contributi indicato nella mozione approvata dal Consiglio Comunale non è stato ancora raggiunto

tutto ciò premesso

la Giunta Comunale intende riattivare il piano di incremento della natalità e per la conciliazione lavoro – famiglia, estendendone la vigenza agli anni 2015 e 2016.

Il piano prevede le seguenti misure:

Misura A): Contributi ed agevolazioni che almeno in parte abbiano anche una ricaduta sul territorio a favore dei nuclei familiari che nel periodo di vigenza del piano trasferiscono la propria residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola o che, se già residenti, abbiano almeno un componente nato o concepito nel periodo di vigenza del piano. I contributi e le agevolazioni si applicano anche alle domande presentate nel periodo di sospensione del piano o in presenza dei richiesti requisiti nel corso dell'anno 2014 . I criteri, i limiti e le modalità per l'erogazione del contributo sono disciplinati nell'allegato A);

Misura B): anche in collaborazione con la Comunità della Val di Non, proseguimento nella organizzazione di incontri aperti al pubblico di informazione sul Distretto Famiglia, sulla normativa regionale, provinciale e locale inerente il sostegno alla famiglia ed alla natalità, nonché di confronto e valutazione con le famiglie e la popolazione sui problemi e progetti delle e per le famiglie;

Misura C): promozione della costituzione di una associazione familiare che sviluppi progetti ed iniziative per la famiglia e sia interlocutore privilegiato del Comune per la raccolta dei bisogni delle famiglie, associazione a cui il Comune mette a disposizione a titolo gratuito una sala comunale a Maso Costa, n. 23, già attrezzata per l'accesso ad internet;

Misura D): ai fini della valorizzazione della scuola dell'infanzia comunale e della conciliazione dei tempi famiglia – lavoro- svago proseguimento dell'azione estiva "Auf in den Sommer" rivolta alle famiglie residenti, ed a quelle dei Comuni limitrofi, nonché alle famiglie di turisti che soggiornano in Alta Val di Non, da svolgersi in un arco temporale massimo da luglio ad agosto, connotata da una offerta formativa esperenziale in lingua tedesca che non si caratterizza come un corso di lingua, bensì come l'acquisizione di un lessico semplificato e subito spendibile, aperta ai bambini dai tre ai dieci anni. Per ragioni pedagogiche o di organizzazione del servizio il range di età può essere ridotto. Può essere istituito un servizio shuttle di raccolta e riconsegna dei bambini.

I criteri, i limiti e le modalità per partecipare all'iniziativa sono disciplinati nell'allegato B).

La misura di cui alla lettera D) può essere sostituita da altra iniziativa presa in accordo con uno o più Comuni della Bassa Atesina che abbia come obiettivo sia la conciliazione famiglia – lavoro che una maggior conoscenza della lingua tedesca ed italiana e favorisca la reciproca conoscenza dei bambini provenienti da realtà diverse.

Reperimento delle risorse

Le risorse finanziarie necessarie per la misure A) e per l’iniziativa estiva sono reperite nel periodo di riferimento tramite:

- finanziamento di Enti pubblici; risorse proprie;
- per la sola iniziativa estiva compartecipazione delle famiglie alla spesa, tenuto conto del periodo di adesione all’iniziativa e del numero dei figli, prevedendo tariffe di importo inferiore a partire dal secondo figlio;
- individuazione/acquisto di nuovi beni immobili da concedere in affitto o in locazione a terzi o da valorizzare sotto il profilo economico;
- contenimento della spesa di parte corrente.

Divulgazione del presente piano

Il presente piano è divulgato mediante:

- pubblicazione all’albo comunale;
 - pubblicazione sul sito internet del Comune;
 - apertura di pagina dedicata al Comune su uno o più social network;
 - distribuzione alle giovani coppie attualmente residenti nel Comune;
 - trasmissione ai Comuni della Val di Non e della Bassa Atesina (Caldaro, Appiano e Termeno), nonché al Comune di Bolzano.
- Può inoltre essere pubblicizzato su una o più riviste a tiratura locale o nazionale.

Allegato A)

Beneficiari degli incentivi / agevolazioni

I beneficiari dei contributi previsti dalla misura A) del presente piano sono i nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti sia cittadino italiano o comunitario composti da giovani coppie sposate o conviventi con uno o più figli, nonché i nuclei familiari composti da un solo genitore di cittadinanza italiana o comunitaria con uno o più figli e che trasferiscono la propria residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola negli anni 2014 o 2015 o 2016. Si precisa che per avere diritto al contributo ed alle agevolazioni entrambi i genitori devono trasferire la residenza nel Comune.

Gli incentivi e le agevolazioni si applicano anche ai nuclei familiari già residenti con bambini concepiti o nati nel periodo 2014 – 2015- 2016, nonché ai nuclei familiari già residenti che nel corso del periodo di sospensione del piano hanno presentato domanda di contributo o che comunque ne hanno titolo a presentarla.

Limiti

I nuclei familiari che possono usufruire degli incentivi è fissato in un numero massimo di tre per tutto il periodo di riferimento e devono essere composti da almeno un bambino concepito o di età compresa fra zero e cinque anni.

La graduatoria degli aventi diritto è redatta seguendo il criterio cronologico della data di presentazione della domanda di contributo. Per i nuclei familiari che si trasferiscono la data di presentazione della domanda di trasferimento di residenza deve essere contestuale o antecedente alla data della domanda di contributo.

A parità di data di presentazione della domanda e contestualmente si superi il numero massimo stabilito di tre nuclei familiari aventi diritto, si dà preferenza al nucleo familiare con il numero maggiore di bambini di età compresa fra zero e cinque anni. Se neanche tale criterio è applicabile si procede a sorteggio.

I contributi e le agevolazioni previste sono concessi a nucleo familiare e non secondo il numero dei figli.

Tipologia dei contributi e delle agevolazioni

Fermo il limite massimo per tutto il periodo di riferimento di tre nuclei familiari aventi diritto, sono previsti i seguenti contributi ed agevolazioni:

a) indipendentemente dal numero dei figli e dal reddito familiare, contributo a fondo perduto per ciascun nucleo familiare di € 2.000,00, se la residenza è trasferita nell'anno 2014 o, per i già residenti, se il bambino è concepito o nato nel

corso del 2014, oppure se nel periodo di sospensione del piano è stata presentata domanda (o verrà presentata domanda) per un bambino nato nel 2013;

indipendentemente dal numero dei figli e dal reddito familiare, contributo a fondo perduto di € 1.500,00 per ciascun nucleo familiare, se la residenza è trasferita nell'anno 2015 o, per i già residenti, se il bambino è concepito o nato nel corso del 2015; a tale importo hanno pure diritto i nuclei familiari che hanno trasferito la loro residenza nell'anno 2014 e che hanno beneficiato del contributo per l'anno 2014, nonché i nuclei familiari già residenti le cui domande sono state ammesse a contributo nel corso dell'anno 2014;

indipendentemente dal numero dei figli e dal reddito familiare contributo di € 1.000,00, se la residenza è trasferita nell'anno 2016, o, per i già residenti, se il bambino è nato nel corso dell'anno 2016, con esclusione dei concepiti che nascono nell'anno 2017; a tale importo hanno pure diritto i nuclei familiari che hanno trasferito la loro residenza nell'anno 2014 o nell'anno 2015, anche se già beneficiari del contributo negli anni precedenti; vi hanno pure diritto i nuclei familiari già residenti che negli anni antecedenti hanno percepito il contributo.

Per la domanda già ammessa a contributo alla data di entrata in vigore della delibera di approvazione del presente piano, si applica la disciplina previgente, ad eccezione della tempistica di erogazione dei contributi che è disciplinata dal presente allegato.

b) indipendentemente dal reddito familiare contributo annuo di € 200,00 per un periodo massimo di tre anni consecutivi e comunque non oltre l'anno 2016 a copertura della spesa per acquisti nel negozio multiservizi del Comune, purché la spesa ammonti ad almeno € 1.000,00 all'anno ed il negozio pratichi alle famiglie beneficiarie prezzi scontati del 20% rispetto ai prezzi normalmente praticati sui seguenti prodotti: pannolini per bambini; omogeneizzati; giochi per bambini da zero a tre anni; vestiario per bambini fino a cinque anni di età. L'anno decorre dalla data di entrata in vigore della delibera della Giunta Comunale di ammissione della domanda al contributo. Il nucleo familiare beneficiario è tempestivamente informato a mezzo e mail della avvenuta ammissione al contributo.

I contributi sono da intendersi quale pacchetto unitario; pertanto non è data facoltà di scegliere la tipologia del contributo, rinunciando a una o più contribuzioni, salvo le eccezioni espressamente previste.

Modalità di erogazione dei contributi.

I contributi sono erogati secondo le modalità fissate dall'Amministrazione Comunale.

I contributi sono erogati successivamente all'avvenuta iscrizione del/i figlio/i all'asilo nido sovracomunale o alla scuola dell'infanzia del Comune di Ruffrè-Mendola e previo impegno scritto dei genitori a mantenere la residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola e far frequentare l'asilo nido o la scuola dell'infanzia per tutta la durata del ciclo prescolare. Nel caso di nucleo familiare composto sia da figli in età inferiore a tre anni sia da figli in età da tre a cinque anni l'erogazione dei contributi è subordinata in ogni caso alla iscrizione del/i figlio/i alla scuola dell'infanzia del Comune di Ruffrè-Mendola.

Alcun contributo spetta al nucleo familiare che non iscriva il/i loro figlio/i alla scuola dell'infanzia del Comune di Ruffrè-Mendola.

Per i concepiti, se la domanda di contributo è presentata nell'anno dell'avvenuto concepimento, l'entità dei contributi e delle agevolazioni è determinata avendo a riferimento l'anno di concepimento, ma l'erogazione è subordinata alla nascita.

I contributi sono erogati secondo le seguenti condizioni e tempistiche:

per quanto riguarda il contributo di cui alla lettera a) è erogato nella misura stabilita con riferimento all'anno di presentazione della domanda contestualmente alla erogazione del contributo di cui alla lettera b), previa dimostrazione a mezzo dichiarazione scritta da parte della struttura scolastica dell'effettiva frequenza della scuola dell'infanzia di Ruffrè – Mendola nel periodo di riferimento:

per quanto riguarda il contributo di cui alla lettera b), esso è erogato entro trenta giorni dalla presentazione della dichiarazione sottoscritta dal titolare del negozio multiservizi che comprovi che il nucleo familiare richiedente ha effettuato nel periodo annuale di riferimento una spesa complessiva pari ad almeno € 1.000,00.

I contributi di cui alle lettere a) e b) sono erogati annualmente e secondo la tempistica di cui al paragrafo precedente anche ai nuclei familiari che non iscrivono il/i loro figlio/i all'asilo nido sovracomunale, purché si impegnino a mantenere la residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola per almeno un triennio.

I contributi di cui alle lettere a) e b) sono erogati annualmente secondo le tempistiche e le modalità sopra descritte anche ai nuclei familiari che durante il periodo di sospensione del piano hanno presentato le domande di contributo, o che avendone i requisiti la presentassero nel corso dell'anno 2014, considerando come primo anno l'anno 2014.

Perdita dei contributi

Il nucleo familiare perde il diritto ai contributi se trasferisce la residenza in altro Comune prima del termine del ciclo della scuola dell'infanzia o del ciclo dell'asilo nido sovracomunale o se, pur mantenendo la residenza, non faccia frequentare al proprio/i figlio/i l'asilo nido sovracomunale o la scuola dell'infanzia del Comune di Ruffrè-Mendola.

Il nucleo familiare che non iscrive il/i loro figlio/i all'asilo nido sovracomunale perde il diritto ai contributi se trasferisce la residenza in altro Comune prima della scadenza del triennio o se, una volta che, nell'arco del triennio, il/i figlio/i abbia/no raggiunto l'età di tre anni, non lo/i iscrive/no alla scuola dell'infanzia del Comune di Ruffrè-Mendola o se, pur avendolo/i iscritto/i, non lo/i faccia frequentare l'asilo.

Il nucleo familiare perde altresì il diritto ai contributi se la residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola è fittizia e non effettiva. A tal fine il Comune effettuerà controlli e verifiche su tutti e tre i nuclei familiari beneficiari nel corso del triennio.

Per le domande presentate durante il periodo di sospensione del piano o successivamente durante l'anno 2014 ed ammesse a contributo il triennio decorre dall'anno 2014.

In tutti i casi di perdita del diritto al contributo, è dovuta la restituzione al Comune dei contributi precedentemente percepiti.

Allegato B)

Destinatari dell'azione estiva

I destinatari dell'azione estiva "Auf in den Sommer" sono i nuclei familiari residenti in uno dei Comuni dell'Alta Val di Non o che vi soggiornano per ferie/svago composti da uno o più figli di età compresa tra tre ed i dieci anni.

Periodo e quota di partecipazione

L'iniziativa è proposta per un arco temporale massimo di due mesi: dal 1 di luglio al 31 agosto. Annualmente la Giunta Comunale può determinare una riduzione del periodo complessivo e può stabilire periodi intermedi di fruizione, nonché l'entità della contribuzione a carico dei genitori.

Le modalità e le tempistiche di iscrizione sono comunicate dal soggetto incaricato dell'erogazione del servizio.

N. 50

**COMUNE DI
RUMO**

Numero di registro: 042

COPIA

**COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO**

**Verbale di Deliberazione nr.17
della Giunta Comunale**

Oggetto: Approvazione Piano annuale di interventi in materie di politiche famigliari.

L'anno **duemilaquindici** addì **venticinque** del mese di **Febbraio** alle ore **21:15** - nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Noletti Michela– SINDACO

Marchesi Renzo– ASSESSORE VICE SINDACO

Echer Graziano– ASSESSORE

Vender Nadia – ASSESSORE

Assenti i signori: Sabatini Andrea– ASSESSORE

Assiste il Segretario comunale dr.Daniel Pancheri.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora Michela Noletti nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Approvazione Piano annuale di interventi in materie di politiche familiari.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso che inizialmente il 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli Interventi di politiche familiari", fra i cui obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "Amico della famiglia", ritenendo che il Trentino possa essere una terra attenta alle esigenze delle famiglie, sostenendole concretamente e mettendole nelle condizioni di svolgere le proprie importanti funzioni sociali, economiche ed educative;

che quindi il Trentino "Amico della famiglia" fissava quale proprio obiettivo quello di diventare un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con quelle orientate allo sviluppo, prevedendo il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite;

che per facilitare l'individuazione delle organizzazioni intenzionate ad aderire al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino";

che il percorso prevede il coinvolgimento anche delle Amministrazioni comunali che per poter ottenere il marchio devono attuare iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui, a titolo esemplificativo, l'individuazione di politiche tariffarie, la predisposizione di infrastrutture idonee sul territorio (parchi gioco, piste ciclabili, attivazione di momenti formativi sui temi della genitorialità ecc.);

che a seguito di predisposizione di apposito disciplinare e di approvazione di uno specifico Piano di Interventi per il periodo 2013-2014, con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche giovanili n. 25 dd. 03.03.2014 si è assegnato il marchio "Family in Trentino" al Comune di Rumo sulla base del disciplinare approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 298 di data 22 febbraio 2013;

che annualmente l'Amministrazione comunale interessata al mantenimento del Marchio deve presentare apposito aggiornamento del Piano annuale degli Interventi da inviarsi successivamente all'Agenzia per la Famiglia al fine delle verifiche d'ufficio;

che è stato predisposto il Piano contenente le Previsioni per l'anno 2015 consistente nella conferma della serie di iniziative avviate negli anni scorsi attraverso il sostegno all'attività sportiva da parte dei giovani, nonché l'organizzazione di attività estive nei fabbricati comunali, l'organizzazione di manifestazioni aventi come argomento precipuo i rapporti familiari, prevedendo il potenziamento della parte di sala lettura dedicata ai bambini con l'acquisto di un moderno televisore che possa fungere da elemento di attrazione alla sala lettura anche per i fruitori più giovani;

esaminato quindi il Piano sopra illustrato in modo succinto;

visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.56 della L.R. 04.01.1993, n.1 così come modificato dalla L.R. 23.10.1998, n.10, da parte del Responsabile del Servizio di Ragioneria in ordine rispettivamente, alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile del presente atto;

visto l'art.14 della L.R. 04 gennaio 1993 n.1;

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

delibera

1. di approvare, per quanto sopra esposto, nell'ambito del mantenimento del "Marchio Family in Trentino" concesso al Comune di Rumo dall'Agenzia Provinciale per la Famiglia, Natalità e Politiche giovanili, il Piano annuale degli Interventi in materia di politiche famigliari per l'anno 2015, allegato alla presente deliberazione.
2. di dare atto che, ai sensi dell'art.5 della L.R. 31.07.1993, n.13, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo ex art.97, comma 9 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.G.R. 27.02.1995 n.4/L durante il periodo di pubblicazione nonché ex art.8 del D.P.R. 24.11.1971, n.1199 entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex art.2, lett.b) della L. 06.12.1971, n.1034 entro 60 giorni.
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art.51, 3° comma della L.R. 04.01.1999, n.1.

In relazione al disposto di cui all'art.56 della L.R. 04.01.1993, n.1, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente atto.

Il Segretario comunale
f.to dott.Daniel Pancheri

In relazione al disposto di cui all'art.56 della L.R.04.01.1993 ed art.17, c.27 della L.R. 23.10.1998, n.10, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto e si attesta la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
f.to Martina Bresadola

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto IL SINDACO f.to sig.ra Michela Noletti	
L'ASSESSORE f.to Sig.Renzo Marchesi	IL SEGRETARIO COMUNALE f.to dott.Daniel Pancheri
REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.54 - L.R. 04.01.1993, n.1) Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 28.03.2015 all'albo pretorio comunale, ove rimarrà esposta per n.10 giorni consecutivi. Addi, 28.03.2015	
IL SEGRETARIO COMUNALE f.to dr.Daniel Pancheri	
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità , è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.54, 2° comma, della L.R. 04.01.1993, n.1. Addi,	
IL SEGRETARIO COMUNALE dr.Daniel Pancheri	
DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' Ai sensi del 3° comma dell'art.54 della L.R. 04.01.1993, n.1, vista l'urgenza, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile. Addi,	
IL SEGRETARIO COMUNALE dr.Daniel Pancheri	
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo. Addi, 28.03.2015	
IL SEGRETARIO COMUNALE dr.Daniel Pancheri	



COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO
VIA MARCENA 21
38020 RUMO
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533
e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it



PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso dell'anno 2015, in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valle di Non. Va preliminarmente evidenziato che l'Amministrazione comunale è soggetta al turno elettorale generale previsto per l'anno in corso, per cui eventuali finalità ed obiettivi indicati nel presente Piano potranno essere non realizzati nel corso dell'anno anche in considerazione del fatto che il Bilancio di Previsione 2015 verrà approvato solamente nel corso del mese di Maggio

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia per le famiglie numerose

Il Comune di Rumo intende sostenere specifiche iniziative in cui le famiglie numerose partecipanti possano trovare un'incentivazione di tipo economico, ad esempio attraverso ma messa carico delle casse comunali di parte delle spese avviate in materia sportiva quali corsi di pratica dello sport, oltre a provvedere ad un intervento finanziario specifico su determinate iniziative avente carattere generale(a titolo esemplificativo l'assunzione a carico del Comune di Rumo delle spese di trasporto per corsi di pratica sportiva.

2. SERVIZI

2.1. Servizio socio-educativi-scolastici

Il Comune intende proseguire quanto già avviato nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro sostenendo il servizio di Tagesmuetter, anche con iniziativa specifica che sostenga il mantenimento del servizio anche in presenza di un numero di bambini inferiore al numero minimo stabilito per avere a disposizione n.2 unità presso la struttura esistente a Corte Inferiore. Il sostegno all'attività delle Tagesmuetter ed il patrocinio dato ad iniziative di "asilo estivo" ha contribuito a rendere più agevole il rientro nell'ambito lavorativo di diverse mamme residenti a Rumo, Con quest'ultima iniziativa, attiva dalla seconda settimana di Luglio all'ultima settimana di agosto, si intende favorire i genitori impegnati nelle attività lavorative, utilizzando le strutture già presenti nell'edificio scolastico di Mione e consentendo l'organizzazione anche di attività ludiche e ricreative. Si vuole proseguire l'attività di organizzazione del servizio mensa per la Scuola Elementare, iniziativa che ha avuto riscontro positivo presso le famiglie.. Si intende riproporre per i bambini di età più avanzata un'iniziativa di approfondimento della lingua inglese, che ha riscontrato un buon successo nel corso dell'anno 2014.

Si intende potenziare la dotazione della parte di sala lettura attraverso l'acquisto di una televisore che possa fungere da attrattiva per i fruitori più giovani



COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO
VIA MARCENA 21
38020 RUMO
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533
e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it



2.2. Baby little home

Al fine di favorire la fruizione delle strutture pubbliche esistenti sul territorio comunale si è proceduto a dotare di fasciatoi gli edifici più utilizzati (teatro di Marcena, ambulatori medici). La pessima stagione, dal punto di vista meteorologico, non ha consentito di effettuare una congrua valutazione sull'opportunità di realizzare una piccola baby little home in legno presso il Parco giochi di Corte Superiore.

3. PIANIFICAZIONE SERVIZI SUI TEMPI

Il Comune di Rumo, al fine di proseguire un'azione di sensibilità nei confronti della cittadinanza e dell'esigenza, sempre più manifesta, di conciliazione tra canonici orari di lavoro e apertura degli uffici pubblici, intende mantenere l'apertura degli uffici comunali nelle ore antimeridiane del Sabato, avendo riscontrato notevole apprezzamento da parte della Comunità.

4. STANDARD FAMILY

Il Comune di Rumo aderirà agli standard famiglia adottati dalla Provincia Autonoma di Trento: in particolare si attiverà per acquisire entro l'anno il marchio "Family in Trentino" per categoria "Comune".

5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Acquisire segnalazioni sui bisogni effettivi delle famiglie residenti è un obiettivo preciso, che l'Amministrazione comunale intende perseguire attraverso iniziative di informazione e scambio con le famiglie e ciò al fine di meglio indirizzare le iniziative attivate e rivolte alle famiglie.

A tal fine l'Amministrazione comunale intende promuovere incontri periodici con le famiglie dei bambini di Rumo al fine di attivare per taluni versi un'operazione di ascolto delle problematiche e dei bisogni delle famiglie e dall'altra per comunicare le iniziative avviate sia a livello comunale che di Comunità di Valle.

Nell'ambito di questa iniziativa si intendono organizzare inoltre alcuni incontri formativi su problematiche inerenti la famiglia e i rapporti genitori-figli.

Verrà inoltre commissionata ad un artigiano locale una caratteristica bacheca da esporre presso il Municipio che conterrà materiale illustrativo di tutte le iniziative in materia famigliari organizzate dagli Enti deputati e non solamente quelle del Comune di Rumo

IL SINDACO
Sig.ra Michela Noletti



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Daniel Pancheri

N. 51

**COMUNE DI
SARNONICO**

Numero di registro: 035

PAT/892162-12/02/2015-0080163

COPIA



COMUNE DI SARNONICO
Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12
della Giunta Comunale

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **NOVE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **19.30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale:

- | | | |
|------------|---------------------|----------|
| 1. ABRAM | Sandro Sindaco | Presente |
| 2. LARCHER | Alberto Vicesindaco | Presente |
| 3. INAMA | Luca | Presente |
| 4. COVI | Michele | Presente |
| 5. TECINI | Nadia | Presente |

Assiste il Segretario comunale dott. Carlo Gius.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Abram Sandro nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

10 febbraio 2015

all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Carlo Gius

Deliberazione della Giunta comunale n. 12 di data 09.02.2015.

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2015.

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Di dare atto che con:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 105 di data 18.10.2012 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2012;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 112 di data 08.11.2012 si approvava il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - anno 2012;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 di data 29.11.2012 si approvava il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - anno 2012;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 06 di data 10.01.2013 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2013;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 10 di data 17.02.2014 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2014.

Al Comune di Sarnonico con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia n. 26 di data 28.02.2013 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino".

Considerato che si rende opportuno e necessario al fine di mantenere il marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni" approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015.

Quanto sopra premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato quanto sopra;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressi dal Responsabile dell'Ufficio segreteria, e contabile, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, così come richiesto dall'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Dato atto che il presente non è atto di gestione e che dunque non rientra nella competenza dei funzionari.

Vista la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Vista la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Ritenuto opportuno mantenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2015" nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con voti unanimi espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, al fine di rispettare i tempi di consegna della documentazione ai competenti uffici della PAT

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni sopra esposte, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, come previsto dalla normativa provinciale, per mantenere il marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
2. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che all'impegno delle spese per gli obiettivi del Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2015 si provvederà con atti successivi.
3. Di dichiarare, con separata votazione ad unanimità di voti, per l'urgenza esposta nelle premesse, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.L.L.R.R.O.C.C..
4. Di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 54, comma 1-bis, della L.R. 1/93 e s.m.; (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005);
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SARNONICO
PER L'ANNO 2015**

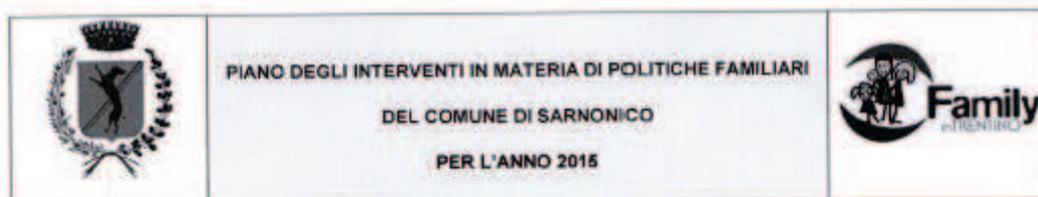


Febbraio 2015

Allegato alla deliberazione giuntale n. 12
dd. 09.02.2015

IL SINDACO

Sandro Abram



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il Comune di Sarnonico intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, il Comune di Sarnonico intende intraprendere un corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, conciliazione famiglia/lavoro, ecc..) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Comune di Sarnonico si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, perseguendo l'obiettivo di accrescere sul Territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e del proprio Comune in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Al Comune di Sarnonico con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia n. 26 di data 28.02.2013 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino".

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del **2015**, iniziative di progetti sociali, culturali, sportivi, impegno ad intervenire con aiuti diretti e prestando particolare attenzione al benessere sul territorio.



Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli Interventi intende realizzare nel corso del 2015. Considerato il particolare momento politico istituzionale, si ritiene di proseguire con le azioni avviate con il precedente Piano degli Interventi anno 2014, integrando l'azione 2.2 *Servizi Sociali* con progetti già avviati con le Scuole.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia

Con riguardo ai servizi per la prima infanzia e per conciliare i tempi familiari e i tempi di lavoro si ripropone l'orario flessibile ed il part time all'asilo nido applicando agevolazioni tariffarie pari al 30% in meno per il secondo e successivi figli frequentanti il servizio. Si è rinnovata la convenzione con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso di Trento, servizio ritenuto valido per un'assistenza all'infanzia alternativo con risposte specifiche ad esigenze della famiglia.

1.2 Tariffe familiari comunali

L'Amministrazione comunale mantiene il suo impegno, ai sensi dell'art. 10 del regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, applicando agevolazioni alla tariffa stessa: per la fattispecie prevista dall'art. 10, comma 2, lettera c), - riduzione della quota variabile del 50% (cinquanta per cento), assumendo a carico del bilancio comunale i relativi costi e stabilendo che le agevolazioni saranno concesse su esplicita domanda da parte degli interessati, corredata, da certificazione medica che attesti la necessità di utilizzo tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni).

Il Comune interviene e sostiene a favore delle persone anziane, delle vedove, e delle persone disagiate e con comprovate disabilità, contribuendo ad abbattere i costi sul servizio "Sort", dando la disponibilità di usufruire di un "buono legna" a prezzo agevolato, inoltre mette a disposizione gli operai comunali per la raccolta dei rifiuti a censiti impossibilitati a conferire nel centro raccolta (persone anziane e con comprovate disabilità).

2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico

Il Comune intende proseguire anche per il 2015 il suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche. Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati con la Comunità di Valle e i paesi dell'alta Valle di Non e l'Istituto Comprensivo di Fondo.



2.2. Servizi Sociali

Gli spazi della Casa Sociale sono concessi in uso alle associazioni, famiglie che ne fanno richiesta. Al primo piano, a servizio del periodo scolastico è attiva la mensa, nel periodo estivo è messa a disposizione per altre e diverse esigenze della Comunità.

All'interno della stessa struttura, al piano terra, è attivo un servizio di pubblica lettura nella forma del Punto Lettura legato al sistema bibliotecario trentino. Gli spazi a disposizione offrono una sala lettura per grandi, una sala lettura per bambini, una sala attrezzata con strumentazione audiovisiva, un piccolo bar e delle postazioni internet point. L'apertura dello spazio lettura in orario pomeridiano è affidata ad un operatore assunto tramite Intervento 19 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso Lavori Socialmente Utili. Le sale vengono inoltre utilizzate da varie associazioni di volontariato con allestimento di mostre, incontri formativi dedicati all'ambiente, al territorio, culturali. Nello spazio dedicato ai bambini vengono svolti momenti ludico/ricreativi attivati dalla scuola materna e/o elementare.

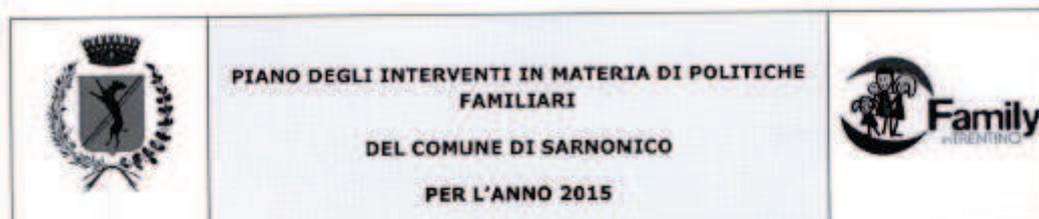
Oltre a varie riunioni associative, serate pubbliche a tema e proiezioni riservate, il Punto lettura ospita regolarmente dal 2013 le scuole locali con incontri tematici in concordanza con gli argomenti trattati periodicamente dagli insegnanti.

Per l'anno in corso i progetti attivati con le scuole sono i seguenti:

La scuola dell'Infanzia di Saronico sta lavorando da qualche tempo sul tema del cielo, dei pianeti e delle stelle. E' stata dunque pensata la proiezione di un film documentario d'animazione riguardante l'argomento, così come la visita settimanale degli alunni per delle letture tematiche.

E' stata pensata la proiezione di tre film d'animazione riservata agli alunni della Scuola elementare che stanno attualmente lavorando sul tema dell'amicizia e della diversità con un'associazione locale.

Infine il Punto lettura servirà da supporto durante il mese di aprile per un lavoro sul tema della discriminazione e delle minoranze etniche, mirato alle classi di prima e seconda media di Fondo. Il progetto ideato da un'insegnante volontaria prevede, oltre a proiezioni e letture, anche il coinvolgimento di esperti nel gioco di ruolo e laboratori teatrali. Una merenda con prodotti del commercio equo e solidale verrà organizzata per concludere le attività che dovrebbero essere portate avanti dagli insegnanti della scuola, con un lavoro in classe finalizzato alla produzione di materiale, che successivamente potrebbe essere esposto presso i locali del Punto lettura.



2.3 Servizi culturali

L'Amministrazione ha confermato gli stanziamenti necessari riguardanti la Stagione di Prosa 2015-2016, giunta ormai alla 25ª edizione. Con particolare riguardo alle famiglie, nel progetto sono state inserite alcune rappresentazioni contraddistinte dalla formula "TEATRO A SCUOLA" che sono realizzate la mattina in orario scolastico.

2.4 Servizi rivolti ai giovani

L'amministrazione Comunale con convenzione fra i comuni di Castelfondo - Cavareno - Dambel - Don - Fondo - Malosco - Romeno - Ronzone - Ruffrè-Mendola - Sanzeno - Sarnonico, aderisce al Piano Giovani di Zona "Non 1 di meno". Aderisce inoltre, al Progetto giovani "La Storia siamo Noi" iniziativa finalizzata ad accompagnare i giovani della zona nel processo di crescita e di conoscenza del passato storico. L'Associazione La Storia siamo Noi propone delle iniziative quali la vendita degli alberi di Natale nel periodo natalizio e la raccolta del ferro a porta/porta in primavera, dove i giovani ne diventano i protagonisti.

2.5 Sostegno all'Associazionismo

L'Amministrazione Comunale da sempre sostiene finanziariamente con importi consistenti l'associazionismo locale, mette inoltre a disposizione locali, spazi, attrezzature per la realizzazione di vari progetti.

Alle Associazioni viene chiesto in cambio, l'impegno a programmare e realizzare iniziative a fondo sociale e culturale, promuovere momenti di sensibilizzazione rivolti alla Comunità, concordare lo svolgimento di alcune attività con l'Amministrazione Comunale o altre associazioni presenti sul territorio.

Il sostegno alle attività e la continuità di gestione e funzionamento delle associazioni sul territorio porta riscontri positivi nei diversi settori: sportivo, turistico, culturale sociale e ricreativo, con conseguente miglioramento della vivibilità e la godibilità del paese da parte dei cittadini e dei turisti, con riflessi positivi sull'economia locale, sullo sviluppo sociale e culturale.

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 12 di data 09.02.2015.

COMUNE DI SARNONICO

PROVINCIA DI TRENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2015.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO - AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 81 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.05.2005, n. 3/L, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa.

IL RESPONSABILE

della struttura competente dell'istruttoria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

f.to dott. Carlo Gius

Sarnonico, 09.02.2015

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 81 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.05.2005, n. 3/L, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Seppi dott. Lorenzo

Sarnonico, 09.02.2015

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Sandro Abram

Il Segretario Comunale
f.to dott. Carlo Gius

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ll, 10 febbraio 2015



Il Segretario Comunale
dott. Carlo Gius

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, opposizione per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.L.L.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L.
- Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.L.L.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L.

Il Segretario Comunale
f.to dott. Carlo Gius

Ll, 09 febbraio 2015

N. 52

TELVE VALSUGANA

Numero di registro: 046

PAT/RFS162-01/12/2015-0617569 - Allegato Utente 1 (A01)



COPIA

COMUNE DI TELVE

PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di Deliberazione della GIUNTA COMUNALE N. 146

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve" anno 2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **sei** del mese di **novembre**, alle ore 12.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolare convocazione si è convocata la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

Trentin Fabrizio - Sindaco
Stroppa Paolo
Ferrai Patrizio

Sono assenti i Signori:

Dalsasso Giada
Trentinaglia Lorenza

Assiste il Segretario Comunale Signor F.to Bonella Giampaolo.

Accertata la validità dell'adunanza, il Signor Trentin dott. Fabrizio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.
Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Firma autografa su originale (Conservata presso il Comune)
Segretario Comunale

OGGETTO:

Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve" anno 2015

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che:

- con la Legge Provinciale n. 1 dd. 02.03.2011, è stato approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e all'art. 35 è stato istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari;

- questa Amministrazione intende sostenere, anche per l'anno in corso, le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo;

- dal 2012 il Comune di Telve è partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, nato dall'impegno del Comune Di Roncegno Terme che ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia";

- con delibera della giunta comunale n. 167 di data 10.10.2012, è stato deliberato di condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto Famiglia e con successiva deliberazione, n. 19 di data 12.03.2013, veniva approvato il programma di lavoro riportante le azioni da attivare sul territorio comunale di Telve;

- con determinazione della PAT – Agenzia per la Famiglia, la Natalità e le Politiche Giovanili – n. 58 di data 17.04.2014, è stato assegnato al Comune di Telve il marchio "Family in Trentino" – Certificazione di qualità familiare n. 46;

-con delibera della giunta comunale n. 142 dd. 04.11.2014, veniva approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve" per l'anno 2014.

Dato atto che, si deve ora approvare il Piano di intervento in materia di politiche familiari per l'anno 2015, dando atto che lo stesso costituisce un requisito obbligatorio per avere riconfermato, come Comune, il Marchio Family secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.491 del 16 marzo 2012.

Considerato che, il Piano d'Intervento in materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard

family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate integralmente le premesse;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2015" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Segretario Comunale per la regolarità tecnico - amministrativa, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Ragioniere per la regolarità contabile, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015" – nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrale e sostanziale;
2. di individuare nei capitoli di seguito indicati le risorse necessarie all'attuazione delle iniziative economiche previste dal piano di cui al punto 1.:

Intervento economico	Capitolo di spesa	Stanziamiento
Contributo nuovi nati	10421.43	€ 2.100,00
Contributo annuale per le colonie estive (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione alle attività estive dei figli)	4558.346	€ 2.500,00
Contributo annuale per le associazioni sportive (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione annuale alle attività sportive dei figli)	6261.382	€ 12.000,00
Contributo annuale per le associazioni culturali (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione annuale alle attività culturali dei figli)	5261.380	€ 12.000,00

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Trentin dott. Fabrizio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bonella Giampaolo

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il 09/11/2015 per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

Contestualmente all'affissione all'albo la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Bonella Giampaolo

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi fino al 19/11/2015 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Telve, li 20/11/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Bonella Giampaolo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 20 novembre 2015 ai sensi dell'art. 79, comma 3 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Bonella Giampaolo

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Telve, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bonella Giampaolo

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L;
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199;
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.

Allegato alla delibera
della giunta comunale n. 146 dd. 06/11/2015

 Distretto famiglia VALSUGANA e TESINO		
	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TELVE PER L'ANNO - 2015	
Approvato con delibera di giunta n° 146 dd. 06/11/2015		

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Tramite il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, a cui il Comune di Telve ha aderito con delibera di Giunta n. 167/2012 si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Il Comune di Roncegno Terme ha curato le fasi preparatorie e si è fatto promotore della costituzione del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino di cui detiene il coordinamento. L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la*

promozione del benessere familiare e della natalità " e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia;

3. attivare sul territorio del Comune di Telve, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Telve, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 6 macro aree d'intervento declinate in 21 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 100, spendibile presso uno degli esercenti siti nel Comune di Telve aderenti all'iniziativa, e scelti direttamente dalla famiglia, per l'acquisto di materiale ad uso esclusivo della cura e l'alimentazione del bambino (salviette biodegradabili, creme e prodotti per la cura e l'igiene del bambino, pannolini, contenitore sigilla pannolini, alimentazione infantile...)

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo settimanale di €25, per massimo due settimane, per abbattere la quota d'iscrizione dei figli dei censiti alle attività estive ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale durante il periodo estivo dalle associazioni del paese (Oratorio Don Bosco e Ass. Ecomuseo del Lagorai). La somma erogata è stabilita in un contributo massimo a famiglia di euro 100 fino al secondo figlio (25€ a figlio per due settimane) e di euro 60,00 dal terzo figlio in poi (30€ per ogni figlio oltre il secondo per sue settimane).

1.3 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività sportive dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo annuale di € 50.00 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività sportive organizzate sul

territorio comunale dalle associazioni sportive del paese (US Telve, GS Lagoari Bike) durante l'anno scolastico.

1.4 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività culturali dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo annuale di € 50.00 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività culturali organizzate sul territorio comunale dalle associazioni culturali del paese di durata annuale (per la Banda Folkloristica di Telve si intendono i corsi strettamente inerenti all'attività della stessa).

1.5. Invio libro nuovi nati

Il Comune, tramite il Servizio Biblioteca e l'Ufficio Anagrafe, si impegna a donare come segno di benvenuto un libro fotografico ad ogni nuovo nato dal titolo "Ci sono anch'io". Si intende in questo modo far conoscere alle nuove famiglie i vari servizi offerti dal nostro Comune ed in particolar modo le numerose attività rivolte alle famiglie organizzate dalla Biblioteca.

1.6. Contributo legname prima casa

Nell'ottica delle agevolazioni alle famiglie si prevede la concessione del legname necessario alla realizzazione del tetto della prima casa di abitazione. I criteri saranno fissati con apposito regolamento "usi civici".

I contributi disegnati nei punti 1.3 e 1.4 sono valevoli a figlio per una sola delle sovrascritte attività sportive o culturali.

2. SERVIZI

2.1 Il progetto Stazione Famiglie

Nell'ambito del progetto **Stazione Famiglie**, che è stato inserito nell'attuale progetto sul benessere familiare condiviso con i Comuni a marchio Family del nostro Distretto Famiglia e la Comunità Valsugana e Tesino, sono stati riconfermati gli spazi sul territorio comunale, messi a disposizione, dal Comune e dalla Biblioteca Comunale dove le famiglie, con bambini da 0 a 3 anni, possono ritrovarsi e dialogare con l'obiettivo di rafforzare i legami esistenti e creare di nuovi. Con questa finalità inoltre, in concomitanza con vari eventi del territorio, l'operatrice del progetto programma dei momenti laboratoriali e ricreativi per famiglie.

L'obiettivo è quello di restituire protagonismo alla famiglia considerandola un'importante risorsa del territorio.

2.2 Progetti rivolti alla conciliazione Famiglia-Lavoro organizzati dalle associazioni del paese

Il Comune si impegna a sostenere logisticamente le attività organizzate dalle associazioni del paese ed esplicitamente rivolte alla famiglia, come il "campeggio estivo" organizzate dall'Oratorio Don Bosco di Telve, il "Coro dei Bambini" organizzato dal Coro Parrocchiale, i percorsi di avvicinamento alla musica organizzati dalla Banda Folkloristica di Telve etc.

2.3 Ampliamento del settore dedicato alla genitorialità in biblioteca

Presso la Biblioteca è stato creato uno spazio bibliografico interamente dedicato alla genitorialità, in cui il genitore potrà trovare e consultare materiale utile alla conoscenza ed alla consapevolezza dell'essere genitori. Il personale di Biblioteca è sempre disponibile nell'aiuto e nella ricerca di determinati libri su determinate tematiche.

2.4 Progetto di intervento di particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo rivolti agli anziani

La famiglia è composta anche da persone talvolta non autosufficienti e per questo il Comune di Telve anche per il 2015 ha intenzione di ripetere il progetto sviluppato nel 2012 per un intervento diretto su servizi socio assistenziali dedicati esclusivamente alle persone della terza età. Il progetto iniziato nell'anno 2012 ha portato ad ottimi risultati per quanto riguarda la soddisfazione degli anziani interessati dal progetto. E' stata espressa infatti dagli stessi l'oggettiva utilità di un servizio specifico rivolto a persone che per motivi riconducibili all'età avanzata non disdegnano un aiuto nelle attività di tutti i giorni o semplicemente un momento di dialogo e compagnia. Servizio confermato anche per il 2015 con delibera di giunta n. 49 del 14/04/2015.

2.5. Sostegno dello spazio di conciliazione e baby sitting all'interno del comune di Telve – nido Yo-Yo, gestito dalla Cooperativa Amica.

Con delibere di giunta n° 69 e 81 dell'anno 2014 l'Amministrazione Comunale di Telve ha ritenuto opportuno creare anche all'interno del proprio Comune uno spazio a sostegno della conciliazione famiglia-lavoro, in alternativa e in aggiunta alla convenzione già stipulata con il Comune di Carzano per i servizi di nido.

Con tale azione si è inteso dare la massima possibilità alle famiglie residenti a Telve e nei Comuni limitrofi, che per varie ragioni non possono usufruire del nido comunale di poter usufruire di un servizio di conciliazione e di baby sitting, in una struttura completamente nuova ed adatta ad ospitare lo stesso, e soprattutto con la possibilità di fruire dei buoni di servizio e di fasce d'orario in accordo con le proprie esigenze lavorative. Il Comune si impegna a sostenere tale spazio di conciliazione famiglia e lavoro.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune in collaborazione con altre istituzioni intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito stiamo collaborando attivamente con i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia per proporre, nel corso del 2014, degli incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

3.1 La festa della famiglia

A partire dal 2013 annualmente si celebra la Festa della Famiglia, in collaborazione con le varie associazioni del paese e l'Oratorio Don Bosco di Telve, presso lo spazio Malga Baessa 1310 in Calamento, promossa a livello europeo, per riflettere sull'importanza che

la stessa riveste dal punto di vista socio-educativo e per vivere un importante momento aggregativo tra le famiglie della Comunità. Nel 2015 è stata riproposta in data 7 giugno con grande affluenza delle famiglie.

3.2 Progetto di educazione ambientale: We are Eco-Friends! In collaborazione con l'associazione Comitato San Michele

Nel 2015 l'associazione Comitato San Michele ha deciso di far diventare la Sagra di San Michele di domenica 27 settembre una festa ecosostenibile. Ha creato delle vere e proprie isole ecologiche allestite per poter smaltire tutti i tipi di rifiuti prodotti dai visitatori. Il Comitato è riuscito in tale intento grazie all'organizzazione del progetto Eco-Friends che ha visto il coinvolgimento dei ragazzi delle classi seconde della Scuola Media di Telve. Al fine di preparare gli alunni ad una corretta gestione dell'isola ecologica, è stato organizzato un incontro di due ore totali per classe, a cura di un ingegnere della Cooperativa Ecoopera e di un rappresentante dell'Associazione Comitato San Michele, che dopo una breve introduzione sull'importanza della differenziazione dei rifiuti e del riciclaggio, ha spiegato nel dettaglio come comportarsi al momento dell'entrata "in servizio" presso l'isola ecologica.

3.3 Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti

In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, vengono proposti sul territorio del Distretto uno più incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose. Vengono inoltre presi in considerazione i diritti dei genitori lavoratori in relazione agli strumenti che permettono di assentarsi dal lavoro per provvedere alla cura dei figli. La biblioteca comunale ha organizzato degli incontri riguardanti l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

4. IL PATTO EDUCATIVO CON LA COMUNITA'

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa. S'intende quindi proseguire la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio e il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

4.1 Progetto Coro dei Bambini organizzato dal Coro Parrocchiale di Telve

Tale progetto, realizzato a partire dall'anno scolastico 2012-2013, vede la collaborazione del Coro Parrocchiale di Telve e della mezzasoprano Ivonne Dandrea e rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. I bambini della Scuola Primaria e i "grandi" della scuola dell'infanzia di Telve hanno la possibilità di intraprendere un percorso in ambito musicale nelle ore extrascolastiche a cadenza settimanale, esprimendosi poi regolarmente all'interno della Santa Messa cantata di fine mese e in varie altre occasioni e saggi ed approcciandosi alla musica e alla coralità in modo semplice ma efficace. Il Comune si

impegna a sostenere tale iniziativa con un contributo economico che verrà fissato con relativa delibera di giunta.

4.2 La biblioteca al Servizio della Scuola

Da oramai parecchi anni la Biblioteca pubblica di Telve ha un particolare occhio di riguardo per la formazione e la promozione alla lettura degli alunni appartenenti a tutti i vari gradi di istruzione presenti sul territorio. Per tale motivo, anche per il 2014 continueranno le numerose attività rivolte ai bambini della Scuola dell'Infanzia (es. Il libro-dono, organizzazione di incontri a cadenza mensile con i bibliotecari, lettera/invito per i genitori...), agli alunni della Scuola Elementare (es. incontri di lettura, laboratorio sul tema dei diritti dei bambini...) ed infine per gli studenti della Scuola Media (Incontri di lettura, intervista al bibliotecario, laboratori con Museo Storico...)

5. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

E' indispensabile sviluppare delle politiche che consentano ai giovani di guardare con fiducia al futuro, di vivere in un ambiente positivo che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità, della partecipazione e del protagonismo e che li educhi ad assumere forme di responsabilità verso il bene comune. Con loro s'intende promuovere occasioni di dibattito e confronto che accrescano la consapevolezza attorno alle scelte dell'amministrazione comunale o alle politiche che li riguardano.

5.1 Il progetto "La Costituzione dei ragazzi - invio del libro

In occasione del compimento della maggiore età l'Amministrazione comunale di Telve invia ad ogni ragazzo un libro dal titolo "Alla scoperta della Costituzione italiana". Con questo dono l'Amministrazione comunale di Telve intende dare in mano ai giovani uno strumento utile per cogliere il valore della Costituzione Italiana, testo fondamentale su cui il vivere in comunità quotidianamente si basa, per conoscere i diritti e doveri della maggiore età, per capire l'Inno di Mameli, recentemente decretato materia di studio, ed infine per comprendere il significato del Tricolore e dell'Emblema della Repubblica Italiana.

6. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all' accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

6.1 Valorizzazione della certificazione Family Audit nei bandi comunali

Il Comune di Telve ha ottenuto formalmente il 24/10/14 l'attribuzione del Marchio Family per la categoria comuni, è dunque priorità dell'Amministrazione comunale mantenere gli obiettivi che hanno permesso questo riconoscimento, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie e ove possibile, inserendo nei bandi comunali,

come avvenuto per l'assegnazione del servizio di conciliazione, un punteggio superiore a quegli enti che si presentano con delle certificazioni Family, come ad esempio il Family Audit.

Nel corso del 2015 altre potranno essere le iniziative messe in atto nell'ambito del progetto Stazione Famiglie o rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

Telve, 6 novembre 2015

N. 53

**COMUNE DI
TERLAGO**

Numero di registro: 062



COMUNE DI TERLAGO
PROVINCIA DI TRENTO

**Verbale di deliberazione N. 21
della Giunta Comunale**

C O P I A

Oggetto: Esame ed approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche famigliari del Comune di Terlago.

L'anno **duemilaquindici** addi **sei** del mese di **marzo** alle ore **11:20** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Nicolussi Giovanni
Decarli Paolo
Castelli Sandro

Assenti i signori:

Castelli Andreana
Verones Giovanna

Assiste il Segretario comunale **Santuari dott.ssa Raffaella**.

Il signor **Nicolussi Giovanni** in qualità di **Sindaco** constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a deliberare sull'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 – D.P.Reg. 01.02.2005, n.3/L.)
(Art. 32 – Legge 18.06.2009, n.69)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **09-03-2015** all' albo pretorio elettronico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

addi, **09-03-2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
fto Santuari dott.ssa Raffaella

Oggetto: Esame ed approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Terlago.

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", *"...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli..."*
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. ha come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione e diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

Rilevato che sulla base delle indicazioni e delle finalità sopra indicate la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle associazioni familiari del trentino, il ristorante pizzeria "il Giardino delle spezie", ristorante pizzeria Genzianella, la Cassa rurale valle dei laghi, Apt Monte Bondone e Valle dei laghi, Fondazione Aida, hanno aderito ad un accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi, approvato con deliberazione giuntale n. 94 dd. 28.5.2013;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto opportuno condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nel Piano degli interventi 2015 e tenuto presente che il Comune di Terlago si impegna da sempre per sostenere le politiche dedicate alla famiglia e per affiancare i propri censiti nello sviluppo del nucleo familiare;

A seguito di quanto sopra descritto si propone quindi l'approvazione del Piano disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", Comune di Terlago.

La Giunta Comunale

Premesso quanto sopra.

Richiamata integralmente la deliberazione giuntale n. 94 dd. 28.5.2013 con la quale si aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi;

Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Terlago - anno 2015, e ritenuto lo stesso strumento di fondamentale programmazione delle azioni ;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dando atto che l'adozione della presente e il parere favorevole regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il vigente T.U.L.L.RR.O.C. approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss. mm.

Visto il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità.

Vista la deliberazione giuntale n. 54 dd. 28.4.2014 immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "Approvazione Atto programmatico di indirizzo e PEG -per l'anno 2014 -del Comune di Terlago" che dispone, fra l'altro, l'attribuzione delle competenze agli Organi per l'anno 2014 e fino all'adozione di nuovi atti o di atti modificativi.

Con due separate votazioni che hanno il medesimo risultato: voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge.

delibera

- 1) Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Terlago-anno 2015, che si allega alla presente;
- 2) Di trasmettere alla PAT, unitamente al disciplinare e alla richiesta di attribuzione del marchio, la presente deliberazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- 3) Di comunicare il seguente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2) del T.U.L.L.RR.O.C. approvato con DPRReg. Dd. 01.02.2005, n 3/L.;
- 4) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 79 comma 4) del T.U.L.L.RR.O.C. approvato con DPRReg. Dd. 01.02.2005, n 3/L.;
- 5) Di dare evidenza che, avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 4) della L.P. 30.11.1992, n. 23, sono ammessi:
-opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.L.L.RR.O.C. approvato con DPRReg. Dd. 01.02.2005, n 3/L. nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 o in alternativa ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.To Nicolussi Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Santuari dott.ssa Raffaella

Copia conforme all' originale, in carta libera per uso amministrativo.
Terlago, li 09-03-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Santuari dott.ssa Raffaella



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Santuari dott.ssa Raffaella

Addi, 06-03-2015



COPIA



COMUNE DI TERLAGO
Provincia di Trento

Allegato alla delibera della Giunta Comunale

n. 21 dd. 06.03.2015

IL SINDACO
l.to Nicolussi Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
l.to Santuari dott.ssa Raffaella

Per copia conforme all'originale.
Terlago, li 10/03/2015
IL SEGRETARIO COMUNALE
Santuari dott.ssa Raffaella



COMUNE DI TERLAGO

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2015

PREMESSA

Nel 1998, incomincia in Valle dei Laghi quello che sarà il preludio ad un'intensa e condivisa attività nel terreno delle politiche familiari, declinata nel tempo in una serie di progetti che trasformeranno negli anni il modo di intendere e di agire della comunità intera. Alla fine degli anni Novanta si è svolta una ricerca-intervento promossa dal Comprensorio Valle dell'Adige denominata "Azione Minor", con l'obiettivo di esplorare la realtà sociale della Valle dei Laghi e, in particolare, la condizione dei minori.

Nella ricerca sono stati coinvolti vari soggetti tra cui i minori, le famiglie, gli insegnanti, le Associazioni che in Valle si occupano di minori, gli operatori dei servizi sociosanitari, le Parrocchie, le Amministrazioni Comunali e le forze dell'ordine, al fine di esplorare e monitorare il mondo dei bambini e dei ragazzi. Tale ricerca è stata il primo atto di un lavoro intenso che ha portato, in quasi quindici anni, allo sviluppo di politiche concrete ed efficaci nei confronti della famiglia e non solo. Dagli esiti di questa ricerca, nell'anno 2000, le Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi, in collaborazione con la **Comunità Murialdo**, hanno elaborato il progetto "Una Comunità che ha cura di sé – Comuni...Chiamo", finanziato attraverso i fondi della Legge 285/97.

Comuni...Chiamo, quindi, è il primo progetto di politica sociale intercomunale, la cui titolarità apparteneva ai sei Comuni della Valle dei Laghi (con Comune capofila Vezzano), che per seguire e sviluppare in modo continuativo il progetto hanno nominato un apposito tavolo di lavoro composto dagli assessori, da rappresentanti delle amministrazioni e dai rappresentanti della Comunità Murialdo. In questo "luogo di incontro e di confronto" si è cercato di programmare, valorizzare, promuovere e valutare costantemente gli interventi realizzati e da realizzare.

Nel tempo, dal lavoro e dall'analisi permanente del territorio sviluppatasi nel contesto del Tavolo e anche grazie al supporto della Cassa Rurale ("Progetto preliminare per lo sviluppo della Valle dei Laghi" a cura di "Cassa Rurale della Valle dei Laghi" e "Pizzini & Partners") si sono individuati chiari ambiti di intervento e obiettivi da perseguire per creare una comunità a misura di famiglia: dalla nascita della Comunità Valle dei Laghi, il Tavolo di lavoro è confluito nel Tavolo dedicato alla Politiche Sociali della Comunità stessa.

Tali obiettivi generali sono stati e sono le linee guida dell'operato delle Amministrazioni e delle realtà legate alla famiglia che con esse hanno collaborato e collaborano e sono sintetizzabili come segue:

Famiglie di bambini e adolescenti

Obiettivi specifici:

- mantenere attiva e aggiornata una mappatura delle principali caratteristiche delle famiglie della valle con bambini dai 6 ai 14 anni;
- promuovere la conoscenza dei loro bisogni ed esigenze;
- conoscere e mantenere i contatti le risorse presenti in valle che già si attivano per questo target;

- rendere visibili e conoscere le potenziali risorse che potrebbero essere attivate in risposta ai bisogni di questa fascia di famiglie;
- attivare percorsi specifici di formazione, sostegno, scambio o altro sulla base dei bisogni e delle necessità rilevate e condivise.

Minori 6-14 anni

Obiettivi specifici:

- promuovere le capacità creative e di gioco dei bambini;
- intensificare i rapporti con le scuole e le insegnanti;
- lavorare costantemente con il territorio per renderlo il più possibile attivo e reattivo nei confronti dei minori e delle loro famiglie;
- promuovere momenti di socializzazione e di aggregazione in un periodo come quello estivo in cui le occasioni tendono a diminuire;
- sviluppare la relazione con i bambini della valle per un periodo che va oltre quello dell'attività estiva;
- far conoscere ai bambini il proprio territorio e le sue risorse, favorendo una partecipazione attiva alle proposte e alla vita della comunità;
- valutare e verificare con le realtà del territorio la necessità di attivare risposte specifiche e mirate a situazioni di disagio giovanile anche attraverso la valorizzazione e il potenziamento di risposte già presenti in Valle ma ancora limitate e settoriali.

Giovani over 15

Obiettivi specifici:

- promuovere il protagonismo giovanile valorizzando le potenzialità e le risorse dei giovani del territorio nelle sue varie forme;
- promuovere la maturazione e l'assunzione da parte dei giovani di una responsabilità verso sé stessi e la società;
- contribuire a rendere i giovani consapevoli delle proprie capacità e potenzialità sapendole orientare verso il bene della comunità;
- promuovere l'incontro e la conoscenza tra giovani dei diversi luoghi e regioni d'Italia e dell'Europa.

Gli interventi per centrare questi obiettivi sono stati e sono svolti in collaborazione con numerose realtà del territorio, soprattutto appartenenti al mondo delle associazioni. Tali collaborazioni sono state frutto di un lavoro di sensibilizzazione, alcune volte reciproca, riguardo alle tematiche familiari, di un lavoro di rete tra le varie realtà sia pubbliche che private presenti sul territorio in un'ottica di servizio sempre più qualificato ai bambini e ai giovani e del coinvolgimento di numerose persone, disponibili ad impegnarsi a titolo di volontariato verso i minori e le famiglie della valle, facendo rete.

Dal lavoro di questi anni, intessuto di fitte relazioni e contatti, le sei Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi hanno sostenuto la nascita di altri progetti specifici in risposta a bisogni e richieste sorte all'interno della comunità stessa. Sempre col supporto della Comunità Murialdo e delle associazioni dei genitori presenti sul territorio della valle.

Progetti ed attività che, proprio perché fatte in rete, hanno mutato nel tempo la sensibilità di gran parte della comunità e realizzato il concetto di "comunità che ha cura di sé" in un'ottica di politiche familiari e non solo.

Pensiamo a progetti come:

- il **Centro per le famiglie**, nato nel 2009 a Lasino su richiesta in particolare di gruppi di genitori e di associazioni di genitori che richiedevano servizi e attività per favorire l'aggregazione tra i genitori, l'auto mutuo aiuto, la formazione e iniziative per favorire la conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia;
- l'iniziativa dell'attività di **anticipo e posticipo** nelle scuole elementari di Calavino e Vezzano;
- la collaborazione con l'Associazione genitori Valle dei Laghi insieme per la realizzazione del percorso formativo per i genitori **Educhiamoci ad educare**;
- il **Progetto Jupla x** affrontare le problematiche sorte dalla costante crescita di famiglie migranti presenti prima a Sarche, poi su tutto il territorio della Valle.

In ambito di politiche giovanili invece, nel 2007 i Comuni hanno costituito il Tavolo Giovani di Zona della Valle dei Laghi che da allora promuove, in maniera organica e continuativa il protagonismo giovanile attraverso il sostegno alle progettazioni inserite nell'annuale **Piano Giovani di Zona** che offre l'opportunità di proporre iniziative di e per la popolazione giovanile della comunità.

Queste le basi su cui i Comuni della valle fondano la propria gestione delle politiche familiari. Piccole realtà come quelle dei nostri comuni hanno trovato, nel "fare insieme", la forza e la competenza per poter dare risposte valide a problematiche complesse ed importanti come quelle che sorgono dalla gestione delle politiche familiari.

Ora, con la nascita della Comunità di Valle, i progetti e le sinergie intercomunali, le diverse tematiche trattate negli anni sono stati riportati al Tavolo sociale di Comunità, al quale le Amministrazioni comunali partecipano attivamente.

In quella sede, attraverso il confronto e la discussione e un nuovo monitoraggio dei bisogni delle famiglie e non solo, è stato redatto il Piano sociale di comunità, che contiene gli indirizzi e nuove proposte per la messa in campo di nuovi progetti destinati al sostegno alla famiglia.

Visti i risultati ottenuti e il lavoro costante e condiviso dei sei Comuni della Valle dei Laghi in quindici anni di programmazione intercomunale in ambito di politiche familiari, il territorio della Valle dei Laghi si qualifica naturalmente come **amico della famiglia**, ogni Comune per la sua parte.

Ora è giunto il momento di formalizzare questo stato di fatto, anche con la richiesta di attribuzione del **marchio Family** alle singole Amministrazioni, con l'impegno a consolidare gli interventi esistenti e ad adottarne di nuovi per qualificare ulteriormente il territorio di ogni singolo Comune come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, aderendo al nascente **Distretto famiglia**.

Tramite il "Piano degli Interventi in materia di Politiche familiari", il Comune di Terlago intende non solo mappare il percorso da compiere per rendere il proprio ambito ancora più attento alle necessità dei nuclei familiari che ne fanno parte, ma anche indicare le azioni concrete che si sono intraprese finora e che si vogliono perseguire per raggiungere a questo fine.

Affinché dette azioni siano calibrate sulle reali esigenze dei fruitori e possano adeguarsi ad esse, lo stato di attuazione del piano sarà condiviso con le realtà territoriali maggiormente coinvolte (associazioni ed enti che riflettono e vivono il reale impatto delle Politiche Familiari sulla quotidianità).

Inoltre si farà riferimento al sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il Comune di Terlago intende realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti con le altre Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi e in coerenza con l'accordo di area per sviluppare il Distretto famiglia della Valle dei Laghi. Nel piano di interventi, inoltre, sono descritte azioni già intraprese nell'ambito delle Politiche familiari che, visti gli esiti positivi, si ritiene di dover mantenere e, eventualmente, sviluppare ulteriormente.

1. ACQUISIZIONE MARCHIO FAMILY

In data 27.08.2013, il Comune di Terlago, con le altre Amministrazioni della Valle dei Laghi, ha sottoscritto l'Accordo volontario di Area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle dei Laghi. L'Amministrazione si è impegnata a *"orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari all'assegnazione del marchio "Family in Trentino"*. Entro l'anno 2015, dunque, il Comune di Terlago intende concretizzare questa attitudine richiedendo, con gli altri Comuni della valle, il marchio Family in Trentino, anche al fine di promuovere il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi.

2. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE DECISIONI POLITICO/AMMINISTRATIVE

Al fine di garantire una corrispondenza tra gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle Politiche Familiari e le reali esigenze dei diretti destinatari, il Comune di Terlago intende garantire un continuo colloquio con le famiglie e con gli enti preposti (per esempio la Scuola). Questo già accade nella condivisione delle tematiche familiari nell'ambito dei Tavoli di Lavoro nati in seno alla Comunità di Valle, ma avviene ad un livello ancora più approfondito nella singola realtà comunale, laddove rappresentanti dell'Ente Comunale (Assessori competenti) operano fianco a fianco con i direttivi delle Associazioni che si occupano di benessere familiare e sociale (Associazione Genitori, Circolo Anziani, Consulta Giovani) e con gli esperti del settore (corpo insegnante della Scuola Primaria di Terlago e della Scuola dell'Infanzia di Terlago, Assistenti Sociali). Inoltre, insieme agli altri Comuni e alla Comunità di Valle, il Comune di Terlago parteciperà ai lavori della nascente Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi.

3. INTERVENTI ECONOMICI

3.1. CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PANNOLINI LAVABILI

Il comune di Terlago, con delibera di Consiglio n. 28 dd. 24.03.2010 ha inteso sostenere le famiglie con bambini, incentivando l'utilizzo di pannolini lavabili. Possono presentare domanda di contributo le famiglie residenti nel Comune di Terlago a cui appartengono bambini di età inferiore ai tre anni; ad ogni famiglia in possesso dei requisiti che inoltrerà la richiesta, verrà rimborsato il 50% del costo d'acquisto del kit (fa fede lo scontrino fiscale) per un importo massimo di euro 100,00 per ogni bambino. Con delibera n. 58 dd. 29.04.2013 il sostegno è stato rinnovato con nuovo impegno di spesa per il triennio 2013-2015.

3.2. ACCORDI PER UTILIZZO IMPIANTI SCIISTICI

Gli impianti sciistici delle Società Paganella 2001 e Valle Bianca sono posizionati sul territorio di Terlago: per questo motivo, in sede di accordi iniziali, è stato stabilito che i censiti residenti nel Comune di Terlago abbiano diritto ad uno sconto del 50% sulla tariffa giornaliera.

3.3 TARIFFE AGEVOLATE

- Il Comune di Terlago, con i Comuni della Valle dei Laghi e con la Comunità della Valle dei Laghi, ha stipulato una convenzione per la gestione del Teatro Valle dei Laghi, che applica una politica di gratuità verso i bambini dai 0-3 anni e una tariffa agevolata per gli under 14 e gli over 65.

- Il Comune di Terlago riceve dai censiti solo i tributi legati al consumo di Acqua, alla tassa rifiuti, IMU. Nell'ambito del versamento della tassa rifiuti "TARI", è stato stabilito che i coefficienti moltiplicativi applicati aumentino in maniera meno che proporzionale all'aumento del numero di componenti della famiglia, in modo da poter alleggerire la pressione tributaria sulle famiglie numerose.

3.4 Agevolazione Associazioni

L'Amministrazione comunale prevede che le strutture di proprietà comunale siano concesse in uso gratuito alle Associazioni con sede legale nel Comune di Terlago e ad Associazioni che propongono attività sportive/ludico/formative dedicate ai ragazzi del Comune.

Questa ultima scelta è stata determinata dal fatto che, essendo a Terlago notevole il fenomeno del pendolarismo verso Trento, per poter frequentare corsi di qualsiasi genere i genitori erano costretti, fino ad oggi, a portare i figli soprattutto in città. Con la realizzazione della nuova scuola elementare, dotata di palestra attrezzata, l'Amministrazione Comunale ha contattato diverse Associazioni Sportive affinché organizzassero i propri corsi a Terlago, garantendone quindi una più facile accessibilità da parte dei censiti. La fruibilità della palestra della scuola elementare viene comunque sempre concordata con l'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi.

Inoltre, il Comune di Terlago concede a titolo gratuito l'uso di strutture, adibite a sedi operative, all'Associazione InterAgiamo (Associazione genitori di Terlago, Covelo, Monte Terlago) e al Circolo Pensionati e Anziani "El Fogolar" di Terlago.

Le Associazioni vengono sostenute anche tramite l'erogazione di contributi ordinari e straordinari volti a sostenere progetti che determinino il coinvolgimento di bambini, famiglie e anziani in attività mirate al rafforzamento del tessuto sociale.

4. SERVIZI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

4.1. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il comune propone il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Oltre alle aperture mattutine, si garantisce un'apertura pomeridiana al pubblico dell'ufficio anagrafe il giovedì dalle 15:00 alle 17:30. Inoltre gli Amministratori ricevono orari non predefiniti, ma su appuntamento a seconda delle esigenze dei cittadini.

4.2 Servizio di anticipo scolastico presso la scuola primaria di Terlago.

Da diversi anni il Comune di Terlago ha messo in atto una convenzione con l'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi per la gestione del servizio di anticipo scolastico presso la scuola primaria di Terlago. L'anticipo scolastico consente ai genitori che devono essere sul posto di lavoro prima dell'inizio della scuola (ore 08.30), di lasciare i propri figli, dalle ore 07.30, in un ambiente familiare e sicuro,

in cui possono dedicarsi ad attività ludico/ricreative con i compagni pur essendo seguiti da due adulti.

Il Comune di Terlago, tramite delibera di giunta n. 121 dd. 02-09-2014 , per l'anno scolastico 2014/2015, affida ad una associazione del territorio la realizzazione del prescuola. Fino all'anno scolastico 2012/2013 il gruppo responsabile era il Circolo Pensionati e Anziani "El Fogolar" di Terlago. Dallo scorso anno, invece, l'attuazione del servizio è passata all'Associazione di Promozione sociale "InterAgiamo", Associazione genitori del Comune di Terlago. I volontari reperiti dall'Associazione per svolgere l'anticipo scolastico sono gli stessi genitori dei bambini che usufruiscono del servizio, ai quali sono richiesti almeno dieci turni, anche non continuativi, durante l'anno.

La possibilità di usufruire del volontariato per la realizzazione dell'anticipo consente di abbattere quasi completamente i costi a carico delle famiglie, alle quali è richiesto un contributo annuo di 25,00 Euro, utilizzati per l'acquisto del materiale di cancelleria e ludico, e un piccolo contributo per il tesseramento all'associazione responsabile.

Il Comune si occupa dell'organizzazione dei turni e della gestione delle pratiche amministrative e burocratiche, fungendo da ponte tra Associazione e Istituto Comprensivo.

4.3 Il progetto "Giocompiti"

Durante il periodo estivo, a partire dall'anno 2013, la Consulta Giovani di Terlago ha realizzato il progetto "Giocompiti". Per alcune settimane, i ragazzi facenti parte della Consulta, seguiti dai loro responsabili, si occupano di accompagnare i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria nello svolgimento dei compiti. A questa attività sono affiancate anche esperienze ludiche e di condivisione. In questo modo, oltre a responsabilizzare gli adolescenti che gestiscono e organizzano il servizio, si consente anche alle famiglie di conciliare famiglia e lavoro e di ricevere un valido supporto nello svolgimento dei compiti. Soprattutto da questa estate, infatti, si è notato come questa opportunità sia stata notevolmente apprezzata soprattutto da famiglie immigrate, per le quali lo studio estivo, senza la presenza costante di un'insegnante che potesse aiutare i genitori a superare le barriere linguistiche costituiva una problematica evidente.

4.4 Il progetto Comuni..chiamo e la Colonia estiva

Comuni...Chiamo è un progetto di educativa territoriale della Comunità della Valle dei Laghi e dei sei comuni della Valle dei Laghi, attivo dal 2001 e gestito dalla Comunità Murialdo.

Promuove azioni e attività volte a sostenere e valorizzare le risorse territoriali per favorire la crescita educativa dei bambini e dei ragazzi della Valle.

Il programma estivo viene realizzato grazie alla disponibilità di numerose associazioni, di gruppi spontanei di genitori, giovani, singoli cittadini volontari ed enti pubblici della Valle dei Laghi.

Le attività sono di carattere ludico, sportivo e creativo, promosse e articolate su tutto il territorio per facilitare la conoscenza e lo scambio tra i vari comuni.

Nel calendario Estate Comuni...Chiamo le famiglie troveranno proposte per bambini e ragazzi di tutte le fasce d'età dai 0 ai 14 anni, suddivise in settimane.

La Colonia diurna offre alle famiglie un supporto nella gestione della giornata dei propri figli durante il periodo estivo e prevede una settimana o più di frequenza mattutina per bambini da 7 a 11 anni con operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con gli altri comuni della valle.

4.6 Collocazione di fasciatoio

Il comune disporrà a breve di un fasciatoio presso il nuovo ambulatorio pediatrico/infermieristico di Terlago, ovviamente posto in luogo più accessibile rispetto a quello già in dotazione degli studi medici. La presenza del fasciatoio sarà opportunamente segnalata.

5. COMUNICAZIONE

Il Comune intende continuare a svolgere un'attività di divulgazione sui servizi per le famiglie erogati dal Comune stesso e si propone di informare opportunamente riguardo a quelli esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti al Distretto Valle dei Laghi.

Gli strumenti utilizzati saranno il sito internet comunale, la newsletter e la pubblicità cartacea in genere. Al fine di comunicare al meglio si prevede la possibilità di organizzare incontri informativi.

6. GENITORIALITA': SOSTEGNO E FORMAZIONE

Il Comune di Terlago intende promuovere, come già avvenuto in passato, momenti di formazione dedicati alla genitorialità e al benessere familiare. Inoltre, fondamentale sarà rendere più accessibili le buone prassi legate alle politiche familiari presso gli operatori pubblici e privati che si muovono sul territorio.

Per l'anno 2015, per esempio, il Comune di Terlago si è proposto come partner in un progetto formulato dall'Associazione di Promozione sociale "InterAgiamo", volto alla stimolazione del confronto tra famiglie in relazione al tema "genitorialità".

Inoltre, il Comune di Terlago continuerà a sostenere, con i Comuni e la Comunità della Valle dei Laghi, il progetto Centro per le famiglie, diffondendo le informazioni che ne riguardano le attività e dando la massima disponibilità logistica per quelle che saranno proposte sul territorio.

6.1. Educhiamoci ad educare 2014/2015

Un progetto unitario intende creare dei momenti di riflessione per tutti i genitori presenti e futuri, in diversi e delicati momenti dello sviluppo dei figli, promuovendo nel contempo un'occasione di scambio genitori – insegnanti – con la guida di persone qualificate e su basi comuni.

Un corso di tre incontri, per ogni fascia d'età ed inoltre delle serate comuni su tematiche di interesse generale. Altre ulteriori iniziative diversificate hanno caratterizzato le varie edizioni; quest'anno dedichiamo una particolare attenzione ai papà con proposte studiate appositamente per loro e diamo spazio anche ad altre proposte formative organizzate in valle che ci sono state comunicate.

7 GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

7.1 Conseguimento del Marchio Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Terlago intende ottenere l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'adozione del nuovo disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012 che ha introdotto nuovi requisiti, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

N.54

**COMUNE DI
TERZOLAS**

Numero di registro: 041

PAT/RPG142-16/04/2015-0201535 - Allegato Cliente 1 (A01)

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Enrico Manini

Il Segretario
f.to Franco Battisti

COMUNICAZIONE AL CAPOGRUPPO CONSILIARE

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione al capogruppo consiliare, ai sensi dell'art. 79, secondo comma del T.U.L.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Il Segretario Comunale
f.to Franco Battisti

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li 27.03.2015

Il Segretario
Franco Battisti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva il 06.04.2015 ai sensi del 3° comma dell'art. 79 del T.U.L.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Franco Battisti

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.L.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA - AMMINISTRATIVA

In relazione alle sue competenze e conoscenze, il segretario comunale pronuncia parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai fini amministrativi dell'atto che si va ad adottare, giusto disposto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Franco Battisti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In relazione alle sue competenze, il funzionario responsabile del servizio esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile dell'atto che si va ad adottare, giusto disposto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



COMUNE DI TERZOLAS
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 33
della Giunta comunale

OGGETTO:

Approvazione piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2014 e 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **VENTICINQUE** del mese di **MARZO** alle ore **19.00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

MANINI ENRICO	Sindaco
FORNO FLAVIO	Assessore
DAPRA' ARRIGO	Assessore
SILVESTRI ANDREA	Assessore
BAGGIA MANUEL	Assessore

Assenti i signori:

Assiè il Segretario comunale **Franco Battisti**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Enrico Manini** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

RIFERITO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 51 - L.R. 04/01/1993 n. 1)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **27.03.2015** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addì **27 marzo 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Franco Battisti

VISTO si registra l'impegno di spesa al codice al capitolo del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciana Pedergnana

VISTO DI LIQUIDAZIONE

Si dà contestuale liquidazione alla spesa, ai sensi dell'art. 32 del regolamento comunale di contabilità.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Luciana Pedergnana

OGGETTO: Approvazione piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2014 e 2015.

Premesso che:

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il Comune di Terzolas ha ottenuto nel 2013 il marchio "Family in Trentino" con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

La Giunta comunale intende mantenere per il Comune di Terzolas il Marchio "FAMILY" data l'attenzione da sempre rivolta alla famiglia ed a tal fine era stato redatto il programma di proseguimento di adesione 2014.

Tale programma per mero errore non ha avuto approvazione con atto deliberativo da parte degli Organi comunali ed è stato inviato senza delibera all'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

In sede di redazione del programma di proseguimento di adesione 2015 si è rilevata tale omissione.

Si rende dunque necessario ora approvare in sanatoria il programma di proseguimento di adesione 2014 unitamente al programma riferito all'anno in corso.

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisito il preventivo parere di regolarità tecnico amministrativa espresso favorevolmente ai sensi dell'art 16 della L.R. 23.10.1998 n. 10 dal Segretario comunale:

Visto il T.U.L.L.R.R. sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28/05/1999 n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L;

Visto il regolamento di esecuzione dell'ordinamento finanziario e contabile dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L;

Visto lo Statuto comunale approvato il 14.12.2006 con deliberazione consiliare n. 24;

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n° 19 dd. 20.09.2001, esaminato dalla Giunta provinciale nella seduta del 19.10.2001 sub. N. 15631/01-R.03, integrato con deliberazioni consiliari n. 37 dd. 27.12.2002 e n. 23 dd. 29.11.2009;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, in via di sanatoria e per quanto espresso in premessa, il piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014, come da allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015, come da allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di disporre che contestualmente all'affissione all'albo la deliberazione venga comunicata al capogruppo consiliare a sensi dell'art. 79, comma 2° del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
4. di dichiarare il presente eseguibile a pubblicazione avvenuta a' sensi dell'art.79, III° comma del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993 n. 13, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm.;
 - o in alternativa*
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.01.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della Legge 06.12.1971 n. 1034.

Allegato B) deliberazione giunta n. 33 dd. 25.03.2015



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TERZOLAS PER L'ANNO 2015

Il Comune di Terzolas si presenta come una realtà ricca di associazioni e soggetti, che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per le famiglie. La nuova Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento rappresenta per la realtà comunale una preziosa occasione per rendere ancora più fruibile e conosciuti i servizi alle famiglie e per crearne di nuovi. Si vuole ragionare nell'ottica della promozione della politica del benessere familiare, in linea con quanto stabilito dalle legge provinciali 1/2011 del 02 marzo 2011 denominata "sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"

Il Trentino, la Valle di Sole, il Comune di Terzolas, operando in una logica di Distretto famiglia, si vogliono qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse. Le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale consentendo di ridurre la disgregazione sociale e prevenire potenziali situazioni di disagio.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del Comune di Terzolas, ed in coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo di Area, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intendono promuovere nell'anno 2015.

PIANI DI INTERVENTO:

1. interventi economici:

- Contributo Associazione sportiva calcio Solandra
- Contributo corso mountain bike
- Contributo associazioni: il Comune intende confermare l'erogazione di un contributo a favore delle Associazioni che svolgono attività sul e per il territorio comunale
- Settimana della terra e grest estivo

- Contributo per l'organizzazione della manifestazione "Giochi d'estate" per ragazzi e bambini
- Confermare anche per l'anno 2015 la gratuità per l'utilizzo dei campi da tennis, bocce e calcetto
- Concedere gratuitamente la sala a piano terra dell'edificio scolastico per momenti di aggregazione per giovani e famiglie.
- Convenzione con la SGS srl di Malè per l'accesso a tariffa agevolata all'Acquacenter Val di Sole ed allo stadio del ghiaccio di Malè.
- Convenzione con le Funivie Folgarida-Marilleva per l'utilizzo dello stagionale degli impianti di risalita a tariffe agevolate.

2. Servizi alla prima infanzia:

- il Comune di Terzolas intende confermare anche per l'anno 2015 la convenzione con l'asilo nido di Rabbi e con il nuovo asilo nido di Monclassico.
- Rimane confermata anche l'adesione al servizio Tagesmutter attraverso la cooperativa il sorriso.
- Destinare un parcheggio "rosa" nel centro storico riservato alle mamme in attesa o con bimbi piccoli

3. Collocazione fasciatoio:

è intenzione dell'amministrazione collocare un fasciatoio al primo piano dell'edificio scolastico a servizio delle famiglie nel periodo estivo in cui vengono organizzate le manifestazioni turistiche .

4. Piano giovani

Il Comune di Terzolas nel 2015 intende sostenere il Piano Giovani della Bassa val di Sole – accogliere studenti per degli stage formativi – aderire alla attività promosse dalla Comunità Valle di Sole "Progetto Benessere scuola e Famiglia" – "Progetto formativo"

5. Attività di sensibilizzazione

Nel corso del 2015 altre potranno essere le iniziative che si andranno a concretizzare per le famiglie e bambini, i giovani, sulla base di proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, dalle associazioni. L'amministrazione comunale, pur consapevole della particolare congiuntura economica, sosterrà tutte quelle iniziative che possono contribuire a far crescere una Comunità e a sostenere le famiglie.

In particolare è previsto per le giornate di sabato 1 e domenica 2 agosto 2015 una manifestazione denominata "Naturalmente...legno" ricca di iniziative a favore dei più piccoli e delle famiglie sia dal punto di vista delle attività (culturali, ricreative e formative) che dei servizi specifici. Evento targato "Family".

IL SINDACO
- f.to Enrico Manini -

N. 55

**COMUNE DI
TIONE DI TRENTO**

Numero di registro: 054

PAT/RFS162-09/11/2015-0572680



Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

DELIBERAZIONE N. 271 /2015 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Tione di Trento – anno 2015.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** alle ore **14,45** del giorno **TRE** del mese di **NOVEMBRE** presso la Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di convocazione disposta dal **Sindaco** e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunita la Giunta comunale.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

1. **MATTIA GOTTARDI**.....Sindaco
1. **EUGENIO ANTOLINI**.....Vice Sindaco
1. **FAILONI MARIO**.....Assessore
2. **ROBERTO ZAMBONI**.....Assessore
3. **MIRELLA GIRARDINI**.....Assessore
4. **ROMINA PAROLARI**.....Assessore

SONO ASSENTI GIUSTIFICATI I SIGNORI:

Il Sig. **Mattia Gottardi** nella sua qualità di **Sindaco**, ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del **Segretario Generale dott. Diego Viviani**, dopo aver accertato la regolare costituzione dell'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Deliberazione n. 271/2015 dd. 03.11.2015

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Tione di Trento – anno 2015.
MZ

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La L.P. 1/2011 dd. 02.03.2011 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia, in quanto soggetto attivo e propositivo, nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Richiamata la deliberazione n. 243/2014 con la quale la Giunta comunale ha approvato il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni" e dato atto che in conseguenza di ciò la PAT, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, con determinazione n. 21 dd. 22.01.2015 ha certificato il Comune di Tione di Trento come "Comune amico della Famiglia", attribuendogli pertanto il marchio "Family in Trentino".

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio – educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Dato atto che con deliberazione giuntale n. 191/2014 veniva approvato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Tione di Trento relativamente all'anno 2014.

Rilevata pertanto la necessità di provvedere ad approvare il suddetto Piano anche per l'anno 2015.

Quanto sopra premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato quanto sopra;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressi dal Responsabile dell'Ufficio Segreteria e contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto lo Statuto comunale;

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Vista la L.P. 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la L.P. 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni";

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2015" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2015 nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare approvato con deliberazione della G.P. n. 298 dd. 22.02.2013 per mantenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni".
2. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2015, non è previsto alcun impegno di spesa in quanto sono già stati impegnati con precedenti provvedimenti.
3. di dichiarare la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con voti favorevoli unanimi e palesi, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e di dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
4. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

avv. Mattia Gottardi

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 TULROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 06.11.2015 per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani

~~Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria attesta la copertura finanziaria della spesa e la registrazione del relativo impegno:~~

~~Tione di Trento, li _____~~

~~La Responsabile dell'Ufficio Ragioneria
rag. Cinzia Benenti~~

Esecutività della deliberazione

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

~~La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo per dieci giorni dal 06.11.2015 al 16.11.2015 ed è divenuta esecutiva al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.~~

~~Li _____~~

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal 06.11.2015 al 16.11.2015. In detto periodo sono/non sono pervenuti opposizioni, reclami o ricorsi.

Nel medesimo periodo è stata effettuata la pubblicazione della presente deliberazione nell'albo informatico del sito del Comune di Tione di Trento, ai sensi della L. 69/2009, art. 32.

Tione di Trento, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Diego Viviani

**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI TIONE DI TRENTO
PER L'ANNO 2015**

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE GIUNTALE
~~CONSIGLIO~~
N. 271 DD. 3.11.15



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego *[Signature]*

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il Comune di Tione di Trento intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul proprio territorio provinciale il Comune di Tione di Trento intende intraprendere un corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, conciliazione famiglia/lavoro, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Comune di Tione di Trento si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, perseguendo l'obiettivo di accrescere sul proprio territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema trentino in generale e del proprio Comune in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il Comune di Tione di Trento con deliberazione consiliare n. 13 dd. 16 aprile 2014 ha approvato la relazione previsionale e programmatica della Giunta comunale in cui si prevedono iniziative di progetti sociali, culturali, sportivi, impegnandosi ad intervenire con aiuti diretti e prestando particolare attenzione al benessere sul territorio.

Il Comune di Tione di Trento con deliberazione giuntale n. 191/2014 dd. 15.07.2014 ha approvato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014; con deliberazione giuntale n. 243/2014 dd. 09.09.2014 ha approvato il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" – categoria Comuni.

Con determinazione n. 21 dd. 22.01.2015 la PAT, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, ha certificato che il Comune di Tione di Trento è "Comune amico della famiglia".

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 RISPARMIO FAMIGLIA

Per quanto riguarda le tariffe dell'Asilo Nido si applicano agevolazioni tariffarie pari al 40% in meno per il secondo e successivi figli frequentanti il servizio, oltre alle agevolazioni spettanti sulle rette commisurate all'ICEF.

E' vigente una convenzione con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso di Trento, in base alla quale viene erogato alle famiglie che usufruiscono di tale servizio un contributo orario rapportato alla condizione economica familiare.

E' stato istituito il servizio di fornitura di pannolini lavabili alle famiglie interessate le quali, previo versamento di una piccola percentuale sulla spesa complessiva, vengono fornite di un kit per la prova dell'utilizzo dei pannolini ecologici.

1.2 TARIFFE FAMILIARI COMUNALI

E' previsto per le utenze domestiche composte da almeno un occupante residente minore di due anni a titolo di agevolazione sulla quota variabile, l'addebito di un numero massimo di litri svuotati da definirsi annualmente con la deliberazione del gestore della tariffa. Tale agevolazione viene applicata d'ufficio quale risultante dai dati dell'anagrafe comunale. E' un atto della Comunità di valle.

Il Comune interviene a favore delle persone anziane e delle persone con comprovate disabilità, in condizioni economiche di bisogno, dando la possibilità di usufruire gratuitamente di un quantitativo di legna.

2. SERVIZI

2.1 SERVIZI PRIMA INFANZIA

Con riguardo ai servizi per la prima infanzia, al fine di conciliare i tempi familiari e i tempi di lavoro dei genitori, è stato adottato all'asilo nido un orario che si articola in quattro fasce possibili di scelta: orario ridotto mattino, orario ridotto pomeriggio, orario intero, prolungamento.

2.2 SERVIZIO DI SUPPORTO SCOLASTICO

Il Comune intende proseguire anche per il 2015 il suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro integrandosi con le politiche scolastiche.

Si mettono in campo risorse per dare continuità a progetti già avviati, quale il progetto Trampolino, portato avanti dal 2006 in collaborazione con la Cooperativa "L'Ancora".

Tale progetto è volto alla socializzazione e condivisione di attività per svolgere assieme oltre che attività di supporto scolastico anche attività ludiche, ricreative e culturali.

Si conferma per l'estate 2015 la "Scuola Materna estiva" in collaborazione con la Cooperativa "L'Ancora" nel mese di luglio, consistente in attività ludico - ricreative rivolte ai bambini in età di scuola materna da tenersi presso la Scuola Materna di Tione di Trento, servizio offerto alla comunità ed inteso a sopperire alla carenza di offerta educativa per la fascia di età interessata nel mese di luglio.

Si conferma per l'estate 2015 l'attività estiva "Virtuosamente insieme" progetto rivolto alle famiglie e ai bambini dai 5 ai 14 anni in convenzione con la Cooperativa "L'Ancora", servizio che risponde in modo concreto al bisogno delle famiglie. L'attività, destinata ai bambini in età scolare dalla prima elementare alla terza media, offre ai bambini residenti a Tione di Trento la possibilità di frequentare un'attività ludica estiva ed alle loro famiglie un'opportunità di sostegno nell'organizzazione del periodo delle vacanze scolastiche, con una riduzione, variabile in base alle fasce di servizio richieste, sulla quota di partecipazione all'iniziativa a carico delle famiglie di Tione di Trento in quanto Comune convenzionato.

2.3 Servizi Sociali

Nell'anno 2013 è stata stipulata una convenzione con la Società Terme Val Rendena Spa di Caderzone per la riduzione tariffaria a favore dei residenti a Tione di Trento sui servizi dalla stessa offerti, convenzione che si intende rinnovare anche per il 2015.

Da più di un decennio l'Amministrazione comunale di Tione di Trento sostiene l'adozione a distanza di bambini, .

2.4 Servizi culturali

L'Amministrazione comunale svolgerà anche per la stagione 2015/2016 la "Stagione di prosa". Con riguardo alle famiglie nel progetto sono inserite da anni tre rappresentazioni denominate "A teatro con mamma e papà", riproposte anche per l'autunno 2015.

Per gli ingressi alle rappresentazioni teatrali si è pensato ad una riduzione sul costo d'ingresso per nuclei familiari.

L'Amministrazione comunale sostiene finanziariamente l'iniziativa culturale e sociale relativa all'attivazione dei corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile, organizzati da più di 25 anni a Tione di Trento. Per tali corsi mette inoltre a disposizione gratuitamente la palestra per l'effettuazione dei corsi di ginnastica e yoga.

L'Amministrazione comunale anche per quest'anno, attraverso la Biblioteca comunale, ha organizzato una serie di serate a tema "La Biblioteca del Benessere", incontri e serate rivolti alla popolazione e relativi a temi quali il benessere fisico, l'alimentazione, la cura del proprio corpo.

2.5 Servizi rivolti ai giovani

L'Amministrazione comunale, in convenzione con i Comuni della Val Rendena e della Busa di Tione aderisce al Piano Giovani di Zona.

Istituisce annualmente premi di studio per studenti universitari

Effettua il concorso biennale "Incontro con le Istituzioni".

2.6 Sostegno all'Associazionismo

L'Amministrazione comunale sostiene finanziariamente con importi consistenti l'associazionismo locale, mettendo anche a disposizione sedi, spazi, attrezzature.

2.7 Settore sportivo

Famiglia e sport costituisce un binomio importantissimo per lo sviluppo delle opportunità a fini educativi per le famiglie.

Il Comune di Tione di Trento ha in essere due convenzioni, una con il Comune di Spiazzo per la gestione della piscina di Spiazzo ed una con il Comune di Bolbeno per la gestione della scivola Coste di Bolbeno. Entrambe le convenzioni permettono ai residenti nel proprio territorio di fruire di tariffe agevolate nelle due strutture sportive.

L'Amministrazione comunale mette a disposizione delle Associazioni di Tione le strutture sportive (Palestre, campi di calcio) in uso gratuito.

Inoltre l'Amministrazione comunale interviene finanziariamente con contributi ordinari alle associazioni sportive e con contributi straordinari a varie Associazioni locali in cui il settore giovanile è attività principale.

N. 56

**COMUNE DI
TON**

Numero di registro: 056



COMUNE DI TON
PROVINCIA DI TRENTO

COPIA

Verbale di deliberazione n. 136
della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione "piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del comune di Ton per il periodo 2014-2015 - L.p. 02.03.2011, n. 1.-

L'anno Duemilaquattordici addì Ventiquattro del mese di Novembre alle ore 17:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la **Giunta Comunale**.

Presenti i signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
WEBBER SANDRA	X			ZUCAL SERGIO	X		
GABARDI ALBERTO	X			MARCOLLA FRANCO	X		
MARCOLLA MAURO	X						

Assiste il Segretario Comunale
PASOLLI DOTT. GIANCARLO

Riconosciuto il numero degli intervenuti, la Signora
WEBBER SANDRA
nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione n. 136 del 24-11-2014

Oggetto: Approvazione "piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del comune di Ton per il periodo 2014-2015 - L.p. 02.03.2011, n. 1.-

La Giunta Comunale

Premesso che:

- La Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*", documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- Il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- Si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia;
- Il Comune di Ton ha aderito nell'anno 2012 al Distretto di Famiglia della Val di Non;
- Il Comune di Ton intende chiedere alla Provincia Autonoma di Trento l'assegnazione del marchio "Family in Trentino";
- Il Comune di Ton da anni è impegnato nel sostenere le politiche per il benessere familiare ponendo al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Ton intende intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

dato atto quindi dell'opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

visto ed esaminato il documento programmatico per il periodo 2014-2015, così come proposto dall'Assessore delegato e valutato di approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale;

visto il parere favorevole allegato alla presente ai sensi dell'art. 18 dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L espresso dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa

dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria in quanto non connessi con l'oggetto della presente deliberazione;

rilevata inoltre l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 - del D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, stante la necessità e l'urgenza di dare avvio attuativo al programma in parola;

visto lo Statuto comunale;

visto il T.U. delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "Piano di interventi in materia di politiche familiari", relativo al Comune di Ton per il periodo 2014-2015, così come da documento allegato alla presente deliberazione;

2. di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, di cui in parola, alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e politiche giovanili - Via Gilli, n. 4 - Trento;

3. di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 79 dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e succ. modifiche, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

© opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L;

© ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034;

© ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.-

Periodo 2014-2015

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TON – PERIODO 2014-2015 – L.P. 02/03/2011, N. 1 -

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale nr. 136 di data 25.11.2014.

PREMESSA

Il *Libro bianco* sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, (10 luglio 2009) ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sulle territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio-lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla **famiglia come strumento di coesione della comunità locale**.

La Legge Provinciale n.1 del 2 marzo 2011, *Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità* ha dettato le linee guida riordinando il quadro generale delle politiche familiari provinciali e creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati ad esercitare una **funzione programmatica e operativa** che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni e, conseguentemente, definizione di strategie efficaci di risposta.

In quest'ottica è fondamentale puntare ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del **welfare locale a più reti**, che coinvolga più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore della condizione dell'agio familiare.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Ton da alcuni anni ha avviato un **percorso virtuoso** a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Con il presente Piano di interventi il Comune di Ton intende assumersi l'impegno di sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In questa prospettiva e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Ton intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del periodo 2014-2015

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Servizio di conciliazione per l'infanzia: Sistemazione del parco giochi nella frazione di Toss da destinare anche all'uso del servizio per l'infanzia

Scuole materne equiparate: contributi a favore dell'attività svolta, sostegno alle attività programmate in corso d'anno (es: promozione del libro e della lettura);

Collocazione di fasciatoio

Posizionamento di un fasciatoio presso i bagni pubblici, a disposizione gratuita delle famiglie che ne avranno necessità. La locazione viene pubblicizzata con indicazioni apposite.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Asilo estivo: per bambini dai 3 ai 5 anni, gestita dal Servizio per l'Infanzia e dal Comune di Ton con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Colonia estiva: durante il periodo estivo, per bambini e ragazzi da 6 a 15 anni con attività ludico-didattiche aperta a residenti e a figli di lavoratori nel Comune. Il progetto prevede anche il coinvolgimento attivo di vari attori e realtà presenti sul territorio. L'obiettivo è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Laboratori creativi/azioni: momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi (incontri formativi, laboratori creativi, spazi genitori, educazione stradale...).

Gioacompiti: assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico sotto la guida di giovani volontari. L'obiettivo è quello di offrire supporto didattico e socio-educativo anche nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

Spettacoli/animazione bambini: gestiti da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Spazi per le associazioni: gestione degli spazi nelle frazioni affidati ai Circoli ricreativi e ad associazioni non profit tramite convenzione.

Socializzazione, ambiente, tradizione, cultura: la manifestazione di distribuzione delle Pigotte ai nuovi nati nel Comune di Ton, progetto di volontariato con il coinvolgimento degli anziani che realizzano le Pigotte e delle famiglie con neonati per creare un clima di socializzazione fra generazioni diverse (si realizza nel periodo natalizio).

Sportello Caritas: La Caritas Decanale gestisce da alcuni anni uno sportello C.E.D.A.S. (punto di ascolto) per raccogliere ed indirizzare adeguatamente le situazioni di bisogno sul territorio, assistendo anche le famiglie straniere per quanto riguarda l'accoglienza e le prime necessità. Il Comune di Ton collabora con C.E.D.A.S. individuando le situazioni bisognose, in accordo con il Servizio sociale della Comunità di Valle.

Sostegno e collaborazione con le associazioni locali non profit per eventi a favore delle famiglie.

Lavoro: interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne: "Intervento 19", lavori socialmente utili (Convenzione con il Tribunale), in collaborazione con la Comunità di Valle e l'Agenzia del Lavoro di Cles promuove il progetto "Giovani in Job" esperienza di primo approccio all'ambito lavorativo per giovani studenti dai 16 ai 18 anni. Si proseguirà inoltre l'accoglienza di studenti stagisti, nei vari servizi comunali, in collaborazione con le scuole superiori.

Collaborazione Istituto Comprensivo per le attività di formazione: sostegno ai corsi, alle iniziative ed alle serate formative/informative della scuola programmate dalla Commissione Cultura e dalla Commissione Politiche Sociali e giovanili a sostegno della genitorialità (anche attraverso il Piano Giovani di Zona e il Progetto 7X7 Comaninsieme).

Collaborazione con Associazione Filo Logico: collaborazione per l'integrazione e l'inserimento di persone diversamente abili.

INTERVENTI ECONOMICI

Contributo pannolini ecologici: a partire dal 2011, è stato istituito il "PROGETTO START-UP" per la concessione contributi alle famiglie per acquisto pannolini ecologici per neonati, con apposito stanziamento in bilancio. L'iniziativa prosegue anche per il 2014 e per il 2015.

Attività estiva per bambini e ragazzi: riduzione tariffaria a partire dal secondo figlio.

Contributi Associazioni: contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio a favore delle famiglie.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

Piano Giovani di Zona GiovanInsieme: adesione e realizzazione progetti a favore del protagonismo giovanile.

Concessione spazi ad associazioni giovanili; concessione spazi per attività alle associazioni sportive dilettantistiche che avviano attività a favore dei bambini e ragazzi.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Supporto alla genitorialità: momenti di ascolto, di confronto, di informazione rivolti a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori anche in collaborazione con gli Enti Educativi e le Scuole presenti sul territorio.

Prevenzione e benessere: incontri sul tema della prevenzione e della salute, sui corretti stili di vita e benessere.

Scuola e sport: sostegno alle iniziative scolastiche anche ai fini educativi in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (avviamento allo sport) tramite il progetto SCUOLA E SPORT e LA FESTA DELLO SPORT.

Promozione dell'attività culturale per adulti ultratrentacinquenni, ai fini del benessere psicofisico, attraverso i corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

AREA COMUNICAZIONE

Sezione informativa e portale internet: sito web del Comune con link informativo dei servizi rivolti alla famiglia con promozione delle iniziative specifiche.

Serata Family: il Comune intende organizzare una serata informativa relativa al marchio Family in Trentino, per presentare alla popolazione il significato del marchio e le ricadute per i cittadini utenti.

Strumenti di verifica: predisposizione di strumenti di verifica e valutazione che coinvolgono le famiglie sulle iniziative attivate (cassetta per proposte, reclami, gradimento – consegna questionari tramite notiziario comunale e/o mailing list).

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Webber Sandra

IL SEGRETARIO,
f.to Pasolli dott. Giancarlo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **26-11-2014** all'alto pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.
Addì, 26-11-2014

IL SEGRETARIO
f.to Pasolli dott. Giancarlo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

il **26-11-2014**

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del terzo comma dell'art. 100 del D.P.G.R. 27.02.95, N. 4/L.

Addì, 24-11-2014

IL SEGRETARIO
Pasolli dott. Giancarlo

N. 57

**COMUNE DI
TORCEGNO**

Numero di registro: 031

INT/INT/152-22/04/2015-8209171 - Allegato Unico 1 (A22)



COMUNE DI TORCEGNO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione n. 19
della Giunta comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TORCEGNO" ANNI 2014 E 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno QUINDICI, del mese di APRILE alle ore 18.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

CAMPESTRINI ORNELLA - Sindaco

CAMPESTRIN LUIGI

DALCASTAGNE' DANIELA

DALCASTAGNE' ROBERTO

GANARIN GIACOMO

Assenti giustificati i signori: //

.....
.....
.....
.....

Assiste il Segretario comunale signora Priami Sabrina
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Campestrini Ornella nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sündicato.

CERTIFICATO
DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del comune di:
TORCEGNO certifica che il presente verbale è in pubblicazione nei modi di legge,

dal 16.04.2015

al 26.04.2015

sul portale telematico
www.albotelematico.tn.it

all'Albo comunale in formato cartaceo, su attestazione del Messo;

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Sabrina Priami

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TORCEGNO" ANNI 2014 E 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Relazione:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009- 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011 n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, è istituito il "Fondo per la famiglia", destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

In data 7 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" dalla Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Novaledo, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Torcegno, il Comune di Ronchi Valsugana, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale ed alcuni operatori privati.

Successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012.

Con delibera giuntale n. 127 dd. 28.11.2012 è stato approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anni 2012 e 2013";

Visto il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2014, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", formandone parte integrante e sostanziale;

Visto il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2015, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B", formandone parte integrante e sostanziale;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Ritenuto di approvare in sanatoria del Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2014 (allegato "A");

Ritenuto di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2015 (allegato "B");

Acquisito il preventivo parere del Segretario Comunale per la regolarità tecnico - amministrativa espresso in modo favorevole, ai sensi dell'81 del vigente T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.ii.;

Dato atto che sulla presente deliberazione non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile, di cui all'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.ii., non comportando impegni di spesa;

Visti:

la L.P. n. 01 dd. 02.03.2011, avente per oggetto "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

il T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

lo Statuto Comunale vigente

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare in sanatoria il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2014, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A";
2. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2015, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B";
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia della Famiglia, natalità e politiche giovanili della P.A.T.;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. n. 3/L del 01 febbraio 2005 al fine di provvedere agli adempimenti gestionali di competenza;
6. di comunicare ai Capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi dell'art. 79, c. 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
7. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30/11/1992, n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del DPR n. 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, in alternativa alla possibilità indicata al punto precedente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 56 DELLA L.R. 04.01.93 N. 1, COSI' COME MODIFICATO DALLA L.R. 23.10.98, N. 10."

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 04.01.93 n. 1, così come modificato dalla L.R. 23.10.98, n. 10, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa.

Parere reso dal Segretario comunale.

Torcegno, 15.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Sabrina Priami

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Il SINDACO
F.to Campestrini Ornella

L'Assessore
F.to Dalcastagnè Roberto

Il Segretario comunale
F.to Dott.ssa Sabrina Priami

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Torcegno, 15.04.2015

Il Segretario comunale
Dott.ssa Sabrina Priami

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
- dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.CC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Torcegno, li 15.04.2015

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Sabrina Priami

PAT/RFS162-20/04/2015-0209171 - Allegato Utente 3 (A02)

 Distretto famiglia VALSUGANA e TESINO		
	<p>PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI COMUNE DI TORCEGNO 2015</p> 	

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Torcegno, dopo l'adesione al Distretto Famiglia della Bassa Valsugana e Tesino, ha attivato la procedura per il conseguimento del Marchio Family in Trentino; rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento in materia di politiche familiari del Comune di Torcegno è strutturato in 6 azioni:

1. Sensibilizzazione per acquisizione del marchio "Esercizio amico dei bambini" da parte degli operatori turistici del territorio

Marchio "Family in Trentino" per il Comune di Torcegno

L'Amministrazione comunale di Torcegno ha conseguito il marchio "Family in Trentino" attraverso la predisposizione dell'apposito disciplinare riguardante la categoria dei Comuni. Configurarsi come un territorio amico della famiglia significa orientare le proprie pratiche in un'ottica di family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie.

L'obiettivo è quello di attivare tutte le azioni per mantenere il marchio ampliando i servizi e interventi a favore delle politiche familiari.

Marchio "Esercizio amico dei bambini"

Verrà organizzato un incontro con gli operatori economici del paese per presentare loro il marchio "Esercizio amico dei bambini" e le modalità per conseguirlo al fine di ampliare gli interventi in materia di politiche familiari configurando sempre più il territorio come amico della famiglia e creando reti di collaborazioni tra i diversi soggetti implicati.

Si prevede di inserire nel bando di assegnazione del bar del campo sportivo i seguenti requisiti: adesione al Distretto famiglia Valsugana e Tesino, acquisizione del marchio "Esercizio amico dei bambini".

2. Interventi economici

Contributi nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 100 e di € 120 dal terzo figlio, sotto forma di buono spendibile presso le farmacie e gli Enti convenzionati con il Comune per l'acquisto di prodotti per l'infanzia (pannolini biodegradabili, salviette umidificate, bidoncino sigillapannolini, alimenti, farmaci pediatrici,...).

Un libro per ogni nato

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene donato un libro da ritirare presso il Punto Cultura. In conformità con il progetto provinciale "Nati per leggere", si vuole in questo modo avvicinare i bambini fin da piccoli al magico mondo delle storie, delle favole e dei libri. Inoltre si invitano le famiglie a scoprire il Punto Cultura come luogo di lettura, studio, consultazione internet, ma anche come spazio di incontro e socializzazione.

Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte da associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.

Il Comune concede alle famiglie un contributo settimanale di € 25 (per un massimo di due settimane) per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività ludico-ricreative organizzate su base settimanale da Associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.

Saranno valutate nuove possibili agevolazioni tariffarie per le famiglie.

3. Azioni di informazione, formazione e comunicazione

Il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione. Sono previste nel corso del 2015 delle serate su temi educativi in collaborazione con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Attraverso la collaborazione con altri Comuni della Valsugana e del Tesino e con i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino saranno proposti degli incontri

informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Per favorire la comunicazione sarà attivato il servizio di newsletter che informa i cittadini delle iniziative e delle novità che riguardano le famiglie; inoltre è prevista la predisposizione di un espositore presso il Punto Cultura con pubblicazioni, volantini, informative.

Come lo scorso anno verrà realizzato un opuscolo informativo sulle attività estive proposte dai partner del Distretto Famiglia.

4. Interventi didattici – educativi

Progetto "Ascolta la natura" – Colonia Ecomuseo del Lagorai

L'Associazione Ecomuseo del Lagorai organizza la colonia estiva "Ascolta la natura" rivolta ai bambini dai 4 agli 11 anni. Il servizio sarà attivato durante i mesi di luglio e agosto 2015. Si prevedono, per conciliare i tempi famiglia-lavoro, orari flessibili e tariffe agevolate per secondo e terzo figlio. La colonia è accreditata per l'accesso ai Buoni di Servizio erogati dal Fondo sociale Europeo e ha acquisito, nel corso del 2014, il marchio Family.

5. Adeguamento spazi pubblici

Presso il Punto Cultura è stato allestito uno spazio dedicato ai bambini che possono trascorrere un tempo piacevole mettendo in gioco creatività e libertà di sperimentare. Sono stati predisposti alcuni tavolini con sedie circondati da scaffali sui quali si possono trovare molteplici materiali e strumenti (fogli, colori, forbici, colle, stoffe, creta, ...) adatti alla manipolazione e alla realizzazione di esperienze laboratoriali.

All'interno del Punto Cultura è inoltre presente una ricca sezione di albi illustrati per bambini e di letteratura dedicata all'infanzia.

È stato predisposto un fasciatoio a parete e un igienizzatore per il cambio dei più piccoli presso i servizi igienici del Municipio.

Saranno creati alcuni parcheggi riservati alle famiglie con bambini, in particolare vicino alle scuole e nel centro del paese.

Al fine di agevolare l'aggregazione giovanile, il Comune concederà inoltre gratuitamente l'utilizzo del campo sportivo polivalente e della palestra della scuola primaria a bambini e ragazzi (fino ai 16 anni) del Paese.

Gli spazi verdi saranno abbelliti con prati fioriti e saranno sistemati i parchi giochi con nuove palizzate in legno e la sistemazione di altri giochi.

Saranno attivate delle collaborazioni con la Cooperativa CS4 di Pergine che ha sede presso il Centro Anziani del Comune.

Torcegno, 12 aprile 2015

N. 58

**COMUNE DI
TRENTO**

Numero di registro: 053



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 97

della Giunta comunale

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA. 2015.

Il giorno 04.05.2015 ad ore 08.45 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco	Andreatta Alessandro
vicesindaco	Biasioli Paolo
assessori	Castelli Paolo
	Condini Fabiano
	Franzoia Mariachiara
	Gilmozzi Italo
	Marchesi Michelangelo
	Robol Andrea
	Tomasi Renato

e pertanto complessivamente presenti n. 9, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco **Andreatta Alessandro**.

Partecipa il segretario generale **Ambrosi Cecilia**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2015/102 corredata dal parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m., allegato alla presente deliberazione;

premesso che la Legge provinciale sul benessere familiare, L.p. 2 marzo 2011 n. 1, tra le finalità prevede da parte della Provincia autonoma di Trento e degli Enti locali la valorizzazione della natura e il ruolo della famiglia, mediante un insieme di interventi e il coinvolgimento attivo di organizzazioni pubbliche e private, secondo logiche distrettuali e con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale, intendendo diffondere sul territorio il "Distretto per la famiglia", "... inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...";

richiamata la deliberazione della Giunta comunale 24.11.2014 n. 232 con la quale è stato approvato:

- il documento "Pianificazione comunale per la famiglia" che riassume ed aggrega le attività e gli obiettivi relativi alle politiche familiari del Comune di Trento, descritti e precisati negli strumenti di programmazione e pianificazione, quali i Piani di settore, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Piano Esecutivo di Gestione per il periodo 2014-2016;
- il Disciplinare per l'assegnazione del marchio Family in Trentino, autorizzando la presentazione della relativa domanda al competente ufficio della Provincia autonoma di Trento;

atteso che con determinazione del Dirigente Generale dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili 02.12.2014 n. 311 al Comune di Trento è stato assegnato il Marchio suddetto;

rilevato che con nota del 9 marzo 2015 la succitata Agenzia provinciale ha comunicato che intende pubblicare un fascicolo della Collana TrentinoFamiglia contenente i Piani comunali per le politiche familiari dell'anno 2014, riferiti alle amministrazioni certificate con il Marchio, chiedendo nel contempo ad ogni Comune di inviare il proprio Piano ed il relativo provvedimento di approvazione;

dato atto che la succitata Agenzia provinciale ha condiviso l'opportunità di pubblicare per il Comune di Trento il documento aggiornato al 2015;

visto il documento "Pianificazione comunale per la famiglia 2015", di cui all'Allegato n. 1 della presente, che è stato aggiornato in sintonia con i documenti di programmazione e di pianificazione, attualmente costituiti dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2015-2017 e il Piano Esecutivo di Gestione 2015;

visti:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11;
 - lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 23.04.2013 n. 80;
 - il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 17.03.2015 n. 49;
 - il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 31.07.2002 n. 117;
- richiamate inoltre:
- la deliberazione del Consiglio comunale 26.02.2015 n. 36, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e triennale 2015-2017 e successive variazioni;
 - la deliberazione della Giunta comunale 02.03.2015 n. 19, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2015 - 2017 e successive variazioni;

dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 12 del Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni

consiliari 14.03.2001 n. 35 e 17.03.2015 n. 49;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 28 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m., nonché della lettera f) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 02.03.2015 n. 19, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2015-2017;

atteso che occorre provvedere con urgenza all'invio del documento alla Provincia autonoma di Trento e che pertanto ricorrano i presupposti di cui all'art. 79, comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare il documento "Pianificazione comunale per la famiglia 2015", di cui all'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di autorizzare il Servizio Attività sociali ad inoltrare alla Provincia autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili - il suddetto documento per la sua pubblicazione nel fascicolo della Collana TrentinoFamiglia;
3. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

IL SEGRETARIO
f.to Ambrosi

IL PRESIDENTE
f.to Andreatta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO
"PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA. 2015.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 9

Favorevoli: n. 9 i Componenti Andreatta, Biasioli, Castelli, Condini, Franzoia, Gilmozzi, Marchesi,
Robol, Tomasi

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 04.05.2015

Il Segretario Generale
Dott.ssa Ambrosi Cecilia
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 102 / 2015

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA. 2015"

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 29 aprile 2015

Servizio Attività sociali
Il Dirigente
dott. Paolo Frenz
(firmato elettronicamente)

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA ANNO 2015							
AREALE	REQUISITI	DETTAGLIO	PIANO SOCIALE 2014	RPP 2015-2017	FEQ 2015	PIANIFICAZIONE DI SETTORE	
PROGRAMMAZIONE E VERIFICA	DOCUMENTI PROGRAMMATICO DI SETTORE	1. Approvazione con deliberazione di Giunta di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, con annessa Carta dei servizi familiari (art. 17, LP 1/2011)	Area Comune sociale - Promuovere il sistema di welfare equo, solido e sostenibile. Sviluppare l'Integrazione e il coordinamento degli interventi di politica familiare promossi dai diversi assessorati e servizi comunali. Si veda la tabella riassuntiva sintetizzata dal Piano sociale a pag. 111. Azioni: 1. Introduzione di un organismo inter-assessorato dedicato alle politiche familiari e redazione del Piano per le politiche familiari. 2. Conferimento della responsabilità fronte alle famiglie in coerenza con le priorità definite nel Piano sociale. 3. Effettuare il percorso di adattamento delle politiche familiari secondo criteri della certificazione "Family in Trento". 4. Ricerca di sincreti un "Distretto" delle Famiglie sul tema della conciliazione tempo-lavoro-famiglia.	Programma 100 - Azioni: Adottare le azioni necessarie a richiedere la certificazione "Family in Trento" per l'Amministrazione comunale. A questo scopo realizzare un percorso di auto-valutazione qualitativa a quantazione dei servizi e degli interventi a favore della famiglia e sulla base degli strumenti di programmazione e di pianificazione già adottati, definire la parte della struttura comunale, un piano promozionale/informativo della politica familiare secondo i criteri obbligatori definiti nei disciplinari provinciali, prevedendo le relative verifiche e aggiornamenti.	Strumenti di attuazione definiti dal Piano sociale	Programma 100 - Azioni: Adottare le azioni necessarie a richiedere la certificazione "Family in Trento" per l'Amministrazione comunale. A questo scopo realizzare un percorso di auto-valutazione qualitativa a quantazione dei servizi e degli interventi a favore della famiglia e sulla base degli strumenti di programmazione e di pianificazione già adottati, definire la parte della struttura comunale, un piano promozionale/informativo della politica familiare secondo i criteri obbligatori definiti nei disciplinari provinciali, prevedendo le relative verifiche e aggiornamenti.	
		2. Adesione ad un Piano giovani di Zona		Programma 101 - Finalità: Favorire la partecipazione reale dei giovani alla vita dell'impresa attraverso l'informazione, la promozione e le azioni di lancio realizzate al Piano giovani di Zona (P. 5/2017) nell'ambito di un patto territoriale sottoscritto per coinvolgere e ricreare le competenze e la formazione dei giovani. Le iniziative si attuano attraverso il ricorso dei giovani al mondo del lavoro stimolando l'interdipendenza e favorendo l'orientamento; fare e mediare i contatti culturali "traffici". Le iniziative attive e il dialogo interattuale le politiche per una città a misura di famiglia e territorio. Azioni: Formazione dei Patti giovani di zona nell'ottica della razionalizzazione delle risorse.		Programma 101 - Finalità: Favorire la partecipazione reale dei giovani alla vita dell'impresa attraverso l'informazione, la promozione e le azioni di lancio realizzate al Piano giovani di Zona (P. 5/2017) nell'ambito di un patto territoriale sottoscritto per coinvolgere e ricreare le competenze e la formazione dei giovani. Le iniziative si attuano attraverso il ricorso dei giovani al mondo del lavoro stimolando l'interdipendenza e favorendo l'orientamento; fare e mediare i contatti culturali "traffici". Le iniziative attive e il dialogo interattuale le politiche per una città a misura di famiglia e territorio. Azioni: Formazione dei Patti giovani di zona nell'ottica della razionalizzazione delle risorse.	
	DOCUMENTO DI VERIFICA	3. Monitoraggio annuale del grado di realizzazione delle attività previste dal Piano di interventi in materia di politiche familiari	Strumenti di attuazione definiti dal Piano sociale	Semestrale	Semestrale		
		4. Previsione e attivazione di strumenti di comunicazione delle famiglie nell'analisi dei bisogni e delle aspettative per favorire il raggiungimento degli obiettivi	Strumenti di attuazione definiti dal Piano sociale	Semestrale	Semestrale		
	STRUMENTI DI VERIFICA	5. Strumenti di verifica e valutazione che sottoporono le famiglie sulle politiche attivate	Strumenti di attuazione definiti dal Piano sociale	Semestrale	Semestrale		
		6. Acquisizione dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit"	Strumenti di attuazione definiti dal Piano sociale	Semestrale	Semestrale		
	SCELTA DELLA STRATEGIA DI FORMAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI FAMILIARI E FRIENDLY	7. Revisione periodica della composizione di genere del personale e delle nomine dell'Ente (con suddivisione per maschi e femmine)	Strumenti di attuazione definiti dal Piano sociale	Semestrale	Semestrale		
		8. Introduzione di criteri di valutazione premiali, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, a fine di valorizzazione candidati che dimostrino attenzione verso le politiche familiari (maschi Family-friendly...)	Strumenti di attuazione definiti dal Piano sociale	Semestrale	Semestrale		

AREE/INIZIATIVE	REQUISITI	DETTAGLIO	PIANO SOCIALE 2014	RPP 2014-2017	PEP 2015	PIANIFICAZIONE DI SETTORE
SERVIZIO ALLE FAMIGLIE	9	SERVIZIO ALLE FAMIGLIE CON BAMBINI DA 0 A 3 ANNI	9	9	9	9
	10	SERVIZIO ALLE FAMIGLIE CON BAMBINI DA 0 A 3 ANNI	10	10	10	10

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA ANNO 2015							
AREE/VE	REQUISITI	DETTAGLIO	PIANO SOCIALE 2014	RPP 2014-2017	REG 2015	PIANIFICAZIONE DI SETTORE	
SERVIZIO ALLE FAMIGLIE	INTERFERENZA SOSTENIBILE NELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI (FAMIGLIA AL LAVORO/TERZIOSETTO)	11. Scuole materne estive: fornire dati sul rapporto educatori-bambini.	Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Priorità sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (di vista tabella del Piano sociale a pag. 115-116) Obiettivo generale: 1. Promuovere e sostenere la famiglia nell'affidarsi il compito perinatale ed educativo. Obiettivo specifico: 2. Sostenere le famiglie vulnerabili nella conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. AZIONI: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare i cittadini e le famiglie ai temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di accoglienza familiare per favorire relazioni significative tra famiglie e tra figli e genitori.	Programma 100 - Azione: Analizzare la nuova gestione dei servizi di assistenza sociale per bambini che frequentano la scuola - iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo di loro ai tempi.	servizi affidatari - Azioni: Avvio nuova gestione dei servizi educativi nella città con la prima edizione della 2015 secondo la nuova modalità organizzativa prevista nel nuovo contratto; progetto di servizio. Obiettivo: Operare un sistema di raccolta di dati della struttura e l'andamento attivo da estendere anche ad altri servizi.		
		12. Colibris estive, attività estive o informali organizzate per bambini delle scuole elementari e/o medie.	Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Priorità sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (di vista tabella riassuntiva osservazioni del Piano sociale a pag. 115-116) Obiettivo generale: 1. Promuovere e sostenere la famiglia nell'affidarsi il compito perinatale ed educativo. Obiettivo specifico: 2. Sostenere le famiglie vulnerabili nella conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. AZIONI: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare i cittadini e le famiglie ai temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di accoglienza familiare per favorire relazioni significative tra famiglie e tra figli e genitori.				
		13. Iniziative promozionali di supporto sociale: attività di doposcuola, sostegno ai compiti sul territorio, pomeridiano, colloquio/consulenza con i servizi sociali.	Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Priorità sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (di vista tabella riassuntiva osservazioni del Piano sociale a pag. 115-116) Obiettivo generale: 1. Promuovere e sostenere la famiglia nell'affidarsi il compito perinatale ed educativo. Obiettivo specifico: 2. Sostenere le famiglie vulnerabili nella conciliazione dei tempi di cura e di lavoro. AZIONI: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare i cittadini e le famiglie ai temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di accoglienza familiare per favorire relazioni significative tra famiglie e tra figli e genitori.	Programma 110 - Azione: Sostenere l'attività dei Centri di orientamento per chi si affida al servizio di accoglienza e di sostegno ai bambini e ragazzi diversamente abili per rispondere alle richieste dei genitori.			Plan di politica giovani
		14. Programmazione dell'apertura e chiusura degli uffici comunali compatibile con le esigenze familiari e lavorative.	Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Priorità sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (di vista tabella riassuntiva osservazioni del Piano sociale a pag. 115-116) Obiettivo generale: 1. Promuovere e sostenere la famiglia nell'affidarsi il compito perinatale ed educativo. Obiettivo specifico: 2. Sostenere le famiglie vulnerabili nella conciliazione dei tempi di cura e di lavoro attraverso i centri di ascolto. AZIONI: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare i cittadini e le famiglie ai temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di accoglienza familiare per favorire relazioni significative tra famiglie e tra figli e genitori.	Programma 50 - Azione: Studiare ed introdurre nuove forme di flessibilità della prestazione compatibilmente con gli orari di apertura degli uffici demandando la possibilità di nuove modalità e servizi erogati. Programma 20 - Finalità: Sviluppare servizi innovativi che consentano al cittadino di appoggiare all'automatizzazione di via informatica presentando domande e documenti on line, verificando via web l'avanzamento della pratica, utilizzando la posta elettronica certificata ed effettuando pagamenti on line.			
SERVIZIO ALLE FAMIGLIE	INTERFERENZA SOSTENIBILE NELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI (FAMIGLIA AL LAVORO/TERZIOSETTO)	15. Promozione di politiche per conciliazione dei tempi (lavoro e lavoro) anche attraverso promozione di pratiche solidaristiche e nei familiari.	Area di sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Priorità sostegno alle famiglie nelle funzioni educative (di vista tabella riassuntiva osservazioni del Piano sociale a pag. 115-116) Obiettivo generale: 1. Promuovere e sostenere la famiglia nell'affidarsi il compito perinatale ed educativo. Obiettivo specifico: 2. Sostenere le famiglie vulnerabili nella conciliazione dei tempi di cura e di lavoro attraverso i centri di ascolto. AZIONI: 1. Implementazione di iniziative di promozione ed informazione al fine di sensibilizzare i cittadini e le famiglie ai temi dell'accoglienza familiare. 2. Implementazione di progetti di accoglienza familiare per favorire relazioni significative tra famiglie e tra figli e genitori. Area di sostegno sociale - Priorità cura del capitale sociale di vista tabella riassuntiva osservazioni del Piano sociale a pag. 115-116. Obiettivo generale: 1. Sostenere i cittadini e le organizzazioni nella gestione delle attività volte allo sviluppo del benessere della comunità. Obiettivo specifico: 2. Realizzazione di interventi di promozione sociale attraverso progetti del tipo: AZIONI: 1. Promuovere nella realizzazione delle progettualità mirate e rafforzamento del sostegno alle famiglie promozioni di reti di cura e di sostegno sociale. Obiettivo specifico: 3. Individuare modalità innovative per favorire la collaborazione tra associazioni, gruppi di cittadini e Pubblico Amministrativo. AZIONI: 1. Realizzazione di attività di interesse pubblico (in manutenzione e realizzazione ambientale) nei settori circoscrizionali attraverso le gestione di spazi ex-activa.	Programma 110 Finalità: promuovere attività e nei confronti delle attività. Promuovere l'accoglienza familiare nei confronti di minori e adulti, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie naturali. Azioni: Promuovere e sostenere nei e condizioni sociali con i soggetti della comunità volte a rafforzare la partecipazione e la rappresentazione sociale delle famiglie affidatarie delle comunità di riferimento, anche attraverso la promozione di iniziative di auto mutuo aiuto.			

AREE/RL	REQUISITI	DETTAGLIO	PIANO SOCIALE 2014	RFP 2015-2017	PEO 2015	PIANIFICAZIONE DI SETTORE	
16	INTERESSARI E SEGNATARI QUANTIFICATIVI E QUALIFICATIVI	16. Spazi per l'aggregazione giovanile.		Programma 112 Azione: Sostegno (attività dei Centri Gioventù) nell'ottica dell'offerta di opportunità di aggregazione e socializzazione di bambini e ragazzi diversificata per rispondere alle richieste dei territori di riferimento. Azione: Sostegno a vario titolo la progettualità del mondo associativo, in particolare finalizzata all'aggregazione, alla promozione della cultura, delle espressioni artistiche, del volontariato e della cittadinanza attiva e della cura del bene comune. Azione: Superazione la gestione dei Centri per la creatività giovanile (Mosaico/Pittura e del Caffè letterario/Poesia) e sostenere il ruolo degli stessi nel percorso culturale cittadino.			Piani di politica giovanile
		17. Spazi gioco, attività e iniziative che favoriscano l'autonomia, la responsabilità, la creatività e lo sviluppo di abilità psico-motorie.		Programma 170 - Finalità: Favorire la partecipazione e la responsabilizzazione sociale e promuovere l'aggregazione e la socializzazione. vedi sopra			Piani di politica giovanile
18	INTERESSARI E SEGNATARI QUANTIFICATIVI E QUALIFICATIVI	18. Convenzioni con associazioni culturali e scuole musicali.		Programma 110 Azione: Sostegno a vario titolo la progettualità del mondo associativo, in particolare finalizzata all'aggregazione, alla promozione della cultura, delle espressioni artistiche, del volontariato e della cittadinanza attiva. Programma 120 - Azione: Sostegno le attività promosse dalle associazioni culturali del territorio e collaborazione loro realizzazione sulla base della qualità dei progetti presentati, della corrispondenza con le finalità dell'Amministrazione e della loro sostenibilità economica. Qualificando, in base al livello economico, sulla base dell'esperienza degli anni passati, le proposte ed attuando i corsi previsti dal Regolamento. Azione: Promuovere le attività dei Servizi, di CSI ed Associazioni culturali, attraverso il sito dedicato nonché tramite i social media - social network.		Servizi Cultura - Descrizione attività: Selezione di istituzioni e associazioni culturali di territorio, italiane e straniere, pubbliche e private che possano presentare domande di contributo allo di collaborazione per la realizzazione dei loro progetti.	Piani di politica giovanile
		19. Sviluppo e promozione di politiche sportive comunali che valorizzino la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva.		Programma 130 - Finalità: Sostegno associazionismo sportivo e formativo in una logica sinergica anche con le iniziative già in atto. Finalità: Favorire la pratica sportiva diffusa e di qualità (suo sport "base")	<p>Servizi attività</p> <p>Azione: Sviluppo delle attività in materia di sport anche attraverso strumenti informativi, implementando, in particolare, la base tramite sport da sito web con le informazioni raccolte presso le associazioni sportive comunali.</p> <p>Azione: Gestione del progetto "Gioco sport" 2014/2015 ed implementazione nel mese di maggio, in collaborazione con le Federazioni e A.D.S. della giornata finale 2015 per la classe base della scuola primaria di Cultura, presso il impianto sportivo comunale.</p> <p>Azione: Promozione nella regione delle scuole, le Federazioni sportive, l'Ente Provincia Spa e A.D.S. per la predisposizione delle attività del progetto "Gioco sport" per l'anno scolastico 2015/2016, secondo delle scoperte, promozione iniziative sportive ed organizzazione trasvolto anno.</p> <p>Azione: Promozione nella collaborazione con l'Amministrazione per la scelta della Provincia autonoma di Trento, le associazioni sportive e di volontariato per la predisposizione delle attività del "Progetto sport nel verde" - azione 2015 per la regione "la scoperta del verde delle città" - rivolto ai bambini e ragazzi e alla regione benessere in movimento "ruolo agli adulti e famiglie".</p>		Piani di politica giovanile
20		20. Sviluppo e promozione di iniziative volte a sostenere attività lavorative per studenti durante il periodo estivo (art. 16, l.p. 10/2011).		Diverse convenzioni con attori universitari locali per corsi di formazione e orientamento.		Servizi cultura - Azione: Sostegno (117) per studenti scuola secondaria di secondo grado. Corsi formativi per studenti universitari.	Piani di politica giovanile

AREE/REQUISITI		DETTAGLIO	PIANO SOCIALE 2015	POP 2015-2017	PEU 2015	PIANIFICAZIONE DI SETTORE	
SERVIZI ALLE FAMIGLIE INTERVENTI E SERVIZI DI CARATTERE QUANTIFICABILE E FORMATIVO	21	21. Sviluppo e promozione di iniziative volte a sostenere l'impegno civico dei giovani.	Area Coesione sociale - Progetti. Cura dei capitali sociali. Di vede tabella: rassegna osservazioni del Piano sociale a pag. 114 Obiettivo generale: Sostenere i cittadini e le organizzazioni nella gestione di attività volte allo sviluppo del benessere della comunità. Obiettivi specifici: Individuare modalità innovative per favorire la collaborazione associazioni gruppi di cittadini e Pubblica Amministrazione. Realizzazione di attività di interesse pubblico (es. manutenzione e manutenzione ambientale) nei territori circoscrizionali attraverso la gestione di spazi ed attività.	Programma 112 - Azioni: Sostenere e valorizzare le progettualità del mondo associativo/civico. Particolare attenzione all'aggiornamento, alla promozione della cultura, delle esperienze educative dei cittadini e della cittadinanza attiva e della cura del bene comune. Azioni di sviluppo e partecipazione dei Servizi Civili attraverso la promozione di proposte progettuali partecipative di volontari anche in collaborazione con altri Servizi. Conoscenza: Protocollo "A Suoi di parlarci" Progetto di attivazione sociale in abbinato con Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Trento e IDAS. Protocollo adozione Progetto "Una Città" con Comune del Comune Trento e Comunità. Protocollo d'intesa città - Scuole con istituti scolastici della città. Protocollo "Stagionando i ragazzi" con istituti scolastici, centri e agenzie per la formazione.	Servizi Cultura - Azioni: Sostegno (1017) per studenti acqua secondaria di secondo grado. Progetti formativi per studenti universitari. Azioni di cittadinanza attiva finalizzate alla cura del bene comune. Azioni di coinvolgimento a collaborazione con giovani e istituti scolastici nella cura di beni comuni e azioni di interesse pubblico.	Piano di politica giovanile	
	22	22. Sviluppo e promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della "solidarietà" (gioco d'azzardo patologico).	Area Contrasto al disagio economico - Progetti. Sostegno alle famiglie nella gestione di risorse e bisogni privati. Di vede tabella: rassegna osservazioni del Piano sociale a pag. 122 Obiettivo generale: Promuovere reti di cittadini che favoriscano il benessere delle famiglie e dei cittadini. Obiettivo specifico: Effortone "Insieme" tra soggetti pubblici e privati per fronteggiare le problematiche legate alle dipendenze. Azioni: 1. Realizzazione di iniziative di prevenzione e di contrasto al comportamento a rischio e alla dipendenza gioco d'azzardo patologico. 2. Risorse del "Mentor" alle famiglie in crisi.	Programma 115 - Azioni: Promuovere iniziative educative destinate alla prevenzione e contrasto delle problematiche sociali emergenti (almeno gioco d'azzardo), anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.	Servizi Attività sociali - Azioni: Sviluppo di azioni dirette al contrasto della prevenzione della dipendenza.		
	23	23. Laboratori e percorsi formativi didattici, percorsi ludico-espressivi, artistici o ricreativi.					
	24	24. Iniziative finalizzate alla comunicazione intergenerazionale, iniziative formative riguardanti l'uso corretto delle tecnologie informatiche.			Programma 30 Azioni: Sviluppare un percorso coerente con i risultati della rilevazione sul benessere organizzato del personale dipendente e organizzare la manifestazione periodica anche alla luce degli esiti dell'indagine "Sì e bene" sulla soddisfazione delle attività emergenti nell'organizzazione (risorse) e fattori alla promozione della Provincia autonoma di Trento con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Programmi 110 - Progetti: Promuovere iniziative e progetti volte al contrasto del disagio giovanile, attraverso la gestione degli spazi digitalizzati e favorire il sviluppo di una cultura del dialogo intergenerazionale ed interculturale.		

AREALE	REQUISITI	DETTAGLIO	PIANO SOCIALE 2014	BPP 2015-2017	PEG 2015	PIANIFICAZIONE DI SETTORE
SERVIZIO ALLE FAMIGLIE	INTERVENTI E SERVIZI IN CASI DI CRISI EDUCATIVE E FORMATIVE	26. Iniziative di formazione e relazione di coppia e di formazione sostegno alla genitorialità, nelle diverse età dei figli.	<p>Area Sociale alle famiglie nelle funzioni educative - Pronta Sostegno famiglia nella funzione educativa.</p> <p>Obiettivo generale 1. Promuovere la coesione tra famiglia nell'affidarsi al contesto genitoriale ed educativo.</p> <p>Obiettivo specifico 1. Promuovere la responsabilità educativa delle famiglie e delle associazioni familiari a livello territoriale.</p> <p>AC/ONC 1. Implementare la gestione di attività di presenza sempre in parte a gruppi di famiglie e associazioni familiari (es. organizzazione di soggiorni per attività di animazione psicopedagogica, confronti tra neogenitori...).</p> <p>Obiettivo generale 2. Promuovere relazioni tra scuola, famiglia e territorio.</p> <p>Obiettivo specifico 2. Sviluppare il sistema delle attività e sostegno delle funzioni educative al fine di permettere coerenza e continuità degli interventi educativi individuali, attività ed azioni innovative (AC/ONC) e diffusione di un organismo per il Territorio del Fondo delle iniziative inerenti alla fascia 0-6/5 anni.</p> <p>Obiettivo generale 3. Promuovere i dialoghi socio-educativi attraverso l'accompagnamento alle famiglie nella fase di crescita dei figli.</p> <p>Obiettivo specifico 3. Realizzare progetti innovativi di sostegno alla genitorialità della famiglia di origine ed in particolare di quelle che usufruiscono di servizi integrativi o sostitutivi delle funzioni familiari.</p> <p>AC/ONC 1. Progettazione di iniziative di Fondo, gruppo coesione e di gruppi di auto mutuo aiuto per famiglie.</p> <p>Obiettivo specifico 2. Garantire il sostegno educativo alle famiglie educative.</p> <p>AC/ONC 2. Promuovere nei sostegno di gruppi di auto mutuo aiuto di educatori sociali, genitori e neogenitori.</p>	<p>Programma 170 - Pratica promuovere l'arricchimento delle competenze individuali dei giovani coppie e delle famiglie a sostenere nella cura dei figli.</p> <p>Pratica Promuovere una politica responsabile degli affetti e delle adozioni per favorire il ruolo delle famiglie e delle coppie verso una cultura della responsabilità.</p>	<p>Servizi Infanzia, Educazione e Sport - Attività Programmatiche, Promozione e gestione di incontri e percorsi formativi, nelle prime infanzia e la genitorialità multi età orientatore e alla ricomposizione.</p>	
			<p>Area Funzione sociale - Pronta cura del capitale sociale, in modo abilita (Pratica) (Pag. 110)</p> <p>Obiettivo generale 1. Favorire la partecipazione nella gestione di attività volte allo sviluppo del benessere della comunità.</p> <p>Obiettivo specifico 1. Realizzazione di interventi di promozione sociale attraverso progetti ed azioni.</p> <p>AC/ONC 1. Progettazione e realizzazione di iniziative di promozione sociale attraverso progetti ed azioni.</p>	<p>Programma 110 - Pratica Promuovere e sostenere l'integrazione delle famiglie immigrate.</p>		
			<p>Area Funzione sociale - Pronta cura del capitale sociale, in modo abilita (Pratica) (Pag. 110)</p> <p>Obiettivo generale 1. Sostenere i cittadini e la partecipazione nella gestione di attività volte allo sviluppo del benessere della comunità.</p> <p>Obiettivo specifico 1. Favorire una competenza diffusa capace di porre nuove percorsi di progettazione partecipata.</p> <p>AC/ONC 1. Promuovere percorsi formativi su temi della sostenibilità del welfare e auto sviluppo di comunità.</p> <p>Obiettivo specifico 2. Realizzare interventi di promozione sociale attraverso progetti ed azioni.</p> <p>AC/ONC 1. Progettare nella realizzazione delle progettazioni etiche e l'integrazione tra la popolazione residente con la popolazione immigrata.</p> <p>Obiettivo specifico 3. Individuare modelli innovativi per favorire la coesione tra associazioni, gruppi di cittadini e Rubriche amministrative.</p> <p>AC/ONC 1. Realizzazione di attività di interesse pubblico nei riguardante la partecipazione ambientale, nei settori socio-culturali attraverso percorsi di spazi ed attività.</p>			
			<p>28. Dotazione del servizio di biblioteca, anche in collaborazione con i Comuni limitrofi, che tenga conto delle esigenze familiari.</p>	<p>Programma 100 - Pratica Promuovere e azioni per realizzare lo standard qualitativo standard differenti modelli organizzativi e strutturali, potenziare l'offerta e la copertura di servizi.</p> <p>Pratica Promuovere l'accreditamento individuando le collaborazioni con biblioteche, archivi e istituti culturali (tra cui, università, associazioni) e attività per servizi e iniziative culturali, iniziative educative, iniziative di servizi attività per bambini e ragazzi nella rete delle Biblioteche Libere.</p>	<p>Servizi Educazione, Formazione bambini e ragazzi, iniziative offerte da servizi privati per bambini e ragazzi tramite la nuova abilitazione e organizzazione delle Biblioteche Libere.</p>	
			<p>29. Attivazione di un punto di accesso internet e indicazione di modalità di accesso presso sede municipale presso biblioteca, ecc.</p> <p>30. Altri servizi o iniziative per agevolare permanenza e la fruizione del servizio da parte dei nuclei familiari del territorio.</p>	<p>Programma 26 - Pratica Sviluppare il ruolo di Trento come città intelligente ed inclusiva (Smart City).</p>		
DEBITTO FAMIGLIE		<p>31. Orientare la propria attività economico standard di qualità e misura di famiglia, secondo la logica del "Distretto famiglia".</p>	<p>Area Funzione sociale - Pronta Promozione di un sistema di welfare equo sociale e territoriale.</p> <p>Pratica Promuovere le iniziative educative del Piano sociale a pag. 111-112.</p> <p>Obiettivo generale 1. Favorire l'integrazione e il coordinamento del servizio di pubblica famiglia promotori dei diversi servizi e servizi correlati.</p> <p>Obiettivo specifico 1. Definizione e realizzazione di un Piano per le politiche familiari.</p> <p>AC/ONC 1. Realizzare il Piano del Distretto della Famiglia sul tema della conciliazione dei tempi lavorativi familiari.</p>			

PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA ANNO 2015								
AREE/IN	REQUISITI	DETTAGLIO	PIANO SOCIALE 2014	RPP 2015-2017	REG 2015	PIANIFICAZIONE DI SETTORE		
FAMIGLIE POLITICHE INTERASSE	32	32. Agevolazioni per la fruizione di servizi culturali o ricreativi (musica, cinema, teatro, ecc.) da parte di più membri di uno stesso nucleo familiare.			Programmi di - Azioni: Promuovere la nascita e la gestione delle richieste di agevolazione relative alle tariffe sui fluiti garantendo un'adeguata attività di controllo.	Bandi Tributi - Art.16. Applicazione delle nuove modalità di definizione delle tariffe.		
	33	33. Agevolazioni per la fruizione di servizi sportivi (piscina, sky pass, impianti sportivi, ecc.) da parte di più membri di uno stesso nucleo familiare.			di vede sopra			
	34	34. Specifiche agevolazioni tariffarie relative consentite dall'ordinamento generale e dalla normativa di settore per la tariffa rifiuti.			di vede sopra			
	35	35. Specifiche agevolazioni tariffarie a sostegno dell'economia familiare.			di vede sopra			
	36	36. Promozione di iniziative a sostegno dell'economia familiare.	<p>Area Comune sociale - Priorità Promozione di un sistema di servizi educativi e scolastici di rete senza discriminazione di genere dal Piano sociale a pag. 121-122</p> <p>Obiettivo generale: 1. Sostenere le famiglie nella fruizione di iniziative di promozione e di reddito.</p> <p>Obiettivo specifico: 1. Realizzare e gestire il percorso delle iniziative a sostegno dell'occupazione e a contrasto della povertà.</p> <p>AC/ONS: 1. Adeguare il processo di lavoro nei soggetti che realizzano iniziative a favore dell'occupazione sul territorio, sia a scala di quartiere sia a scala di territorio, sia in presenza di iniziative di sostegno al reddito e sia in presenza di iniziative di sostegno al reddito con il pagamento di attività di altra natura.</p> <p>AC/ONS: 1. Qualificazione di attività di collegamento tra la concessione del reddito di garanzia e lo svolgimento di attività di altra natura individuale nel territorio da un servizio.</p> <p>Obiettivo generale: 2. Promuovere reti di rete che favoriscano il benessere delle famiglie nel territorio.</p> <p>Obiettivo specifico: 2. Sensibilizzare le famiglie ed i cittadini, ed in particolare quelli che usufruiscono di servizi socio-assistenziali, alle politiche educative della nuova economia in particolari momenti di crisi economica.</p> <p>AC/ONS: 1. Realizzazione di iniziative di supporto per la gestione delle nuove economie.</p> <p>Area Comune di dialogo economico - Priorità Sviluppo alla famiglia nella fruizione di risposte ai bisogni primari di rete, tutela risorse identitarie del Piano sociale a pag. 120-121</p> <p>Obiettivo generale: 3. Contrastare la vulnerabilità sociale complessivamente con le iniziative disponibili.</p> <p>Obiettivo specifico: 1. Assicurare la sostenibilità dei servizi in relazione alle risorse.</p> <p>AC/ONS: 1. Adozione di criteri di scelta ai servizi di competenza locale.</p> <p>Obiettivo specifico: 2. Valutare l'efficacia degli interventi di sostegno economico.</p> <p>AC/ONS: 1. Definizione di un piano di monitoraggio degli interventi erogati.</p>					
	37	37. Tariffe agevolate per famiglie numerose (più socio figlio in più).				Programmi di - Tributi: Adattare gli standard alla gestione delle imprese e delle tariffe.		

ARENE	REQUISITI	DETTAGLIO	PANO SOCIALE 2014	RFP 2015-2017	PEG 2015	PIANIFICAZIONE DI SETTORE	
AMBIENTE QUALITÀ DELLA VITA	38 39 40	38. Parchi gioco attrezzati e in sicurezza.		Programma 100 – Istruttori. Per iniziative dell'Amministrazione comunale per l'anno, della politica delle attività sportive che sono intese a migliorare degli assetti qualitativi delle diverse tipologie funzionali di verde attrezzato e gestione di giardini pubblici, doghe di attrezzatura gioco per bambini scuole e bambini disabili con una narrazione di atti di manutenzione.			
		39. Palestre ciclabili.		Programma 140 – Piani. Favorire l'uso di sistemi di mobilità alternativi. Azione: Promuovere nella realizzazione ed organizzazione di un sistema di verde ciclabile integrato in coerenza con quanto stabilito dal Piano urbanistico comunale. Monitorare il nuovo sistema di trasporto delle biciclette con ciclabili elettronici in funzione della sua futura gestione diretta. Azione: Promuovere un progetto di potenziamento della rete ciclabile e dispendibili in città e nei sobborghi.			Piano urbano della mobilità
	40. Standard di qualità familiari Infrastruttura (L.P. 0/2011 art.10a).						
	41. Progetti e accordi finalizzati alla disponibilità di immobili in particolari situazioni di bisogno.			Programma 170 – Fianze. Gestire servizi ed interventi per garantire miglioramento delle risposte a bisogni abitativi. Azione: Promuovere attraverso la stretta collaborazione con i partner privati con la Provincia, la gestione del modello organizzativo di accoglienza di persone senza dimora, con un'attivazione di servizi su più livelli, ed accogliere offrendo una risposta in materia più adeguata ai bisogni della persona presa in carico. In questo contesto, sviluppare, in collaborazione con Provincia e Tesoro, azioni di mobilità (progetti di accoglienza notturna estiva presso le nuove strutture di via Salsedon) e strutture di accoglienza notturna estiva (ad esempio, in strutture di via Salsedon, in favore di persone senza dimora, in accordo con) Comune di Rovereto.	Servizi Casa – Sezione attività. Per rafforzare la capacità di risposta all'emergenza abitativa e sociale, d'intesa con la Fondazione "Crisiolo-Fantuzzi", vengono assegnati alloggi della Fondazione medesima a nuclei familiari in difficoltà con presenza di minori. Il centro di cura cura l'assistenza alle persone a carico conosciute in caso di emergenza ed urgente necessità abitativa. Servizi Attività sociali -Attività. Gestire, in accordo con la TPT, attività sociali. (i progetti di accoglienza per cittadini senza dimora 2014-2015 e strutture di accoglienza per la stagione 2015-2016) Attività. Adottare un sistema di accoglienza notturna unificato e coordinato, di favore di persone senza dimora, in accordo con il Comune di Rovereto.		
42 43	42. Percorsi di accesso (a parchi, giardini, scuole) che favoriscano l'autonomia dei bambini e dei ragazzi		Programma 110 – Attività. Promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione e sperimentazione di progetti per la mobilità nel rispetto dell'ambiente, supportando e coordinando il lavoro degli attori coinvolti anche attraverso azioni formative, accompagnando le attività nei progetti "Bambini a piedi sicuri" e "Bambini cittadini attivi".	Servizi Fuga locale – Descrizione attività. Costruire un indice di qualità. Promuovere attraverso gli Servizi, informazione e scambio attraverso i contatti con il pubblico, parte del personale operativo e la comunicazione del lavoro delle regole perseguire attraverso attività di educazione stradale nelle scuole e la pubblicazione di informazioni utili con varie modalità (sito internet, periodici, Tera, norme, relazioni, brochure, ecc.).		Piano di politiche giovanili	
	43. Pianificazione urbanistica attenta alla tutela ambientale e alla facilitazione relazionale.		Programma 150 – Piani. Persegue un'azione svolta urbanistica ed edilizia del territorio in una logica di sviluppo sostenibile, concepimento della stessa nella sua componente ambientale, culturale, storica, economica e sociale, alla ricerca adeguamenti degli strumenti urbanistici.	Servizi Urbanistica – Osservatorio. Procedimento delle attività. Procedimento alla formazione del nuovo PRG.		PRG	
44	44. Promozione e realizzazione di progetti per lo sviluppo di conoscenze e comportamenti di azioni idonee a perseguire la sostenibilità ambientale attraverso metodi partecipativi ed educativi.		Programma 110 – Attività. Rafforzare i canali di confronto e cooperazione per la gestione ambientale e con il mondo universitario. Azione: Promuovere e sostenere azioni di sensibilizzazione e sperimentazione di progetti per la mobilità nel rispetto dell'ambiente, supportando e coordinando il lavoro degli attori coinvolti anche attraverso azioni formative, accompagnando la scuola nei progetti "Bambini a piedi sicuri" e "Bambini cittadini attivi". Programma 140 – Attività. Perseguire con le attività di informazione e sensibilizzazione in materia ambientale.	Servizi Ambiente – Descrizione attività. Sono previste campagne anche attraverso: apertura di spazi di consultazione dedicati alla sensibilizzazione e formazione della popolazione, con particolare riguardo alle situazioni nelle scuole. In relazione alla necessità di ridurre i rifiuti e aumentare la raccolta differenziata.		Piano di politiche giovanili	

AREE/REQUISITI		DETTAGLIO	PIANO SOCIALE 2014	RFP 2014-2017	PER 2015	PIANIFICAZIONE DI SETTORE
COMUNICAZIONE	45	45. Impegno a partecipare ed organizzare momenti informativi normativi sulle tematiche familiari.	<p>Area sostegno alle famiglie nelle funzioni educative - Proiezione sostegno alle famiglie nelle funzioni educative</p> <p>Di vede tabella riassuntiva obiettivi del Piano sociale a pag. 115-116</p> <p>Obiettivo generale 1. Promuovere la solidarietà tra famiglie nell'affrontare i compiti genitoriali.</p> <p>Obiettivo specifico 1. Promuovere la responsabilità educativa delle famiglie e delle associazioni territoriali a livello territoriale.</p> <p>AZIONI 1. Stimolare la gestione di iniziative comuni da parte di gruppi di famiglie e associazioni familiari; 2. Implementazione di progetti di promozione delle competenze genitoriali e percorsi inerenti alle relazioni familiari.</p> <p>Obiettivo generale 2. Rinforzare l'alfabetizzazione delle famiglie a territorio.</p> <p>Obiettivo specifico 1. Realizzare percorsi di promozione delle attività di sostegno delle funzioni educative al fine di permettere coerenza e continuità negli interventi educativi individuali, attività e azioni innovative.</p> <p>AZIONI 1. Istituzione di un organismo per il Territorio del Padige sulle tematiche inerenti alla fascia 0-10 anni.</p> <p>Obiettivo generale 3. Promuovere il dialogo socio-educativo attraverso l'accompagnamento alle famiglie nella fase di crescita dei figli.</p> <p>Obiettivo specifico 1. Realizzare progetti innovativi di sostegno alla genitorialità delle famiglie di origine etn. in particolare di quelle che usufruiscono di servizi integrativi o sostitutivi delle funzioni familiari.</p> <p>AZIONI 1. Progettazione di esperienze di Family Group conference e di gruppi di supporto auto-aiuto per famiglie.</p>			
	46	46. Informazioni alla famiglia attraverso la distribuzione di materiale informativo (inquadro famiglie) delle varie offerte presenti sul territorio familiare che aderiscono al "Progetto family in Trentino" in gestione di Distretto famiglia.	<p>Proiezione sostegno alle famiglie nelle funzioni di cura</p> <p>Di vede tabella riassuntiva obiettivi del Piano sociale a pag. 117-118</p> <p>Obiettivo generale 1. Coordinare e facilitare in forme di sostegno alle reti familiari di persone anziane o con ridotta autonomia.</p> <p>Obiettivo specifico 1. Coordinare e rendere maggiormente visibile e accessibile le iniziative organizzate da soggetti operanti e dalle reti di solidarietà esistenti.</p> <p>AZIONI 1. Organizzazione di momenti informativi/tematici a livello territoriale in collaborazione con le associazioni di volontariato per anziani; 2. Organizzare e sottoporre di una alle opportunità per le persone anziane.</p>			
	47	47. Strumenti di comunicazione mirata alle famiglie (offerte e iniziative, servizi e agevolazioni ad esse rivolti).				
	48	48. Tabelle informative dei servizi offerti alle famiglie.				
	49	49. Sottoscrizione dell'impegno a favore delle famiglie da parte dei legittimi rappresentanti (Sindaci) del Comune da esporre in luogo visibile.				

N. 59

**COMUNE DI
VARENA**

Numero di registro: 034

NAT/SP2142-11/06/2015-0249661

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dr. Gianmoena Paride

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Emanuela Bez

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo
Varena, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Emanuela Bez

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Certifico in sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 28.04.2015 per restarvi giorni 10 consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Emanuela Bez

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 79 comma 2 DPRReg. 1 febbraio 2005 n.3/L.)

Si attesta che dalla presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari.

IL SINDACO
dr. Gianmoena Paride

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nella forma di legge all'Albo pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incongruenze, per cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno 09.05.2015 ai sensi dell'art. 54, 3° comma, DPRReg. 1 febbraio 2005 n.3/L.

Varena, **05 MAG. 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Emanuela Bez

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79.4° comma DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Emanuela Bez



COMUNE DI VARENA
Provincia di Trento

ORIGINALE
COPIA
ALBO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 034
GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VARENA – ANNO 2015".

Il giorno **22 aprile 2015** alle ore **11.30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:		Assenti	
		Giust.	Ingiust
GIANMOENA PARIDE	SINDACO		
FONTANA GIANCARLO	VICE-SINDACO		
BONELLI FLORIANO	ASSESSORE		
GOSS ALBERTO	ASSESSORE		
SCARIAN SILVIO	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Comunale
Sig. Bez dr.ssa Emanuela

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. GIANMOENA Paride nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione Giunta n. 034 dd. 22.04.2015

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Varena - anno 2015".

Premesso che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009-2013, ha inteso perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. n. 1 del 02.03.2011, è stato approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, con l'art. 35 della medesima, istituito il fondo per la famiglia destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011 la Giunta Provinciale ha provveduto ad adottare i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune di Varena ha quindi inteso sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio, intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventi di diritto soggetto attivo e propositivo, approvando un Piano di interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2012, 2013 e 2014.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2015" nel testo che si allega alla presente a formare parte integrante e sostanziale.

Richiamata la L.P. 02.03.2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Visto il TULLRROC approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Acquisiti preventivamente sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli previsti dall'art. 81, comma 1, del T.U. medesimo.

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di Legge (n. 4 favorevoli, n. 0 contrari, n. 0 astenuti su n. 4 presenti e votanti).

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2015" nel testo che si allega al presente provvedimento, per formare parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare allo scopo l'importo di € 1.800,00, a carico dell'intervento 1.10.04.05 - cap. 2160 del bilancio per l'esercizio finanziario, da destinare alla concreta attuazione del citato Piano;
3. di incaricare il Responsabile del Servizio Finanziario per l'adozione degli atti gestionali conseguentemente necessari a dare attuazione al Piano medesimo;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune di Varena - sezione Amministrazione Trasparente - Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 13.12.2012 n. 8;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - ✓ opposizione da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.C. - D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ✓ ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della legge 06.12.1971, N. 1034;
 - ✓ ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

EB/bs

ooOoo

PAT/APFA/2013/05/2012-0349061 - Allegato UNIONE I (AO1)



COMUNE DI VARENA

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2015

Allegato alla Del. Consiglio
Giunta
n. 34 d.d. 22/04/2015
IL SINDACO
IL SEGRETARIO
FAMIGLIA COMUNALE
(D.ssa BEZ Emanuela)

PREMESSA

Redigere e implementare un piano di politiche familiari per un'istituzione pubblica significa portare avanti una filosofia legata al riconoscimento di un ambito di investimento ormai imprescindibile. Le seppur limitate azioni che un comune piccolo come Varena può proporre, rappresentano per la popolazione un segnale importante di attenzione e investimento su questioni legate da fattori puramente economici ma che rappresentano il fondamento della relazionalità, sia in ambito familiare che in contesti più ampi.

Il Comune di Varena con propria deliberazione n.34 di data 22 aprile 2015 ha approvato il Piano Comunale di interventi per l'anno 2015

PIANO DI INTERVENTO

1. ATTIVITA' DI FORMAZIONE

1.1 Progetto Piedibus

Per l'anno in corso, il comune si propone di portare avanti il progetto Piedibus in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Cavalese e nello specifico della scuola primaria di Varena. Una decina i volontari-accompagnatori coinvolti mentre sono circa quindici i bambini e le famiglie che hanno aderito all'iniziativa.

1.2 Progetto giovani e lavoro

Il Comune di Varena, in collaborazione con i comuni di Carano e Daiano attraverso apposita convenzione con l'Agenzia del Lavoro, intende proporre dei Tirocini Formativi Estivi al fine di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e stimolare la "partecipazione attiva" alla società civile.

1.3 Progetto lingua straniera alla scuola materna

Il comune di Varena, nell'ottica di sostenere il futuro trilinguismo nella scuola, promuove per i bimbi della scuola materna un laboratorio in lingua tedesca che si svolgerà da maggio di venire a contatto con un nuovo modo di



"essere" dato dal parlare una lingua straniera, con una cultura diversa che favorisce l'incontro e l'apertura all'altro. Il progetto prevede la collaborazione del Coro Chiave di Sol.

2. INCENTIVI ECONOMICI

2.1 Contributo alle famiglie numerose:

Il Comune di Varena per l'anno 2015 elargirà i seguenti contributi:

- Un buono spesa del valore di 50,00 € da spendere presso la Famiglia cooperativa di Varena
- Un contributo del valore di 50,00 € ad integrazione delle spese legate all'iscrizione e frequenza di corsi di sport e/o di abbonamenti presso strutture sportive, oltre che abbonamenti presso strutture ricreative e/o culturali (cinema, teatro, circoli culturali, corsi di pittura, etc.)

2.2 Contributo nuovi nati:

Un contributo del valore di 100,00 € per i nuovi nati nel corso dell'anno 2015.

3. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

3.1 Coinvolgimento nuovi partner nel Distretto famiglia della Valle di Fiemme

Il comune, con l'intento di coinvolgere nuovi soggetti, ha individuato due realtà che potrebbero entrare a far parte dei "partner" del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme:

- Società "Sviluppo Lavazé S.r.L" che gestisce le attività sportive e di intrattenimento nel periodo invernale ed estivo al Passo di Lavazé.
- pizzeria Marisana ristorante presente all'interno del parco giochi pubblico attrezzato per bambini.

3.2 Incontri con la popolazione

Come avvenuto negli anni precedenti, l'amministrazione comunale si impegna ad organizzare uno o più incontri con la popolazione al fine di promuovere le iniziative contenute nel presente Piano di interventi. Scopo degli incontri sarà anche quello di raccogliere proposte e osservazioni che verranno avanzate dai cittadini.

Nell'ottica dell'informazione al cittadino, sul sito del comune è presente un'area riservata dedicata alle iniziative legate al Marchio Family.



3.3 Attività sportiva e famiglia

Data la buona riuscita nell'anno 2015, anche nel corso del 2015 verrà individuata una manifestazione sportiva che coinvolga in particolare le famiglie e verrà definita una speciale classifica che premierà le famiglie stesse partecipanti con un buono spesa da spendere presso la Famiglia Cooperativa di Varena.

3.4 Punti informativi

Verrà allestito un punto di informazione presso l'ambulatorio medico e pediatrico presente in paese, attraverso l'esposizione di materiale informativo inerente il Distretto famiglia e le politiche famigliari.

3.5 Collaborazioni

Il Comune si impegna a mantenere costante la collaborazione con gli aderenti al Distretto famiglia, in particolare con le realtà presenti nello stesso comune.

N. 60

**COMUNE DI
VERMIGLIO**

Numero di registro: 040



COMUNE DI VERMIGLIO

Provincia di Trento

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° 38 DEL 09.03.2015

OGGETTO: MARCHIO FAMILY IN TRENTINO -CATEGORIA COMUNI- APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI VERMIGLIO ANNO 2015 E VERIFICA LIVELLO ATTAUZIONE PROGRAMMI 2014.

L'anno Duemilaquindici, addì Nove, del mese di Marzo, alle ore 14:00, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

PANIZZA ANNA	SINDACO	Presente
BERTOLINI MICHELE	ASSESSORE	Presente
MARIOTTI VALENTINA	ASSESSORE	Presente
CAROLLI MANFREDO	ASSESSORE	Presente

Presenti: n. 4

Assenti: n. 0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Sig. OSELE GIORGIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. PANIZZA ANNA, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MARCHIO FAMILY IN TRENTINO -CATEGORIA COMUNI- APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI VERMIGLIO ANNO 2015 E VERIFICA LIVELLO ATTAUZIONE PROGRAMMI 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO E RILEVATO CHE:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato al mantenimento del benessere delle famiglie per dare maggiori certezze alle stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare;

L'Amministrazione comunale, già sedendo ad apposito tavolo di lavoro operativo all'interno della Comunità di Valle, ha confermato di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili sul territorio, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

Considerato che con deliberazione consigliere n. 34 dd. 26.09.2013 è stata formalmente attivata la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" approvando il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1;

Richiamata la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva appunto il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e che richiede sia annualmente aggiornato, per la successiva approvazione, il piano degli interventi che anche requisito di rilevanza obbligatoria per il mantenimento, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia;

Per quanto sopra premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra.

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 126 dd. 19.07.2011, con la quale si attivava la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si approvava il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Vista ancora la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2015" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" coerentemente e perciò in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013.

Riconosciuto come detta scelta valorizzi le politiche portate avanti dall'Amministrazione di Vermiglio ma soprattutto premi le famiglie bisognose di trovare una rete diffusa e qualificata di servizi a loro rivolti.

Disposto in via contestuale di procedere alla autovalutazione del piano 2014 per ciò che riguarda le iniziative per la famiglia indicate nel documento inviato a Trento e valido per il precedente esercizio.

Acquisiti i pareri favorevoli, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, – modificato dal DPR n. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11 dal Responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, nonché dal Responsabile del settore tecnico reso sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal DPR n. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11.

Vista la Legge Regionale 29.10.2014 n. 10, con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge 06.11.2012 n. 190 e dal D.L. n. 14.03.2013 n. 33.

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, atto propedeutico alla attivazione della procedura finalizzata all'ottenimento dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
2. Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2015 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive

o comunque tali da poter essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.

3. Di approvare l'allegato documento Piano degli interventi in materia di politiche familiari – Anno 2014 indicante in autovalutazione le percentuali di raggiungimento obiettivi.
4. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - Opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11;
 - Ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n.ro 1199, entro 120 giorni.Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 l° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m.
5. Di inviare copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 79, comma 2, del (DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L – modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25), coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11.
6. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ex art. 79, comma 3, del DPRReg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, come da ultimo modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25, e che ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del Comune per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

<p>Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.</p> <p>IL SINDACO F.to Panizza Anna</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Osele dott. Giorgio</p>
<p>RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25)</p> <p>Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 11/03/2015 all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno 21/03/2015.</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Osele dott. Giorgio</p>
<p>CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'</p> <p>Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, come da ultimo modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21 marzo 2015 ad ogni effetto di legge.</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Osele dott. Giorgio</p>
<p>Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.</p> <p>Vermiglio, li 11/03/2015</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE Osele dott. Giorgio</p>



Comune di Vermiglio

PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

Il Comune di Vermiglio intende impegnarsi anche nell'anno 2015 in un percorso adeguato al fine di qualificarsi come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando secondo la logica che sta caratterizzando il Distretto Famiglia Val di Sole.

Seguendo l'articolazione del disciplinare, si illustrano qui di seguito gli obiettivi che il Comune di Vermiglio intende perseguire nell'attuazione dei vari processi decisionali.

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

- Approvazione con deliberazione di Giunta della carta dei servizi familiari;
- Il Comune di Vermiglio ha rinnovato l'adesione al Piano giovani di Zona Alta Val di Sole;
- Attivazione di raccordi con le famiglie e le loro aggregazioni **per analizzare i loro bisogni e le loro aspettative**;
- Comunicazione alle famiglie del programma degli interventi in materia di politiche familiari attraverso il notiziario locale, riservando all'interno dello stesso un'apposita rubrica;
- **Attività di monitoraggio** del grado di realizzazione delle iniziative previste e condivise attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti di verifica e valutazione che coinvolgono le famiglie:
 - questionari
 - apertura di uno sportello di ascolto per proposte e reclami. Un'ora in settimana l'assessore alle politiche sociali sarà a disposizione presso la sede municipale per qualsiasi confronto in merito alle politiche familiari;

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Servizi alle famiglie con i bambini da 0 a 6 anni

- Il Comune di Vermiglio è convenzionato con il Comune di Pellizzano nella **gestione dell'asilo nido**;

- Il Comune di Vermiglio sta valutando la proposta di convenzionarsi anche con il Comune di Monclassico nella gestione del nuovo asilo nido;
- Nell'anno 2014 il Comune di Vermiglio ha attivato **un servizio di ludoteca** al secondo piano dell'edificio comunale, che verrà implementato ed arricchito nel corso del 2015 anche attraverso l'esperienza di professionisti e formatori, esperti nel settore del bambino e dell'infante, che saranno a disposizione dei genitori per un'esperienza di confronto, condivisione e/o per affrontare alcune tematiche di interesse (psicologo, esperto in naturoterapia, tecnica musicale e di ascolto..).

L'obiettivo della ludoteca è di creare un'opportunità di incontro che permette agli adulti di ampliare la rete sociale e amicale e di confrontarsi sulle difficoltà dell'essere genitore e ai bambini di giocare in compagnia all'interno di un nuovo contesto; rappresenta inoltre un contributo nella prevenzione di situazioni di isolamento, prevenendo situazioni di depressione post-partum o simili.

L'obiettivo principale di questo progetto è dunque favorire i processi di socializzazione tra gli adulti e tra i bambini, permettendo ai primi di trovare uno spazio di incontro e di confronto con altri adulti e ai secondi di sviluppare nuove abilità socio-relazionali, attraverso varie attività ludiche. Il gioco e le altre attività diventano l'occasione di sperimentarsi nella relazione con altri bambini e adulti e di imparare a gestire i primi, seppur piccoli, conflitti che si incontrano nel rapportarsi con la realtà esterna.

- Il confronto con altri bambini e figure adulte al di fuori del nucleo familiare favorisce, inoltre, il processo di separazione dalla figura di riferimento, diventando quindi una preziosa opportunità per i bimbi che si preparano ad affrontare la scuola;
- la ludoteca avrà dunque una funzione di **spazio genitori-bambini e centro per la famiglia**.

Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi

- Progetto di animazione **"Vivi l'estate"** per i bambini dai 3 agli 11 anni. Periodo: dai primi di luglio a metà agosto. Lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 18.00 e il martedì e il venerdì dalle 14.00 alle 18.00;
- Rassegna di **laboratori e spettacoli per bambini** dai 3 agli 11 anni ogni lunedì nei mesi di luglio e agosto;
- Progetto **"Un'estate insieme"** per i ragazzi della scuola media. Periodo: luglio/agosto. **Attività di campeggio** in collaborazione con la parrocchia.
- **Proiezione di un film** a scadenza bisettimanale per i ragazzi delle medie in collaborazione con la parrocchia;
- **Laboratori teatrali** per bambini dai 6 agli 8 anni e per ragazzi dai 9 agli 11 nel periodo ottobre-aprile;
- **Programmazione dell'apertura e chiusura degli uffici comunali** compatibile con le esigenze familiari e lavorative. Attualmente viene garantita alle dipendenti neomamme una certa flessibilità nell'orario di lavoro.

- Gestione dello **spazio aggregativo "El triangol"** per giovani di età compresa tra gli 11 e i 15 anni di età e attivazione di percorsi di volontariato per giovani fino ai 29 anni. Il progetto verrà realizzato in collaborazione con l'Associazione Provinciale per i minori onlus attraverso l'attivazione di un servizio di prevenzione e promozione sociale in ambito giovanile. Il progetto di intervento prevede una durata di anni 2 (da marzo 2015 a giugno 2017).

Per quanto riguarda la gestione dello spazio aggregativo, dal punto di vista operativo, si intende realizzare un luogo/spazio in cui proporre:

- attività e percorsi educativi attraverso:
- interventi di socializzazione (giochi da tavolo, visione di film, tornei di calcetto, campeggi estivi, visite culturali);
- laboratori artistici (manifesti, Murales, presepi, giornate di pittura, manufatti in diversi materiali);
- percorsi culturali (sia con e per i giovani che per famiglie, adulti);
- sportelli informativi per il mondo giovanile (di orientamento universitario, service sui bandi e iniziative provinciali o nazionali, sostegno ed avvio di attività di volontariato, interventi di sensibilizzazione ambientale);
- formazione ed informazione su tematiche relative ai giovani nei diversi ambiti: scuola, lavoro, famiglia, tempo libero, nuove tecnologie, disagio e dipendenze);
- laboratorio musicale (avviamento agli strumenti, alla voce e alla composizione di piccole band).
- Attività formative ed informative per genitori e famiglie attorno alle sfide educative dei nostri giorni (sicurezza in internet, nuove e vecchie dipendenze, bullismo).
- Il centro sarà inoltre attivo per organizzare laboratori ed eventi per la Comunità ed instaurare collaborazioni con le scuole e le associazioni sul territorio.

Il centro sarà aperto non meno di due pomeriggi a settimana, con orario 15.00 – 19.00. Si intende inoltre attivare un laboratorio musicale con cadenza settimanale.

- **Sostegno all'associazionismo** che promuove iniziative culturali, di animazione e di aggregazione, attente alla dimensione familiare; sostegni per la gestione su progetti specifici ed uso gratuito degli spazi comunali;
- **Promozione e sviluppo di politiche sportive** comunali che valorizzino la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva; uso gratuito delle strutture sportive comunali;
- Organizzazione di **stages lavorativi per studenti** residenti di età tra i 16 e i 19 anni; gli stages occupano i ragazzi nei mesi di luglio ed agosto e interessano i settori del verde, amministrazione e turismo;
- Organizzazione di **iniziative di formazione e sostegno alla genitorialità**, nelle diverse età dei figli in collaborazione con i comuni limitrofi;
- **Dotazioni del servizio di biblioteca** che tiene conto delle esigenze familiari in collaborazione con le biblioteche della Gestione associata Val di Sole: materiale bibliografico, audio e video specifico sulla cura e l'educazione, sezione di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza;

- Presenza di attivazione **di un punto d'accesso internet** presso la biblioteca;
- **Presenza di un ambulatorio medico e pediatrico;**
- **Fornitura di legna:**
 - servizio di fornitura gratuito a persone anziane, sole in situazione di disagio sociale ed economico;
 - servizio di fornitura a pagamento per chi non è in grado di procurarsi la legna autonomamente;
- **Il Comune di Vermiglio si impegna ad orientare la propria attività secondo la logica del "Distretto Famiglia" di appartenenza.**

TARIFFE

- **Agevolazioni per la fruizione di servizi sportivi** da parte dei bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo residenti
 - gratuità stagionale impianti di risalita;
 - compartecipazione nel pagamento della quota di iscrizione per alcune attività sportive;
- **Agevolazioni per l'accesso ai musei** della Guerra e Forte Strino da parte di più membri di uno stesso nucleo familiare (gratuità per i bambini al di sotto dei 10 anni);
- Contributo per **l'utilizzo dei pannolini lavabili** (attivo dal 2011);

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

- **Parchi gioco attrezzati in sicurezza** (c/o centro storico, zona Laghetti, Passo del Tonale);
- **Percorso vita al Passo del Tonale;**
- **Area ludico-didattica "Il Sentiero della marmotte" al Passo del Tonale** in collaborazione con la Società Carosello;
- **Potenziamento Baby Little home** (zona Laghetti e Passo del Tonale);
- Organizzazione di **laboratori di educazione ambientale;**
- Impegno ad organizzare **momenti formativi/informativi sulle tematiche familiari;**
- Distribuzione di **materiale informativo;**
- **Aggiornamento del sito internet comunale** con la comunicazione di iniziative, servizi e agevolazioni per la famiglia;
- **Attivazione del parco didattico fonti rinnovabili (estate 2015) presso i Laghetti di San Leonardo.**

N. 61

**COMUNE DI
VEZZANO**

Numero di registro: 059

COPIA



COMUNE DI VEZZANO

(Provincia di TRENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 118

della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2015

L'anno duemilaquattordici, addì nove del mese di dicembre alle ore 14:30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

1 TASIN Eddo	- Sindaco
2 ANTONIOL Anna	- Assessore
3 BEATRICI Silvano	- Assessore
4 COMAI Attilio	- Assessore
5 BRESSAN Gianni	- Vicesindaco

ASSENTE	
giust	ingiust

Assenti giustificati:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assiste il Segretario Comunale dott. Claudio Baldessari.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Eddo Tasin nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Vezzano

Premesso che:

- la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" ribadisce il concetto di "Distretto per la famiglia", "*...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con i figli...*"
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- le politiche di benessere familiare adottate sul territorio della P.A.T. ha come fulcro la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;
- obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino;
- si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

Rilevato che sulla base delle indicazioni e delle finalità sopra indicate la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il

Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle associazioni familiari del trentino, il ristorante pizzeria “il Giardino delle spezie”, ristorante pizzeria Genzianella, la Cassa rurale valle dei laghi, Apt Monte Bondone e Valle dei laghi, Fondazione Aida, hanno aderito ad un accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “ Distretto Famiglia” nella Valle dei Laghi, approvato con deliberazione giuntale nr. 59 dd. 22.05.2013;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto opportuno condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nel Piano degli interventi 2015 e tenuto presente che il Comune di Vezzano è da sempre sensibile alla politiche familiari per sostenere il benessere familiare e la natalità;

A seguito di quanto sopra descritto si propone quindi l'approvazione del Piano disciplinare per l'assegnazione del marchio “ Family in Trentino”, Comune di Vezzano.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra.

Richiamata integralmente la deliberazione giuntale nr. 59 dd. 22.05.2013 con la quale si aderiva all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “ Distretto Famiglia” nella Valle dei Laghi;

Esaminato il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Vezzano – anno 2015, e ritenuto lo stesso strumento di fondamentale programmazione delle azioni ;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dando atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto il vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L ed il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e ss. mm..

Visto il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento di contabilità.

Vista la deliberazione giuntale n. 29 dd. 23.4.2014, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: “Approvazione Atto programmatico di indirizzo e PEG - per l'anno 2014 - del Comune di Vezzano” e ss.mm. che dispone, fra l'altro, l'attribuzione delle competenze agli Organi per l'anno 2014 e fino all'adozione di nuovi atti o di atti modificativi.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Vezzano – anno 2015, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere alla P.A.T. unitamente al disciplinare e alla richiesta di attribuzione del marchio, la presente deliberazione per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
3. Di riconoscere il presente provvedimento soggetto a comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2) del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPREg. dd. 01.02.2005, n. 3/L.
4. Di dichiarare il presente immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 79 comma 4) del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPREg. dd. 01.02.2005, n. 3/L.
5. Di dare evidenza, che ai sensi dell'art. 4, comma 4), della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - ❖ opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPREg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ❖ ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett. b), della L. 06.12.1971 n. 1034 o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

cz

PIANO DEGLI INTERVENTI IN **MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI** **DEL COMUNE DI VEZZANO** **ANNO 2015**

PREMESSA

Nel 1998 incomincia in Valle dei Laghi quello che sarà il preludio ad un'intensa e condivisa attività nel terreno delle politiche familiari, declinata nel tempo in una serie di progetti che trasformeranno negli anni il modo di intendere e di agire della comunità intera. Alla fine degli anni Novanta si è svolta una ricerca-intervento promossa dal Comprensorio Valle dell'Adige denominata "Azione Minori", con l'obiettivo di esplorare la realtà sociale della Valle dei Laghi e, in particolare, la condizione dei minori.

Nella ricerca sono stati coinvolti vari soggetti tra cui i minori, le famiglie, gli insegnanti, le Associazioni che in Valle si occupano di minori, gli operatori dei servizi sociosanitari, le Parrocchie, le Amministrazioni Comunali e le forze dell'ordine, al fine di esplorare e monitorare il mondo dei bambini e dei ragazzi. Tale ricerca è stata il primo atto di un lavoro intenso che ha portato, in quasi quindici anni, allo sviluppo di politiche concrete ed efficaci nei confronti della famiglia e non solo. Dagli esiti di questa ricerca, nell'anno 2000, le Amministrazioni Comunali della Valle dei Laghi, in collaborazione con la **Comunità Murialdo**, hanno elaborato il progetto "Una Comunità che ha cura di sé – Comuni...Chiamo", finanziato attraverso i fondi della Legge 285/97.

Comuni...Chiamo, quindi, è il primo progetto di politica sociale intercomunale, la cui titolarità apparteneva ai sei Comuni della Valle dei Laghi (Vezzano era Comune capofila), che per seguire e sviluppare in modo continuativo il progetto hanno nominato un apposito tavolo di lavoro composto dagli assessori, da rappresentanti delle amministrazioni e dai rappresentanti della Comunità Murialdo. In questo "luogo di incontro e di confronto" si è cercato di programmare, valorizzare, promuovere e valutare costantemente gli interventi realizzati e da realizzare.

Nel tempo, dal lavoro e dall'analisi permanente del territorio dal Tavolo (confluito ora nel Tavolo delle politiche sociali della Comunità di Valle) e grazie al supporto anche della Cassa Rurale ("Progetto preliminare per lo sviluppo della Valle dei Laghi" a cura di "Cassa Rurale della Valle dei Laghi" e "Pizzini & Partners") si sono individuati chiari ambiti di intervento e obiettivi da perseguire per creare una comunità a misura di famiglia.

Tali obiettivi generali sono stati e sono le linee guida dell'operato delle Amministrazioni e delle realtà legate alla famiglia che con esse hanno collaborato e collaborano e sono sintetizzabili come segue:

Famiglie di bambini e adolescenti

Obiettivi specifici:

- mantenere attiva e aggiornata una mappatura delle principali caratteristiche delle famiglie della valle con bambini dai 6 ai 14 anni;
- promuovere la conoscenza dei loro bisogni ed esigenze;
- conoscere e mantenere i contatti le risorse presenti in valle che target;
- rendere visibili e conoscere le potenziali risorse che potrebbero essere attivate in risposta ai bisogni di questa fascia di famiglie;
- attivare percorsi specifici di formazione, sostegno, scambio o altro sulla base dei bisogni e delle necessità rilevate e condivise.

Minori 6-14 anni

Obiettivi specifici:

- promuovere le capacità creative e di gioco dei bambini
- intensificare i rapporti con le scuole e le insegnanti
- lavorare costantemente con il territorio per renderlo il più possibile attivo e responsivo nei confronti dei minori e delle loro famiglie
- promuovere momenti di socializzazione e di aggregazione in un periodo come quello estivo in cui le occasioni tendono a diminuire
- sviluppare la relazione con i bambini della valle per un periodo che va oltre quello dell'attività estiva
- far conoscere ai bambini il proprio territorio e le sue risorse, favorendo una partecipazione attiva alle proposte e alla vita della comunità
- valutare e verificare con le realtà del territorio la necessità di attivare risposte specifiche e mirate a situazioni di disagio giovanile anche attraverso la valorizzazione e il potenziamento di risposte già presenti in Valle ma ancora limitate e settoriali.

Giovani over 15

Obiettivi specifici:

- promuovere il protagonismo giovanile valorizzando le potenzialità e le risorse dei giovani del territorio nelle sue varie forme;
- promuovere la maturazione e l'assunzione da parte dei giovani di una responsabilità verso sé stessi e la società;
- contribuire a rendere i giovani consapevoli delle proprie capacità e potenzialità sapendole orientare verso il bene della comunità;
- promuovere l'incontro e la conoscenza tra giovani dei diversi luoghi e regioni d'Italia e dell'Europa.

Gli interventi per centrare questi obiettivi sono stati e sono svolti in collaborazione con numerose realtà del territorio, soprattutto appartenenti al mondo delle associazioni. Tali collaborazioni sono state frutto di un lavoro di sensibilizzazione, alcune volte reciproca, riguardo alle tematiche familiari, di un lavoro di rete tra le varie realtà sia pubbliche che private presenti sul territorio in un'ottica di servizio sempre più qualificato ai bambini e ai giovani e del coinvolgimento di numerose persone, disponibili ad impegnarsi a titolo di volontariato verso i minori e le famiglie della valle, facendo rete.

Dal lavoro di questi anni, intessuto di fitte relazioni e contatti, le sei Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi hanno sostenuto la nascita di altri progetti specifici in risposta a bisogni e richieste sorte all'interno della comunità stessa. Sempre col supporto della Comunità Murialdo e delle associazioni dei genitori presenti sul territorio della valle.

Progetti ed attività che, proprio perchè fatte in rete, hanno mutato nel tempo la sensibilità di gran parte della comunità e realizzato il concetto di "comunità che ha cura di sé" in un'ottica di politiche familiari e non solo.

Pensiamo a progetti come:

- nel 2009 il **Centro per le famiglie** a Lasino su richiesta in particolare di gruppi di genitori e di associazioni di genitori che richiedevano servizi e attività per favorire l'aggregazione tra i genitori, l'auto mutuo aiuto, la formazione e iniziative per favorire la conciliazione tempo lavoro e tempo famiglia;

- l’iniziativa dell’attività di **anticipo e posticipo** nelle scuole elementari di Calavino e Vezzano;
- la collaborazione con l’Associazione genitori Valle dei Laghi insieme per la realizzazione del percorso formativo per i genitori **Educhiamoci ad educare**;
- il **Progetto Jupia** x affrontare le problematiche sorte dalla costante crescita di famiglie migranti presenti prima a Sarche, poi su tutto il territorio della Valle.

In ambito di politiche giovanili invece, nel 2007 i Comuni hanno costituito il Tavolo Giovani di Zona della Valle dei Laghi che da allora promuove, in maniera organica e continuativa il protagonismo giovanile attraverso il sostegno alle progettazioni inserite nell’annuale **Piano Giovani di Zona** che offre l’opportunità di proporre iniziative di e per la popolazione giovanile della comunità.

Queste le basi, questo il terreno su cui il Comune di Vezzano, insieme agli altri Comuni della valle, fonda la propria gestione delle politiche familiari. Piccole realtà come quelle dei nostri comuni hanno trovato, nel “fare insieme”, la forza e la competenza per poter dare risposte valide a problematiche complesse ed importanti come quelle che sorgono dalla gestione delle politiche familiari.

Con l’avvento della Comunità di Valle come regista delle politiche sociali intercomunali, i progetti e le sinergie intercomunali, le diverse tematiche trattate negli anni sono stati riportati al Tavolo sociale di Comunità, al quale le Amministrazioni comunali partecipano attivamente.

In quella sede, attraverso il confronto e la discussione e un nuovo monitoraggio dei bisogni delle famiglie e non solo, è stato redatto il Piano sociale di comunità, che contiene gli indirizzi e nuove proposte per la messa in campo di nuovi progetti destinati al sostegno alla famiglia.

Visti i risultati ottenuti e il lavoro costante e condiviso dei sei Comuni della Valle dei Laghi in quindici anni di programmazione intercomunale in ambito di politiche familiari, il territorio della Valle dei Laghi si qualifica naturalmente come **amico della famiglia**, ogni Comune per la sua parte. Ora, dopo l’adesione al Distretto famiglia della Valle dei Laghi con la firma dell’accordo d’area in aprile 2014, è giunto il momento di formalizzare questo stato di fatto, anche con la richiesta di attribuzione del **marchio Family** alle singole Amministrazioni, con l’impegno a consolidare gli interventi esistenti e ad adottarne di nuovi per qualificare ulteriormente il territorio di ogni singolo Comune come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, aderendo al nascente **Distretto famiglia**.

Il Comune di Vezzano con la deliberazione del Piano Comunale per gli Interventi 2015 si appresta per la prima volta a formalizzare gli obiettivi annuali delle politiche familiari. Il predetto piano sarà verificato tramite focus group con i soggetti interessati, in particolare le associazioni familiari, e tramite il sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall’Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel 2015 in coerenza con gli impegni assunti con le altre Amministrazioni comunali della Valle dei Laghi e in coerenza con l'accordo di area per sviluppare il Distretto famiglia della Valle dei Laghi.

1. ACQUISIZIONE MARCHIO FAMILY

Entro fine 2014 obiettivo importante per il Comune di Vezzano è quello di fare richiesta e di conseguire, insieme agli altri Comuni della valle, il marchio Family in Trentino, anche al fine di promuovere il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi.

2. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE NELLE DECISIONI POLITICO/AMMINISTRATIVE

Come già sperimentato attraverso progetti come la Consulta giovani del Comune di Vezzano, l'amministrazione ha preso coscienza di quanto sia importante, per adottare interventi che rispondano ad esigenze reali dei cittadini, conoscere il punto di vista dei destinatari delle politiche familiari.

Per questo è in programma il coinvolgimento delle famiglie attraverso assemblee periodiche con i rappresentanti dell'Associazione Genitori Valle dei Laghi insieme, operante sul territorio comunale. Inoltre, insieme agli altri Comuni e alla Comunità di Valle, il Comune di Vezzano parteciperà ai lavori della nascente Consulta delle famiglie della Valle dei Laghi.

3. INTERVENTI ECONOMICI

3.1. CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PANNOLINI LAVABILI

Con deliberazione del consiglio comunale CC 7 dd. 04.02.2010 è stato istituito il contributo per l'acquisto di pannolini lavabili per i bambini. Ogni famiglia residente può fare richiesta di sovvenzione presentando fattura dell'acquisto all'ufficio ragioneria del comune. Si ritiene importante sostenere una tale scelta delle famiglie anche nell'ottica della riduzione dei rifiuti indifferenziabili. Nell'anno 2015 verrà promosso l'utilizzo di tali prodotti attraverso materiale specifico e l'organizzazione di una serata informativa.

3.2. CONTRIBUTO PER L'UTILIZZO DEL SERVIZIO TAGESMUTTER

Con deliberazione giunta GF nr. 73 dd. 26.08.2014 è stata confermata la convenzione con la cooperativa il Sorriso per il servizio Tagesmutter. Il comune interviene con proprio contributo

3.3. AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE NUMEROSE E I MEMEBRI DELLO STESSO NUCLEO FAMILIARE.

– CONVENZIONE COMUNE DI BOLBENO E TRENTO FUNIVIE

Dal 2011 sono in atto due convenzioni, con il Comune di Bolbeno e con Trento Funivie, che consentono ai ragazzi fino al 18 anni residenti nel Comune di Vezzano di godere di agevolazione per l'utilizzo degli impianti invernali gestiti dai suddetti soggetti. Per l'anno 2015 si confermano tali rapporti e si cercherà di implementarli negoziando una particolare agevolazione dal terzo figlio in

poi.

– **CONVENZIONE CON TEATRO VALLE DEI LAGHI**

Nel 2015 il Comune di Vezzano, insieme agli altri comuni della Valle dei Laghi, negozierà con Fondazione AIDA, ente gestore del Teatro Valle dei Laghi tariffe agevolate per i membri dello stesso nucleo familiare e la possibilità dell'entrata gratuita a teatro dal terzo figlio in poi.

– **SERVIZIO DI ANTICIPO SCOLASTICO**

Nel 2015 si intende introdurre un'agevolazione specifica per le famiglie numerose che fruiscono del Servizio di anticipo scolastico presso la scuola primaria di Vezzano, ovvero il servizio gratuito dal terzo figlio iscritto.

4. SERVIZI DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

4.1. SERVIZI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO-TERRITORIO

Il comune propone il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Si garantirà un'apertura pomeridiana al pubblico il lunedì e il giovedì dalle 16:00 alle 18:00.

4.2 SERVIZIO DI ANTICIPO SCOLASTICO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA DI VEZZANO

Il servizio di anticipo è attivo dal lunedì al venerdì presso i locali della scuola primaria di Vezzano con orario 7.30- 8.30. Le famiglie possono adattare gli orari di entrata come ritengono opportuno nell'arco dell'ora ed inoltre possono scegliere la frequenza di giorni a settimana di partecipazione all'attività.

I bambini iscritti alle attività sono seguiti da un'equipe di educatori della Comunità Murialdo, i quali si preoccupano di accogliere i bambini e di proporre loro attività di carattere ludico-creativo. L'equipe è supportata da un percorso di consulenza pedagogica mensile.

Il servizio permette alle famiglie una migliore organizzazione e conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e offre ai bambini un luogo protetto in cui stare in compagnia del gruppo dei pari e di personale educativo qualificato che contribuisce al loro sviluppo psicofisico.

Inoltre rafforza il ruolo della scuola come centro di aggregazione e socializzazione promuovendo il benessere di bambini e famiglie che trovano risposta ai propri bisogni rimanendo nel loro contesto di appartenenza. Il servizio richiede un'iscrizione e il pagamento di una quota annuale da parte delle famiglie, inoltre le famiglie che rispondono a determinati requisiti possono accedere ai buoni di servizio. Il Comune partecipa all'abbattimento della tariffa. Nel 2015 il Comune di Vezzano introdurrà agevolazioni ulteriori per le famiglie numerose, intervenendo sulla tariffa dal terzo figlio iscritto in poi.

4.3 IL PROGETTO AIUTO NEI COMPITI

Durante l'anno scolastico presso le sale della Biblioteca di Vezzano, i volontari dell'Associazione Genitori garantiscono ai ragazzi della scuola primaria, ogni sabato mattina, assistenza nello svolgimento dei compiti. L'obiettivo è quello di offrire un supporto scolastico socio-educativo nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Oltre alla parte relativa ai compiti, i ragazzi possono partecipare ad attività ludico-didattiche.

4.4 Il progetto Comuni..chiamo e la Colonia estiva

Comuni...Chiamo è un progetto di educativa territoriale della Comunità della Valle dei Laghi e dei

sei comuni della Valle dei Laghi, attivo dal 2001 e gestito dalla Comunità Murialdo.

Promuove azioni e attività volte a sostenere e valorizzare le risorse territoriali per favorire la crescita educativa dei bambini e dei ragazzi della Valle.

Il programma estivo viene realizzato grazie alla disponibilità di numerose associazioni, di gruppi spontanei di genitori, giovani, singoli cittadini volontari ed enti pubblici della Valle dei Laghi.

Le attività sono di carattere ludico, sportivo e creativo, promosse e articolate su tutto il territorio per facilitare la conoscenza e lo scambio tra i vari comuni.

Nel calendario Estate Comuni...Chiamo le famiglie troveranno proposte per bambini e ragazzi di tutte le fasce d'età dai 0 ai 14 anni, suddivise in settimane.

La Colonia diurna offre alle famiglie un supporto nella gestione della giornata dei propri figli durante il periodo estivo e prevede una settimana o più di frequenza mattutina per bambini da 7 a 11 anni con due operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con gli altri comuni della valle.

4.5 COLONIA DIURNA INVERNALE

Su idea e in collaborazione stretta con l'Associazione Genitori Valle dei Laghi insieme, il Comune organizza e sostiene la Colonia diurna invernale che si svolgerà nel periodo delle vacanze natalizie e è rivolta ai ragazzi della scuola primaria. L'obiettivo è quello di offrire un supporto alle famiglie nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro e di consentire ai ragazzi di fare aggregazione anche attraverso attività quali: spazio compiti, laboratori creativi, visita alla caserma dei pompieri volontari, un pomeriggio con la Banda del Borgo di Vezzano.

4.6 AGEVOLAZIONE ASSOCIAZIONI

L'Amministrazione comunale prevede uno sconto sulle tariffe di affitto delle palestre comunali per le prenotazioni relative ad attività sportiva svolta da Associazioni a favore dei ragazzi under 14.

4.7 COLLOCAZIONE DI FASCIATOIO

Il comune dispone di un fasciatoio presso la biblioteca intercomunale a disposizione delle famiglie che ne avranno necessità. La locazione è pubblicizzata con indicazioni precise.

5. COMUNICAZIONE

Il Comune intende svolgere un'attività di divulgazione sui servizi per le famiglie erogati dal Comune stesso e quelli esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti al Distretto Valle dei Laghi.

Gli strumenti messi in campo saranno il sito internet comunale, il notiziario comunale e la pubblicità in genere. Al fine di comunicare al meglio si prevede la possibilità di organizzare incontri informativi.

6. GENITORIALITÀ: SOSTEGNO E FORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto,

confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito, come già detto, il Comune continuerà a collaborare attivamente con la Comunità di Valle e i Comuni della Valle dei Laghi nel progetto Centro per le famiglie, nonché con l'Associazione Genitori Valle dei Laghi Insieme che gestisce gli Spazi gioco nel comune. L'amministrazione comunale per queste attività.

6.1. EDUCHIAMOCI AD EDUCARE 2014/2015

Un progetto unitario intende creare dei momenti di riflessione per tutti i genitori presenti e futuri, in diversi e delicati momenti dello sviluppo dei figli, promuovendo nel contempo un'occasione di scambio genitori – insegnanti – con la guida di persone qualificate e su basi comuni.

Un corso di tre incontri, per ogni fascia d'età ed inoltre delle serate comuni su tematiche di interesse generale. Altre ulteriori iniziative diversificate hanno caratterizzato le varie edizioni; quest'anno dedichiamo una particolare attenzione ai papà con proposte studiate appositamente per loro e diamo spazio anche ad altre proposte formative organizzate in valle che ci sono state comunicate.

7 GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

7.1 CONSEGUIMENTO DEL MARCHIO FAMILY IN TRENTINO PER LA CATEGORIA COMUNI

Il Comune di Vezzano intende ottenere, entro il mese di dicembre 2013, l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'adozione del nuovo disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012 che ha introdotto nuovi requisiti, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

Data lettura del verbale viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Eddo Tasin

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Claudio Baldessari

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio e all'albo web sul sito www.comune.vezzano.tn.it dal 11/12/2014 al 21/12/2014

Vezzano, li 11/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Baldessari Dott. Claudio

ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. n. 1.02.2005, n. 3/L

Vezzano, li 11/12/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Claudio Baldessari

Copia conforme all'originale.
Vezzano, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Claudio Baldessari

N. 62

**COMUNE DI
VIGO RENDENA**

Numero di registro: 018

 <p>COMUNE DI VIGO RENDENA PROVINCIA DI TRENTO Tel. 0465/801123 – Fax 0465/800250 P.I. 00805550225 – C.F. 86002890225</p>		<p>ORIGINALE</p>
<p>VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 13 DELLA GIUNTA COMUNALE</p> <p>OGGETTO: <i>Marchio "Family in Trentino": esame ed approvazione del "Piano operativo anno 2015 Family in Trentino del Comune di Vigo Rendena".</i></p>		
<p>L'anno DUEMILAQUINDICI, addì VENTISEI del mese di FEBBRAIO alle ore 20.30 nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale</p> <p>Presenti i Sigg.: LORANZI EZIO – SINDACO GASPERI MAURA – VICESINDACO DORNA LUCA SALVADORI GIANCARLO SCARAZZINI COSMA</p> <p>Assenti Giustificati:</p> <p>Assiste il Segretario comunale Dott.ssa Masè Elsa</p> <p>Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Loranzi Ezio nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.</p>		<p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 79 T.U.LL.RR.O.C. D.P. Reg. 1.2.2005 n. 3/L) Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno</p> <p style="text-align: center;">02.03.2015</p> <p>all'albo ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Masè Elsa</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (art. 19 c. 1 T.U.LL.RR. ordinam contabile e finanziario approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 4/L).</p> <p>IL RESPONSABILE FINANZIARIO Frank Silvana</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 26.02.2015
PUBBLICATA ALL'ALBO COMUNALE IN DATA 02.03.2015

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino": esame ed approvazione del "Piano operativo anno 2015 Family in Trentino del Comune di Vigo Rendena".

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra gli obiettivi principali di tale piano vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative. Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).
- per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio denominato "Family in Trentino"
- la Provincia Autonoma di Trento per sottolineare il ruolo e l'impegno anche delle amministrazioni che adottano iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie ha predisposto un disciplinare che individua requisiti obbligatori e facoltativi per ottenere il marchio "Family in Trentino"
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 23.06.2011, esecutiva, si prendeva atto dell'"Accordo volontario di Area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" in Val Rendena" con annesso il Capitolo 9 - "Territorio Amico della Famiglia - Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità" siglato in data 18.01.2010 e sottoscritto in data 29.10.2010 da altre organizzazioni aderenti, fra cui il Comune di Vigo Rendena, nonché del programma di lavoro per l'anno 2011 predisposto dal gruppo di lavoro previsto dall'art. 4 dell'Accordo volontario su detto, approvato con determinazione del Dirigente Generale del Progetto Speciale Coordinamento Politiche Familiari e di Sostegno alla Natalità, n. 85 del 05.05.2011.
- il Comune di Vigo Rendena ha ottenuto il marchio "Family in Trentino, con Determinazione del Dirigente dell'Incarico Speciale Coordinamento Politiche Familiari e Sostegno alla Natalità n. 115 del 16.11.2011 è stato assegnato al Comune di Vigo Rendena il marchio "Family in Trentino", ai sensi della L.P. 2 marzo 2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".
- la Giunta provinciale, nella seduta del 16 marzo 2012, ha approvato la nuova versione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alle Amministrazioni comunali, che sostituisce integralmente il precedente documento approvato dalla Giunta provinciale nel dicembre 2006;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 03.04.2013, esecutiva, è stato approvato il disciplinare per l'attribuzione del Marchio "Family in Trentino", così come approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 491 del 16.03.2012.
- il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.
- si rende pertanto necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti per il mantenimento del marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni" approvare il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2015.

Visto ed esaminato il "Piano operativo anno 2015 Family in Trentino del Comune di Vigo Rendena", formante parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato, e ritenuto meritevole di approvazione.

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, per quanto di competenza, dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che non necessita l'acquisizione dell'attestazione della copertura finanziaria, resa dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 19 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L, in quanto il presente atto non comporta alcun impegno di spesa.

Viste la L.P. 02.03.2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e la L.P. 16.03.2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto meglio specificato in premessa, il "Piano operativo anno 2015 Family in Trentino del Comune di Vigo Rendena" nel testo formante parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni" e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 03.04.2013, esecutiva.
2. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che all'impegno delle spese per gli obiettivi del Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2015 si provvederà con atti successivi.
3. di comunicare il presente provvedimento al capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.
4. di dichiarare, ad unanimità di voti palesi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
5. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ex art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L., nonché ricorso straordinario ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex art. 2, lettera b) della Legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni.

<i>Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.</i>		
L'ASSESSORE Gasperi Maura 	IL SINDACO Loranzi Ezio 	IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Masè Elsa 
<i>Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.</i>		
<i>Addi, 02.03.2015</i>		IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Masè Elsa
<i>Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 c. 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L.</i>		
<i>Addi, 02.03.2015</i>		IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Masè Elsa 
<i>Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 c. 3 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L.</i>		
<i>Addi,</i>		IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Masè Elsa



Comune di Vigo Rendena Provincia di Trento

Via 4 Novembre n. 10, 38080 Vigo Rendena (TN)
tel.: 0465/801123 – fax: 0465/800250 – e-mail: comune@comune.vigorendena.tn.it
cod. fisc.: 86002890225 – p. i. v. a.: 00805550225

PIANO OPERATIVO ANNO 2015 FAMILY IN TRENTINO - COMUNE DI VIGO RENDENA

Nel 2015 l'amministrazione comunale di Vigo Rendena ha intenzione di:

A) attività di informazione e formazione

ha aderito al progetto della Comunità di Valle e pertanto, indirettamente ha attivati per le proprie famiglie i seguenti servizi

- formazione
- sportello ascolto
- mentre l'educazione alla cittadinanza lo sta portando avanti con il Piano Giovani della Val Rendena e busa di Tione

B) Interventi economici – politiche tariffarie

- continua il discorso degli 80€/bambino per chi frequenta le "ex elementari e medie" indipendentemente dalla numerosità delle famiglie

C) servizi

- animazione estiva – da parte della pro loco e della Virtus Giudicariense/L'Ancora. In questo ultimo caso vi è un abbattimento dei costi a carico delle famiglie mentre nel primo caso l'amministrazione comunale, tramite la pro loco, si fa carico della maggior parte della spesa.
- disponibilità della sala a piano seminterrato del municipio per feste di compleanno, serate in compagnia,... a costi irrisori e messa a disposizione della sala per i giovani del paese
- partecipazione al piano giovani – Vigo Rendena ente capofila

D) sensibilizzare il territorio sul benessere della famiglia e le attività dello standard Family

- organizzazione di un evento, a livello di paese, per la famiglia con il coinvolgimento delle associazioni del territorio (tarda estate 2015)

E) ambiente e qualità della vita

- promozione delle passeggiate family friendly create lo scorso anno

Vigo Rendena, 19 febbraio 2015

Prot. n. 421

Vicesindaco
Responsabile del Distretto Family



N. 63

**COMUNE DI
VIGOLO VATTARO**

Numero di registro: 012



COMUNE DI VIGOLO VATTARO
Provincia di Trento

COPIA CONFORME

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N° 117 DEL 28/10/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE POLITICHE FAMILIARI 2015.

L'anno duemilaquindici addì ventotto del mese di ottobre alle ore 18,15 nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte della vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

presenti:

PACCHIELAT MICHELA Sindaco
OSELE LUCIA Assessore
ZAMBONI MARCO Assessore

assenti:

FORTI STEFANO Assessore

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dott. ssa Pia Paoli, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra Pacchielat Michela nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 117 DEL 28/10/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE POLITICHE FAMILIARI 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

La Provincia autonoma di Trento, con l'approvazione della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" intende diffondere sul territorio il "Distretto per la famiglia", "...*inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...*"

Il Trentino pertanto si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di *Distretto famiglia*, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

In questo progetto anche le amministrazioni comunali sono chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio.

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, il cui fine è quello di garantire il carattere intersettoriale e rendere più efficaci le politiche provinciali attuate su diversi fronti per la promozione della famiglia, chiede alle amministrazioni comunali di orientare sempre più le proprie politiche verso i reali bisogni delle famiglie, con riguardo particolare ai nuclei familiari numerosi.

Il senso dell'iniziativa è pertanto quello di attribuire cittadinanza al soggetto famiglia all'interno delle azioni amministrative dei Comuni. Pur nella consapevolezza dei limiti di bilancio di molte amministrazioni – sia dal punto di vista economico che di organizzazione del personale si ritiene che un modo nuovo di rappresentare e promuovere la famiglia consenta di innalzare notevolmente la qualità della vita dei territori agevolando chi ancora oggi sceglie l'impegno di una vita familiare responsabile rinnovando la disponibilità all'esperienza genitoriale.

Considerato che Il Comune di Vigolo Vattaro ha ottenuto dalla provincia Autonoma di Trento il marchio "Family in Trentino" con determinazione del dirigente n. 47 del 22 dicembre 2010 .

Considerato che è ora necessario per il mantenimento del marchio "Family" presentare il piano comunale annuale di interventi in materia di politiche familiari;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- la responsabile della biblioteca comunale Franca Rigotti ha espresso parere favorevole in data 26/10/2015, sotto il profilo della regolarità tecnica;
- la responsabile di ragioneria rag. Laura Tamanini ha espresso parere favorevole di data 28/10/2015, sotto il profilo della regolarità contabile.

Visto l'art. 14 della medesima L.R., in ordine alle competenze della Giunta.

Con voti favorevoli unanimi e palesi

DELIBERA

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 28/10/2015

f.to Il segretario comunale

Dott.ssa Paoli Pia



COMUNE DI VIGOLO VATTARO

Provincia di Trento

Piazza del Popolo, 9 - 38049 Vigolo Vattaro

Tel. 0461/848812 - fax 0461/845002

C.F. 80005330222 e P.IVA 00584860225

www.comune.vigolovattaro.tn.it

e-mail: segreteria@comune.vigolo-vattaro.tn.it

P.E.C. : certificata@pec.comune.vigolovattaro.tn.it



PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

ANNO 2015

1. di approvare il Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari allegato alla presente deliberazione;

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 del DPGR 1.2.2005 n. 3/L.
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
3. Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 28/10/2015

f.to Il segretario comunale

Dott.ssa Paoli Pia

PREMESSA

Il Comune di Vigolo Vattaro riconosce la famiglia come soggetto sociale, quale luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona. Intende promuovere una politica sociale e di organizzazione dei servizi al fine di sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni.

Per la concreta attuazione di tali intendimenti il Comune di Vigolo Vattaro ha istituito, fra l'altro, nel 2011, la Consulta Comunale della Famiglia riconoscendola quale organismo propositivo e consultivo in materia di politiche per la famiglia.

Il Comune di Vigolo Vattaro ha ottenuto dalla provincia Autonoma di Trento – Progetto Speciale Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità- il marchio "Family in Trentino" con determinazione n. 47 del 22 dicembre 2010, riconfermato nel 2013. .

Il Comune di Vigolo Vattaro dunque intende valorizzare la funzione sociale delle relazioni familiari per la diffusione di un contesto sociale family friendly nonché la creazione di tutte le condizioni che consentano di accrescere ed incentivare le potenzialità e la soggettività sociale della famiglia in tutte le sue forme, dando attuazione ai principi generali di cittadinanza sociale, welfare familiare sostenibile, solidarietà e intervenendo, ove possibile, con una politica volta al riconoscimento della famiglia come valore centrale della comunità assicurandole sostegno ed aiuto con azioni dirette ed indirette.

In coerenza quindi con i principi summenzionati è prevista la stesura del seguente Piano annuale per il 2015 di interventi in materia di politiche familiari.

SERVIZI

Servizi alla prima infanzia:

E' attivo un asilo nido intercomunale in convenzione con i Comuni di Bosentino e Vattaro.

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 28/10/2015

f.to Il segretario comunale

Dott.ssa Paoli Pia

I lavori relativi alla nuova biblioteca intercomunale sono ormai finiti e si sta provvedendo per l'arredo. Vi è una sala dedicata alla prima infanzia dove troverà posto l'angolo morbido e tutta la dotazione bibliografica dell'iniziativa Nati per leggere. La biblioteca continua ad aggiornare l'offerta impegnando notevoli risorse economiche.

Spazio allattamento e fasciatoio

Lo spazio è allestito presso l'entrata del Centro della Salute (aperto fino a tarda ora).

Parco giochi

Per i bambini più piccoli sono disponibili due aree con giochi adatti a cui viene garantita una manutenzione costante ed attenta.

Il Comune dispone inoltre di altri due parchi attrezzati, uno sito nelle vicinanze della chiesa parrocchiale ed uno in loc. Parco Rive.

Centro di aggregazione giovanile

Il Comune di Vigolo Vattaro, in convenzione con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol finanzia il Centro di Aggregazione Giovanile, ora nel nuovo edificio "Centro Giovani" sito in Via F.Filzi 2.

Il nuovo Centro Giovani della Vigolana si basa su un modello 'integrato' costituito su due dimensioni: una dimensione 'base' che riguarda l'insieme di attività di tipo 'sociale' (quindi più vicine al concetto di centro di aggregazione giovanile della legge 14) e di tipo 'culturale/informativo' (biblioteca/sportello) ed una dimensione a 'moduli verticali' che riguarda la realizzazione di progetti specifici su tematiche specifiche di politiche giovanili e per la famiglia (cittadinanza attiva, nuove tecnologie, imprenditoria giovanile, ecc).

Piano Giovani di Zona

Il Comune di Vigolo Vattaro è ente capofila del Piano Giovani di Zona, attivo dal 2006 con i comuni di Bosentino, Vattaro e Centa San Nicolò.

Fin dalla sua nascita il Piano Giovani di Zona della Vigolana si è dotato di obiettivi specifici come la promozione della partecipazione attiva del mondo giovanile con un modello di tipo

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 28/10/2015

f.to Il segretario comunale

Dott.ssa Paoli Pia partecipativo ed ha focalizzato fin da subito la necessità di innescare un processo di discussione e condivisione sovra comunale, interistituzionale ed intergenerazionale sulle politiche giovanile.

Dal 2006 al 2014 sono stati realizzati più di cento progetti che hanno a loro volta generato nuove ed importanti azioni ed interventi anche fuori dal contesto del PGZ con una decisa svolta nelle azioni amministrative ed una presa di coscienza della necessità di muoversi in un ambito più ampio nel quale le singole azioni del piano concorrono a formare un nuovo assetto comunitario.

Nel POG 2015 è stato dato molto spazio a progetti di imprenditorialità giovanile (Start up giovanili... un'idea possibile, Laboratour, Libera palestra delle arti fisiche..). Inoltre è stata promossa un'azione di studio e approfondimento sulle dipendenze con il SERD.

Laboratori estivi del sapere

Allo scopo di conciliare i tempi Famiglia-Lavoro-Territorio è stato riconfermato l'intervento economico del Comune di Vigolo Vattaro per l'iniziativa Laboratori estivi del sapere.

Si tratta di una colonia estiva per bambini della scuola elementare organizzata dalla locale Associazione Orizzonti Comuni a cui il Comune concorre abbattendo le quote di iscrizione delle famiglie.

Le finalità dei laboratori estivi sono da un lato di fornire un servizio alle famiglie del territorio coinvolgendo allo stesso tempo i bambini in un'esperienza di vita insieme e dall'altro di rendere i laboratori non un spazio/tempo fine a se stesso, ma un'occasione di coinvolgimento, per l'intera comunità (istituzioni, associazioni, famiglie) e un'opportunità di apprendimento per i bambini.

Filo di Arianna

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili sulla Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare" Progetti in materia di promozione del benessere familiare aveva finanziato questo progetto per gli anni scolastici 2011 – 2012 ; 2012 -2013 progetto proposto dall'associazione Orizzonti Comuni che prevede la copertura del venerdì

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 28/10/2015

f.to Il segretario comunale

Dott.ssa Paoli Pia
pomeriggio per i ragazzi frequentanti la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Scuola elementare e media di Vigolo Vattaro.

Per l'anno scolastico 2013 – 2014 questo servizio è andato avanti comunque attraverso i buoni di servizio ed il supporto del Centro di Aggregazione giovanile.

Per il 2015 allo scopo di garantire la continuazione del servizio il Comune di Vigolo Vattaro è intervenuto finanziariamente con un contributo una tantum all'associazione Orizzonti Comuni.

INTERVENTI ECONOMICI

Per il 2015 si riconfermano i seguenti interventi economici:

- Intervento economico all'associazione musicale di Rovereto ad abbattimento delle quote mensili delle famiglie per i **corsi di musica** organizzati sul territorio.

La scuola di musica raccoglie più di trenta bambini e ragazzi offrendo loro lezioni individuali di pianoforte, chitarra, canto, fisarmonica e violino ed il Comune di Vigolo Vattaro oltre al contributo annuale all'associazione mette a **disposizione gratuitamente le sale e il pianoforte**.

- Si riconfermano tutti gli **interventi economici alle associazioni locali** per la loro attività istituzionale.
- Si riconferma il **Fondo di Solidarietà** all'istituto comprensivo di scuola elementare e media a sostegno delle spese per l'acquisto di buoni mensa, materiale scolastico, quote relative alle gite scolastiche, corsi o viaggi di studio e quant'altro fosse necessario in ambito scolastico purchè non finanziabile attraverso i canali istituzionali (Comprensorio Alta Valsugana, USL, Provincia Autonoma di Trento) a favore bambini e ragazzi residenti e frequentanti l'Istituto le cui famiglie sono in difficoltà economiche;

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 28/10/2015

f.to Il segretario comunale

Dott.ssa Paoli Pia

CICLO DI INCONTRI INFORMATIVI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE



3 novembre 2015, ore 20,30 presso
Centro Giovani Rombo, Vigolo Vattaro

*"Promozione della salute e stili di vita nel
Piano della salute 2015 - 2025"*

dott. Pirus Fateh - Moghadam - Osservatorio per la salute - Dipartimento Salute e
solidarietà sociale Provincia Autonoma di Trento

*"L'esercizio fisico come stile di vita: una strategia per il
benessere"*

dott.ssa Federica Gilli - Responsabile attività di promozione benessere
e salute CeRiSM - Rovereto



10 novembre 2015, ore 20,30 presso
Centro Giovani Rombo, Vigolo Vattaro

"Il cibo che nutre"

dott.ssa Anna Bezzeccheri- Biologa e nutrizionista

"Non mangio dunque sono"

dott. Mauro Milanaccio - Psicoanalista - Responsabile Jonas - Trento



16 novembre 2015, ore 20,30 presso
Auditorium Vigolo Vattaro

*"Il punto di vista del pediatra: principi di sana alimentazione
basati sulle evidenze scientifiche"*

dott. Roberto Franceschi - UO Pediatria, Ospedale S. Chiara - Trento

*"Educazione alimentare o educazione al gusto; il percorso
alimentare nel contesto scolastico e l'esperienza di Risto3"*

dott. Andrea Maino - Dietista Risto3



Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 28/10/2015

f.to Il segretario comunale

Dott.ssa Paoli Pia

EMERGENZA CASA

Il Comune di Vigolo Vattaro dispone di n. 4 appartamenti (monocalci) destinati in origine agli anziani autosufficienti residenti sul territorio. In questi anni si è constatata una minor richiesta da parte dei soggetti anziani che difficilmente si spostano dalla propria abitazione per entrare in un alloggio protetto preferendo la collocazione in casa di riposo o presso la nuova struttura di soggiorno di Casa Santa Maria a Vigolo Vattaro. Sarà necessario con il nuovo Comune Altopiano della Vigolana aprire un tavolo di discussione e ridisegnare l'offerta in base alle mutate condizioni sociali della popolazione.

CONSULTA DELLA FAMIGLIA

Come già accennato in premessa, è stata istituita la Consulta della Famiglia come l'organo propositivo e consultivo in materia di politiche per la famiglia e rappresentativo dell'intera comunità.

La Consulta Comunale della Famiglia in particolare ha il compito di:

- promuovere l'informazione e la partecipazione delle famiglie del Comune di Vigolo Vattaro
- promuovere iniziative atte a diffondere una cultura per la famiglia come istituzione sociale fondamentale ed a rendere la società e le altre istituzioni più attente ed adeguate ai problemi che riguardano la stessa;
- favorire il metodo collaborativo tra soggetti pubblici e privati che operano per la realizzazione di interventi a favore della famiglia;
- contribuire, attraverso la propria attività propositiva al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali, economici, sociali, ecc., al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita.

Fanno parte della Consulta:

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 28/10/2015

f.to Il segretario comunale

Dott.ssa Paoli Pia

1. l'Assessore alle politiche sociali, con funzioni di Presidente;
2. l'Assessore alle politiche giovanili;
3. un rappresentante designato dalla minoranza consiliare;
4. un rappresentante dei genitori dell'asilo nido;
5. un rappresentante designato dal Comitato di gestione della scuola dell'infanzia di Vigolo Vattaro;
6. un rappresentante designato dalla Consulta dei genitori dell'Istituto comprensivo;
7. un rappresentante designato dal locale Circolo anziani
8. due rappresentanti designati dal Tavolo del piano giovani di zona
9. un rappresentante designato dai servizi sociali della Comunità Alta Valsugana - Bernstol

Nel corso del 2015 la Consulta della famiglia è stata chiamata a collaborare a stretto contatto con l'amministrazione comunale, proponendo, promuovendo e veicolando attività e proposte, in particolare per quanto riguarda le azioni del Distretto Famiglia.

GLI STANDARD FAMILY

L'Amministrazione comunale si impegna a sensibilizzare gli esercizi commerciali presenti sul territorio nei confronti della famiglia, promuovendo il marchio di prodotto "Esercizio amico dei Bambini".

Si impegna inoltre ad orientare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia, secondo la logica del Distretto Famiglia al quale il Comune ha già aderito.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

f.to IL SINDACO
Michela Pacchielat

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. ssa Pia Paoli

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art.79 comma 1 del D.P.Reg. 01/02/2005 n.3/L, copia del presente verbale viene oggi pubblicato all'Albo Comunale per rimanervi affisso per 10 giorni consecutivi.

Vigolo Vattaro, li 30/10/2015

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. ssa Pia Paoli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Comunale, ed è divenuta esecutiva in data 10/11/2015, ai sensi dell'art.79 comma 3 del D.P.Reg. 01.02.05 n.3/L.

Vigolo Vattaro, li 11 NOV. 2015

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. ssa Pia Paoli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Vigolo Vattaro, li 11 NOV. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. ssa Pia Paoli



N. 64

**COMUNE DI
VILLA LAGARINA**

Numero di registro: 002



ORIGINALE

COMUNE DI VILLA LAGARINA
Provincia di Trento

*Verbale di deliberazione N. 35 del 08-04-2015
del GIUNTA COMUNALE*

OGGETTO: Approvazione piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Villa Lagarina per l'anno 2015.

L'anno Duemilaquindici addì Otto del mese di Aprile alle ore 17:30 nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è convocato la Giunta Comunale. Presenti i Signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
BARONI ROMINA	X			GIORDANI SERENA	X		
MIORANDI ANDREA	X			VENDER MARCO	X		
ZANDONAI FLAVIO	X						

Assiste il Segretario Comunale sig. BROSEGHINI PAOLO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra

BARONI ROMINA

Nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 35 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Villa Lagarina per l'anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, conseguito nel 2007 il marchio Family il Comune, seguendo il dettato normativo di riferimento intende proseguire nella politica di valorizzazione del territorio in modo da renderlo sempre più attrattivo per le famiglie e gli interagisce con esse, offrendo servizi ed opportunità nell'ottica di accrescimento del benessere familiare.

Considerato che l'attività fin qui svolta, ha portato l'Amministrazione a ricevere nel 2012 l'attestato di Comune amico della famiglia.

Rilevato come l'Ente intenda anche per il 2015 proseguire nel sostegno di iniziative rivolte a giovani e famiglie.

Visto il piano di intervento come predisposto dall'assessorato di merito, incentrato su più proposte e iniziative a valere per il corrente anno, come da testo agli atti.

Trovato completo ed esaustivo, come tale approvabile a tutti gli effetti.

Acquisito sulla presente proposta, il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa, ex art. 81 T.U.L.L.R.R.O.C., a firma del Segretario Comunale.

Unanime e palese.

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto in premessa, il piano interventi politiche familiari 2015, come da testo agli atti.
- 2) Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n°23, che avverso la presente deliberazione è ammesso esperire:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 13, del D.P.Reg. 01.02.2005 n.3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett.b) della legge 6.12.1971 n.1034;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.1199.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
- BARONI ROMINA -

IL Segretario Comunale
- BROSEGHINI PAOLO -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente Verbale è pubblicato all'Albo comunale di Villa Lagarina dal giorno 10-04-2015 al 20-04-2015 per 10 giorni consecutivi.

IL Segretario Comunale
BROSEGHINI PAOLO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 10-04-2015

VISTO : IL Segretario Comunale
BROSEGHINI PAOLO

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

Deliberazione divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta il 21-04-2015 ex art. 79, 3° comma del T.U.LL.R.R.O.C. li 21-04-2015

IL Segretario Comunale
BROSEGHINI PAOLO



Comune di Villa Lagarina

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VILLA LAGARINA PER L'ANNO 2015

PREMESSA

Il Comune di Villa Lagarina, dopo il conseguimento del Marchio Family in Trentino nel 2007, intende fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi per il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Il 6 dicembre 2012 in occasione della terza edizione della convention "COMUNI FAMILY FRIENDLY" il Comune ha ricevuto l'attestato COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA che certifica l'adeguamento della precedente certificazione di Villa Lagarina agli standard contenuti nel nuovo disciplinare.

Il Comune di Villa Lagarina si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, circoli, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie anche per il 2015 sostenendo quanto è già radicato, grazie alle energie investite dall'Amministrazione comunale nei settori sociali più significativi e delicati; famiglia in primis, cercando di rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, poiché le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio comunale sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che intendiamo promuovere nell'anno 2015.

PIANO DI INTERVENTO

- **INTERVENTI ECONOMICI**

Buoni per pannolini lavabili alla nascita del figlio

Il Comune di Villa Lagarina, nell'ottica del sostegno alla natalità dando alle famiglie un sostegno attraverso la fornitura di pannolini lavabili un contributo anche educativo e di sensibilizzazione nel delicato tema dello smaltimento dei rifiuti

Contributo Family per il Carnevale

Contributo per abbattere la quota d'iscrizione al servizio di colonia estiva

L'amministrazione comunale ha impostato la quota d'iscrizione al servizio di colonia estiva in funzione del proprio impegno economico permettendo così l'abbattimento della quota a carico delle famiglie e riducendo ulteriormente il valore per il secondo figlio ed a seguire.

Contributo per abbattere la quota di iscrizione al servizio asilo estivo in convenzione con il comune di Pomarolo

Concessione uso gratuito sale e strutture comunali

Il Comune mette a disposizione ad uso gratuito le sale comunali alle associazioni locali (scuola musicale Jan Novak, gruppi A.M.A, circoli anziani, circoli culturali, giovanili, ecc.)

Contributo ad associazioni/gruppi comunali

Assegnazione di contributi comunali per eventi promotori di servizi ed attenzioni Family

• SERVIZI

Servizio all'infanzia

Impegno per il mantenimento dei servizi esistenti (micronido, nido sovracomunale, Tagesmutter) con l'eventuale allargamento per servizi aggiuntivi in convenzione con i comuni limitrofi se dovesse emergere la richiesta in tal senso, auspicabile per una natalità consapevole.

Centro Famiglia a 180°: Centro di aggregazione familiare

Il Comune proseguirà anche per il 2015 nel supporto progettuale al servizio di aggregazione familiare che vede coinvolte tante giovani famiglie del territorio. Questo progetto è nato dalla consapevolezza che esistono tante difficoltà che derivano essenzialmente dall'evoluzione avvenuta nel mondo del lavoro che ha portato a delle oggettive difficoltà per le famiglie sia di seguire il percorso educativo sia di trovare il tempo per quella relazione sociale indispensabile anche per confrontarsi su scelte educative importanti. Da qui la necessità da parte dell'amministrazione di farsi interprete concreto di questa problematica attraverso questo progetto.

Progetto Ge.Co. - Genitori Comunità

Vede come soggetti promotori la Comunità della Vallagarina assieme ai comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. Le finalità sono quelle dichiarate

nei punti a) e e) della delibera della Giunta provinciale n. 938 del 9 giugno 2014, relativa alla promozione del benessere familiare. I destinatari sono giovani dagli 11/12 anni ai 20 anni. Le iniziative riguardano l'aggregazione, la costruzione del senso civico e l'implementazione di azioni di sussidiarietà orizzontale, di networking e autogestione. Il Comune di Villa Lagarina per questo progetto ha messo a disposizione uno spazio presso l'ex scuola elementare di Castellano.

Compi Bum- Spazio compiti è un progetto rivolto ai bambini delle elementari per lo svolgimento dei compiti e che avverrà in due ambiti aggregativi, presso la biblioteca di Villa Lagarina e presso il Centro civico di Pedersano per i bambini di Castellano e Pedersano.

Progetto FAMILY PARK

Attività estive al parco riservate a famiglie e bambini con ginnastica al parco-spettacoli- musica e laboratori

Laboratori didattici

Verranno attuati laboratori didattici per bambini e ragazzi in collaborazione con il Museo Diocesano di Trento

Distretto famiglia della destra Adige

Entro la primavera sarà costituito il "Distretto famiglia della destra Adige" che vede tra i soggetti promotori la Comunità della Vallagarina e i comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi.

Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro

servizio di posticipo inserito nel progetto "La famiglia a 180°"
uffici comunali aperti tutto il lunedì dalle 8.30/12.30-13.30/18.30

Servizio Piedibus

Servizio attivato per il capoluogo di Villa Lagarina e per la frazione di Piazza in collaborazione con i volontari per supportare le famiglie nel tragitto casa-scuola

Supporto alla terza età

Raggiunge il sesto anno il servizio di supporto pensato per le persone anziane ed attuato attraverso i progetti dell'Agenzia del lavoro che cadono sotto la voce "Intervento19". Così facendo si raggiungono due finalità: un aiuto concreto alla solitudine ed alle necessità primarie di persone che hanno raggiunto l'età della saggezza e un contributo ad un aspetto sociale molto importante qual è la disoccupazione.

- Tavolo Giovani

Il comune intende proseguire a supportare assieme ai comuni limitrofi questa progettualità formativa molto delicata ed impegnativa anche per il 2015. Il mondo giovanile è diventato forse l'aspetto più critico della società. Ed è per questa ragione che questo momento, questa opportunità, questo servizio alla gioventù va confermato.

- **Formazione**

L'acquisizione di nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere; la formazione nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità degli operatori e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo nuovo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà.

- **Progetto scuola - sport**

Scuola e sport è un binomio importantissimo che può sviluppare delle opportunità a fini educativi per i ragazzi e le famiglie. Il Comune intende approfondire, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, questa tematica tramite l'organizzazione di uno specifico progetto che coinvolgerà attivamente tutti gli attori del posto.

- **Progetto comunicativo genitori - figli**

Il Comune darà il proprio supporto ed il proprio patrocinio a tutti quegli eventi formativi ed educativi che affrontano le tematiche dell'educazione per rafforzare le relative competenze genitoriali.

- **L'educazione degli adulti**

È il risultato di una consapevole appartenenza alla comunità e, al tempo stesso, la condizione per un'attiva partecipazione sociale poiché il processo costante di apprendimento deve riguardare tutta l'intera vita di un individuo per questo sono stati messi a disposizione degli spazi nei quali attivare dei laboratori che coinvolgano la popolazione più "matura". **Progetto SpazioLab** avrà come obiettivo primo della gestione quello di dare accesso a tutti i proponenti di attività (manuali, creative, artistiche, culturali, ludiche e altre coerenti con la convenzione) ad uno spazio pensato appositamente per questo scopo. Il secondo obiettivo, logicamente connesso al primo, è quello di poter proporre ai propri cittadini attività e percorsi che possano attivare interesse e rispondere anche alla crescente domanda di socialità soprattutto per alcune fasce della popolazione.

- **Parchi pubblici**

Oltre all'apertura del parco della frazione di Castellano che va ad aggiungersi al parco "Il sorriso" a Villa Lagarina realtà, quest'ultima, frequentata da moltissime

famiglie, in programma per il futuro c'è l'impegno dell'amministrazione ad individuare uno spazio gioco-famiglia presso il lago di Cei e dotare anche la frazione di Pedersano di uno spazio verde.



L'ASSESSORE
Serena prof.ssa Giordani



Comune di Villa Lagarina

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VILLA LAGARINA PER L'ANNO 2014

PREMESSA

Il Comune di Villa Lagarina, dopo il conseguimento del Marchio Family in Trentino ottenuto nel 2007, intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Il 6 dicembre 2012 Arco ha ospitato la terza edizione della convention "COMUNI FAMILY FRIENDLY" e con l'occasione è stato consegnato l'attestato COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA che certifica l'adeguamento della precedente certificazione di Villa Lagarina agli standard contenuti nel nuovo disciplinare.

Il Comune di Villa Lagarina si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, circoli, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie ed entrando nel merito di quanto fatto nel 2013, ci riproponiamo, di consolidare anche per il 2014, partendo dal presupposto che come Amministrazione comunale, ha profuso notevoli energie finanziarie nei settori sociali più significativi e delicati; famiglia in primis, cercando di rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio comunale sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che intendiamo promuovere nell'anno 2014, interventi che proseguono dal 2013 e nuove proposte pro 2014 per rendere sempre "frizzante" il marchio Family.

PIANO DI INTERVENTO

INTERVENTI ECONOMICI

Buoni per pannolini lavabili alla nascita dei figli

Il Comune di Villa Lagarina, nell'ottica del sostegno alla natalità prosegue nel suo impegno alla natalità fornendo alle famiglie un sostegno attraverso la fornitura di pannolini lavabili: che diventa un contributo educativo e di sensibilizzazione nel delicato tema dello smaltimento dei rifiuti

Contributo Family a teatro

Un piccolo aspetto di solidarietà intergenerazionale che permette un momento di aggregazione familiare

Contributo per abbattere la quota d'iscrizione al servizio di colonia estiva

L'amministrazione comunale ha impostato la quota d'iscrizione al servizio di colonia estiva in

funzione del proprio impegno economico permettendo così l'abbattimento della quota a carico delle famiglie e riducendo ulteriormente il valore per il secondo figlio ed a seguire.

Contributo per abbattere la quota di iscrizione al servizio asilo estivo
in convenzione con il comune di Pomarolo

Concessione uso gratuito sale e strutture comunali
Il Comune mette a disposizione ad uso gratuito le sale comunali alle associazioni locali (scuola musicale Jan Novak, gruppi A.M.A, circoli anziani, circoli culturali, giovanili, ecc.)

Contributo ad associazioni/gruppi comunali
Assegnazione di contributi comunali per eventi promotori di servizi ed attenzioni Family

SERVIZI

Servizio all'infanzia
Impegno per il mantenimento dei servizi esistenti (micronido, nido sovracomunale, Tagesmutter) con l'eventuale allargamento per servizi aggiuntivi in convenzione con i comuni limitrofi se dovesse emergere la richiesta in tal senso, auspicabile per una natalità consapevole.

La Famiglia a 180°: Centro di aggregazione familiare
Il Comune proseguirà anche per il 2014 nel supporto progettuale al servizio di aggregazione familiare che vede coinvolte tante giovani famiglie del territorio. Questo progetto è nato dalla consapevolezza che esistono tante difficoltà che derivano essenzialmente dall'evoluzione avvenuta nel mondo del lavoro che ha portato a delle oggettive difficoltà per le famiglie sia di seguire il percorso educativo sia di trovare il tempo per quella relazione sociale indispensabile anche per confrontarsi su scelte educative importanti. Da qui la necessità da parte dell'amministrazione di farsi interprete concreto di questa problematica attraverso questo progetto.

La Famiglia a 180°: servizio di supporto scolastico.
Parallelo al servizio sopracitato l'aiuto allo studio si è sviluppato sulle frazioni comunali permettendo a tanti ragazzi di partecipare ad un momento di aggregazione extrascolastico ma anche di formazione.

Progetto FAMILY PARK
Attività estive al parco riservate a famiglie e bambini con ginnastica al parco-spettacoli- musica e laboratori

Laboratori didattici
Verranno attuati laboratori didattici per bambini e ragazzi in collaborazione con il Museo Diocesano di Trento

Progetto RIGENERIAMOCI
Prosegue e terminerà nel maggio 2014 il progetto Rigeneriamoci in collaborazione con la Provincia – Pari opportunità con spettacolo teatrale

Adesione al progetto Distretto Famiglia Destra Adige della Comunità della Vallagarina relativamente al progetto sperimentale assistenza ai compiti nei comuni della Dx Adige e specificatamente nelle frazioni di Pedersano e Castellano in collaborazione con APTM

Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro
servizio di posticipo inserito nel progetto "La famiglia a 180°"
uffici comunali aperti tutto il lunedì dalle 8.30/12.30-13.30/18.30

Servizio Piedibus

Servizio attivato per il capoluogo di Villa Lagarina e per la frazione di Piazzo in collaborazione con i volontari per supportare le famiglie nel tragitto casa-scuola

Supporto alla terza età

Raggiunge il sesto anno il servizio di supporto pensato per le persone anziane ed attuato attraverso i progetti dell'Agenzia del lavoro che cadono sotto la voce "Iniziativa 19". Così facendo si raggiungono due finalità: un aiuto concreto alla solitudine ed alle necessità primarie di persone che hanno raggiunto l'età della saggezza e un contributo ad un aspetto sociale molto importante qual'è la disoccupazione.

Problema gioco d'azzardo

Saranno proposte delle serate informative sul tema in collaborazione con Ama di Trento

TAVOLO GIOVANI

Il comune intende proseguire a supportare assieme ai comuni limitrofi questa progettualità formativa molto delicata ed impegnativa anche per il 2014. Il mondo giovanile è diventato forse l'aspetto più critico della società. Ed è per questa ragione che questo momento, questa opportunità, questo servizio alla gioventù va confermato.

FORMAZIONE

L'acquisizione di nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere; la formazione nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità degli operatori e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo nuovo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà.

Progetto scuola - sport

Scuola e sport è un binomio importantissimo che può sviluppare delle opportunità a fini educativi per i ragazzi e le famiglie. Il Comune intende approfondire, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, questa tematica tramite l'organizzazione di uno specifico progetto che coinvolgerà attivamente tutti gli attori del posto.

Progetto comunicativo genitori - figli

Il Comune dà il proprio supporto ed il proprio patrocinio a tutti quegli eventi formativi ed educativi che affrontano le tematiche dell'educazione per rafforzare le relative competenze genitoriali.

PARCHI PUBBLICI

Oltre all'apertura del parco della frazione di Castellano che va ad aggiungersi al parco "Il sorriso" a Villa Lagarina realtà, quest'ultima, frequentata da moltissime famiglie, in programma per il futuro c'è l'impegno dell'amministrazione ad individuare uno spazio gioco-famiglia presso il lago di Cei e dotare anche la frazione di Pedersano di uno spazio



L'ASSESSORE
Remo Berti